RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 7 - dal 9 al 15 febbraio 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Attrice sempre molto efficace e a suo agio nei ruoli brillanti, Sandra Milo ha trovato nel radiofonico Carmela un personaggio che sembra inventato apposta per lei: la pimpante presentatrice di un settimanale che mette garbatamente in burla le «famose» rubriche e inchieste in voga in certi periodici. (Foto di Barbara Rombi).

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Poiché questo numero del giornale è stato preparato durante le agitazioni dei poligrafici addetti ai settimanali, abbiamo dovuto rinunciare ai consueti controlli e revisioni. Ci scusiamo dunque con i lettori degli eventuali errori.

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. $ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Reticenza? No

«Egregio direttore, in data 13 maggio 1974 le inviai una lettera (della quale trasmetto fotocopia) ma non ebbi la soddisfazione di avere risposta sulle colonne del Radiocorriere TV. *Mi attendevo che, se non lei, la signora Padellaro, direttamente interessata, avrebbe ritenuto che il caso meritasse una precisazione. Ma forse la signora Padellaro, che abitualmente disquisisce con alta competenza su argomenti musicali meno banali, accortasi della "gaffe" non ha voluto pubblicizzarla. Il che mi induce a sospettare che le risposte vengano date solo quando il lettore possa essere facilmente smentito. O mi sbaglio? Cordialmente»* (Francesco Diana - Crema).

Risponde Laura Padellaro:

«Ritengo anch'io che il "caso" per il quale lei ha preso due volte la penna in mano meriti una precisazione. Ma tengo a dirle, a scanso di equivoci, che la sua illazione sulla mia reticenza a pubblicizzare la "gaffe" è assolutamente gratuita. Oltretutto lei ha scritto entrambe le volte al direttore del *Radiocorriere TV* e non all'"accusata". La sua prima missiva non è giunta al giornale. Ma veniamo al "caso". Quando ho parlato di repertorio della Zeani accostandolo a quello della grande Maria Callas, volevo dire che esso tocca sia opere riservate al soprano leggero sia opere per il soprano lirico e lirico "spinto". Questo si evince, chiaramente, dalla frase che segue quella "incriminata". Le do, tuttavia, pienamente atto che il termine da me usato non era quello giusto, per meglio dire si prestava a essere frainteso. Ma lei deponga i suoi sospetti: sono assolutamente infondati».

Il Sestetto Chigiano

«Egregio direttore, nel numero 50 del Radiocorriere TV *(1974) si annuncia per domenica 8 dicembre sul Terzo Programma alle 14,15 una trasmissione dedicata al Sestetto Chigiano. In programma musiche di Boccherini, Dvořák, Brahms op. 18. Un programma assai interessante! E in occasione di questo concerto radiofonico, c'è, alla pagina "I concerti alla radio" sotto il titolo* Cameristica, *una foto del M° Brengola con l'annuncio di detto concerto.*

Non ho nulla da eccepire a ciò che si dice su di lui né sui suoi meriti artistici. Lo conosco, lavoriamo insieme da anni e lo stimo. Infatti è il primo violino del Sestetto. Ma la musica da camera, guarda caso, si fa in tanti e gli altri componenti del Sestetto neppure esistono; non sono degni d'essere menzionati!

E allora, o Brengola ha fatto un complesso con gente che non sa suonare e vi vergognate a farne i nomi per non inquinare, con la loro enunciazione, la fama di quell'artista che è, oppure avete dimostrato di ignorare che un Sestetto si fa in sei, un quartetto in quattro, e un trio in tre, anche se il primo violino è un padreterno! E per fargli il curriculum potevate prendere una delle tante sue registrazioni effettuate come solista» (Tito Riccardi, viola del Sestetto Chigiano - Milano).

E' giusta l'osservazione del maestro Riccardi. E cogliamo l'occasione per ricordare anche gli altri componenti del famoso complesso: il violinista Felice Cusano, il violista Mario Benvenuti e i violoncellisti Alain Meunier e Adriano Vendramelli.

In quanto alla fotografia e relative notizie biografiche, eravamo tuttavia costretti, per ragioni di spazio, alla scelta di un unico artista, il quale non poteva essere altri che il Brengola, primo violino del Sestetto.

Diviso tra Mozart e Verdi

«Illustrissimo direttore, plaudo vivamente alla stupenda idea che hanno avuto gli estensori (o l'estensore?) dei programmi radio-televisivi di trasmettere in concomitanza Le nozze di Figaro *alla radio e* La Traviata *alla TV (programmi serali del 26 dicembre 1974); e tutte e due con la partecipazione di Mirella Freni in modo che è stato possibile giudicare, illico et immediate, se la valorosa cantante è più portata per il genere lirico o per quello drammatico. Per la verità c'è stato un piccolo sfasamento: la cabaletta del IV atto delle* Nozze *"Deh vieni non tardar" s'iniziò pochi secondi prima che fosse ultimata l'aria "Addio del passato" della* Traviata; *questa a sua volta terminò poco dopo l'inizio del duetto "Parigi o cara"; ma di ciò si deve fare colpa ai signori Wolfango Amedeo Mozart di Salisburgo e Giuseppe Verdi di Busseto che nel comporre le loro opere non hanno tenuto conto delle esigenze di programma del nostro benemerito Ente di radio-telediffusione.*

Se ben ricordo, qualcuno per il passato osò protestare per la concomitanza di opere liriche alla TV ed alla radio; incompeten-

segue a pag. 4

“Avresti dovuto assaggiarlo... quello era sapore di verdura”

lettere al direttore

segue da pag. 2

te! Fu subito messo a tacere ricordandogli che il popolo italiano, oltre che dalle diverse ideologie politiche (si è mai visto un comunista — intendo un comunista di provata fede — votare DC e viceversa?), è rigorosamente diviso dalla passione per la TV o per la radio.

Per quanto sarebbe interessante (parlo per esperienza personale, io l'ho fatto ieri sera) ascoltare opere liriche due per volta. Tutt'al più si potrebbero pregare i signori direttori d'orchestra di ritoccare un po' i tempi (si sono viste e sentite licenze di altro genere) in modo da evitare gli sfasamenti cui ho accennato.

E' una proposta che mi permetto di fare » (Angelo Zucchini - Genova).

Marconi e Righi

« Egregio direttore, nei mesi passati ebbi modo di fare correzioni ed aggiunte alle due trasmissioni rievocanti Copernico. E si dovette finire con il darmi ragione e con il convenire che quanto avevo io scritto era esatto. Adesso, qualcosa del genere per Marconi.

Sul n. 51 (1974) del Radiocorriere TV fu annunciato un ricordo di Marconi, in occasione del centenario della nascita: Ha fatto il mondo più piccolo. Il programma fu trasmesso in TV il 18 dicembre sul Nazionale.

A pagina 39 c'è una fotografia che raffigurerebbe Augusto Righi, professore di Fisica all'Università di Bologna, vissuto a cavallo dei due secoli. Al suo tempo Righi era il più grande fisico italiano, ed uno dei più famosi del mondo. In una fotografia del tempo egli appare fra i più grandi fisici del mondo di allora.

A parte la somiglianza (non facile a realizzarsi) la didascalia dice che " ebbe fra i suoi allievi all'Università Guglielmo Marconi ". Niente di più inesatto.

Marconi non seguì mai un corso regolare di studi: il suo temperamento e più le sue condizioni di salute, da giovane non floride, non glielo consentivano. Con l'aiuto di professori privati, cercava di farsi una cultura specialmente scientifica, e più propriamente su quelle questioni scientifiche che più l'attraevano.

In quel tempo Hertz aveva creato un apparecchio di sua invenzione: un oscillatore, con il quale era riuscito a creare le onde elettromagnetiche, che egli rivelava con un suo particolare anello metallico (un dipolo) realizzando quanto aveva divinato teoricamente Maxwell.

All'oscillatore di Hertz, Righi ne aveva sostituito uno di sua creazione, di assai più grande potenza; e all'anello di Hertz aveva sostituito un suo rivelatore. Sempre però roba da laboratorio.

Nello stesso tempo il russo Popoff aveva pensato di servirsi di un'antenna nell'intento di captare l'elettricità atmosferica.

Nello stesso tempo ancora Calzecchi Onesti, professore di fisica nel Liceo Umberto di Roma, aveva creato un minuscolo apparecchio, apparentemente insignificante, che chiamò coherer: in un tubicino di vetro della lunghezza di circa 5 cm poneva della limatura di ferro, chiudendone le estremità con blocchetti di nichel; il tutto inserito in un circuito elettrico. Quando questo coherer era investito dalle onde elettromagnetiche lasciava passare la corrente nel circuito; bastava dargli un colpetto e la corrente non passava più. Salvo poi a ricominciare. Tutti questi effetti coesistevano indipendenti uno dall'altro: ignorandosi l'un l'altro.

La villa " Grifone " del padre di Marconi a Pontecchio era confinante con quella di Righi. Ogni anno vi s'incontravano e facevano insieme la villeggiatura: erano così diventati ottimi amici. E solo questo fece sì che Righi, gelosissimo dei suoi lavori e delle sue ricerche (prima d'averli pubblicati), il quale non ammetteva perciò estranei, consentì che il giovane Guglielmo visitasse il suo Istituto.

Nella mente del giovane si affacciava (se non proprio s'agitava) la possibilità di trasmettere segnali a distanza mediante le onde elettromagnetiche, realizzate allora da Hertz, quindi senza l'ausilio dei fili.

Poiché il giovane Marconi dimostrava attaccamento ai fenomeni elettrici, il Righi gli concesse che visitasse i gabinetti del suo Istituto. Righi gli mostrò l'oscillatore di sua invenzione; e mentre quello di Hertz produceva onde che non andavano oltre la sala in cui erano prodotte, quelle prodotte dall'oscillatore di Righi, di maggior potenza, andavano ben più lontano.

Tutte queste cose dissimili ed estranee, ciascuna a sé stante, ma tutte ben note al giovane, cospirarono nella sua mente. All'oscillatore di Righi egli pensò di collegare l'antenna di Popoff, per mandare le onde ancor più lontano; ed al rivelatore di Hertz ed a quello di Righi (gingilli da laboratorio) sostituì il coherer di Calzecchi Onesti, ben più valido. Per collegare questi elementi tra loro assolutamente estranei non occorreva meno di un genio: e fu quello di Marconi.

Marconi non fu allievo di Righi, e non seguì mai un corso universitario. Il corso completo di fisica, oltre all'elettrologia, comprende meccanica generale e meccanica speciale, termologia (e termodinamica), ottica, acustica. Ma tutto ciò a Marconi non interessava. Il suo pensiero era indirizzato sull'elettricità, o meglio sulle oscillazioni elettriche che allora sorgevano.

Righi poi era un puro sperimentatore; e mai avrebbe pensato ad una qualsiasi applicazione di qualsiasi genere: e quindi a trasmissioni di segnali. Il suo alto spirito era pienamente appagato dalla ricerca pura.

A chi scrive queste cose furono dette da Bernardo Dessau, professore di fisica all'Università di Perugia, il quale a quei giorni era aiuto di Righi a Bologna. Come chi scrive fu a sua volta aiuto dello stesso Dessau, a Perugia » (Beniamino Andriani - Napoli).

Toscanini e i giovani

« Gentile direttore, sono rimasto colpito, nel leggere la sua rubrica che seguo sempre con vivo interesse, dalla frase con cui il lettore Vittorio Parisi di Milano conclude il suo scritto a lei indirizzato sul n. 45 del Radiocorriere TV (1974). Eccola: " Ho inoltre constatato nell'ambiente dei giovani che si interessano o studiano direzione d'orchestra una grande ammirazione per le interpretazioni di Abbado e una certa diffidenza, chiamiamola così, riguardo a certe letture da parte di Toscanini ".

Poiché tale affermazione, forse per esigenze di spazio, non ha suscitato alcuna replica né da parte sua né da parte dei suoi collaboratori, mi permetto di entrare direttamente in argomento, certo della sua cortese ospitalità.

Per prima cosa va tenuto presente che, per capire Toscanini, bisogna riportarsi ai tempi della sua formazione e dei suoi clamorosi inizi. Toscanini è un fenomeno forse unico; e non mi riferisco qui alla sua tanto esaltata memoria od al suo prodigioso orecchio musicale: elementi, a mio avviso, non fondamentali per la collocazione storica dell'artista. Il fatto essenziale è che Toscanini si trova ad operare in una società — quella italiana della seconda metà dell'Ottocento — rigidamente ancorata a tradizioni culturali conservatrici. La borghesia italiana, paga di aver ottenuto, attraverso le lotte risorgimentali, la direzione della cosa pubblica, sembra adagiarsi sull'alloro delle proprie conquiste e perpetuare il culto dell'esteriorità, scarsamente preoccupata di un reale aggiornamento culturale. Toscanini è il primo, nel suo campo, a dare uno scrollone a questa impalcatura ormai traballante ed introduce nella esecuzione musicale un rigore fino ad allora sconosciuto. Abolisce i lunghi intervalli mondani; impedisce la continua ripetizione di brani staccati; esige dai cantanti la massima fedeltà al testo sia nella figurazione ritmica sia nella scrittura musicale; impone esecuzioni finalmente aderenti allo spirito ed allo stile propri del compositore interpretato.

Ecco: non si può pienamente comprendere l'arte di Toscanini se non si tiene ben presente il valore ed il significato del rinnovamento da lui apportato nel teatro musicale e dunque la felice evoluzione del gusto di cui egli è artefice.

Si leggano, prego, le cronache del tempo: proteste del pubblico, proteste dei cronisti, frasi roventi (Toscanini è matto, non lo vogliamo più, non deve più dirigere e via di questo passo).

Riflettendo su tutto questo, ascolti il giovane lettore alcune esecuzioni toscaniniane e rintraccerà in esse dei momenti altissimi di irripetibile stupefatta umiltà di fronte all'opera d'arte. La scena delle carte al terzo atto della Traviata, con quelle semicrome in tempo " sei ottavi " che sembrano scandire gli attimi di una incombente tragedia. Il concertato del secondo atto del Ballo in maschera — sì, proprio quello dell'" orme dei passi spietati " — in un ritmo serrato, travolgente come il dramma che sta per scatenarsi. Il Dies Irae del Requiem verdiano che per grandiosità e intensità espressiva sembra una evocazione terribile ed implacabile del Giudizio Universale.

E perché non ci si limiti solamente a Verdi — anche se Toscanini è a tutt'oggi il massimo e non eguagliato depositario della interpretazione verdiana — voglio ricordare il dolente tema funebre della Sesta Sinfonia di Ciajkovskij, in cui l'impasto dei vari strumenti — clarinetti, fagotti, corni, archi — è talmente calibrato da creare una indimenticabile atmosfera di rara efficacia poetica.

Ma Toscanini — ed anche questo va sottolineato — è stato anche il primo direttore d'orchestra di stampo squisitamente moderno, il primo cioè a concepire la funzione del direttore d'orchestra come quella di un coordinatore dei vari elementi costitutivi del melodramma. Orchestra, cantanti, coro, regia, scenografia, coreografia, luci, tutto era seguito e sorvegliato da Toscanini, nessun particolare era sottovalutato e lasciato al caso. Ecco perché gli spettacoli scaligeri del settennio toscaniniano, quelli nei quali il Maestro poté prodigarsi senza intralci o preoccupazioni estranee, restano nella storia della interpretazione musicale come una pagina da antologia che non può certo essere ignorata.

Fanno bene i giovani studenti di Conservatorio ad applaudire Claudio Abbado, ma ricordino che lo studio e la comprensione dell'interpretazione toscaniniana è elemento essenziale per una compiuta formazione musicale » (Pietro Caputo, Conservatorio « G. B. Martini » - Bologna).

Operette alla radio

« Egregio direttore, vorrei suggerire, per accontentare tutti gli appassionati della " piccola lirica ", di allestire, come ai bei tempi di Riccardo Massucci, delle operette " integrali " alla radio. Per fare questo non occorrono nomi alla ribalta di una Hit Parade della canzone ma voci educate, provenienti da studi seri, anche se non molto conosciute. Ultimamente la Cetra ha pubblicato 4 dischi con selezioni di otto operette: bene, quegli interpreti potrebbero essere le voci ideali per una programmazione in tal senso. Intendo parlare di Lucia Barbero, Teresa Pavese, Carlo Pierangeli, Armando Sorbara, ecc. Inoltre la radio avrebbe il modo di uscire un poco dal solito repertorio e offrirci qualche " rarità ".

L'operetta italiana, ad esempio, non brilla molto nei repertori internazionali, ma se ha prodotto delle ottime cose perché non riportarle a galla? Giuseppe Pietri merita un'edizione completa della sua magnifica Addio giovinezza, come di tutte le altre sue creazioni. Ma perché non pescare il Sì di Mascagni, La candidata di Leoncavallo, La secchia rapita di Burgmein, I granatieri di Valente (questa è davvero una partitura da leccarsi i baffi), e poi Il birichino di Parigi di Montanari, Don Gil dalle calze verdi di Carabella, Stenterello di Cuscinà, Ave Maria di Bettinelli, Dall'ago al milione di Dall'Argine? » (Ernesto G. Oppicelli - Genova Certosa).

QUANDO LA MODA E LA SALUTE SI INCONTRANO

Magrivel la dieta d'erbe

Donatella Carli

Qualche volta la moda e l'igiene hanno gli stessi obiettivi. Anche gli animali si "disintossicano" in inverno. Una miscela d'erbe senza segreti ma efficace.

Non vogliamo parlarvi una volta di più, per carità!, di una dieta dimagrante. Ormai le riviste traboccano di questo argomento, specialmente nei mesi precedenti all'estate, quando un po' di pancetta fa terrore a tutti, e rende bikini o slip strumento di depressione e di frustrazione. No, proprio no. Vogliamo solo porre in rilievo un fatto: qualche volta la moda e l'igiene (purtroppo assai raramente), trovano un punto di incontro.

Per esempio quando ambedue ci raccomandano di mantenerci non sovraffaticati da un eccessivo peso o dal grasso superfluo.

E' ben diverso, si capisce, l'angolazione del problema. Non si tratta più di gridare all'allarme contro qualche cuscinetto di adipe antiestetico, giusto nelle occasioni delle esibizioni balneari. Si tratta invece di una cosa più seria: l'organismo, per essere funzionale e «a posto», deve essere snello, asciutto, e così sarà anche bello. Ma questa «bellezza», è una conseguenza della buona salute, non è l'obbiettivo sciocco di sforzi dettati dalla vanità.

L'INVERNO STAGIONE DI PASSAGGIO

Ci sembra molto più importante, così stando le cose, tenere d'occhio il problema del peso superfluo quando viene l'inverno, piuttosto che quando viene l'estate (in cui abbiamo la natura come nostra alleata per smaltire qualche chilo in più!).

L'inverno è infatti la stagione che ci vede al lavoro, chiusi in casa o chiusi in automobile, a respirare smog, a mangiare un po' troppo, e così via, ma al di là di queste cattive abitudini proprie dell'uomo, perchè non osserviamo la natura?

Guardiamo gli animali: appena la temperatura si irrigidisce e si avvicina l'autunno e poi l'inverno con i periodi di freddo che mettono a dura prova l'organismo, tutti gli animali si preparano, per così dire, ad affrontare uno sforzo biologico.

C'è chi si prepara al letargo e chi si prepara alla dura resistenza al freddo; in ogni caso, tutti gli animali si adeguano a questo passaggio stagionale con una variazione di abitudini alimentari che è estremamente significativo.

In altre parole, si «disintossicano». E' quanto suggeriamo di fare alle nostre lettrici e ai nostri lettori, anche per una lunga esperienza personale.

COME SI CURANO GLI ANIMALI **Scientia et Natura. Ippocrate, padre della medicina, concepì l'idea del clistere osservando un atto istintivo della cicogna.**

Tavola a colori di Federico Santin, dal volume «Fitoterapia moderna» (Edizione SEI).

UNA TISANA SENZA SEGRETI

Molti e molti anni fa, infatti, chi scrive prese l'abitudine, su suggerimento delle anziane donne di casa, di prepararsi, all'arrivo della stagione rigida, con un periodo di «disintossicamento».

Da giovani, si sa, certe cose sono un po' pesanti e si accettano malvolentieri, ma la saggezza dell'età conferma i benefici che si aoquistano con queste antiche e pratiche norme igieniche.

Da qualche tempo però la buona volontà di chi ha cura della propria salute, è aiutata dalla presenza in Farmacia o nei negozi specializzati di una bilanciatissima miscela di erbe che ha veramente valide proprietà disintossicanti e depurative. Questa tisana, ha un nome indicativo, si chiama «MAGRIVEL», ed è venduta con lo slogan «la tisana senza segreti... potreste farvela da voi».

Questa chiarezza non può fare a meno di convincervi. Potremmo ancora aggiungere che, forse, se andassimo davvero dall'erborista con l'elenco delle erbe contenute in Magrivel, ci costerebbe più cara, e perciò tanto vale acquistarla così come è, dosata e gradevolissima al gusto.

La funzione di Magrivel, la tisana senza segreti, non è quella di essere una volgare panacea per ogni male. E' però un dosaggio di erbe consigliabilissime che prese con il minimo di costanza, seguendo le istruzioni, assicura i vantaggi di un disintossicamento dell'organismo, e di conseguenza un sensibile dimagramento.

Lo ripetiamo: non vi proponiamo un superficiale dimagramento per ragioni estetiche, ma quando un organismo si «asciuga un po'» eliminando un po' di appesantimento negativo, non c'è che da rallegrarsene.

E' per questo che suggeriamo, proprio in questi giorni, un uso costante di Magrivel, una tisana di erbe che sostituisce con più vantaggio tante false diete.

Magrivel, non dimenticatelo, si trova in Farmacia e nei negozi specializzati. Ma se non lo trovaste, potete richiederlo direttamente alla Società distributrice con il tagliando di offerta speciale che si trova nelle pagine delle principali riviste. (Vedere a pag. 9 di questa rivista).

Donatella Carli

IX|C

5 minuti insieme

Fermento nelle scuole

ABA CERCATO

A scuola, soprattutto fuori dalle scuole, c'è fermento in questi giorni per l'approssimarsi delle votazioni previste dai famosi « decreti delegati ». Ho partecipato a riunioni, ma soprattutto ho molto ascoltato i pareri e i commenti di tanti sconosciuti genitori che cercavano di documentarsi parlando tra loro.

Mi è parso che non per tutti le idee fossero chiare e che non tutti si siano resi conto della importanza di questi « consigli » che non vengono istituiti allo scopo di combattere la classe insegnante ma nella certezza che scuola-casa, insegnanti-genitori debbano formare un binomio e non due entità separate in contrasto tra loro. Nell'ambito delle nuove strutture che si costituiranno secondo i dettami dei decreti delegati, i genitori potranno portare il loro contributo di idee e di conoscenze per poter promuovere nella scuola quell'evoluzione la cui esigenza si fa sempre più pressante.

Che la nostra sia una scuola da anni non più adeguata ai tempi è un dato di fatto incontestabile ed il problema del mancato rinnovamento è il motivo principale del malcontento degli studenti. Questi nuovi strumenti, che ovviamente non potranno accontentare subito tutti, sono un primo tentativo di risposta alle richieste degli stessi studenti, dei genitori e degli insegnanti. Il problema principale, adesso, sarà quello di vedere l'uso che si farà di queste strutture e soprattutto il livello di contributo attivo che i genitori intenderanno dare, contributo che è indispensabile ma che è molto difficoltoso fornire per tutti quei genitori, e sono la maggioranza, che devono partecipare alle riunioni dopo un'intensa giornata di lavoro.

In un primo tempo ci sarà la molla della curiosità che fornirà la spinta a partecipare in maniera costruttiva, ma in seguito bisognerà lo stesso cercare di mettersi d'accordo ed agire al fine di ottenere gradualmente un miglioramento della situazione attuale.

Certamente non è facile, anche perché nessuno ha molto tempo a disposizione, ma mi auguro che alle prime difficoltà il numero dei partecipanti non si riduca rapidamente e che non si riesca in questo modo ad ottenere alcun vantaggio, appellandosi alle solite qualunquistiche giustificazioni che « tanto non cambia nulla », che « le difficoltà sono insormontabili », ecc. Pretendere che in pochi giorni le scuole diventino dei perfetti e razionali centri d'insegnamento con piscine, campi sportivi e prati verdi, è assurdo; per ottenere una scuola migliore bisognerà cominciare a risolvere con pazienza i problemi che sono alla base, dai più semplici ai più impegnativi.

La cosa fondamentale, in ogni caso, è di non scoraggiarsi, di non fermarsi al primo ostacolo e di cercare di dare al massimo il proprio contributo affinché i nostri figli possano avere la scuola che desiderano e meritano.

Il problema del parcheggio

« Ho deciso di recente di utilizzare anch'io il parcheggio sotterraneo di Villa Borghese a Roma che ho trovato razionale e comodo. Tutto bene, dunque, se non mancasse un servizio indispensabile, per chi lascia la macchina e non voglia fare chilometri a piedi, e cioè un rapido collegamento con le zone vicine. Non sarebbe opportuno organizzare un apposito servizio pubblico?» (Carlo L. - Roma).

Il servizio c'è, è stato istituito di recente, dopo un periodo di sperimentazione effettuato durante le feste natalizie del 1974, con un breve percorso. Il microbus è il n. 181 e in pochi minuti attraversa praticamente tutto il centro, da via Veneto a ponte Vittorio, passando per piazza Barberini, via del Tritone, piazza san Silvestro, via della Scrofa e i corsi Rinascimento e Vittorio.

A proposito di questo parcheggio ho constatato con rammarico che i soliti vandali e incivili, che purtroppo non mancano mai, utilizzano regolarmente come gabinetti pubblici i cestini per i rifiuti e le vasche ornamentali che abbelliscono l'ambiente, con grave disagio per coloro che si servono dell'impianto e soprattutto per gli addetti alle pulizie.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

dalla parte dei piccoli

L'idea che l'origine remota dei fumetti vada cercata tra l'altro nella cosiddetta «bibbia dei poveri», vale a dire nelle figurazioni artistiche che nel Medioevo resero visibili agli analfabeti le verità del messaggio cristiano, non è un'idea nuova, ma certo non è nota ai più, soprattutto a coloro che ancora si ostinano a vedere nel fumetto un prodotto privo di ogni dignità culturale. Piero Bargellini ricorda quest'origine dei fumetti nel presentare un'iniziativa delle Edizioni Messaggero di Padova, una vita di san Francesco a fumetti.

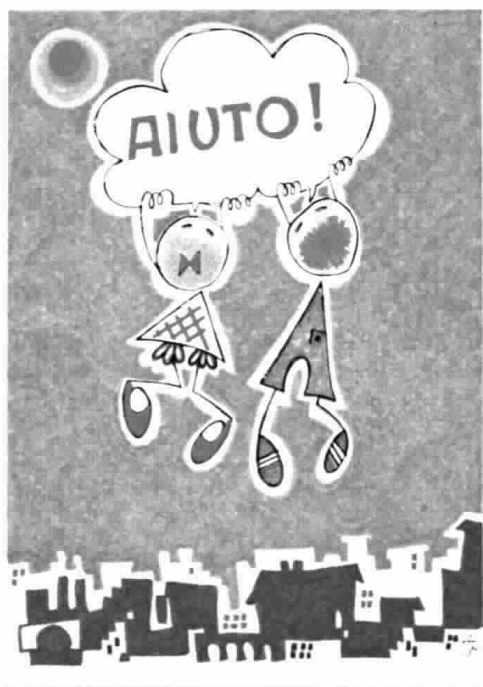
Dino Battaglia

La difficile impresa, resa più ardua dal fatto che il termine di paragone è costituito dagli affreschi di Giotto, è stata portata a termine da uno dei nostri migliori disegnatori di fumetti, Dino Battaglia. Nato a Venezia nel 1923 Dino Battaglia ha fatto parte nell'immediato dopoguerra dello staff di disegnatori dell'«Asso di Picche», che contava tra gli altri anche Hugo Pratt, uno dei primi italiani ad acquistare notorietà internazionale. Se il nome di Battaglia ricorre meno spesso nelle cronache dei fumetti ciò è dovuto semplicemente al fatto che è un uomo schivo, ed ama piuttosto definirsi un illustratore, un termine su cui non pesano ombre di pur superate diffidenze. Come illustratore, o se vogliamo come disegnatore di fumetti, Dino Battaglia ha dato un volto persino ai classici della letteratura, tra cui Hoffman e Poe.

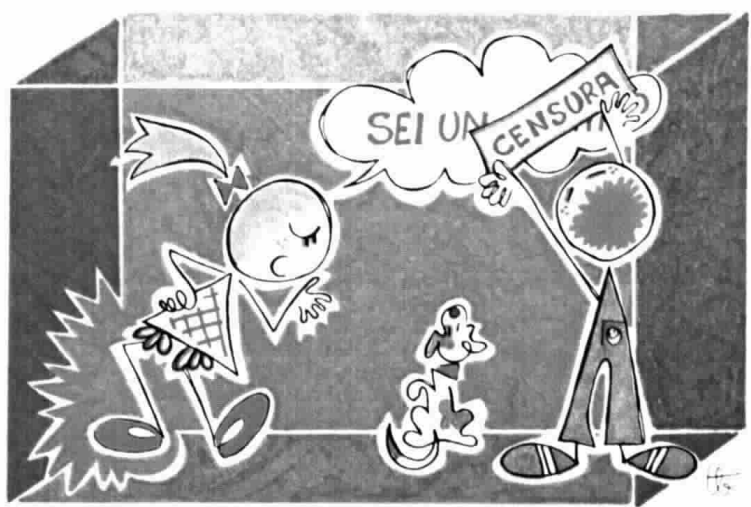
Frate Francesco e i suoi fioretti

La vita di san Francesco trova in lui un efficace interprete e si snoda in riquadri che ci restituiscono il clima rissoso e dolce, gaudente e contemplativo della Toscana duecentesca. Un tratto di china di sicura eleganza, dai colori acquarellati in delicatissime sfumature, un taglio che non esita ad adottare moderne soluzioni portando i personaggi fuori dai riquadri e sfuggendo alla facile tentazione di incorniciature fisse, si uniscono ad un testo che nelle didascalie si snoda su antiche pergamene. Il testo è di Laura Battaglia (che è la moglie di Dino e lo ha anche aiutato nella stesura dei colori) e di Giovanni M. Colasanti (che è il direttore de *Il messaggero dei ragazzi*), e si attiene strettamente alle fonti, ai «fioretti» francescani. Giova naturalmente alla fatica di Battaglia la veste editoriale, la stampa nitidissima, la carta su cui il tratto acquista rilievo.

Capolavori a fumetti

Una collana di «Capolavori a fumetti» viene proposta da Mursia e si apre con *I tre moschettieri* di Alessandro Dumas, nell'adattamento di Michel Lacroix, che era apparso nel 1973 presso l'editore parigino Fernand Nathan. Nelle edizioni Mondadori escono invece *I grandi classici* di Disney: sei volumi in cofanetto dedicati rispettivamente a *Paperino e il conte di Montecristo*, *L'inferno di Topolino*, *Il Doctor Paperus*, *Paperino e i Tre Moschettieri*, *Paperino Don Chisciotte* e *Paperin Meschino*. Non si tratta di una novità ma della ristampa in volume di albi oggi introvabili che non mancarono al loro tempo di far rabbrividire gli uomini di cultura ma piacquero assai ai ragazzi. Per le edizioni di Famiglia Cristiana infine, dopo *L'isola misteriosa* e *I figli del capitano Grant*, esce un terzo volume a fumetti ispirato a Verne: *Michele Strogoff, il corriere dello zar*. Si tratta dell'ultimo lavoro di Franco Caprioli, il disegnatore italiano di recente scomparso. Caprioli ha premesso al suo Strogoff alcune pagine introduttive all'ambiente russo dell'epoca, naturalmente disegnate.

I nostri immortali

La Milano Libri presenta nella collana «I nostri immortali» tre volumi dedicati ad altrettanti supereroi dei fumetti. Il primo è *Superman*, noto da noi anche come Nembo-Kid, creato nel 1938 dallo scrittore Jerry Siegel e dal disegnatore Joe Schuster. Nel volume troviamo ben 28 delle sue storie, tra cui le più antiche, compresa la prima. Dotato di doppia identità, giornalista miope ed eroe dai poteri eccezionali, Superman deve la sua fama all'ironia che ne intride le avventure, in una parodia delle aspirazioni dell'uomo frustrato di oggi. Il secondo volume è dedicato a *Batman*, l'uomo pipistrello, nato nel 1939 per mano del disegnatore Bob Kane. Anche Batman è un supereroe e come Superman mette la sua forza a servizio della giustizia, forza che non gli viene da poteri soprannaturali ma da una accurata preparazione atletica. Il terzo supereroe nasce invece nel 1929 ed è timido e pavido: è *Popeye*, da noi Braccio di Ferro, la cui forza è legata per assurdo a una dieta di spinaci che opera come una pozione magica. La cosa non mancò di meritargli un monumento innalzato nel 1937 dai coltivatori di spinaci del Texas. Reso famoso anche grazie a una nutrita serie di cartoni animati Popeye torna ai lettori con le sue storie più belle, quelle che risalgono agli anni tra il 1934 e il 1937, ancora firmate da Elzie Crisler Segar, che morì nel 1938. Braccio di Ferro ha continuato a vivere, nei fumetti disegnati da Bela Zaboly prima, da Bud Sagendorf poi e, soprattutto, nei cartoni animati di Max Fleischer. Poi, nel 1972, anche Fleischer è morto. Ma oramai Braccio di Ferro fa parte dei classici. Non per niente George Orwell l'ha paragonato a Charlot.

Teresa Buongiorno

IX|C

la posta di padre Cremona

Un grande evangelista: san Luca

« Ci è nato da poco un figlio al quale abbiamo dato nome Luca. Potrebbe, padre, per piacere, indicarmi una biografia o un saggio su questo evangelista, posto che ci siano? Per la verità il mio libraio non ha potuto in alcun modo aiutarmi » (Silvio Chichizola - Torino).

Mi congratulo: al vostro bambino avete dato un bel nome, un grande nome cristiano. Dovrà fare un po' di... scilinguagnolo, per agganciarlo al cognome. (Mi sia permesso entrare in confidenza con i miei cari lettori). Non esistono, a quanto io so, biografie a se stanti degli evangelisti, ma quanto si può conoscere della loro vita, ed è generalmente poco, è riportato nel commento introduttivo al loro vangelo; oppure, alla voce relativa, in enciclopedie bibliche. Ricorrendo a queste fonti, mi faccio un dovere di accontentarla io, anche per gratitudine a questo grande evangelista, che ci ha lasciato le più belle testimonianze dell'infanzia di Gesù e della misericordia del Cristo verso le nostre sventure fisiche e spirituali. Luca è chiamato, infatti, l'evangelista della misericordia. Poiché la tradizione della Chiesa, unanimemente, identifica Luca come l'autore del terzo vangelo e degli Atti degli Apostoli, la ricostruzione della sua vita si fa, in parte, su questi testi, particolarmente gli Atti degli Apostoli che hanno Luca non solo come autore, ma anche attore insieme a san Paolo, nelle primissime vicende della nascente Chiesa.

Secondo antichissime testimonianze e antichissimi scrittori ecclesiastici, come san Eusebio e san Girolamo, sappiamo che Luca era originario di Antiochia di Siria e che non era un giudeo della diaspora, bensì, come afferma san Paolo (Col. IV, 10-14), veniva dal paganesimo. Probabilmente scrisse il suo vangelo intorno all'anno 70 e fu membro della comunità di Antiochia di Siria. Per questa sua origine e per il fatto che dal paganesimo giunse al cristianesimo, bisogna convenire che Luca non fu discepolo immediato di Gesù. Non è, dunque, da annoverarsi, come vuole qualche scrittore sacro dell'antichità, tra i 72 discepoli del Signore, né fu il compagno di Cleofa sulla via verso Emmaus l'indomani della morte e resurrezione del Cristo. Luca fu, invece, il discepolo fedele di Paolo, il redattore dei suoi viaggi, il suo medico. Nella lettera ai Colossesi (C. IV v. 14) san Paolo dice: « Vi saluta Luca, il nostro caro medico ».

Che Luca abbia esercitato questa professione, alcuni esegeti lo deducono anche dall'esame interno del suo vangelo: egli dimostra una particolare competenza nella narrazione di malattie e guarigioni. Fu anche pittore? C'è un'insistente tradizione in tal senso. Molte sono le Madonne attribuite a san Luca, attribuzioni senza fondamento storico e stilistico. San Luca è anche il protettore che gli artisti, scultori o pittori, hanno scelto. Ma probabilmente i meriti pittorici san Luca se li è guadagnati offrendo agli artisti i temi più suggestivi, nelle bellissime narrazioni evangeliche dell'Annunciazione, della Visitazione, dell'Adorazione dei pastori, della Presentazione al tempio... Non sappiamo quali siano state le vicende di san Luca dopo il martirio del suo maestro san Paolo. Il martirologio romano le riepiloga così: « In Bitinia il natale del beato Luca evangelista, il quale, dopo aver molto sofferto per il nome di Cristo, morì pieno di Spirito Santo. Le sue ossa, poi, furono in seguito portate a Costantinopoli a di là trasferite a Padova ».

Questo è, sommariamente, il profilo di san Luca. Ma per chi ama questo santo, veramente amabile, l'omaggio migliore è la lettura di quel suo meraviglioso vangelo che tanto profondamente ci fa conoscere la misericordia di Cristo, e dei non meno meravigliosi Atti degli Apostoli che ci narrano le prime difficoltà e le prime affermazioni della Chiesa.

Scienza e fede

« Nella Bibbia si legge che Dio creò l'uomo a sua immagine e somiglianza. E' chiaro. Oggi la Chiesa o parte di essa ha abbracciato la teoria di Darwin e cioè che "l'uomo è il condiscendente, con altri mammiferi, da un progenitore comune". Non le sembra che se Dio ha creato l'uomo a sua immagine non era necessaria tanta evoluzione? Ammettendo questa tesi la Chiesa rifiuta la creazione da parte di Dio o la concilia in qualche modo? » (Sigismondo Brogi - Siena).

Voglio ricordare, innanzitutto, che si può dire della funzione del Magistero Ecclesiastico, quello che si dice dell'insegnamento nella Bibbia, a cui il Magistero Ecclesiastico si attiene, maggiormente approfondendone e spiegandone il significato. La parola di Dio è una parola viva, non cambia di generazione in generazione ma è vivente per ogni generazione, sia essa scientificamente primitiva o sia progredita.

Il compito, dunque, della Bibbia, come del Magistero Ecclesiastico, non è quello di sostituirsi alla scienza profana nello scoprire i segreti naturali. Ma è quello di insegnare il rapporto tra Dio e l'uomo, che è la verità fondamentale per la nostra salvezza. Quindi, come la Bibbia, pur parlandoci delle origini del mondo e dell'uomo, non ha preteso insegnarci in che modo scientifico ciò sia avvenuto, così il Magistero Ecclesiastico (da non identificare con l'insegnamento di questo o quel teologo) non ci potrà mai dire quale sia l'origine dell'uomo sotto l'aspetto scientifico. Ci dirà perentoriamente una verità, quella che ci dice la Bibbia: l'uomo è stato creato da Dio! Verità che si salva anche nella dottrina dell'evoluzionismo, se la evoluzione si fa incominciare dall'azione creativa di Dio e se, per l'uomo, si restringe solo alla realtà fisica, perché la realtà spirituale è opera diretta di Dio.

Padre Cremona

IX|C

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

MAR ROSSO

« Sono un ragazzo di 12 anni e vorrei sapere da voi qualche cosa sul Mar Rosso. Mia sorella insiste col dire che questo mare si chiama così perché è stato sporcato di sangue. Io sostengo, invece, che il motivo del nome è che sul fondale si trovano delle alghe rosse. I miei genitori non ne sanno nulla, così ho pensato di scrivere a voi. Potete levarmi questa curiosità? » (Lettera firmata - Torino).

Il nome del Mar Rosso è relativamente moderno. Esso infatti deriva dal classico Mare Rubrum o Erythraèum (o anche Sinus Arabicus) ed indica, come in passato, la grande depressione geologica tra le zolle antichissime dell'Arabia e dell'Africa orientale. Della flora marina, pur assai scarsa, è nota un'alga, il Trichodèsmium erythraèum. Ad essa si deve la presenza, in talune epoche e in certe zone, di grandi estensioni di velature superficiali che formano ampie macchie di colore rosso-bruno, di forte intensità. Di qui, dunque, il nome del mare.

Le acque, in ogni caso, non hanno assolutamente nulla di speciale quanto al colore. Quasi azzurre e limpide nella parte settentrionale, esse assumono colorazione verdastra e minore trasparenza in quella meridionale.

Noto fin dai tempi biblici, il Mar Rosso costituì la via del commercio marittimo con le terre dell'India, fino a che la sua importanza diminuì con la scoperta portoghese della via per il Capo di Buona Speranza.

Successivamente le sue sorti si risollevarono con l'apertura del canale di Suez, le cui alterne vicende si sono risentite anche in questi ultimi anni. Grazie alle numerose ricerche scientifiche compiute fin dalla fine del secolo scorso, siamo oggi in grado di conoscere esattamente la costituzione fisica del Mar Rosso. In breve possiamo dire che esso non riceve fiumi perenni, che registra un'evaporazione elevata e che le sue acque hanno un alto grado di salinità.

La fauna è di tipo tropicale, con un'industria peschereccia che troverebbe illimitate risorse se non venisse ostacolata dal clima e dalla natura madreporica e corallina di quasi tutto il fondo marino. Di questo mare sono altresì tipiche le maree, le cui oscillazioni si manifestano come le onde di un bacino chiuso, e le correnti che, attraverso lo stretto di Bab-el-Mandeb, vi scorrono dal golfo di Aden sull'Oceano Indiano.

IL GIOCO DELLA PELOTA

« Durante un viaggio in macchina dall'Italia alla Spagna, ho fatto tappa per qualche giorno a Bilbao. Ho avuto così modo di assistere ad una partita di pelota, che mi ha molto divertito. Vorrei sapere quali sono le origini di questo gioco e come mai è così poco conosciuto nel resto dell'Europa » (Aldo Frangipane - Roma).

La parola « pelota », da pila che significa palla, indica sia il gioco regionale tipico dei Baschi, sia la palla con cui lo si gioca. Sembra che il popolo basco si sia dedicato molto presto a questo sport, se nei documenti del XV secolo si parla già di giocatori di pelota. Comunque sia l'attuale pelota basca discende direttamente dalla pallacorda, lo sport che era praticato dai re.

Alla fine del XVIII secolo, quando la pallacorda si diffonde rapidamente in tutta l'Europa per poi altrettanto rapidamente scomparire, i Baschi sono i soli a conservarne i principi fondamentali, arricchendo e moltiplicando le vecchie regole. Ma ogni vallata forgia una sua versione, ogni cantone propone innovazioni, cosicché nascerà uno sport dai cento volti, ribelle alle costrizioni.

La pelota viene giocata attualmente in Spagna, in Francia e in America meridionale secondo regole codificate, suscettibili però di modifiche e varianti a volontà dei giocatori, purché stabilite prima di ogni partita. Tra i vari sistemi di gioco della pelota i più seguiti sono quelli che rispondono ai nomi di largos, rebote, trinquete e ble.

I giocatori adoperano lo speciale attrezzo detto chistera, o guanti di cuoio, o racchette o palette e persino le mani nude per ricevere e rilanciare la pelota, una palla di caucciù fasciata un tempo di fili di lana ed ora di strisce di cuoio. Le squadre si compongono di tre giocatori ciascuna ed il gioco si svolge in campi rettangolari di dimensioni variabili, delimitati da almeno un muro. Contro questo muro viene inizialmente lanciata con violenza la palla, che deve poi alternativamente essere raccolta e rilanciata dai giocatori dell'una e dell'altra squadra.

FENFLURAMINA: UN FARMACO PER DIMAGRIRE

« Vorrei dimagrire. Ho sentito parlare della fenfluramina. Vorrei sapere di quale sostanza si tratta, se è una delle tante medicine che si impiegano comunemente per far diminuire l'appetito e, in particolare, se il suo uso non comporta qualche rischio per la salute » (Daniela Parri - Perugia).

La fenfluramina presenta notevoli vantaggi sui cosiddetti dimagranti, cioè su quei farmaci che vengono impiegati per far diminuire l'appetito e, quindi, come coadiuvanti nella terapia dell'obesità. E' noto, infatti, che l'obesità rappresenta un fattore di rischio per la salute, poiché favorisce la comparsa di una serie di malattie quali l'ipertensione, il diabete, i colpi apoplettici, l'infarto. L'obesità, quindi, deve essere combattuta con interventi terapeutici di vario tipo e cioè a carattere psicoterapico, dietetico e farmacologico.

I farmaci anoressizzanti, che diminuiscono cioè il senso della fame, aiutano a sopportare una dieta che implica necessariamente restrizioni alimentari. Ma la maggior parte dei farmaci usati in questi casi, appartengono alla serie delle amfetamine.

Essi, di conseguenza, presentano due inconvenienti: e cioè dopo qualche tempo diventano scarsamente efficaci o del tutto inefficaci e inoltre, cosa più importante e grave, possono provocare una tossicomania. L'individuo, cioè, non può più fare a meno del farmaco.

La fenfluramina risulta migliore dei vari preparati amfetaminici perché, a differenza di questi, non provoca stimolazioni del cervello e non dà origine alla tossicomania. Essa, anzi, ha una blanda azione sedativa. Inoltre il suo effetto non è passeggero, come nel caso delle amfetamine.

Si può dire, quindi, che questo farmaco rappresenta oggi il miglior prodotto da usarsi come coadiuvante delle diete nelle cure dimagranti.

XII/H Medicina

il medico

INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE

La respirazione è la più semplice delle funzioni attive del nostro organismo, quella di cui ci rendiamo meno conto, perché automatica. Eppure il passaggio di gas come l'ossigeno e l'anidride carbonica attraverso le membrane respiratorie è di importanza così vitale che la sua interruzione per più di uno o due minuti non è compatibile con la vita. Tuttavia, fino a che tutto va bene, l'individuo non si rende conto di compiere alcuno sforzo; i guai cominciano quando viene meno il processo di adattamento delle strutture respiratorie all'ambiente, quando un modesto cambiamento ambientale, costituito ad esempio dal freddo, può modificare i rapporti esistenti tra l'uomo ed i microrganismi (batteri e virus) che trovano in esso le condizioni ideali per sopravvivere.

I rinovirus trovano, ad esempio, col freddo, le condizioni più favorevoli di temperatura nella mucosa nasale e vi si riforniscono comodamente di ossigeno, tanto da potersi sviluppare e moltiplicare quasi liberamente, dando luogo alla più comune affezione umana: il raffreddore. Il cavo orale è invece un po' meno favorevole e così via via le porzioni più basse delle vie respiratorie, in cui il più evidente cambiamento ambientale consiste in un aumento della temperatura, mostrano rarissimamente la presenza dei rinovirus responsabili del comune raffreddore.

Nell'intestino anche la loro presenza è rara, probabilmente perché questi virus non possono superare la barriera dello stomaco o, nel caso ne fossero capaci, perché le condizioni relativamente mancanti di ossigeno dell'intestino sono per loro assolutamente insopportabili. Al contrario gli enterovirus, parenti stretti dei rinovirus, trovano nell'intestino il loro ambiente più favorevole, non potendo, al contrario, sopravvivere a lungo nelle vie aeree superiori.

I vari virus dell'influenza (asiatica, A2 Hong Kong, la stessa neozelandese) possono invece svilupparsi facilmente nelle vie respiratorie inferiori, calde ed umide, provocando spesso una infiammazione acuta della parete bronchiale, specialmente quando questa è già alterata da una bronchite cronica. Anche gli streptococchi e gli pneumococchi sono spesso presenti nel rinofaringe conducendo una innocua vita parassitaria; tuttavia, quando le condizioni ambientali si modificano, questi innocui germi sono in grado di provocare una reazione infiammatoria acuta, che può diffondersi alle vie respiratorie o provocare una setticemia o infine un'endocardite acuta.

E' quindi evidente che le condizioni delle vie respiratorie sono le più idonee per le esigenze dell'uomo, anche se spesso favoriscono lo sviluppo di un vastissimo gruppo di germi. Alcuni di questi rappresentano per lunghi periodi di tempo, e persino permanentemente, degli innocui commensali, ma possono essere così sensibili alle modificazioni ambientali, anche minime, da virulentarsi improvvisamente provocando disturbi di notevole gravità all'ospite e alterandone le normali funzioni respiratorie.

Le modalità con cui le vie respiratorie possono reagire all'infezione sono numericamente limitate. La mucosa nasale, irritata da un germe patogeno, dà origine a una secrezione che occlude il naso e provoca la maggior parte della sintomatologia del raffreddore. Analogamente i bronchi producono una secrezione più vischiosa che deve essere rimossa tossendo: la tosse infatti è il sintomo più comune della bronchite acuta; anche a livello degli alveoli polmonari l'infezione stimola la secrezione, ma nel ristretto spazio alveolare questa coagula rapidamente, provocando così l'addensamento del tessuto polmonare e tutti i sintomi della polmonite acuta. Tuttavia, se le modalità di risposta delle mucose respiratorie sono limitate, il numero di agenti infettanti è vasto; i rinovirus del raffreddore, da soli, sono oltre 80 tipi e gli pneumococchi oltre trenta. La tosse e gli starnuti diffondono sensibilmente queste malattie.

Gli adenovirus provocano disturbi relativamente modesti tra la popolazione generale, ma nelle comunità e specialmente nelle caserme possono rendersi frequentemente responsabili di malattie impegnative: alcuni fattori strani, e apparentemente irrilevanti, come ad esempio l'epoca di infezione, sembrano in grado di potere influenzare alcune malattie da adenovirus tra le reclute. Evidentemente devono esistere delle cause di questa particolare suscettibilità al virus, che noi tuttavia ancora non conosciamo bene.

In generale le sindromi respiratorie acute possono essere in rapporto con la regione interessata. Le alterazioni del raffreddore, ad esempio, sono largamente limitate alla mucosa nasale, così come la polmonite interesserà le strutture alveolari e interstiziali, proprie del polmone. Un attacco di influenza o di altre malattie acute febbrili può invece ledere qualsiasi regione dell'apparato respiratorio.

I sintomi del raffreddore sono il risultato dell'invasione delle cellule epiteliali delle vie respiratorie e soprattutto del naso, ad opera di uno qualsiasi di un ampio gruppo di virus. La presenza dell'intruso irrita la mucosa, come viene rivelato dalla tosse e dagli starnuti.

Il secreto mucoso chiaro, che contemporaneamente si forma, tende a diluire la concentrazione dei virus e a facilitarne il passaggio all'esterno; le secrezioni più grossolane, mucose o mucopurulente, che presto sopraggiungono, possono essere considerate solo i segni della disfatta. Queste ultime sono in gran parte formate da cellule morte, ai cui allontanamento provvedono i globuli bianchi. Malgrado la sintomatologia del raffreddore sia tipicamente limitata al naso, consistendo in una ostruzione e in una secrezione di diversa intensità, sarebbe strano se il processo infettivo non si diffondesse frequentemente alle parti vicine dell'epitelio respiratorio. Così, durante il raffreddore, compare frequentemente una faringite ma i sintomi di solito si limitano alla secchezza ed all'irritazione delle narici e non si osservano i sintomi della tonsillite acuta.

L'irritazione faringea può provocare una tosse persistente ed improduttiva, che tuttavia può anche essere scatenata dalla irritazione delle mucose tracheali o bronchiali, per estensione diretta dell'infiammazione o, più frequentemente, per il gocciolare del materiale dal rinofaringe. La faringite, con raucedine o perdita della voce, non è una manifestazione rara: negli adulti è talvolta quasi l'unico sintomo del raffreddore. Dal rinofaringe un processo infiammatorio può diffondersi alla tuba di Eustacchio e di qui all'orecchio.

Altrettanto dicasi per la diffusione dell'infezione nelle cosiddette cavità paranasali o seni paranasali e quindi sinusite, lunga e noiosa, soprattutto perché non consente una respirazione nasale notturna.

Mario Giacovazzo

Olio di semi Misura.
Per gente sana e attiva che vuol rimanere sana e attiva.
MISURA
Linea Alimentare Per Adulti
Olio Dietetico di Semi di Girasole e di Mais
Vitaminizzato
Olio di semi Misura contiene una giusta dose di acido linoleico per favorire l'attività anticolesterolo.
Con il miglioramento del tenore di vita, 'alimentazione diventa piú ricca e sostanziosa; ma non per questo piú ordinata e corretta.
La dietologia cerca in parte di rimediare ai nostri errori, offrendoci suggerimenti e strumenti per prevenirli.
L'Olio di semi Misura tiene conto delle ultime indicazioni di questa scienza.
E' un olio da tavola composto da 2 semi, girasole e mais (nelle giuste proporzioni danno l 45% di acido linoleico naturale); con aggiunta di vitamine A, E, B6.
Grazie al suo contenuto di acido linoleico, favorisce il metabolismo del colesterolo evitando che si accumuli nelle arterie; non affatica il cuore e aiuta la circolazione del sangue; si digerisce facilmente senza provocare torpore e pesantezza dopo i pasti.
Olio di semi Misura, con una giusta alimentazione, agevola il vostro rendimento fisico durante la giornata.
Per sentirci in forma dobbiamo stare piú attenti a quello che mangiamo e a come lo condiamo: l'Olio di semi Misura è un olio dietetico per gente sana e attiva che vuol rimanere sana e attiva il piú a lungo possibile.
La sua leggerezza e la sua digeribilità, la sua origine assolutamente genuina, permettono di conservare a chi lo consuma una efficienza quotidiana senza alti e bassi.
Purché, naturalmente, non ci siano imprudenze d'altro tipo nel menú.
Olio di semi Misura vi aiuta a mantenere nel tempo la vostra efficienza.
L'Olio di semi Misura ha buone ragioni per promettervi l'efficienza e la sana esuberanza che avete il diritto di aspettarvi dal vostro corpo.
Aiutandovi a prevenire i disturbi circolatori, l'Olio di semi Misura vi aiuta a mantenere nel tempo la vostra efficienza.
Olio di semi Misura è un olio dietetico. Ma non vi costringe a rinunciare alla buona tavola.
La maggior parte dei buongustai non vuole sentir parlare di "dieta", perché associa questa parola al pensiero di tristi sacrifici.
Forse crede che dieta significhi, necessariamente, mangiare ogni giorno riso bollito e bistecca ai ferri.
Questo è vero solo per chi è affetto da certe malattie. In tutti gli altri casi, seguire una dieta vuol dire semplicemente usare il cervello anziché soltanto il palato.
Olio di semi Misura.
Per gente sana e attiva che vuol rimanere sana e attiva.
Misura. La scienza al servizio del gusto.
CPV Italiana

Falzone: «Storia della Mafia»

L'ONORATA SOCIETÀ

Al contrario di quel che generalmente si crede, la mafia ha una storia abbastanza recente. Anche la parola, nel significato che ha assunto nell'ultimo secolo, non è antica. Il vocabolarietto delle voci siciliane del Traina, che risale al 1868, registra così il vocabolo: braveria, baldanza, fasto, spocchia. Questo significato aveva anche in altre parti d'Italia, per esempio a Napoli, ove « fare la mafia » voleva dire ostentare abbondanza e ricchezza, negli abiti, nell'equipaggiamento ecc., in senso tutto materiale. Sospetto quindi — ed è una induzione di carattere personale — che la parola abbia un'origine spagnola, trapassando, come molti altri termini, da quella lingua nell'italiano. Certo è che appare per la prima volta in un'opera drammatica di Giuseppe Rizzotto in siciliano: *I mafiusi di la Vicaria*, del 1862. Chi volesse essere informato più minutamente in proposito non ha che da consultare un testo capitale sull'intero argomento: *Storia della Mafia* di Gaetano Falzone (Ed. Pan, 324 pagine, 6000 lire), ora apparso nel testo italiano, dopo l'edizione Favard francese, e quella spagnola Emecé.

Vi apprenderebbe tutto ciò che si può sapere circa l'« onorata società »: le sue origini, cause, evoluzione, vicende da un secolo a questa parte, ossia dacché la mafia ha assunto le caratteristiche con le quali la conosciamo in Europa e in America. Falzone è stato diligentissimo nell'enumerare induzioni e deduzioni, lasciando il lettore libero di scegliere e di farsi così una sua idea di questo fenomeno.

E si comincia proprio dal vocabolario: « Con maggiore misura di attendibilità l'etimo si può ritenere di origine araba. E qui c'è da scegliere tra il " màhfal " che significa " adunanza, assemblea, riunione di molte persone " e " mahyàs " che significa " spacconeria " secondo il Dozy, e " afa " che significa " preservare, proteggere, tutelare, garantire qualcuno da qualche cosa ", da cui il nome d'azione di " mu'afàh " o " esenzione, immunità, liberazione da ogni giogo, protezione, tutela " o altresì, secondo lo Schiapparelli, " difendere " »: insomma ve n'è per ogni gusto.

Ad un'ampia possibilità di scelta si presta anche la rassegna delle origini storiche della mafia. Vi sono alcuni che la vorrebbero far risalire ai tempi feudali, come organizzazione di resistenza al potere centralizzato, rappresentato dal sovrano. In tal senso i primi mafiosi furono i baroni che si opposero ai monarchi normanno-svevi; mentre, secondo altri storici delle origini, la nascita della mafia si confonderebbe con la lotta sostenuta dagli abitanti della Sicilia contro più antichi conquistatori, anzi la parola stessa deriverebbe dalle riunioni che si tenevano presso cave di pietra dai fenici e dai greci per contrastare gli arabi invasori. Ma sono teorie che evidentemente si citano solo a ragion di curiosità, perché se la mafia dovesse ridursi alla sola idea di consorteria, adunata per la difesa degli interessi di alcuni gruppi, essa è antica quanto il mondo e il fenomeno non sarebbe peculiare solo della Sicilia. Per la verità, uscendo dalle generalizzazioni e avvicinandosi a tempi più moderni, Falzone giustamente pone l'accento sulle caratteristiche dell'« onorata società », cominciando col fissare anzitutto il concetto dell'Antistato, cioè di una organizzazione sorta in virtù della debolezza dei poteri pubblici, ed esclusiva nel suo genere: « La mafia, a questo punto, non ha solo un nome, una storia, una morale e radici economiche e politiche certe, ma ha anche un proprio territorio spirituale. Su questo territorio passa il vento della sua forza e si piegano al suo passaggio le anime dei sudditi a guisa di giunchi, ma mentre questi ultimi lo fanno perché percossi dall'uragano, quelle invece, se non liete e volenterose, almeno rassegnate e convinte, vi si adattano. Degli Stati, nel mondo, sono nati con molto meno. Che meraviglia dunque che possa sorgere in Sicilia uno Stato quando un fertile territorio già lo alberga? ».

Certo, si tratta di uno Stato sui generis, perché di uno Stato che vive in uno Stato, ma ciò non pertanto, secondo un maestro del diritto, il Santi Romano, esso possiede la caratteristica principale dello Stato, cioè l'ordinamento giuridico. Sarebbe inutile ricordare il codice notissimo della mafia: l'omertà, la vendetta, il diritto alla protezione, eccetera: tutti mezzi per assicurare alcuni vantaggi a coloro che ne fanno parte, sicché spogliata di ogni orpello la mafia appare un'associazione diretta a fini simili a quelli di altre, sorte in altri tempi e in vari Paesi sotto molte denominazioni (potremmo citare come affine alla mafia la camorra). Tutte, ripetiamo, tendono a sottrarsi alla legge comune, e quindi la loro fortuna segue le vicende della legge comune, imposta dallo Stato: fiorisce quando la legge comune non ha vigore, per l'impotenza dello Stato a farla valere, e decade quando lo Stato è forte. Il libro del Falzone dimostra, attraverso una varia casistica, questa verità incontestabile e che anche oggi è comprovata dal moltiplicarsi di mafie che occupano lo spazio lasciato libero dallo Stato, entrato dovunque in crisi e quindi incapace d'imporsi. Sotto questo profilo la mafia, lungi dall'essere un fenomeno esclusivamente siciliano, rientra in una regola universale, valida per tutti i tempi e tutti i Paesi.

Italo de Feo

Eroi e antieroi della frontiera

Il nome di Dee Brown è già noto al pubblico italiano: s'impose all'attenzione con quel Seppellite il mio cuore a Wounded Knee *che smantellava dalle fondamenta l'epopea del West denunciando i misfatti di cui fu costellata la conquista bianca del Nordamerica. Per la prima volta, in quel libro, uno storico della razza vittoriosa guardava a quelle vicende con l'occhio degli sconfitti, documentando coraggiosamente inganni e stermini e distruggendo miti consacrati e rassicuranti.*

Ora Dee Brown si ripresenta con La grande frontiera *(lo pubblica Mondadori): e al primo sguardo, almeno nell'edizione italiana così ricca di illustrazioni, così « piacevole », l'aggressività dello scrittore sembra essersi attenuata, con qualche concessione agli aspetti più oleografici della tradizione western. Il libro reca il sottotitolo* Uomini e donne del West*; e qui già si configura nelle linee essenziali la sua struttura di ricostruzione storica centrata su un « variato campionario di eroi ed eroine » e sulle loro gesta, in un arco di tempo che va dal XVI al XX secolo. Dee Brown ha dunque ceduto alle suggestioni della leggenda? Basta scorrere poche pagine per rendersi conto invece di come la sua ottica non sia affatto mutata, di come egli prosegua qui con la stessa obiettività e lealtà, con lo stesso coraggio, il discorso iniziato in* Seppellite il mio cuore a Wounded Knee*. Brown non costruisce nuovi monumenti né ne consolida di antichi: l'intento è ancora quello di raccontare la verità nuda e cruda, con una carica di dissacrante realismo che non si lascia deviare da comode mistificazioni.*

Eroi ed eroine dunque sono sottratti alla leggenda e restituiti alla storia, con tutto il loro bagaglio di umanità; e la conquista del West, pur con l'indubbio fascino dell'audacia, dell'avventura, mostra in trasparenza i suoi rovinosi risvolti di corsa alla speculazione, alla sopraffazione, alla distruzione. Non per nulla Brown introduce alla lettura ricordando la frase di Toro Seduto, il grande capo Sioux che tentò di salvare il suo popolo dall'annientamento: « Non vogliamo niente del vostro oro e del vostro argento, niente delle vostre ricchezze. Noi possiamo vivere bene purché ci lasciate in pace ».

P. Giorgio Martellini

In alto: l'illustrazione in copertina di « La grande frontiera » (ed. Mondadori)

in vetrina

Tragica epopea

Virgilio Serafini: « Storie e leggende dell'America Latina ». *E' la suggestiva ricostruzione — attraverso i ricordi e le memorie culturali, religiose e mitologiche — di un mondo perduto, che rivive tuttavia in un'atmosfera ancora densa di mistero e di fascino. Il pregio dell'opera del prof. Virgilio Serafini, studioso della cultura e della civiltà ispano-americane, come testimoniano i molti suoi pregevoli studi in proposito, è innanzitutto quello di lasciare e far parlare — attraverso una narrativa popolare, ora candida, ora drammatica, ora poetica — i protagonisti di questa tragica epopea, che ha portato alla distruzione di tre grandi civiltà sotto l'urto dei « conquistadores » spagnoli, un pugno di avventurieri, anch'essi rievocati sullo sfondo drammatico dei grandi sconvolgimenti politici e militari che portano al crollo degli antichi imperi. Le « storie », le leggende, i miti che nascono da quelle vicende, sono — insieme alle testimonianze archeologiche — ciò che rimane di quelle antiche civiltà. Ma tutto viene rivisto per così dire dal di dentro, con un grande rispetto e vorremmo quasi dire amore per questo mondo perduto, che sopravvive nell'intreccio inestricabile di una tradizione popolare che rivive e salda nella rievocazione poetica i suoi fasti e le sue sofferenze. Le brevi annotazioni storiche che precedono le tre parti del libro, riferite rispettivamente alle civiltà degli Incas, dei Maya e degli Aztechi, sono evidentemente rese con tono distaccato, quasi facenti parte anch'esse di questo momento misterioso e tragico, ma a suo modo creativo e suggestivo, di una nuova cultura che nasce dalla sofferenza.*

Il libro raccoglie una trentina di racconti, dove al dramma si alterna sovente il sorriso della poesia e dell'amore. E costituisce una lettura estremamente piacevole e interessante per la comprensione di un mondo verso il quale la civiltà degli europei ha ancora tante e tanto gravi responsabilità (Ed. Trevi, 306 pagine, 3500 lire). **m. g.**

Confronto fra due scienze

Franz-Xaver Kaufmann: « Sociologia e teologia ». *Deve la teologia tenere gran conto di conoscenze sociologiche se vuole evitare il pericolo d'una crescente sterilità del suo pensiero? Oppure potrebbe accadere che, al contrario, la recezione di conoscenze sociologiche devii la teologia dal suo compito specifico? Alla base di questo volume si trova lo sforzo intenso del sociologo di Bielefeld Franz-Xaver Kaufmann per liberare, con l'aiuto di conoscenze sociologiche, il pensiero della Chiesa dalla zavorra di concetti sorpassati sul mondo e la società. Questo tentativo va veduto sullo sfondo di una separazione, prevalentemente ostile, durata ormai da più di un secolo, tra teologia e sociologia; una situazione questa che solo nei tempi più recenti accenna a mutare grazie al serio confronto delle due scienze.*

Franz-Xaver Kaufmann offre qui un panorama della situazione attuale nella discussione tra religione e sociologia, in riferimento a vari problemi attuali della teologia. Nella parte principale del libro l'autore analizza i problemi che derivano per la Chiesa, l'individuo e la religione dallo sviluppo della società moderna ed esamina, nei due capitoli conclusivi, sia le tendenze verso la presa di coscienza nella Chiesa, sia anche una più adeguata riflessione teologica su forme sociali ecclesiastiche. Un contributo critico-costruttivo al rapporto tra teologia e sociologia, la cui portata viene tuttora in larga misura sottovalutata; uno stimolo ad affrontare questioni spesso evitate, la risposta alle quali potrebbe offrire, indirettamente, validi orientamenti pastorali, seppure non « ricette » spicciole. (Ed. Morcelliana, 200 pagine, 4500 lire).

Bevo Jägermeister perchè mi aiuta a sorridere professionalmente.

We try harder.

Karl Schmid
merano

(Di tutti, la centosessantaduesima.)

a cura di Ernesto Baldo

Il momento di Hemingway

Negli studi di Napoli il regista Giampietro Calasso, che ha curato anche la sceneggiatura, sta realizzando per la televisione « Serata con Hemingway », un programma composito costruito con un racconto d'ambientazione americana (« I killers ») e con due storie parallele spagnole tratte da altrettanti brevi racconti: « L'invito » e « La capitale del mondo ». Due testi, questi ultimi, che si amalgamano tra loro avendo come elemento comune l'irriducibile tenacia del vecchio torero Manolo e la speranza di diventare torero di due ragazzini, Paco e Enrique. Nella prima parte della « serata », quella riguardante « I killers », i vari ruoli sono stati spartiti tra Germano Longo, Vittorio Mezzogiorno, Ernesto Colli, Roberto Chevalier e Enrico Papa. Germano Longo interpreta il ruolo dello svedese, un ex pugile. E' la parte che ebbe Burt Lancaster nel film « I gangsters » che si ispirava allo stesso racconto ma che, a differenza dell'attuale versione televisiva, non era scrupolosamente rispettoso del testo originale di Hemingway.

Ultimate a Milano le riprese di «Marco Visconti»

Raf Vallone (Marco) e Warner Bentivegna (Lodrisio Visconti) in una scena del « Marco Visconti » il teleromanzo che il regista Anton Giulio Majano ha realizzato dall'opera di Tommaso Grossi. Le riprese sono recentemente terminate negli studi del Centro di produzione milanese: la vicenda si snoderà lungo l'arco di sei puntate.

Elsa l'imprudente

Fra moglie e marito non mettere il dito. Questo antico adagio popolare sembra non essere stato ben valutato da Elsa Merlini che nella commedia moderna « Tre giorni tutti per noi » di Don Appel fa l'impossibile per rendere instabile l'unione di due giovani sposi. Non si tratta di una rivale né di una invidiosa comare, ma della madre dello sposo. E' un tipo particolare di madre: infatti, è una madre-chioccia che, di fronte alla scelta dell'unico rampollo il quale ha avuto il torto di accasarsi con un'ottima giovane ma non del suo ambiente, ne fa di tutti i colori per rendere la vita difficile alla coppia fino al punto da determinare la frattura. Ma Enrico Cappucci, che interpreta il ruolo del figlio, e Maria Grazia Antonini, la giovane moglie, troveranno alla fine il modo di sventare tutte le trame di Elsa Merlini. La commedia si sta registrando in questi giorni nello Studio Uno del centro TV di via Marconi a Napoli con la regìa di Guglielmo Morandi.

Elsa Merlini sarà in TV la suocera di Maria Grazia Antonini

L'occasione fa l'uomo divo

Una troupe televisiva capeggiata dal regista Luigi Costantini ha già cominciato in parecchie sedi periferiche della RAI le selezioni di giovani talenti per un nuovo programma « AAA successo cercasi », previsto in sei puntate, che dovrebbe andare in onda a partire da maggio e dovrebbe proporre in ogni trasmissione una decina di personaggi sconosciuti alla massa dei telespettatori. La trasmissione intende lanciare quei giovani che, pur avendo già un'esperienza artistica, non hanno avuto finora l'occasione di imporsi. Le ricerche vanno dai domatori d'elefanti ai ballerini ma nelle selezioni finora effettuate si è notata una scarsità di comici e di show-girl, mentre è piuttosto ampia la disponibilità di scelta fra i giovani attori. Dopo le audizioni di Milano, Torino, Genova, Palermo, Napoli e Firenze, la troupe di « AAA successo cercasi » prosegue in questi giorni le sue ricerche a Bari, Brindisi, Venezia, Trieste e Bolzano.

Giovani ai concerti radio

Da quindici giorni la musica sinfonica è tornata nella sua sede naturale, l'auditorium, al Centro TV di Napoli. E' infatti incominciata la registrazione dell'annuale stagione concertistica radiofonica. Franco Caracciolo, direttore stabile dell'orchestra Scarlatti della RAI, ha dato il via nel nome di Johann Sebastian Bach con una esecuzione applauditissima di quattro concerti brandeburghesi, avvalendosi della collaborazione degli ottimi solisti dell'orchestra. Hanno fatto spicco con suggestiva caratterizzazione il violinista Giuseppe Prencipe, i flautisti Jean-Claude Masi e Pasquale Esposito, le viole Giuseppe Francavilla e Umberto Spiga e la clavicembalista Paola Bernardi Perrotti. Le registrazioni, come è noto, sono aperte ogni anno al pubblico (la sala supera i 1000 posti) e ancora una volta si è notata l'affluenza apprezzabilissima di spettatori giovanissimi. La serie — che prevede esecuzioni di musica ormai consacrata, ma anche di brani di avanguardia — si articola in 20 concerti che successivamente gli ascoltatori potranno gustare nei programmi radiofonici. Fra i solisti figura anche il pianista napoletano Aldo Tram che tanto bene si fece apprezzare al concorso beethoveniano organizzato qualche anno fa dalla RAI proprio a Napoli.

Bellimbusti in TV

Mario Missiroli, prima di riaccostarsi al teatro per dare il via alle prove del più atteso spettacolo della stagione romana (il « Tartufo » di Molière, protagonista Ugo Tognazzi) si è trasferito a Milano per registrare « Lo stratagemma dei bellimbusti » di George Farquhar, un testo del Settecento: i caratteri vivaci dei personaggi e il dialogo frizzante ne fanno ancora una commedia deliziosa. Per questo lavoro la televisione è riuscita a mettere assieme un cast di « primi attori » comprendente Michele Placido, un divo della nuova generazione oggi sulla cresta dell'onda, Giulio Brogi, Anna Maria Guarnieri, Luciana Negrini, Gianni Agus e Adriana Innocenti. Nella commedia Placido e Brogi interpretano la parte di due giovanotti che, all'estremo delle risorse, arrivano a un'osteria in cerca di avventure che rinsanguino le loro tasche: uno si fa passare per il « signore », l'altro per il « servo ». L'oste ed altri avventori fanno molte ipotesi sul loro vero essere e arrivano alla conclusione di trovarsi di fronte a due briganti. L'incognito stimola l'interesse e la curiosità di Dorinda (Anna Maria Guarnieri) che si innamora del « signore » al solo vederlo in chiesa, mentre il « servo » tocca il cuore di un'altra dama. La duplice preda sembra incoraggiare i due giovanotti, i quali conquistano sempre più i favori delle due donne per averle difese durante l'aggressione di alcuni furfanti. Attraverso una serie di colpi di scena la vicenda si concluderà naturalmente a favore dei due giovanotti e delle due dame.

Ornella Vanoni e Luigi Proietti sono i protagonisti, nel ruolo di

Un'altra coppia ined

« Fatti e fattacci » è il nuovo show televisivo diretto da Antonello Falqui che vedrà per la prima volta insieme Gigi Proietti e Ornella Vanoni. Le coreografie dello spettacolo sono di Gino Landi, i costumi di Colabucci

In questo articolo lo scenografo Cesarini da Senigallia ci parla dello « spettacolo in piazza » ideato da Roberto Lerici e Antonello Falqui. Perché è « una cosa nuova per tutti ». I personaggi

di Cesarini da Senigallia

Roma, febbraio

Siamo a via Teulada nello Studio Uno, ora attrezzato per il colore. Vecchio amico, oggi quasi non ti riconosco, deserto, senza scene e completamente rimesso a nuovo. Solo il pavimento è tutto in pietra. Pietra scenografica s'intende. Studio Uno, dunque, non è più un teatro di posa. E' diventato una piazza: una piazza reale ed allo stesso tempo simbolica. Il luogo ove si rappresenta uno spettacolo per tutti.

Il personale, appiattito contro l'unica parete che non si inquadra, guarda con curiosità il grande portone che si apre da solo. Il « carrozzone », tutto in alluminio ondulato e con la cabina di guida giallissima, entra veloce accompagnato da una sigla musicale. Ed è un effetto anche per noi malgrado che la cosa è stata provata e riprovata. A vederlo così nel suo improvviso apparire sembra un camion per il trasporto di masserizie o carni gelate o qualunque altra cosa. Sul cofano però ha disegnati i baffi, ed i fanali hanno ciglia arricciate; non è proprio un camion qualsiasi.

Poi, dal suo ventre, esce la compagnia dei comici. Sempre musicalmente, il carrozzone si apre, si seziona, si dilata e diventa il nostro teatro. « Il teatro in piazza ».

A passo di danza

I danzatori trasformano la cabina in camerino da trucco, aprono i sipari, approntano il fabbisogno, salgono sul proscenio e danno inizio allo spettacolo. E la cosa ci piace talmente che, cattivi, desideriamo una imperfezione per poter rivedere il tutto ancora una volta.

Fatti e fattacci, ecco il titolo dello spettacolo che nasce e si sviluppa dentro ed attorno a questo teatro viaggiante. Ideato da Roberto Lerici ed Antonello Falqui, è il programma del sabato sera per quattro set-

cantastorie, dello show TV in quattro puntate «Fatti e fattacci»

ita per il sabato sera

Ecco, nelle tre foto sopra, una sintesi della sigla di apertura di « Fatti e fattacci » che come tutto lo spettacolo è ambientata in una grande piazza ricostruita nello Studio Uno del Centro TV di Roma. In questa piazza « parcheggia » il carro di una compagnia di teatranti capeggiata appunto dalla coppia Vanoni-Proietti

Accanto ai due protagonisti dello show figurano come interpreti fissi Giustino Durano e Massimo Giuliani che già prese parte al precedente spettacolo televisivo di Proietti, « Sabato sera dalle 9 alle 10 » «Fatti e fattacci » terrà banco sui teleschermi per quattro settimane con una interruzione tra la seconda e terza puntata per consentire, il 29 febbraio, la trasmissione in diretta del Festival di Sanremo

timane. La compagnia del carrozzone è formata da danzatori, musici, mimi ed attori ed ha come protagonisti Ornella Vanoni e Luigi Proietti; ci propone un teatro popolare e ci racconta i fatti ed i fattacci di tutte le epoche.

Senza titolo

Con costumi firmati da Colabucci fatti in modo che possano servire qualunque argomento, con scene rigorosamente aderenti allo spirito dettato dai testi e dalla regia, lo spettacolo si chiude con una bella canzone cantata dai protagonisti e scritta da un Bruno Canfora sensibilissimo. E, curiosità, a questa canzone nessuno ancora è riuscito a trovare un titolo fino alla vigilia della prima puntata.

A questo punto non mi resterebbe che dire buon divertimento ai telespettatori sperando che lo spettacolo abbia il successo degno dell'impegno con il quale viene realizzato. Invece, non come scenografo ma come un testimone che è costretto ad essere sempre presente, sento il bisogno di raccontare al lettore alcune piccole cose che capisco possano interessarlo. Intanto questo « teatro in piazza » che sforna ogni giorno una novità piace e sorprende anche coloro che lo realizzano.

A differenza di molti lavori che costano fatica e nascono in un certo distaccato clima professionale, questo *Fatti e fattacci*, in ogni momento, è una cosa nuova per tutti. Si giunge in via Teulada e si penetra allo Studio Uno, quasi come si andasse ad una prima teatrale. Ornella ci canta canzoni belle e suggestive, ce le canta con passione ed assoluta convinzione e quando recita interpreta a meraviglia il ruolo che le viene affidato. Il coreografo Gino Landi ci crea quadri mirabilmente piacevoli ed inconsueti, e Proietti, ogni giorno, ci regala un nuovo personaggio. Questo giovanottone arrogante ed invadente, tonante e mordace, stupido, birba, furbo, cialtrone, nobile e grottesco, che canta, che balla, che recita, che urla e sussurra, ci mostra innumerevoli inflessioni che ci lasciano immaginare quante altre cose saprà proporci col tempo.

E quando Falqui per motivi tecnici lo deve interrompere nella sua furia ciclonica, per stabilire una posizione, per concordare un movimento, per suggerire un gesto, un piccolo disappunto sfiora per un attimo anche noi abituati a leggere una scena solo nella sua organica compiutezza.

E' così, dunque, che il carrozzone di questo « teatro in piazza » è guardato da noi tutti. E' uno scatolone da cui ad ogni momento può uscire una cosa piacevole.

Fatti e fattacci nasce in parte allo Studio Uno, dove materialmente si registra, ed in parte in un angusto corridoio che dallo studio porta ad una minuscola sala prove, ai camerini ed al trucco. Per questo corridoio, che per il Centro di Produzione TV di Roma è come corso Vittorio per Roma capitale, passa naturalmente tutta la città. Sino a qualche anno fa passava solo il personale della Radiotelevisione italiana. E non era poco. Quest'anno invece passa tutta Roma; a piedi, in bicicletta, con carrettini, con vivande, furgoni carichi di pellicole, carri di stampati, muratori con calce, mattoni, badili e mazze, vigili del fuoco, imprese di pulizie, frati, attori vestiti in tutte le fogge, manifestanti e contestatori. Roma e dintorni, su sino ai Castelli. Così le porte restano sempre aperte. Uscendo dallo studio caldo a temperatura costante, surriscaldato da potenti proiettori, e passando in questo inferno di correnti e spiffe- →

ri si è quasi sicuri di prendersi un raffreddore od una bronchite.

Così sere fa giunse improvvisa la notizia che il maestro Canfora aveva la febbre a quaranta. Senza sospendere il viavai si è deciso subito, su proposta del regista, di mandare di corsa un funzionario ad ordinare un chilo di vaccino per sottoporre l'indomani « almeno i nostri » a vaccinazione antinfluenzale. E quando qualcuno timidamente ha detto: « Io non posso fare l'iniezione ché sono allergico » Falqui serio ma già allarmato ha tagliato corto: « Non mettiamo in giro queste chiacchiere, nei dintorni c'è sempre qualche fifone ».

Come nei saloon

Come vedete, si riesce a sorridere con gusto anche in mezzo alle correnti d'aria.

Oggi si è saputo da un ingegnere che veniva dall'Eur che alla BBC, in Inghilterra, le porte degli studi sono fatte a ventolina come quelle dei saloon nei film western americani. Così chi passa con un carro di stampati non ha bisogno di scendere da cavallo per richiudere la porta e questa si richiude sola, richiamata da una apposita molla.

E torniamo ai nostri due protagonisti. C'era una certa curiosità per immaginare come avrebbero legato i due tra loro. Ornella la conosciamo bene da anni ma non aveva lavorato mai con Proietti. E quest'ultimo erano in pochi a conoscerlo. Adesso si dice già che i due vanno bene d'accordo e credo con soddisfazione di tutti.

Questi giorni di preparazione sono volati velocissimi. Abbiamo visto Capitan Spaventa pieno di spade e di medaglie irrompere prepotente fra la folla, cacciato a parolacce e broccoletti in faccia dopo un assurdo e divertente monologo. Abbiamo ascoltato la canzone di Ornella, bella ed applauditissima da popolani divertiti in una piazza decorata da migliaia di multicolori lampadine. Abbiamo goduto un Cyrano di Bergerac diverso nel naso e nel dire. E poi un carnevale romano che ci ha riportato nella Roma dei papi.

Usciamo dallo studio a sera inoltrata. Il bravo Giustino Durano, che fa parte degli attori, si sta togliendo un collettone a gorgiera cinquecentesca. I ballerini richiudono il teatro, ripongono ceste e fondali, sistemano spade e costumi. Lo spettacolo è finito anche per noi. Le luci si abbassano. Forse stanotte si cambia piazza. Dalla cabina di regìa alle nostre spalle arriva lontana una musica lenta. Il carrozzone esce dallo studio.

Il grande portone si richiude adagio. Da solo o con dei fili di nailon?

Cesarini da Senigallia

Fatti e fattacci *va in onda sabato 15 febbraio alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.*

Da questa settimana «Le inchieste dell'Agenzia "O"», la

Si gira per le strade di Parigi una sequenza di « Le inchieste dell'Agenzia " O " »: da sinistra Marlène Jobert, nel personaggio di Berthe, il protagonista Jean-Pierre Moulin (Emile, il « cervello » dell'Agenzia) e infine Chantal Goya

Fra i protagonisti di questi polizieschi in chiave comica ritroviamo Torrence, ex collaboratore del celebre commissario, ed Emile, che per l'età può essere considerato un «erede tecnologico» di Maigret. L'aria di famiglia, tuttavia, viene assicurata dalla presenza del regista, che è figlio del popolare scrittore

di Giorgio Albani

Roma, febbraio

È difficile che nel sentire rispuntare il nome di Georges Simenon lo spettatore televisivo italiano non vada, per analogia, col pensiero al commissario Maigret e, di conseguenza, al compianto Gino Cervi che ne fu interprete prestigioso. Diciamo subito però che nelle *Inchieste dell'Agenzia "O"* — titolo della nuova serie di telefilm ispirata agli omonimi racconti di Simenon e che sta per andare in onda il sabato, in seconda serata, sul Secondo Programma — il commissario Maigret c'entra molto alla lontana, attraverso un legame debolissimo e puramente esterno: il fatto cioè che il titolare della suddetta « Agenzia "O" » (trattasi, ovviamente, di un'agenzia investigativa) è Torrence, noto ai fans di Simenon come membro dell'équipe di collaboratori più stretti di Maigret. Questo Torrence ha trovato evidentemente più redditizio dimettersi dalla « Sûreté » e, facendosi appunto merito di un passato di « segugio » all'ombra di tanto personaggio, ora gestisce in proprio (ma non tanto) la piccola organizzazione di polizia privata. E la gestisce, a quanto pare, con discreto successo

nuova serie di telefilm ispirati agli omonimi racconti di Georges Simenon

Maigret aveva un nipotino terribile

Mylène Demongeot e Marc Simenon, moglie e marito, lavorano in coppia nel primo episodio, « La gabbia d'Emile ». Marc, figlio dello scrittore belga che ha « inventato » Maigret, si è alternato nella regia della serie con Jean Salvy

dal momento che tra la sua « spettabile clientela » figurano dei miliardari americani residenti sulla Costa Azzurra, delle personalità illustri (anche se di segreta identità) e perfino delle grosse compagnie di assicurazione restie a sborsare premi vistosi ma non del tutto cristallini.

In realtà Torrence, che pure vanta appoggi ed influenze al « Quai des Orfèvres », è solo un « parente povero » del suo ex boss Maigret, è in fondo in fondo un sempliciotto ed è, inoltre, un prestanome del vero titolare dell'agenzia, Emile. Questi, che si fa passare per assistente e fotografo, è il vero « cervello » dell'organizzazione e preferisce, per ovvie ragioni di funzionalità professionale, lavorare nell'ombra. Tanto che, in agenzia, ha un ufficio adiacente a quello di Torrence, che egli chiama « gabbia » e dal quale con un sistema di vetro-specchio e di « radiospie » riesce a vedere e ad ascoltare, senza naturalmente essere visto, tutto ciò che dicono gli interlocutori del finto manager dell'« Agenzia " O " ». Come si vede, quindi, Emile ha molto poco del vecchio e bonario Maigret, semmai, con tutti quei marchingegni alla « 007 », ne è una specie di « nipotino tecnologico ». Per di più è un aitante giovanotto, senza moglie e senza passione culinaria: in questo senso, dunque, un anti-Maigret. In agenzia, tuttavia, c'è una bella ragazza, Berthe, che gli fa le fusa; e alla fine (alla fine del ciclo di dieci episodi, di cui va in onda per ora la prima metà) la love story si concluderà regolarmente all'altare con un bel matrimonio. Simenon è pur sempre uno che se ne intende di ingredienti spettacolari.

Infatti tra gli altri personaggi fissi di questi telefilm ce n'è uno, certo Barbet, tipicamente simenoniano: un ex lestofante, ammanicato con gli ambienti della malavita, introdotto nel « giro » e, quindi, prezioso collaboratore dell'agenzia investigativa. Va inoltre detto che Torrence, il « patron », è personaggio giocato in chiave umoristica e serve dunque a dare a tutta la serie un connotato di giallo-comico, anche se, beninteso, non mancano gli ingredienti classici della « suspense ».

Molto probabilmente ci troviamo di fronte a un Simenon « minore », se non altro nel taglio e nel respiro dell'azione, necessariamente più agile e rapida di un racconto articolato in più puntate. Passiamo insomma dalle « indagini » a vasto raggio di Maigret, commissario con tanto di organizzazione statale alle spalle, ai « dossiers » di un'agenzia privata che si serve non senza spregiudicatezza di mezzi anche illeciti e che la lotta al crimine la conduce non per ragioni istituzionali ma per lucro. Tuttavia — a detta dei funzionari televisivi della RAI che hanno visionato il programma — l'impronta di Simenon su questi mini-thrillers è ravvisabile non solo in certe caratteristiche atmosfere provinciali, fluviali, talvolta melanconiche, ma perfino in un connotato indiretto di tipo per così dire familiare: infatti il regista di gran parte dei telefilm è il figlio di Simenon, Marc, marito dell'attrice Mylène Demongeot (interprete del primo episodio del ciclo). Spira insomma una certa aria di famiglia.

Protagonista effettivo della serie nel ruolo di Emile, il cervello dell'« Agenzia " O " », è Jean-Pierre Moulin, un giovane attore piuttosto apprezzato oltr'alpe ma praticamente sconosciuto in Italia. Più nota invece al nostro pubblico è l'attrice che interpreta la parte della bella segretaria Berthe: Marlène Jobert. Torrence, il finto boss, è impersonato da Pierre Tournade, attore — a quanto si dice — esperto e bravissimo; l'informatore Barbet, prezioso collaboratore dell'agenzia ma con fedina penale non del tutto immacolata, è interpretato da Michel Robin; l'ispettore Bichon (un ispettore di polizia che, manco a dirlo, subisce in perdita la « concorrenza » dell'agenzia) da Noël Roquevert. In ogni episodio della serie figura inoltre un attore di fama, come ad esempio Jean Servais, Serge Gainsbourg (quello che s'è fatto un nome con la canzone erotica *Je t'aime... moi non plus*) e Claude Brasseur, figlio promettente del celebre Pierre. Infine, il regista che si è alternato a Marc Simenon si chiama Jean Salvy.

Molti e suggestivi gli esterni, girati nei luoghi più disparati: lungo la Senna, nelle strade di Parigi, sulla Costa Azzurra, in Normandia, in Canada.

Il primo episodio della serie va in onda sabato 15 febbraio alle 22 sul Secondo TV.

A conclusione del ciclo teatrale proposto da Eduardo De Filippo in TV rievochiamo una celebre pagina di cronaca giudiziaria

D'Annunzio contro Scarpetta

Come e perché la parodia di «La figlia di Jorio» scritta e messa in scena dall'attore-commediografo napoletano finì in tribunale. Un processo durato quattro anni che divise politici e letterati del tempo. «Mio padre, Felice Sciosciammocca»

di Gianni De Chiara

Roma, febbraio

Tutti sanno che *La figlia di Jorio* è considerata una delle opere più significative di Gabriele d'Annunzio, non tutti però sono a conoscenza del fatto che Eduardo Scarpetta, il celebre commediografo napoletano (di cui Eduardo De Filippo, in queste settimane, ha proposto alla TV tre commedie), ne scrisse una parodia, intitolata *Il figlio di Jorio*. La parodia provocò un lungo processo che divise l'opinione pubblica non soltanto napoletana e divise in due opposte schiere uomini politici, giuristi, letterati.

Gabriele d'Annunzio: celebre e osannato; ma Eduardo Scarpetta non era da meno se si pensa che quando recitava al San Carlino, il teatro di largo Castello (oggi piazza Municipio) al Sannazaro, o al Valle di Roma, aveva sempre tra il pubblico qualche re, Vittorio Emanuele II, per esempio, Umberto I o Vittorio Emanuele III.

Persona intelligentissima, dotato di una sua filosofia, autentico napoletano anche in questo, Scarpetta non si sentiva affatto intimidito dai potenti. Pur orgoglioso di tanta ammirazione, era felice soprattutto per la stima e l'amicizia che provavano per lui personalità quali Giorgio Arcoleo, Giovanni Bovio, Benedetto Croce, Eduardo Scarfoglio, Matilde Serao, Francesco Paolo Tosti, Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Massimo Gorki. Forse, proprio perché godeva di tanti consensi, Scarpetta volle realizzare l'idea della parodia che si rivelò per lo meno azzardata, visto come andarono le cose.

Erano gli anni in cui brillava alta la stella di D'Annunzio. I suoi drammi mandavano in visibilio le folle, specialmente *La figlia di Jorio*. Scarpetta pensò di farne una edizione in chiave comica, appunto una parodia. Naturalmente per metterla in scena occorreva una precisa autorizzazione dell'autore. Scarpetta, allora, accompagnato da un amico comune, si recò a Marina di Pisa ove si trovava il poeta abruzzese. L'incontro fu molto cordiale: i due pranzarono insieme, brindarono alle reciproche fortune, chiacchierarono amichevolmente sulle novità teatrali di Napoli e Roma e, infine, Eduardo Scarpetta ebbe la sospirata autorizzazione. Tornato a Napoli, si mise immediatamente al lavoro e dopo qualche settimana aveva già terminato la sua fatica.

Il debutto doveva aver luogo al teatro Mercadante che apriva i battenti (oggi è inagibile) a pochi metri dal glorioso San Carlino. Nel frattempo però l'atmosfera a Napoli gli era diventata sfavorevole. Già al suo ritorno da Marina di Pisa, Scarpetta aveva raccolto critiche piuttosto aspre: «Ma cosa si è messo in testa questo qui!», ci si lamentava ai tavoli delle redazioni e nelle sale del Gambrinus, il caffè dei letterati e del bel mondo. «Che spudorato! Prendere in giro D'Annunzio! Addirittura vuole fare la parodia della *Figlia di Jorio*...».

Man mano che si avvicinava il debutto l'ambiente si surriscaldava sempre più e chi agitava le acque era Ferdinando Russo, cronista del *Mattino* di Scarfoglio e della Serao, poeta e autore di canzoni. La sera della prima successe il finimondo. Già durante il primo atto mormorii di disapprovazione serpeggiarono tra il pubblico. Nell'intervallo, addirittura, cominciarono a levarsi alte grida di protesta, ma i dissensi erano talmente ben orchestrati da far dubitare della loro spontaneità. E non pochi autorevoli personaggi, in seguito, furono concordi nell'affermare che si era trattato di una manovra bella e buona per scredi-

Una scena di « 'O tuono 'e marzo ». Con Luca De Filippo, che interpreta il personaggio di Felice Sciosciammocca (il primo a destra), sono Paolo Stoppa (Saverio Borzillo) e Rina Morelli (Sofia, sorella di Saverio)

tare Scarpetta dinanzi all'opinione pubblica. Questa tesi, alcuni anni più tardi, troverà una precisa conferma. Ma torniamo alla sera della beffa. Scarpetta, che anche in momenti difficili sapeva conservare il sangue freddo, resosi conto che non potevano continuare, decide di sospendere *Il figlio di Jorio* e di riproporre un suo atto unico; come al solito, ebbe un vivissimo successo. Don Eduardo, molto saggiamente, pensò bene di annullare anche le preannunciate repliche; nonostante ciò, alcuni giorni più tardi, i giornali pubblicarono la notizia che il commediografo Marco Praga, presidente dell'allora nascente Società degli Autori, a nome di D'Annunzio lo aveva querelato per plagio. Scarpetta fu preso da grande scoramento, non tanto per la citazione in tribunale, quanto per il clamoroso « voltafaccia » del poeta abruzzese.

In vista del processo, Scarpetta affidò la sua difesa a Carlo Fiorante, il più valoroso avvocato del Foro di Napoli, e chiamò accanto a sé in qualità di periti Benedetto Croce e Giorgio Arcoleo. Gli esperti della parte avversa, invece, erano Salvatore Di Giacomo e Roberto Bracco.

Il processo andò avanti per quattro anni con alterne vicende, polemiche giornalistiche, e dispute verbali tra innocentisti e colpevolisti. In tanto bailamme vi fu anche un episodio divertente che sta a dimostrare come Scarpetta anche in circostanze difficili non dimenticava di essere soprattutto un uomo di spirito. Nel corso di una udienza fu chiamato a deporre, in qualità di testimone a carico, un illustre letterato del tempo, il professor Cocchia. Questi parlò molto a lungo, infiorettando la sua arringa con citazioni forbite e forse anche poco chiare ai comuni mortali. Al termine della testimonianza, il presidente chiese all'imputato se avesse qualcosa da dire. E Scarpetta, giocando col cognome del professore, esclamò ridendo: « Signor presidente, ma che m'accocchia, sto' Cocchia ». Inutile dire che scoppiò un applauso fragoroso.

Il 27 ottobre del 1907, Arcoleo e Croce inviarono al tribunale un documento circostanziato che dimostrava l'infondatezza dell'accusa e Carlo Fiorante chiese l'assoluzione con formula piena per il suo assistito. E così fu: la Corte dette ragione a Scarpetta e questi, con l'assoluzione, riacquistò anche la possibilità di poter ripresentare sulle scene il suo lavoro.

Ma Scarpetta, che non dimenticò mai l'amarezza provata in quegli anni, si rifiutò sempre di avvalersi di quel diritto. Come scrisse sua figlia Maria nel libro *Felice Sciosciammocca, mio padre*, gli sarebbe sembrata una banale speculazione commerciale e lui di speculazioni non ne sentiva il bisogno.

Molti anni più tardi, i figli dei due protagonisti di questa vicenda, Maria e Gabriellino, si incontrarono e in quella occasione D'Annunzio jr., nella speranza di giustificare il genitore, rivelò che l'artefice della campagna anti Scarpetta era stato Marco Praga che odiava Scarpetta perché questi aveva sempre negato ogni appoggio alla Società degli Autori di cui egli era presidente.

'O tuono 'e marzo *va in onda venerdì 14 febbraio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.*

L'ultima commedia un incontro d'eccezione

di Enzo Maurri

Roma, febbraio

Oggi salvare con mossa decisa un giovanotto da un'automobile che corra a trenta o quaranta chilometri orari non fa notizia. Ma nel 1912 l'eroico salvatore meritava gli onori della stampa. Se poi avesse salvato uno come Felice Sciosciammocca, di cuore sensibile e di condizione agiata, quel pronto gesto poteva significare per lui una vera fortuna.

Tale sorte è precisamente toccata a Turillo Scarola, ex raccoglitore di immondizie, poltrone furbo e sfrontato, che la « brillantissima commedia » presenta con la qualifica di cameriere ma in realtà ospite nullafacente nella casa del buon Felice. Il quale Felice (che soffre di non sapere chi furono i suoi genitori) è fidanzato con la figlia del celebre medico Borzillo, la cui sorella Sofia, venticinque anni addietro, in singolarissime circostanze e con anonima collaborazione, si trovò a concepire un figlio (lo Sciosciammocca, appunto). Inoltre un caro amico del giovanotto è innamorato di una bella ragazza, figlia di padre ignoto... Basta! Siamo arrivati appena alla metà del primo atto: raccontare il seguito della intricata vicenda sarebbe una fatica improba e, dopotutto, renderebbe un cattivo servizio al telespettatore.

Con 'O tuono 'e marzo *si conclude il breve ciclo scarpettiano presentato da Eduardo. Ma la commedia, si badi bene, non è di Eduardo Scarpetta; è del figlio suo Vincenzo che, sull'esempio paterno, s'ispirò per essa ad un « vaudeville » di successo:* Coup de foudre *di Mars e Xanrof. Vincenzo (Vincenzino, per tutto il mondo teatrale) ebbe insieme fortuna e sfortuna nascendo da tanto illustre genitore. Questi infatti gli insegnò con amore i segreti del palcoscenico e accortamente gli propiziò i primi contatti con il pubblico arrivando a scrivere per lui undicenne nel 1887 la celebre parte di Peppeniello in* Miseria e nobiltà. *Ma Vincenzino, piuttosto che raccogliere l'eredità paterna di Felice Sciosciammocca, avrebbe voluto impegnarsi in altro genere di spettacolo. Egli suonava il piano, componeva musica, sapeva recitare in lingua, era un fine dicitore di canzoni ed aveva il gusto della trasformazione: era un autentico « fantasista ». In un suo atto unico interpretava ben sette personaggi fra maschili e femminili ed in quella straordinaria fatica lo ammirò una « vedette » dell'epoca, Eugénie Fougère, che gli propose una scrittura per il famoso Teatro Olympia di Parigi.*

Ma... c'era papà, e Vincenzino non ebbe il coraggio di deludere il genitore; proseguì, come quello voleva, nella sua graduale sostituzione in seno alla compagnia e dinanzi al pubblico, limitandosi a modernizzare per quanto possibile il personaggio creato dal padre.

Nella girandola degli imbrogli, degli equivoci, degli affetti perduti e ritrovati, 'O tuono 'e marzo, *almeno nella revisione di Eduardo, non ha nulla da invidiare alle più note commedie del genere. Anche qui, come nelle tre che l'hanno preceduta, molto è affidato alla recitazione che è sapientemente orchestrata alternando un andante ad un allegretto e ad un prestissimo: nell'affettuosa rievocazione di un'epoca vengono esaltati i motivi più dichiaratamente farseschi e non manca la parodia di certi drammoni popolari.*

Eduardo, lo confessa egli stesso, ha scelto questo 'O tuono 'e marzo *principalmente perché attratto dalla figura di Turillo, poveraccio affamato ed imbroglione, discendente certo dalla maschera di Pulcinella. Ma, nel rivederne il testo, non ha voluto fare del curioso personaggio il protagonista assoluto, tanto che vicino a sé ed al figlio Luca (Felice Sciosciammocca) ha invitato due fra i più prestigiosi nomi del teatro italiano: Paolo Stoppa e Rina Morelli, che impersonano rispettivamente il professor Borzillo e sua sorella Sofia. Un incontro, questo, veramente eccezionale. Un'occasione da non perdere.*

Nella fotografia qui sopra, Eduardo (il giovane Turillo) con Paolo Stoppa; a sinistra, ancora Eduardo con Rina Morelli; in alto, uno « scambio di opinioni » tra i fratelli Borzillo e Turillo

Incontro a Londra con uno dei più noti concertisti italiani

Accardo ma non in chiave di violino

In una sala di registrazione della capitale inglese ha inciso tutti i Concerti di Paganini, «come lui li ha scritti». Era un ragazzo chiuso, perché oggi è cambiato. L'incontro a Taormina con la donna che poi sarebbe diventata sua moglie. Ama il calcio ma è un napoletano tifoso della Juve

di Antonio Lubrano

Londra, febbraio

La sala di registrazione è a un'ora di macchina dall'albergo. Sarà il taxi nero, una classica mastodontica « Austin » che ci ospita comodamente in cinque, saranno i vetri a quadretti delle case vittoriane dietro i quali si muove sempre un'ombra, saranno le caratteristiche cabine telefoniche stradali con qualcuno che parla tenendo sempre il bavero alzato, certo è che mi sembra di viaggiare dentro una sequenza cinematografica di spionaggio. So bene che non c'entra niente, è solo Londra che mette addosso questa piacevole sensazione di suspense. « Tanto tifoso », sta dicendo la signora Resy, « che è capace di perdere l'aereo per attardarsi ad applaudire la sua Juve allo stadio ». E una volta, poco meno di un anno fa, l'hanno perso sul serio, i signori Accardo, perché dopo la partita Salvatore s'era infervorato in una intervista richiestagli da un cronista de *La Stampa*, la sua prima intervista sportiva. « Dovevamo partire per Francoforte alle 18, ma invece di volare fummo costretti a prendere il treno ». Tanto tifoso che nelle ore libere, piuttosto rare, quando sta a casa gioca da solo a « subbuteo », il calcio da tavolo attualmente di moda. Muove con la sinistra la squadra avversaria e con la destra la Juventus. La prima, sorella inseparabile della coda del violino, « è abituata ad andare in là, a uscire », mentre la seconda, moglie legittima dell'archetto, « ha tendenze più concrete, centra puntualmente il bersaglio ». E' il caso di precisare che vince ogni volta la destra?

Ecco, è solo un gustoso squarcio sulla vita privata del più famoso violinista italiano, 34 anni non ancora compiuti, quasi venti di carriera artistica, duemila concerti alle spalle in ogni angolo del mondo. Accardo è venuto a Londra a incidere una specie di summa paganiniana, i sei Concerti più alcuni brani celebri (*Le streghe*, per esempio, o *La primavera*). « Un box di cinque long-playing », mi dice Giancarlo Rebulla, della Deutsche Grammophon, « che uscirà nell'autunno prossimo ».

Quando il taxi nero si ferma davanti a un palazzotto a due piani, in sala di registrazione manca una ora all'unica pausa prevista nella giornata lavorativa degli orchestrali. Si comincia alle due del pomeriggio e si va avanti fino alle 21,30, con una interruzione dalle 17 alle 18,30. Maglione bianco a girocollo, Accardo sta provando il primo tempo del *Concerto n. 3*. Sul podio, pantaloni e giubbotto di jeans, Charles Dutoit, 38 anni, amico ed estimatore del violinista italiano, la faccia mobilissima e ironica, che chiede agli archi il pizzicato con una curiosa smorfia da clown. Davanti a loro la London Philharmonic Orchestra, poco più di 50 elementi, la metà dei quali giovanissimi, zazzere folte che sembrano emigrate qui da qualche complesso pop passato di moda. E' una delle sette orchestre di Londra a organico pieno, e fa parte del gruppo delle « indipendenti ». Come la London Symphony Orchestra, la Royal Philharmonic Orchestra e la New Philharmonia Orchestra, la London Philharmonic riceve dallo Stato finanziamenti minimi, si calcola che siano pari a un decimo delle sovvenzioni che vanno ai complessi sinfonici nelle altre capitali europee. Basterà una cifra per darne una idea: nel '74 le quattro orchestre indipendenti hanno ottenuto 400 mila sterline (600 milioni di lire). Ebbene, i tecnici affermano che malgrado i ridotti aiuti finanziari, queste orchestre producono meglio di quelle sovvenzionate; e sono preferite dalle case discografiche continentali sia per l'alta qualità del lavoro sia per l'economicità. Un'ora di lavoro di un orchestrale londinese costa seimila lire, mentre altrove in Europa il gettone supera le ottomila. Ecco perché la nota casa tedesca dell'etichetta gialla invita anche Accardo a incidere i suoi dischi a Londra.

Adesso, durante la pausa, parliamo. Accanto a lui, Resy Corsi, che lo accompagna in tutte le tournées. Si sono sposati il 14 luglio del 1973, a Roma, e si erano conosciuti qualche tempo prima in Sicilia, sotto il galeotto cielo di Taormina. Lei, i capelli corti, il viso spiritoso, la figura piccola, dotata di una straordinaria carica di simpatia, lavorava allora per il CISM, il Centro Italiano di Studi Musicali che organizza la primavera mozartiana e le stagioni concertistiche di Taormina e di Sorrento. Fu subito colpita dalla faccia leale di Salvatore. Gli sentì suonare Ciaikowski, ma già a dodici anni, « pensi che singolare presagio », il primo disco che sua madre le regalò fu un long-playing di Accardo, il *Concerto 22* di Viotti e la *Ciaccona* di Vitali. Lui invece fu colpito « dalla sincerità » di Resy, « dalla purezza delle sue parole », aggiunge spontaneo. E sembra non

Salvatore Accardo a Londra durante le prove di registrazione di uno dei sei Concerti di Paganini. Il violinista compirà a settembre 34 anni

La sala di registrazione londinese: sul podio il maestro Charles Dutoit. Accardo suona uno Stradivari del 1717. Una volta, nel 1962, sbarcando all'aeroporto di New York fu costretto a eseguire un brano (la « Ciaccona » di Bach) per dimostrare alla polizia di frontiera che la qualifica di violinista sul passaporto era reale. Il nome aveva insospettito la polizia perché c'è un Accardo celebre come gangster

accorgersi che la moglie, lì vicino, fa scomparire il minuscolo viso dentro le mani.

Mi tornano in mente le franche preoccupazioni di papà Accardo che, quand'era vivo, sperava che il suo figlio speciale avesse prima o poi « una bella sofferenza amorosa », convinto che alla maturazione completa dell'artista non fossero sufficienti l'intenso studio e il gagliardo appetito. Lo conobbi quattordici anni fa: a quei tempi era lui, ex suonatore dilettante di violino ed incisore di cammei di Torre del Greco, che accompagnava Salvatore in giro per il mondo. E allora Salvatore appariva un ragazzo chiuso, avaro di parole, molto più maturo della sua età, sembrava un adulto di vent'anni. Aveva già vinto il Concorso Internazionale di Ginevra nel 1956, il Concorso Paganini di Genova nel '58, e provato il privilegio di suonare con lo stesso strumento del grande virtuoso che si conserva a Palazzo Bianco sede del comune della capitale ligure; ed era già un nome, più all'estero che in Italia. Per esempio, dopo una trionfale serie di concerti alla radio francese, lo intervistarono e gli chiesero quale fosse il suo sogno inappagato. « Con i miei risparmi », rispose, « spero di poter acquistare un giorno un violino creato da un famoso liutaio ». I compensi dei suoi concerti li aveva chiamati « risparmi », come usa ancora in certe buone famiglie italiane. Bastò. I francesi, sulla spinta degli entusiasmi suscitati dal ragazzo di Torre del Greco (nato per puro caso a Torino, il 26 settembre del 1941), gli regalarono un Giambattista Guadagnini, della celebre famiglia di liutai piacentini, uno strumento che costò 8 milioni di franchi. A quell'epoca Yehudi Menuhin lo aveva già definito « un fenomeno artistico », il *Times* « una delle maggiori speranze d'Europa », e un critico musicale parigino aveva scritto « Accardo è quello che aspettiamo da quando è morto Paganini nel 1840 ». Eppure, secondo papà, a Salvatore ci voleva « una bella sofferenza amorosa ». Ricordo che provai a chiedere, in quella lontana intervista all'allora giovanissimo Salvatore, se avesse una fidanzata. Non mi rispose nemmeno, mi guardò male, come per dirmi « che c'entra? ». Oggi lo rivedo profondamente mutato. « Certo, è verissimo », dice con un piacere della conversazione che nel '61 pareva gli fosse negato, « perché sono più tranquillo dentro, perché ogni pensiero, ogni turbamento, ogni gioia, il violino stesso, può essere finalmente condiviso con lei. Anche se non lo dice, un uomo cerca sempre di completarsi e quando questa ricerca è appagata, cambia, vede la vita con occhi diversi, acquista serenità ». « Forse », aggiunge la moglie, « si diventa più disponibili ».

Non essendo quel che si dice un esperto musicale, provo a buttare là qualche domanda in chiave di violino. Se è vero per esempio che non gradisce l'etichetta di specialista di Paganini. « Non mi sta bene per niente, infatti. Che io conosca profondamente Paganini è vero, modestamente, e credo che con queste incisioni di Londra finalmente si sentiranno i concerti come lui li ha scritti, senza tagli nella parte orchestrale e senza salti nella parte solistica, quei passaggi voglio dire ritenuti più ostici, più ardui. Ma oltre a Paganini, ritengo di aver dimostrato che so interpretare tutto il repertorio violinistico. Presto, poi, voglio incidere i Concerti di Mozart e il ciclo completo delle Sonate di Bach ».

Alcuni suoi estimatori, dico, le rimproverano di dedicarsi oggi meno allo studio e più ai concerti, e di non fornire, perciò, in ogni occasione, il meglio di sé. Qua e là, insomma, costoro riscontrerebbero qualche appannamento. « Che nell'ultimo anno », risponde con il suo abituale equilibrio, « io abbia dato troppi concerti è vero, circa duecento, quando in media sono un centinaio, ma l'accusa sulla qualità delle esecuzioni mi sembra di non meritarla. Trascurare lo studio io? Di sicuro non sono mai stato uno stakanovista del violino, e tuttavia questo non significa che mi sia seduto sugli allori. Anzi, ritengo di essere fin troppo assillato dal perfezionismo e uno dei pochi che va ad ascoltare anche gli altri concertisti, cosa che molti miei colleghi non fanno ».

Dobbiamo smettere. Manca un quarto d'ora alla ripresa delle prove e Accardo vuole riscaldare « il bambino ». Il bambino esce da una custodia di stoffa bianca, uno Stradivari del 1717 che ha acquistato un anno e mezzo fa. Con i suoi risparmi. In sala, dopo la registrazione definitiva del primo tempo del *Concerto n. 3*, l'orchestra, Dutoit e Accardo passano a provare l'« adagio ». Quindi la prima lettura del terzo tempo, la « Polacca ». « E' un brano mostruoso, irto di difficoltà », commenta il maestro Gino Negri, accanto a me. « E lui è un mostro ». Ascoltandolo ripenso a certi giudizi che ho letto sul nostro violinista: « il suo virtuosismo trascendentale, lo scintillio del suono » (Laura Padellaro, *Radiocorriere TV*, n. 13 del 1967); « una sonorità regale e irradiante, una precisione miracolosa, una tecnica che non vince l'ostacolo ma lo ignora » (Clarendon, *Le Figaro*). E mi viene davanti agli occhi Torre del Greco, il centro marittimo vicino a Napoli, patria vera di Accardo. Qui a giugno ogni anno si riuniscono i migliori fuochisti della Campania per una gara di fuochi d'artificio, durante la festa religiosa detta « dei quattro altari ». I concorrenti si sfidano sui moli del porto e il pubblico sta sulla banchina a guardare. Molti giovani manifestano la loro soddisfazione per ciascuna prova suonando un campanaccio, di quelli che portano le capre al collo. Naturalmente il migliore dei fuochisti è salutato da un fragoroso coro di campanacci. Ecco, alla fine della « Polacca », gli orchestrali della London Philharmonic Orchestra scoppiano in un applauso intenso, prolungato, affettuoso. Sembra l'eco dilatata di quei campanacci.

Torniamo insieme in albergo. E sulla solita Austin si riprende, quasi involontariamente, a parlare di calcio. Confesso di essere tifoso del Napoli e non solo per questioni di radici. « Mi dispiace », dice, « perché, certo, con quel sei a due vi abbiamo mortificato un bel po'... ». Parla lui, che ci tiene a essere considerato napoletano autentico, sebbene sia nato a Torino (per sbaglio). Scusi, Accardo, ma lei di professione che fa, il violinista o il tifoso della Juventus?

Accardo mentre ascolta la registrazione di uno dei Concerti. A sinistra, Accardo con la moglie Resy Corsi. Si sono sposati a Roma nel luglio 1973. (Queste immagini sono state realizzate dal nostro inviato)

Al seguito di Mike Bongiorno per qualche tappa del suo

Gente in piazza ad Alessandria, attorno alla troupe del « Giromike ». La presenza di Mike Bongiorno richiama subito una ressa di aspiranti concorrenti

« Giromike » per le strade del Piemonte: ad Asti (qui sopra), dove i « bargigli » hanno fatto strage; ad Alessandria, dove Mike interroga un venditore di libri usati (gli ha domandato che cosa significhi « ornitorinco »); a Torino infine (foto a destra), in una galleria d'aste di piazza San Carlo (protagonisti i pantaloni « knickerbockers », esattamente identificati da una ragazza, e il misterioso « karakul »)

IV|F

viaggio radiofonico a indovinelli attraverso la penisola

Un giorno al Giromike

di Donata Gianeri

Torino, febbraio

Il popolare presentatore passa di città in città interrogando concorrenti incontrati casualmente al bar, in autobus, nei negozi. Il meccanismo del gioco che si concluderà a giugno con la designazione del «campionissimo». Alle prese con kipfel e knickerbockers

Il nostro Mike ha sbaragliato Alessandria col « karakul » e Asti coi « knickerbockers ». Solo Torino si è difesa validamente opponendogli una ragazza che (« Bravissima, la risposta è esatta! ») ha azzardato con voce timida: « forse knickerbockers sono dei calzoni » e una studentessa così agile da risalire l'ardua china del « karakul », pecora asiatica da pelliccia. Città colta, Torino. Ben quattro torinesi sono ammessi alle finali del gioco, che avranno luogo a Milano. Un vero exploit di fronte all'indifferenza diffusa nei riguardi di parole magari insolite, come appunto « karakul », « kiwi », « kipfel », ma anche più correnti quali « bargigli », « knickerbockers », « bardotto ».

Formula nuova

Tutto questo rientra nel nuovo gioco ideato da Mike Bongiorno: il *Giromike*, cioè un viaggio attraverso la penisola per misurare con un metro particolare il generico nozionismo degli italiani i quali verranno sottoposti agli immancabili indovinelli nei luoghi più casuali: angoli di strada, bar, negozi, autobus. « E' un grosso programma radiofonico », dice Bongiorno, lo sguardo vago dietro le spesse lenti quadrate, « che avrà indubbiamente un successo strepitoso. La formula è nuova, perché ci mettiamo in contatto diretto con la gente per la strada, la fermiamo mentre va al lavoro, all'università o a fare acquisti: è quindi un approccio spontaneo, non falsato dall'atmosfera degli studi dove i concorrenti hanno paura, diventano innaturali e recitano ».

In effetti, si tratta di una verifica della popolarità di Mike Bongiorno fatta da Mike Bongiorno: il Grande Presentatore si guarda allo specchio e vi trova consensi, applausi, occhi adoranti, frenesie di ragazzine che si calpestano a vicenda per toccargli un lembo della giacca di loden. Insomma, proprio quello che il nostro si augurava di trovare. « Basta che si metta su un angolo e ti riempie una piazza », dice Franco Franchi, regista della trasmissione. La carovana radiofonica, che in sei mesi deve percorrere tutta la

Ancora ad Alessandria, fra la gente che attende l'arrivo d'una corriera. Alle spalle della concorrente, che non ha saputo dire cosa significhi « kipfel », è il regista Franco Franchi

penisola (è già passata per Piacenza, Cremona, Parma, Bologna, Reggio, Modena, Mantova, Brescia, Verona durante il cosiddetto primo ciclo di cui sono state trasmesse le finali: vincitrici, due donne. Ora sta attraversando Alessandria, Asti, Torino, Savona, Genova, La Spezia, Pisa, Livorno, Lucca, Pistoia, Firenze), fende l'Italia sulle ali di « Oh Mike, sei molto più bello e giovane dal vero che in televisione », che ha per immancabile risposta: « Si vede che ho scoperto l'elisir di lunga vita ». Domande, risposte, battutine, madrigali, esclamazioni di giubilo vengono fedelmente registrati per alimentare una trasmissione-fiume, 52 puntate.

« Le domandine sono facili, facili », spiega il Presentatore, « se il concorrente risponde alla prima vince 25.000 lire in buoni-acquisto. Ne vince 50.000 se riesce a indovinare la " voce misteriosa " di cui gli facciamo ascoltare la registrazione e si aggiudica il diritto di prender parte all'eliminatoria di Milano dove ognuno dovrà risolvere dei quesiti scritti. I sei promossi entrano nelle finali cui sono dedicate le ultime due trasmissioni di ogni mese. Tre per trasmissione, in una gara a pulsanti: il primo eliminato vincerà premi in natura per 100.000 lire, il secondo per 200.000 lire e il vincitore per mezzo milione, oltre al diritto di tornare in giugno per il gran finale e concorrere al titolo di " campionissimo del *Giromike* " e al relativo monte premi di un milione e mezzo. Sempre in buoni-acquisto, s'intende ».

Sono stata al seguito del *Giromike*: e posso dire che mai giro fu più giro di questo, la macchina dei tecnici radiofonici all'inseguimento della macchina con presentatore e regista; noi, cioè il fotografo ed io, all'inseguimento di tutte e due. Così a velocità pazza lungo l'autostrada nebbiosa, mentre il Presentatore, affondato nel sedile, preparava le domandine « facili facili », scegliendo su un dizionarietto tascabile tutti i sostantivi inizianti per « k » (« insolito, il kappa, non trovate? »). Prima tappa Alessandria, gelida e deserta essendo l'ora di colazione: qui si dà inizio a una sorta di gimkana attraverso sensi unici e zone pedonali, coi vigili alle calcagna che raggiungono furiosi la macchina-guida e riconoscendo il Mike nazionale portano due dita al berretto e abbozzano andandosene perplessi col distintivo del *Giromike*: premio ottenuto per la gentile collaborazione. Passiamo e ripassiamo per le stesse strade e piazze, aspettando che qualche angolo ispiri il Grande Presentatore. Di colpo stop, davanti a un negozio.

Cos'è il karakul?

Lui scende e subito gli si raggruppano intorno i primi curiosi accolti dai soliti: « Ma che bel bambino! Ma che bel cane! Ma che bella signora col cane! Abbiamo davanti a noi una splendida ragazza bionda [o bruna, o rossa]; oppure un'anziana signora [dalla cui faccia immediatamente scompare il sorriso estatico], una cara vecchietta [il sorriso permane, la vecchietta è anche un po' sorda] ». Poi: « Si vede che lei è ragioniere, da come ragiona bene! Eh, lei mi conosce, vero? Lei sa certamente chi sono: cosa vuole, un'offerta? Io l'offerta gliela faccio, ma lei se la deve guadagnare: e se indovina saranno ben 25.000 lire... ». E calca sulla cifra, aprendo paradisi perduti nelle menti di tutti quelli che incontra: « Io le offro 25.000 lire di polli signora, 25.000 lire di insalatina; le offro un quadro da 25.000 lire, visto che ama la pittura... » e, dati i prezzi attuali, si pensa con simpatia alla poverina che, pur amando la pittura, dovrà tenersi in casa un quadro da 25.000 lire; meglio le 25.000 lire di insalatina, dopo tutto. Ma questa cifra per il Grande Presentatore, che pure il senso del denaro ce l'ha, è una specie di « apriti Sesamo » capace di risollevare le sorti dei diseredati di tutta Italia.

Gli interlocutori se lo mangiano con gli occhi: quale fortuna aver davanti il famosissimo Mike che paternamente s'informa delle loro faccende domestiche: « Ma lei signora, quanti bambini ha? Tre: e che età hanno? Ma guarda: trentasei, trentadue e ventinove. Allora sono bambini un po' cresciuti, vero? Questo bel bambino signora, è con lei? Ah, è il suo nipotino? Ti piace andare a spasso con la nonna, caro? Non è la nonna, è la zia? Ma poteva benis-

→

simo esser la nonna, con le belle nonne che abbiamo oggi ». E via di questo passo in mezzo alla folla osannante. Ai preamboli, segue la domandina: « Me lo sa dire, signorina, che cos'è il karakul? Perché ridete, voi? Non è mica una parola sporca! ». La signorina azzarda: « Non so, forse un tipo di lotta giapponese... » confondendosi col karatè. Questo « karakul » miete una vittima dopo l'altra ed è la domanda prediletta da Bongiorno che l'alterna soltanto con « kipfel » (« sarà un albero », dice un aspirante fattorino. « Certamente si tratta di una parola inglese », sentenzia un professore di lingue; « mai sentito », commenta la maggioranza) facendo un'unica concessione a « ornitorinco » per un venditore di libri usati il quale, basco calato sulle orecchie, naso inturgidito dal freddo, sta desinando davanti alla bancarella con un piatto di rigatoni. Gli interpellati balbettano e s'impaperano, il Grande Presentatore, imperturbabile, distribuisce distintivi del *Giromike* e appiccica adesivi del *Giromike* sulle vetrine, sui parabrezza delle macchine, sugli specchi dei bar. E' passato di lì: che si sappia. Ogni tanto l'episodio toccante, il fatto umano: « Non tagliatemelo », dice Mike ai tecnici, « non importa se ha sbagliato la risposta, è toccante ». C'è il fattorino senza posto, ma pieno di buona volontà, il signore distinto che ha nome Vittorioso Trieste e gareggia solo per beneficenza, la pescivendola scarmigliata e sdrucita, ma cugina di Albertazzi.

Asti: i bargigli

La folla aumenta, un ragazzino accorre trafelato, chiedendo: « C'è una zuffa? » e se ne va deluso. Un ometto nerastro prende Bongiorno per la manica e gli chiede: « Me lo farebbe un tipografo, per favore? » mentre intorno è un coro di « Signor Maico, signor Miche, Maix, Mic, Micco » perché se la popolarità televisiva ha sempre un volto ben definito, i nomi si affidano invece all'interpretazione personale.

Lasciamo il « karakul » ad Alessandria ed approdiamo ad Asti, con « bargigli »: donnette di mezza età stringono d'assedio il nostro: « Ma è proprio lui, Mike! »; fra tanti plausi si fa posto una grassa denigratrice: « Mo come ti se' fatto anziano! ». La battuta non scalfisce Bongiorno che si limita a commentare con bonomia: « To', è la prima: gli altri mi dicono tutti che sono molto più bello e giovane di quanto appaia sul video ». Intanto « bargigli » si rivela subito un arduo scoglio. Una signora anziana, che sta andando a comprare un pollo e alla quale vien suggerito di pensare a un animale coi bargigli, risponde: « Conosco tanti animali coi baffi, ma coi bargigli no. Sarà che non sono più giovane ». Una donnetta, con la borsa della spesa: « Bargigli? Ci sono animali che li hanno? Ah, forse le mucche! ». E Bongiorno, impassibile di fronte alle mucche coi bargigli: « Mi dispiace, cara signora, la risposta non è esatta; ma le do un distintivo del *Giromike* a ricordo della trasmissione ».

Colpa del buio

Quindi, dopo aver consultato gli appunti, decide di dirottare su « knickerbockers », saggiandolo su una fan smancerosa che lo aborda con occhi stellanti: « Lei, signorina, mi saprebbe dire cosa sono i knickerbockers? ». « Ma certo », risponde l'altra, « è un complesso! ». « No, signorina, sbaglia, provi a pensarci meglio ». Lei ci pensa meglio e dice, rassegnata: « So che " Knick " è un parrucchiere per signora, ma non so proprio chi sia " bockers " ». Cadono sui knickerbockers anche un banditore d'asta, sudato, che sta liquidando scarpe da bambino a 1000 lire il paio e il proprietario d'una galleria d'aste di piazza San Carlo, a Torino, dove siamo infine approdati. Sono le 19. I passanti van per i fatti loro, senza identificare Bongiorno. « E' colpa del buio », dice lui, « quando imbrunisce la gente si fa sospettosa, non ama lasciarsi avvicinare. Ma appena mi riconoscono... ». (Ogni tanto c'è anche chi non lo riconosce: a Brescia, in una stazione di pullman, la bigliettaria lo prese per un rapinatore). Ma anche la diffidente Torino cede al fascino del Grande Presentatore sorridente, affabile e ben pettinato: prima un capannello, quindi una marea di passanti incuriositi che sospingono Mike contro una vetrina su cui sta scritto « Grandi ribassi, saldi ». Partecipano al gioco alcuni studenti, un calciatore del Torino, qualche signora ben vestita e con mèches. A dare il tocco deamicisiano, la vecchia fioraia ambulante che riesce a « vincere » ed è commossa, regala mazzi di violette a tutta la troupe. Dopodiché Bongiorno prosegue nel suo cammino trionfale, percorrendo via Roma con un codazzo di ammiratori d'ambo i sessi: « Vedete? », dice, « la mia popolarità è infinita: non c'è uno che non mi riconosca ». In quel mentre, un signore si fa largo a gomitate per un autografo: « Signor Tortora », grida, « una firma, signor Tortora! »; ma Bongiorno è ormai lontano, trascinato dall'onda plaudente.

Donata Gianeri

Giromike va in onda il martedì e il mercoledì sul Programma Nazionale radiofonico alle ore 13,20.

Con il nuovo modellatore Regina di Quadri ho trasformato in un attimo la mia linea.

Ti controlla in vita e sui fianchi.
Nessuna stecca!
Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

Ti controlla davanti.
Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In piú il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

Ti controlla dietro.
Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

Facile da indossare.
Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

PLAYTEX
Regina di Quadri
MODELLATORE

NUOVO modellatore Regina di Quadri a controllo totale.

di PLAYTEX.

è un prodotto Caremoli

V/F Varie TV Ragazzi

a cura di Carlo Bressan

V/F Varie TV Ragazzi

Piccoli problemi quotidiani

NEL GIARDINO DEI PERCHE'

Lunedì 10 e giovedì 13 febbraio

Il libro del perché - stampato ancora non è - quando si stamperà allora si saprà », si usava rispondere un tempo agli assillanti « perché » dei bambini. Una maniera sbrigativa — e abbastanza ingenua — per uscirsene per il rotto della cuffia lasciando i bambini insoddisfatti ad aspettare che il famoso libro si stampasse.

Teresa Buongiorno, profonda conoscitrice della psicologia infantile, non solo si guarda bene dal dare ai bambini risposte di tal genere, ma ha addirittura costruito un Giardino dei perché, che i piccoli telespettatori sono invitati a visitare due volte la settimana e dove, se non proprio tutti, almeno grandissima parte dei loro mille « perché » quotidiani vengono soddisfatti.

Poiché l'elemento « spettacolo » non va perduto di vista (dato che il programma, per ovvie ragioni, non può essere contenuto nei limiti strettamente didattici e diventare una « lezione »), le risposte ai « perché » che tutti i bambini affrontano nelle loro giornate nascono dagli elementi più diversi quali le illustrazioni, le scenette, i giochi, le animazioni, i servizi filmati e così via. Vi sono alcuni personaggi fissi ai quali è affidato il compito di condurre la trasmissione, ciascuno a seconda della « figura » che è chiamato ad interpretare. Così abbiamo, ad esempio, il professore un tantino saccente, brontolone, ironico, preciso e un po' pignolo: un personaggio al quale dà vita un attore poliedrico a cui il pubblico piccino è particolarmente affezionato: Giustino Durano.

Accanto al professore troviamo Luigina Dagostino, una giovane torinese che ha al suo attivo una lunga esperienza di teatro per bambini e di animazione nelle scuole, che nel corso delle diverse puntate si occuperà soprattutto dei problemi particolari della vita dei bambini. E ancora: la zia Carla (l'attrice Carla Bizzarri), il pagliaccio (Ennio Majani), i mimi di Angelo Corti. Velia Mantegazza ha creato, per questa trasmissione, due nuovi personaggi: Giacinto, bambino-pupazzo, che si trova di volta in volta alle prese con un problema da risolvere; e Giulietta, bambina-pupazza, che è una vera donnina di casa ma che, alle prese con i problemi quotidiani, si rende conto come sia necessario inventare risposte nuove anziché adottare quelle tradizionali. Le vicende di Giulietta sono ideate dallo scrittore Marcello Argilli.

Dagli incontri e scontri di tutti questi personaggi scaturiscono le risposte ai « perché » dei bambini legati in parte a leggi scientifiche e in parte a situazioni umane. Sono i « perché » che condizionano, dall'esterno e dall'interno, la vita di ciascuno e le cui risposte aiutano la crescita e la consapevolezza.

Una serie di filmati, preparati appositamente per questa trasmissione, analizzano, al rallentatore o al microscopio, alcuni fatti della vita di tutti i giorni: il cadere di una goccia d'acqua, il germinare dei semi, l'aprirsi dei fiori, eccetera. Alcune animazioni, realizzate dallo Studio Armati, evidenziano i movimenti degli animali e invitano i bambini a riconoscere le forme geometriche negli oggetti che ci circondano. Altri filmati, ancora, presentano alcuni bambini alle prese con un problema specifico senza darne la soluzione, che verrà invece cercata dai bambini ospiti della trasmissione. Vi sono inoltre alcuni esperimenti scientifici e c'è, infine, un pappagallo che ripete filastrocche sulle parole e sulle lettere dell'alfabeto. •

Luigina Dagostino e Giustino Durano sono tra i personaggi fissi del programma « Il giardino dei perché » a cura di Teresa Buongiorno, in onda lunedì e giovedì alle 17,15

Giochi del dodicesimo secolo

IL DIRODORLANDO

Sabato 15 febbraio

Barabitte e barabitti, strangaliotti e madezuppi, valdomini e ponterbi, sigisnuffi e marguldi, e voi, nobili baldostenghi, salve! Il Dirodorlando, più fiero e baldanzoso che mai, festeggia il secondo anno di trasmissioni! ».

Vogliamo fare un passo indietro e cominciare dal principio? Dunque: il *Dirodorlando*, secondo quanto riferiscono i suoi curatori, Guglielmo Zucconi e Cino Tortorella, è il titolo di un codice (ipotetico) del XII secolo rinvenuto fortunosamente da alcuni studiosi mitteleuropei nell'abazia di Carlottemburg. Questo codice, scritto naturalmente da un monaco ad uso dei novizi del suo convento che in quei tempi oscuri non sapevano come utilizzare il loro tempo libero, raccoglie la descrizione di 1236 giochi che, ora, di puntata in puntata, vengono proposti ai giovani telespettatori. I giochi sono indicati con nomi strani e fantasiosi, da cui ha preso origine il « linguaggio dirodorlandico » poi allargatosi a tutti i campi dell'esperienza giovanile per il massiccio intervento dei telespettatori, collaboratori entusiasti nella invenzione di un suggestivo « gergo » tutto loro.

Sempre per suggerimento dei corrispondenti il codice si è arricchito di varie appendici, come « le predizioni della Confraternita di san Braffaldo », in cui si predice ai ragazzi la professione (fantasiosa e strampalata, quale « venditore di fumo » o « tessitore di fichi d'India » o « consolatore di coccodrilli ») che faranno da grandi, in base al giorno di nascita.

Altra appendice quella del « bestiario fantastico » animato da animali « dirodorlandici » inventati dai ragazzi sullo spunto di nomi bizzarri nati senza significato e « riempiti » dei sensi più vari e fantasiosi. E ancora: le invenzioni « scientifiche », come il « pilantirro », apparecchio per raddrizzare le gambe ai cani, di varia composizione e applicazione; gli « appuntacchi » (brevetti) marziani per gli utensili più inutili e ingegnosi... Alcuni vocaboli ricorrenti: « bonfrini » (giochi), « barabitti » (telespettatori), « grabesto » (premio, che può consistere in uno « stincafreno », in una « rostola », in un « bustrengo », in un « negabiotto », in una « strangolta » e altro ancora). Un « carolinzio » (gara) si gioca tra due squadre composte da un « baldostengo » (caposquadra) e quattro « barabitti ».

La partecipazione dei ragazzi attraverso la « Posta » si è rivelata intensa ed entusiasta oltre ogni previsione. Nelle prime puntate si erano timidamente fatte al pubblico alcune richieste o proposte. Si chiedeva, per esempio, di mandare alla redazione della rubrica « conte » dialettali, interrogando le nonne, i vecchi del paese... Si proponeva una frase misteriosa scritta in chiave, una sorta di criptogramma da decifrare. Si chiedevano, inoltre, suggerimenti e critiche sui giochi e la trasmissione in genere. I ragazzi hanno risposto prontamente con filastrocche, « conte » suggestive e inedite, poesie, racconti.

Questo gioco di parole ha provocato una fioritura di neologismi con definizioni piene di fantasia. Alcuni hanno fatto anche una « Sociologia dirodorlandica », inventando usanze, abitudini, economia e costumi della fantastica Carlottemburg.

Nel nuovo ciclo di trasmissioni i curatori cercheranno di coinvolgere ancora di più gli spettatori, creando delle « basi d'appoggio » di Amici del *Dirodorlando* sparsi nelle varie regioni d'Italia. Un altro elemento a cui si cercherà di dare maggior risalto è quello della drammatizzazione, sia attraverso scenette e improvvisazioni recitate da attori professionisti su canovacci « dirodorlandici », sia attraverso « mascarpandoli » (recite a canovaccio guidate da un presentatore), recitati dai ragazzi stessi su temi storici, spunti assurdi da sviluppare, eccetera.

V/F Varie TV Ragazzi '74

Cino Tortorella è il regista ed Ettore Andenna il presentatore del « Dirodorlando »

TV 9 febbraio

N nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di San Giuseppe Lavoratore in Torino
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima
e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
— Il papà e la famiglia
— *Papà e Il grande talento*
— *Papà Casanova*
Produzione: DEFA-D.D.R.
— Zoofollie
— *Un nodo ben stretto*
— *Gli allegri peones*
Produzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30
TELEGIORNALE
BREAK

14 — COME SI FA
Un programma di Paolini e Silvestri
condotto da Giampiero Albertini
Regia di Maria Maddalena Yon
BREAK

15 — LA FIGLIA DEL CAPITANO
di **Aleksandr Puskin**
con Amedeo Nazzari
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Fulvio Palmieri e Leonardo Cortese
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Primo cosacco *Romeo Vanni*
Capo cosacco *Bruno Marinelli*
Il cocchiere *Erminio Nazzaro*
Petr Andreic Grinev *Umberto Orsini*
Marja Ivanovna (Mascia) *Lucilla Morlacchi*
Savelic *Aldo Rendine*
Il maggiore Zurin *Vittorio Sanipoli*
Il cameriere Ivan *Franco Angrisano*
Avdotja *Elena Da Venezia*
Il generale Andrej Grinev *Michele Malaspina*
Il principe Golicyn *Corrado Annicelli*
Il generale Karlovic *Franco Scandurra*
Beloborodov *Germano Longo*
Naumjc *Ennio Balbo*
Chlopusa *Ivano Staccioli*
Cumakov *Gianni Marzocchi*
Pugacev *Amedeo Nazzari*
Il notabile *Enrico Canestrini*
L'ufficiale superiore *Gerardo Panipucci*
L'accusatore *Orazio Orlando*
Il presidente *Gino Rumor*
Il tenente Svabrin *Aldo Giuffrè*
ed inoltre: *Elisa Ascoli Valentino, Anna Maria Aveta, Francesco P. d'Amato, Irma De Simone, Tony Fusaro, Piero Leri, Massimo Marchetti, Gino Ortiero, Enzo Pettorusso, Franca Porcaro, Aleardo Ward*
Musiche originali di Piero Piccioni
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Giulia Mafai
Arredamento di Gerardo Viggiani
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Regia di Leonardo Cortese
(Registrazione effettuata nel 1965)
(Replica)

16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

ALLA RICERCA DI UN CAMPIONE
Personaggi ed interpreti:
Jack *Michael Gould*
Jill *Patricia Davis*
Clyde *Jan Allis*
Bonnie *Kay Skimmer*
Rod *Michael McVey*
Zia Maud *Patricia Hayes*
Regia di Michael Forlong
Una C.F.F. Productions

GONG

17 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG

17,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

17,30 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
GONG

18 — SCERIFFO A NEW YORK
Mc Cloud in trasferta
Telefilm - Regia di Russ Mayberry
Interpreti: Dennis Weaver, J. D. Cannon, Susan Strasberg, Alfred Ryder, Marcel Hillaire, Bill Fietcher, Ken Scott, Len Wayland, Maurice Marsac
Distribuzione: M.C.A.
TIC-TAC

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

20,30
MAMMA ELISABETH
Telefilm - Regia di Paul Wendkos
Interpreti: Shelley Winters, Arthur Kennedy, John Randolph, Harold Gould, Antoinette Bower, Peggy Mc Cay, Richard Bright, Tomy Young, Tisha Sterling, Ann Sothern, Don Keefer, Doreen Lang, Pilar Scurat, Rege Cordic, Mare Hannibal
Distribuzione: VIACOM
DOREMI'

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regista Giuliano Nicastro
BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
GONG

19 — RITMO DO BRASIL
Canzoni e musiche popolari brasiliano, a cura di Gianni Amico - Produzione Gianni Barcelloni Corte - Presenta Enrico Simonetti
Seconda puntata
Come nasce il Carnevale

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 —
DA ME STASERA
con **Teddy Reno**
e con Paolo Carlini, Cézanne, Gici Cichellero e la Big Band, Toti Dal Monte, Gilda Giuliani, Paolo Gozlino e Elena Sedlak, Marcella, Sandro e Ferruccio Mazzola, Rita Pavone, Franco Rosi
Testi di Ferruccio Ricordi e Leo Chiosso
Orchestra diretta da Mario Bataini
Regia di Enzo Trapani
DOREMI'

22,15 SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale con la collaborazione di Enzo Siciliano

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Eine Stadt bereitet sich vor
Olympiastadt Innsbruck
Filmbericht
Verleih: Montana Film

19,15 Ritter Blaubart
Buffo-Oper von J. Offenbach
Nach einer Aufführung der Komischen Oper Berlin
Die Personen u. ihre Darsteller:
Daphnis, ein Schäfer *Manfred Hopp*
Fleurette, Blumenmädchen *Ingrid Czerny*
Boulotte, Hirtenmädchen *Anny Schlemm*
Popolani, ein Alchemist *Rudolf Asmus*
Graf Oskar *Helmut Polze*
Ritter Blaubart *Hans Nocker*
König Bobèche *Werner Enders*
und andere
Regie: Prof. Walter Felsenstein
1. Teil
Verleih: Fernsehen der DDR

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Hermann Parth

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

SANTA MESSA E DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa ripresa dalla Chiesa di San Giuseppe Lavoratore in Torino va in onda in occasione dell'odierna beatificazione nella basilica di S. Pietro di Madre Anna Eugenia Milleret, che è anche la prima delle beatificazioni previste per l'Anno Santo, una documentazione sulla vita e le opere di questa Beata. Nata a Metz nel 1817, convertitasi a 19 anni, a 22 Anna Eugenia Milleret fondava le Suore dell'Assunzione, dedicate all'istruzione e all'educazione dei giovani. Attraverso numerose testimonianze italiane ed estere, viene delineata la spiritualità audace e moderna di questa religiosa, la cui opera conta oggi 1800 suore di 43 nazionalità che operano in Italia e in Europa, in America, in Asia e in Africa.

LA FIGLIA DEL CAPITANO

ore 15 nazionale

Petr Grinev ha raggiunto la guarnigione di Orenburg ma dopo alcuni giorni, avendo saputo che Mascia, la figlia del comandante di Bielogorsk, da lui amata, è rimasta prigioniera di Svabrin, un ufficiale traditore, riparte per liberarla. Il salvacondotto concessogli dai ribelli rende però sospetto Petr di tradimento della causa zarista. Soltanto l'intervento del maggiore Zurin fa sì che la sua posizione venga momentaneamente chiarita. Petr combatterà contro i ribelli coprendosi di valore. Lo stesso Pugacev sarà catturato. Petr sta per sposare Mascia, ma lo blocca un mandato di arresto per alto tradimento.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Il campionao di calcio di serie A, giunto alla seconda giornata del girone di ritorno prevede due incontri interessantissimi ai fini della classifica: Milan-Juventus e Napoli-Roma. Il secondo, in paricolare, racchiude anche motivi extra calcistici. Fra Napoli e Roma in questi ultimi anni si è accesa una rivalità sportiva che ha dato alla partita la fisionomia di un derby. Questa volta, poi, le due squadre hanno interessi di classifica da difendere. La giornata prevede inoltre: Bologna-Fiorentina, Cagliari-Inter, Lazio-Vicenza, Ternana-Cesena, Torino-Ascoli e Varese-Sampdoria.

SCERIFFO A NEW YORK - Mc Cloud in trasferta

ore 18 nazionale

All'aeroporto di New York il tenente Clifford chiama al telefono Mc Cloud intimandogli di raggiungerlo al magazzino spedizioni: qui, sotto il tiro di due pistole, due gangster — che hanno sequestrato Clifford — obbligano Mc Cloud a partire per Parigi, mentre uno di essi lo accompagnerà sostituendosi al capo della polizia. Solo a missione compiuta (la consegna di una valigetta che Mc Cloud scopre piena di dollari), Clifford sarà liberato: in caso contrario sarà ucciso. Mc Cloud deve quindi agire con circospezione, cercando anche di non allarmare i suoi colleghi della polizia. Con l'aiuto di una hostess cerca di rintracciare il destinatario del denaro per avere la sicurezza che Clifford sarà liberato: il gangster che lo accompagnava si è liberato di lui impossessandosi della valigetta ma ignorando che Mc Cloud ha sostituito con vecchi giornali i dollari. Intanto gli uomini della polizia di New York, insospettiti, mandano una loro missione a Parigi per rintracciare Mc Cloud. Questi, accompagnato da Ann, l'hostess, riesce finalmente a rintracciare Rissient, l'uomo a cui sono destinati i dollari: si prepara un finale incalzante.

RITMO DO BRASIL

ore 19 secondo

*Prosegue l'itinerario musicale brasiliano, presentato dal maestro Enrico Simonetti, con una puntata dedicata al favoloso Carnevale di Rio e alle musiche, alle danze e alle tradizioni ad esso maggiormente legate. La troupe che ha realizzato il programma ha potuto cogliere anche le fasi preparatorie di questo famoso Carnevale. Potremo ascoltare questa sera: Maria Bethania (*In forma di preghiera*), Clementina de Jesus (*Bate Canela*), la Corale della Scuola di Samba do Salgueiro (*Historia da liberdade do Brasil*), Vinicius de Moraes (*Samba de abeução*), ancora Clementina de Jesus (*Clementina cade voce*), Jair Rodriguez e la Corale di Salgueiro (*Ven cercando a Madrugada*), Ze Keti (*Mascara negra*) e, infine, Zara Ledo (*Pede passagen*).*

MAMMA ELISABETH

ore 20,30 nazionale

Due coniugi di mezza età, Elisabeth e Charles Cameron, vanno dalla provincia a New Cork per prendere contatti diretti con il celebre penalista Hirsch che, con una spesa per loro enorme, hanno assunto a difesa della loro figlia Buffie, accusata di omicidio. Per risparmiare, a New York accanto alla figlia resta solo Elisabeth. Buffie, all'insaputa dei genitori, aveva smesso di fare la hostess ed era andata a vivere con il fidanzato Joe La Cossit. Questi è il principale accusato dell'omicidio a scopo di rapina nei confronti della signora Esther Stevens: Buffie è invece accusata dalla polizia di aver telefonato alla Stevens per invitarla ad un convegno in un albergo, dove poi sarebbe stata uccisa e derubata. Buffie si proclama innocente

DA ME STASERA

ore 21 secondo

Dopo un lungo periodo di assenza dai teleschermi italiani ritornano Teddy Reno e Rita Pavone, il cantante confidenziale degli anni '50 e l'ex Pel di Carota, in uno spettacolo che già nel titolo, Da me stasera, vuol essere un invito ad una serata fra amici. La celebre coppia, reduce da recital in Francia, in Spagna, e in altre parti d'Europa, si ripropone al pubblico con una dimensione nuova: soprattutto Rita, abbandonato definitivamente il suo vecchio cliché di bambina, ricerca un suo pubblico nella nuova veste di donna, con un repertorio ben lontano dagli urli della Partita di Pallone. *Accanto ai due appaiono Gilda Giuliani, che interpreta* Supponi che lei venga *e* Doccia fredda, *e Marcella che propone il suo ultimo successo* L'avvenire. *Partecipa anche Franco Rosi che, solo o con la Pavone, si presenta in una serie di imitazioni, tra cui quelle di Celentano e Drupi. Intervengono inoltre Gigi Cichellero e le Big Band, il cantante Cézanne e la coppia di ballerini Elena Sedlak e Paolo Gozlino: la Sedlak, insieme con la Pavone, fa rivivere le Dolly Sisters, cantando il loro celebre* Boogie woogie. *I due mattatori della serata sono ovviamente la Pavone, che fra l'altro ripresenta* Vecchia America *e* Love Herne, *e Teddy Reno, che canta* Swani *e* Dream, *nonché, in onore di Toti Dal Monte di cui viene fatto riascoltare un brano della* Lucia di Lammermoor, Old man river.

radio

domenica 9 febbraio

calendario

IL SANTO: S. Apollonia.

Altri Santi: S. Cirillo, S. Primo, S. Donato, S. Niceforo, S. Sabino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,40 e tramonta alle ore 17,46; a Milano sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 17,39; a Trieste sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,21; a Roma sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 17,34; a Palermo sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,37; a Bari sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 17,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1881, muore a Pietroburgo lo scrittore Fëdor Dostoevskij.

PENSIERO DEL GIORNO: La peggior razza di nemici sono gli adulatori. (Tacito).

Femi Benussi e Felice Andreasi partecipano al programma di Chiosso e Andreasi « Noi duri » che va in onda alle ore 22,30 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa italiana,** con omelia di Mons. Settimio Cipriani. **10,30 Liturgia Orientale in Rito Russo. 11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **12,45** Rendez-vous musicale: Rassegna di musiche presentate al « Festival di Bregenz 1974 », a cura di P. Giuseppe Perricone. **13,15** Attualità della Chiesa di Roma. **13,30 Discografia musicale:** La Messa nella musica, dalle origini a oggi, a cura di Sante Zaccaria: « Il Romanticismo italiano » (Rossini, Verdi, Puccini). **14 Concerto per un giorno di festa:** « Concerto di musiche brillanti »; **Johann Strauss:** Valzer dell'Imperatore; **Lanner:** Jagd, Galop; **Josef Strauss:** Kunstler-Gruss (Polka); **Franz von Suppé:** Poeta e Contadino (Ouverture); **Johann Strauss:** Rose del Sud (Orchestra Johann Strauss di Vienna diretta da Willi Boskovsky). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** « Echi delle Cattedrali »: « Pippo buono dei Romani: San Filippo Neri », di P. Igino da Torrice. **20,30** Didache - Nauka Dwunastu Apostolow Rok Swiety. **20,45** Rencontre avec les Romées et Angélus. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Bedeutung der Heiligen in unserer Zeit. **21,45** The Angelus with the Pope. « Living Like Christians ». **22,15** O Ano Santo em Roma. **22,30** Misiones y misioneros en Radio Vaticano - Angelus del Papa. **23 Ultim'ora:** Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica varia. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Sport. **8,30** Notiziario. **8,35** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Complesso Renzo Landi. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **9,30 Santa Messa. 10,15** Orchestra 100 e un violini. **10,30** Notiziario. **10,35** Dimensioni (Replica dal Secondo Programma). **11,05** Dischi vari. **11,15** Rapporti '75: Scienze (Replica dal Secondo Programma). **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Bibbia in musica. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** I nuovi complessi. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. **13,45** Qualità, quantità, prezzo, mezz'ora per i consumatori. **14,15** Canzoni francesi. **14,30** Notiziario. **14,35** Musica richiesta. **15,15** Il cannocchiale. **15,45** Rassegna d'orchestre. **16,15** La RSI all'Olympia di Parigi. **17,15** Canzoni del passato. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Ballata della tromba. **18,30 Notiziario. 18,35** La giornata sportiva. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Scienze umane. **20,30 L'amore fa fare questo e altro.** Commedia in tre atti e sei quadri di Achille Campanile. Regia di Alberto Canetta. **21,45** Rassegna d'orchestre. **22,15** Notiziario. **22,20** Studio pop, Jacky Marti commenta, Andreas Wyden mette in onda. **23,15** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,45-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

10,15 RDRS. **11,30** Radio Suisse Romande. **14** Paese aperto. La cultura nella Svizzera Italiana e vicinanze. **14,35 Alexander Scriabin:** Sonata n. 10 op. 70 (Pianista Igor Shukow). **14,50 La « Costa dei barbari ».** (Replica dal Primo Programma). **15,15 L'oro del Reno.** Opera in quattro scene di Riccardo Wagner. Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan. **17,50** Due note. **18,05** Almanacco musicale. **18,25** La giostra dei libri (Replica dal Primo Programma). **19** Orchestra di musica leggera RSI. **10,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20** Musica pop. **20,15** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **20,45** I grandi incontri musicali: « Festival d'été Helsinki 1974 ». **Franz Joseph Haydn:** Divertimento in sol maggiore; **Siegfried Matthus:** « Oktett 1970 »; **Franz Schubert:** Ottetto in fa maggiore op. 166 (« Berliner Oktett »). (Registrazione del concerto del 14-8-1974). **22,15-22,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli it iani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Locatelli: Concerto per archi « a imitazione dei corni da caccia »: Grave, Largo - Vivace - Allegro (Complesso « I Solisti Veneti » diretto da Claudio Scimone) • *Christoph Willibald Gluck:* Alceste: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Vittorio Gui) • *Dmitri Sciostakovich:* Ouverture festiva: Allegretto - Presto (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Claude Debussy: Sirenes, dai « Nocturnes » (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Jean Fournet) • *Manuel de Falla:* El amor brujo, balletto: Introduzione - I gitani - Canzone dell'amore deluso - Lo spettro - Danza del terrore - Il cerchio magico - Mezzanotte: i sortilegi - Danza rituale del fuoco - Scena e canzone del fuoco fatuo - Pantomima - Scena e danza del gioco d'amore - Dialogo con la voce del destino - Mattutino (Finale) (Contralto Ines Rivadeneira - Orchestra Sinfonica di Madrid diretta da Pedro De Freitas Branco)

7,10 **SECONDO ME**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e diretto da Sandro Merli

11 — **Bella Italia** **(amate sponde...)**
Giornalino ecologico della domenica

11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
La donna nella società contemporanea (5°)
Un programma di Luciana Della Seta con la collaborazione di Gioacchino Forte

12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

— *Birra Peroni*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Vittorio Caprioli**
presenta:
Mixage
Cinema, teatro e varietà
Regia di **Fausto Nataletti**

14 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
STRETTAMENTE STRUMENTALE

15 — **Giornale radio**

15,10 DUE ORCHESTRE DUE SOLISTI: PINO CALVI E QUINCY JONES

15,40 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

16 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

17 — **Milva** presenta:
Palcoscenico musicale

— *Crodino Analcoolico Biondo*

18 — **Toti Dal Monte**
« Una vita per il canto »
a cura di **Rodolfo Celletti**
Intervista di **Giorgio Gualerzi**
Prima trasmissione
(Replica)

Pino Calvi (ore 15,10)

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

— **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Intervallo musicale

21,25 **DETTO « INTER NOS »**
Un programma di **Marina Como** con **Lucia Alberti**
Realizzazione di **Bruno Perna**

21,55 **CONCERTO DEL QUARTETTO LA SALLE**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in la maggiore K. 464: Allegro - Menuetto - Andante - Allegro non troppo (Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello)

22,30 **NOI DURI**
Un programma di **Chiosso** e **Andreasi** con **Felice Andreasi, Femi Benussi, Vittoria Lottero**
Musiche originali di Puccio Roelens
Regia di **Adriana Parrella**

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Gaia Germani**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Antonello Venditti, Giulietta e Francesco Anselmo**
Ora che sono pioggia, 'A casa d' 'e rrose, Que serà serà, Roma, Amapola, Kitten on the keys, Marta, C'è un treno verde, Up and down the keyboard, Campo de' fiori, Passa la ronda, The man I love, Roma capoccia
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Solo lui, My Catherine, O prima, adesso o poi, Più passa il tempo, El bimbo, Noi, Strane fantasie, Do you kill me or do I kill you?, Due mondi, Aliante, Lui qui lui là, Lady Pamela, Homo

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gianni Agus, Francesco Mulè, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Baci Perugina*

Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Sandra Milo** presenta:

Carmela

Ebdomadario per le donne d'Italia a cura di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez** e **Franco Solfiti**
Regia di **Filippo Crivelli**
— *All Multigrado per lavatrici*

11,30 **ASSI ALLA RIBALTA: DIONNE WARWICK E BOB DYLAN**
— *All Multigrado per lavatrici*

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Lubiam moda per uomo*

12,15 **Delia Scala** presenta:

Ciao Domenica

Poche note per un giorno diverso scritte da **Sergio D'Ottavi** con la partecipazione di **Leo Gullotta, Peppino Di Capri** e **Gilda Giuliani**
Musiche originali di **Vito Tommaso**
Regia di **Carla Ragionieri**
— *Mira Lanza*

Nell'intervallo (ore 12,30): **Giornale radio**

13 — IL GAMBERO
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Crodino Analcoolico Biondo*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Moonshiner (Tracey Dean) • Promised land (Elvis Presley) • You can't do it right (Deep Purple) • Gonna make you a star (David Essex) • Mai prima (Mina) • What you don't know (Jackson Five) • So long supernova (Comus) • Nobody (The Doobie Brothers) • Non c'è poesia (Paf) • Manana (Barqueros) • Oh my soul (Robbie Burns) • Tonight (The Rubettes) • Meno male che adesso non c'è Nerone (E. Bennato) • You little trustmaker (The Tymes) • Silly yove (10 C.C.) • Sailor (Rod Stewart) • Long live rock (The Who)
— *Lubiam moda per uomo*

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **Enrico Simonetti** presenta:

Tutta festa

Passatempo domenicale
a cura di **Sergio Bernardini**
Testi di **Gianfranco D'Onofrio** e **Gustavo Verde**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 **IL GIRASKETCHES**

22 — **STORIA E AVVENTURA DELL'ORO**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
4. La fame dell'Europa nel Medioevo e la ricchezza di Bisanzio

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

Bob Dylan (ore 11,30)

3 terzo

8,30 **Charles Münch**
dirige l'**ORCHESTRA SINFONICA DI BOSTON**
Pianista **Sviatoslav Richter**
Richard Wagner: Tannhäuser: Ouverture e scene da Venusberg • *Ludwig van Beethoven:* Concerto n. 1 in do maggiore op. 15, per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro scherzando) • *Claude Debussy:* Images, per orchestra (3ª serie): Gigues; Iberia: Par le rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête; Rondes de printemps

10,05 Epistolario postumo di Giovanni Comisso. Conversazione di Gabriele Armandi

10,20 La narrativa polacca dell'ultimo decennio

10,35 **UN'ORA CON MSTISLAV ROSTROPOVIC**
Frédéric Chopin: Introduzione e Polacca brillante in do maggiore op. 3, per violoncello e pianoforte • *Claude Debussy:* Sonata n. 1 in re minore, per violoncello e pianoforte: Prologue - Sérénade - Final (Pianista Benjamin Britten) • *Antonin Dvorak:* Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato, Andante, Allegro vivo) (« The Royal Philharmonic Orchestra » diretta da Adrian Boult)

11,35 **Pagine organistiche**
Andrea Gabrieli: Toccata decimi toni; Canzone ariosa; Ricercare quinti toni (Organista Gianfranco Spinelli) • *John Bull:* Pavana • *Samuel Scheidt:* Variazioni su un tema di John Dowland (Organista Jiri Reinberger) • *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Sonata in si bemolle maggiore op. 65 n. 4: Allegro con brio - Andante religioso - Allegretto - Allegro maestoso e vivace (Organista Kurt Rapf)

12,10 Sue Kaufman: narratrice di consumo di alto livello. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Musica di scena**
Jean Joseph Mouret: L'amante difficile: Sommeil, Courante - Menuet - Les Bohémiens; Les Amants ignorants: Entrée de Niais - Air turc - Marche pour les Mariés; Panurge: Marche gauloise - Entrée - Marche françoise - Air adjoute (Orchestra « Jean-Louis Petit » diretta da Jean-Louis Petit) • *Claude Debussy:* Suite dalle musiche per « Le Martyre de Saint Sébastien » di Gabriele D'Annunzio: La cour des Lys - Danse extatique et Final I acte - La Passion - Le Bon Pasteur (Orchestra Filarmonica dell'ORTF diretta da Marius Constant)

13 — Intermezzo
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re minore, per violino e orchestra d'archi (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra « New Philharmonia » diretta da Jan Krenz) • *Franz Liszt:* Après une lecture de Dante (Fantasia quasi Sonata), da « Années de pélerinage, 2.ème année: Italie » (Pianista Aldo Ciccolini) • *Nicolai Rimsky-Korsakov:* La leggenda dell'invisibile città di Kitezh e della fanciulla Fevronia: Suite dall'opera (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Smetacek)

14 — **Folklore**
Canti e Danze folkloristiche della Francia (Gruppi folkloristici strumentali e vocali) • Canti folkloristici siciliani (Complesso Giuseppe Santonocito e Complesso Franco Li Causi)

14,25 **CONCERTO DEL PIANISTA FRIEDRICH GULDA**
Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore, op. 53 « Waldstein » • *Frédéric Chopin:* Dodici Preludi op. 28 (dal n. 13 al n. 24) • *Claude Debussy:* Sei Preludi dal Libro I (dal n. 1 al n. 6)

15,30 **Ruffo '60**
Due tempi di **Paolo** e **Vittorio Taviani**
Ruffo: Paolo Bonacelli; Eugenio: Giulio Brogi; Olinto: Roberto Herlitzka; Bellindia: Adriana Asti; Ruffo bambino: Riccardo Rossi; Il nonno: Corrado Gaipa; Anita, madre di Ruffo: Maria Fabbri; Ugo: Dario Penne; Vittoria: Wanda Tettoni; Costantino: Roberto Chevalier; Rosanna: Mariù Safier; Calvano: Ivano Staccioli; Massimo: Mario Valgoi; Silvio: Mario Lombardini; Valente: Paolo Modugno; Valentina: Benita Martini; Teresa: Dina Braschi; Mozart: Rodolfo Traversa; Checco: Bruno Alessandro
Musiche originali di Giorgio Gaslini
Regia degli **Autori**

17,05 **Ludwig van Beethoven**
Trio in mi bemolle maggiore op. 1 n. 1: Allegro, Adagio cantabile - Scherzo (Allegro assai) - Finale (Presto); Trio in re maggiore op. 70 n. 1 (« degli Spettri »): Allegro vivace e con brio - Largo assai ed espressivo - Presto (Trio Beaux Arts di New York) (Registrazione effettuata il 27 settembre dalla Radio Svizzera in occasione del « Festival di Montreux-Vevey 1974 »)

18 — **CICLI LETTERARI**
Il romanzo greco
a cura di **Umberto Albini**
3. La fantascienza

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Musica leggera**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**
Franz Schubert: Rosamunda di Cipro, musiche di scena op. 86 per voce, coro e orchestra (per la commedia di Wilhelmine von Chézy): Ouverture - Balletto - Romanza - Coro degli spiriti - Intermezzo - Melodia pastorale - Coro dei pastori - Coro dei cacciatori - Balletto - Intermezzo (Mezzosoprano Luisella Ciaffi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Lo sbarco di Anzio
a cura di **Fernando Ferrigno**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti francesi contemporanei,
a cura di **Romeo Lucchese**
2. l' patafisici

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**

Borges nel labirinto

Programma di **Alberto** e **Gianni Buscaglia**
Prendono parte alla trasmissione: Renzo Giovampietro, Milena Albieri, Giorgio Biavati, Giancarlo Caio, Francesco Carnelutti, Franco Jellerez, Nazzarena Rossi, Rosetta Salata, Umberto Tabarelli

22,30 Un'ambizione di Giovanni Pascoli. Conversazione di Gino Nogara

22,35 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Donati dalla Enka Glanzstoff per i suoi 75 anni reni artificiali per cinque ospedali

Per i 75 anni della sua fondazione la Enka Glanzstoff, il maggior produttore europeo di fibre chimico-tessili, donerà un rene artificiale a cinque ospedali, situati nei pressi dei suoi stabilimenti nella Germania Federale.

Solo venti anni fa il blocco di entrambi i reni significava la morte del malato. Oggi la tecnica dei trapianti renali conta già alcune migliaia di interventi riusciti (il primo fu compiuto nel 1973 negli Stati Uniti), ma trova gravi limiti costituiti dal rischio del rigetto e dall'esiguo numero di donatori. Il rene artificiale rappresenta una terapia più rapida e meno rischiosa: normalmente il trattamento con rene artificiale richiede due o tre interventi settimanali della durata di 6-8 ore.

Nel mondo i malati cronici di reni cui viene applicate la terapia del rene artificiale sono circa 40.000. La loro vita è legata ad una membrana che provvede alla depurazione del sangue nell'impianto del rene artificiale. La Enka Glanzstoff è il principale fornitore mondiale di queste membrane in Cuprophan per la dialisi del sangue (il Cuprophan è una pellicola molto porosa che ha la funzione di assorbire la maggior quantità dei veleni del sangue e la minore di acqua).

La Divisione Sistemi Audio-Video della Philips potenzia la propria attività con Broucc

Il 1975 per la Philips significherà anche potenziare la propria Divisione Sistemi Audio-Video con lo svolgimento di azioni per la diffusione dei nuovissimi videoregistratori, videocassette, minicamere TV e apparecchi che rappresentano il futuro ormai prossimo nella comunicazione aziendale, nella istruzione scolastica a vari livelli, nell'uso privato a scopo professionale o per il tempo libero, ecc.

La Broucc è stata, a questo proposito, incaricata di studiare la campagna pubblicitaria e le azioni promozionali per questi prodotti del futuro e per altri prodotti della Divisione Sistemi Audio-Video.

La PPR International - Planned Public Relations si sviluppa su scala mondiale

I dirigenti della PPR International - Planned Public Relations - si sono recentemente riuniti a Parigi per esaminare i risultati conseguiti e mettere a punto i programmi di sviluppo nazionali e internazionali.

La PPR International è oggi una delle maggiori organizzazioni di relazioni pubbliche operanti su scala mondiale. Sorta nel 1950, la PPR International — che fa parte del gruppo Young & Rubicam — conta 25 sedi in Europa, USA, Canada, America del Sud e Australia.

In Europa ha sedi a: Milano, Francoforte, Parigi, Madrid, Bruxelles, Amsterdam, Copenaghen, Oslo, Stoccolma, Vienna, Berna.

Questa società opera in tutti i settori delle relazioni pubbliche, da quello politico-finanziario a quello sociale e di comunicazione di marketing ponendo a disposizione dei clienti anche servizi di ricerca, promozioni, stampa e grafica, cinema e televisione.

Alla riunione di Parigi erano presenti Luigi Rinaldi e Angelo M. Pennella, in rappresentanza della PPR italiana, i quali hanno tra l'altro annunciato l'ulteriore sviluppo della sede di Milano.

TV 10 febbraio

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30
TELEGIORNALE

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 40° trasmissione (Folge 29) - Regia di Ernst Behrens
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL GIARDINO DEI PERCHE'
a cura di Teresa Buongiorno
con: Luigina Dagostino, Giustino Durano e Ennio Majani
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 SEME D'ORTICA
Tratto dal libro di Paul Wagner
Dialoghi italiani di Alfredo Medori
Terza puntata
L'incontro
Personaggi ed interpreti:
Paul — *Yves Coudray*
Papà Florentin — *Georges Chamarat*
Monsieur Robin — *Fred Personne*
Madame Robin — *Françoise Le Bail*
Danièle — *Valerie Lemoine*
Regia di Yves Allegret
Prod.: O.R.T.F. - TELCIA Films

GONG

18,45 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
LA VIA DEL WEST
Film - Regia di Andrew V. McLaglen
Interpreti: Kirk Douglas, Robert Mitchum, Richard Widmark, Lola Albright, Jack Elam, Sally Field, Harry Carey, Stubby Kaye
Produzione: United Artists

DOREMI'

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Juliette Greco è Stefania in « Belfagor o il fantasma del Louvre » in onda alle 19 sul Secondo Programma

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — BELFAGOR
o
Il fantasma del Louvre
dal romanzo omonimo di Arthur Bernede
con
Juliette Greco e **René Dary**
Sceneggiatura di Jacques Armand e Claude Barma
Dialoghi di Jacques Armand e Alberto Liberati
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
Andrea — *Yves Renier*
Colette — *Christine Delaroche*
Coudreau — *Jacques Dynan*
Williams — *François Chaumette*
Stefania — *Juliette Greco*
Regia di Claude Barma
(Prod.: Ultra Film e Pathé)
(Replica)

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
I DIBATTITI DEL TG
a cura di Giuseppe Giacovazzo

DOREMI'

22 — STAGIONE SINFONICA TV
Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Roman Vlad
Cesar Franck: *Sinfonia in re minore:* a) Lento - Allegro non troppo, b) Allegretto - c) Allegro non troppo
Direttore: **Charles Bruck**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Walter Mastrangelo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Ritter Blaubart
Buffo-Oper von J. Offenbach
Eine Aufführung der Komischen Oper Berlin
Es singen und spielen: Manfred Hopp, Ingrid Czerny, Anny Schlemm, Rudolf Asmus, Helmut Polze, Hans Nocker, Werner Enders und andere
Regie: Prof. Walter Felsenstein
2. Teil
Verleih: Fernsehen der DDR

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

V|L Varie

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

La trasmissione si apre questa volta con un'inchiesta dal titolo « L'informazione editoriale ». Per « Biblioteca in casa » viene presentato Guerra e pace *di Leone Tolstoy. Le « Interviste di Tuttilibri » riguardano il libro* Gli uomini chiari *di Renzo Rosso. Per lo « Scaffale del teatro » viene illustrata l'opera* Teatro *di Johann Nestroy. Infine il « Panorama editoriale » comprende:* La filosofia della natura *di Jacques Maritain;* Memorie di un rivoluzionario 1901-1941 *di Victor Serge;* Il libro della salute *a cura di G. B. Garbelli;* Lie' Abner *di Al Capp;* Antologia di Marc'Antonio *a cura di Adolfo Chiesa;* Le novelle *di Agnolo Firenzolo;* Racconti *di Luigi Capuana;* La lucerna *di Francesco Pona;* Il novelliere *di Giovanni Sercambi;* Le avventure di Tom Sawyer *di Mark Twain;* Oliver Twist *di Charles Dickens.*

II|S

BELFAGOR - Quinta puntata

ore 19 secondo

Mentre Andrea riesce a sfuggire ad un agguato, Luciana viene arrestata: il misterioso fantasma, lasciando la sua veste nera nella casa della ragazza, ha offerto alla polizia un elemento di prova contro di lei. Andrea va a trovare Luciana in prigione e, subendo sempre il fascino della strana donna, si dichiara pronto a testimoniare in suo favore. Intanto lo studente fa una sconcertante ed inspiegabile scoperta: un ignoto ha versato, sul suo conto corrente, delle notevoli somme di denaro. Attraverso le buste, Andrea riesce ad individuare il quartiere in cui le lettere, con gli assegni, vengono impostate: vi si reca insieme a Colette e quest'ultima vede entrare i nun deposito di vecchie auto un uomo con un cane, lo stesso cane che Colette vide il giorno in cui fu rapita. Andrea è convinto di essere sulla pista buona; con un pretesto, si introduce nel deposito e trova la macchina da scrivere con la quale sono state scritte le buste degli assegni. Ma, essendo stato sorpreso da tre loschi individui, viene catturato e trascinato via. Sarà Colette a scoprire dove il giovane è tenuto prigioniero e a liberarlo con un audace colpo di mano. Nel frattempo Luciana, che è uscita di prigione, è condotto in un posto solitario e sinistro: il laboratorio di Williams, dove l'uomo, esaltato da un assurdo sogno di potenza, ha costruito il mito di Belfagor ed ha architettato il suo piano criminoso. Williams, ora, davanti a Luciana, ammette tutto questo, come ammette di amare la donna, sia pure a suo modo. Luciana però, rifiuto l'offerta amorosa di Williams e insiste per sapere chi è Belfagor; chi è la persona che si nasconde sotto la maschera dell'antico personaggio; chi è, infine, lo strumento che è inconsapevolmente manovrato dalla malefica mente di Williams.

II|S

LA VIA DEL WEST

II|6724

Kirk Douglas (Tadlock) in una scena

ore 20,40 nazionale

E' un film western che il regista americano Andrew V. McLaglen ha diretto nel 1967 basandosi su un romanzo di A. B. Guthrie jr., tradotto in Italia col titolo Il sentiero del West. *Intitolato nell'originale* The Way West, *ha per interpreti principali Kirk Douglas, Robert Mitchum, Richard Widmark, Lola Albright e Michael Witney, un cast di livello tale da non lasciar dubbi sull'efficacia e la resa spettacolare della recitazione. La vicenda è inquadrata nel filone classico del pionierismo della « frontiera ». Raccont a del viaggio periglioso d'una carovana diretta all'Oregon e comandata da un uomo deciso e duro, il senatore William J. Tadlock. Dopo un incontro con una tribù di indiani e una festa amichevolmente condivisa con loro, l'uccisione del figlio del capo pellerossa induce Aadlock a dare un « esempio » brutale: egli fa impiccare l'omicida, anche se si era trattato d'un omicidio involontario. Serpeggiano tra i viaggiatori il malcontento e l'insofferenza: così, quando il senatore, dopo qualche tempo compie un altro gesto di rigore eccessivo, i compagni di carovana e soprattutto la loro guida Evans prendono l'iniziativa d icacciarlo. La marcia prosegue, e si trova presto davanti ad un ultim oe più arduo ostacolo. Tadlock torna per portare il suo aiuto, ma viene ucciso dalla moglie dell'uomo che fece impiccare. I pionier iragguingeranno l'Oregon senza di lui. Ferree contrapposizioni di caratteri, scaramucce interne causate dal continuo insorgere delle difficoltà, e rare parentesi di distensione, caratterizzano il racconto; ma soprattutto vi spiccano il senso dell'epopea, dei grandi spazi e dell'avventura vissuta « in piena aria », tutti elementi che il regista ha sentito ed espresso con frequenti slanci di lirismo. Figlio di Victor McLaglen, grande caratterista che fu tra l'altro uno degli attori prediletti da John Ford, Andrew V. McLaglen ha ereditato dal padre l'amore per la « grande leggenda » dell'Ovest, e sa esprimerla con vigorosa intensità: è successo in* Mc Lintock!, *in* Shenandoah, Rancho Bravo, Chisum; *succede anche nella* Via del West, *dove « tutto ciò che riguarda la marcia della carovana (il guado del fiume, gli scontri con gli indiani, l'incontro con i bufali, la neve, l'abisso che sembra allontanare per sempre il miraggio dell'Oregon) è fresco e arioso, ha il giusto respiro d'una canzone di gesta» (Tullio Kezich).*

IV|N

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Quando César Franck (Liegi, 1822 - Parigi, 1890) diede mano alla Sinfonia *in re minore aveva ben sessantaquattro anni. E si trattava della sua prima* Sinfonia, *se non vogliamo contare un lavoro giovanile. Il protagonista di quest'opera, tra le più significative del maestro belga naturalizzato francese, è stasera* Charles Bruck, *alla testa dell'Orchestra Sinfonica di Roma dela Radiotelevisione Italiana. Nei movimenti « Lento-Allegro non troppo », « Allegretto », « Finale-Allegro non roppo » scopriamo oggi addirittura accenti di chiara anticipazione moderna. E fu proprio quest'apertura di inguaggio (nonostante che non mancassero nelle diverse battute affettuosi riferimenti ad espressioni tipicamente beethoveniane) a scandalizzare i contemporanei di Franck: primo fra tutti il collega Gounod, che definì la sinfonia « un documento di incapacità professionale ». « Pur essendo straniero », annoterà Norbert Dufourq, « Franck partecipò attivamente alla rinascita di una scuola tipicamente francese, anche se nessuna predisposizione naturale lo preparava ad accogliere la tradizione di Janequin, Costeley, Couperin e Rameau.*

radio

lunedì 10 febbraio

calendario

IL SANTO: S. Scolastica.

Altri Santi: S. Zotico, S. Giacinto, S. Silvano, S. Guglielmo eremita.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,38 e tramonta alle ore 17,48; a Milano sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 17,41; a Trieste sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,22; a Roma sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,35; a Palermo sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,38; a Bari sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1808, nasce ad Augusta lo scrittore Bertolt Brecht.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuno può durar a lungo a portar la maschera. (Seneca).

Benjamin Britten dirige una sua composizione alle ore 11,10 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Le nuove frontiere della Chiesa », di Gennaro Angiolino - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,30** Najpilniejsza beatyfikacja. **20,45** Pastorale de la pénitence. **21 Recita del Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Das Jobeljahr. **21,45** News from the Vatican. « The Critical Creative Mind ». **22,15** Revista da Imprensa. **22,30** Lecturas católicas de España. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **8,45** Musiche del mattino. **Jean Binet:** Suite d'aires et des danses populaires suisses per orchestra (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Jean-Pierre Möckli). **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13,15 Rosso e nero** di Stendhal. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger (Nell'intervallo ore 14,30: Notiziario). **15** Il placevirante. (Nell'intervallo ore 16,30: Notiziario). **18** Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. **18,30** Notiziario. **18,35** L'orchestra e il coro di Ray Conniff. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45 Melodie e canzoni. 20** Problemi del lavoro. **20,30** Concerto vocale strumentale di musiche italiane. **Giovanni Giuseppe Cambini** (Revisione di G. Barblan): Concerto in si bemolle maggiore op. XV n. 1 per pianoforte e orchestra; **Giuseppe Martucci:** La canzone dei ricordi (Poemetto lirico di R. E. Pugliara); **Ermanno Wolf-Ferrari:** Serenata per orchestra d'archi. **21,45** Terza pagina: « L'influenza del teatro italiano sul teatro russo ». Una sintesi di Ettore Lo Gatto (Prima parte). « Dalle origini alla Commedia dell'Arte ». **22,15** Notiziario. **22,20 Robert Schumann:** Concerto in re minore per violino e orchestra (Violinista Franco Gulli - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreae) (Registrazione del concerto pubblico effettuato allo Studio l'8-4-1971). **22,50** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. **17** Radio della Svizzera Italiana. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Divertimento per archi in re maggiore KV 136 (Orchestra della RSI diretta da Willy Steiner); **Edward Grieg:** Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 16 (Pianista Dario Cristiano Müller - Orchestra della RSI diretta da Marc Andreae); **Otmar Nussio:** Tre canzoni (Contralto Ilse Müggler-Fröhlich - Orchestra della RSI diretta dall'Autore). **18,05** Nell'atelier del musicista. Opere giovanili di grandi autori scelte da Myrta Cereghetti. **Richard Strauss:** Acht Gedichte, op. 10 da « Letzte Blätter » di Herman Gilm (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte); **Arnold Schoenberg:** « Verklärte Nacht »; sestetto per archi op. 4 (Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, violini; Denise Marton e Serge Collot, viole; Pierre Penassou e Michel Tournus, violoncelli). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Novitads. **19,40** Diario culturale. **20 Rosso e nero** di Stendhal (Replica dal Primo Programma). **20,15 Millecolori.** Notizie dal mondo intero e d'altrove, a cura di Yor Milano. **20,45** Rapporti '75: Scienze. **21,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **22** Idee e cose del nostro tempo. **22,30-23** Emissione retoromancia. Consultazion in dumandas sexualas e da famiglia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Durante: Concerto in do maggiore, per archi e basso continuo: Moderato - Allegro - Larghetto - Presto (« Collegium Aureum ») • *Domenico Cimarosa:* Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • *Ludwig van Beethoven:* Egmont, ouverture per il dramma di Goethe (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Johannes Brahms: Variazioni su un canto ungherese, per pianoforte (Pianista Julius Katchen) • *Gabriel Fauré:* Berceuse, per violino e pianoforte (Nora Grumlikova, violino; Jaroslaw Kolar, pianoforte) • *Georges Bizet:* Carmen: Preludio atto I (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • *Franz von Suppé:* La dama di picche: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • *Antonin Dvorak:* Danza slava n. 6 in la maggiore (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdrawkovitch)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **SECONDO ME**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO - Lunedì sport,** a cura di Guglielmo Moretti — *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Nel sole (Al Bano) • L'amore è un'altra cosa (Mina) • Com'è grande l'universo (Gianni Morandi) • Come faceva freddo (Nada) • E' piccerella (Mario Abbate) • Pazza d'amore (Ornella Vanoni) • Amore sbagliato (Ricchi e Poveri) • Quando m'innamoro (Werner Müller)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Sergio Fantoni**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Dina Luce**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della **Radiotelevisione** Italiana diretta da **Enrico Simonetti** con la partecipazione del **Trio Balanço**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Antonio Amurri** presenta:
Vietato ai minori
Un programma di musiche e chiacchiere

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Palmolive*

14 — **Giornale radio**

14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 **UNA FURTIVA LACRIMA**
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
11ª puntata
Gaetano Donizetti — Paolo Ferrari
Duponchel — Corrado De Cristofaro
Gli invitati — Massimiliano Bruno, Vittorio Donati, Giancarlo Padoan
Giuseppina Appiani — Maresa Gallo
L'ambasciatore d'Austria — Carlo Ratti
Rossini — Antonio Guidi
Regia di **Marco Visconti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marcello Sartarelli**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
GUARDANDO ATTRAVERSO LA MUSICA
a cura di Carlo de Incontrera

18 — **Castaldo** e **Faele** presentano:
QUELLI DEL CABARET
I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da **Franco Nebbia** con **Felice Andreasi** e **Anna Mazzamauro**
Regia di **Gianni Casalino**
(Replica)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MA CHE RADIO E'**
Un programma di **Riccardo Pazzaglia** e **Corrado Martucci**

19,55 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

20,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Armando Adolgiso**

— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Giorgio Bassani e le sue « Storie ferraresi » a cura di Walter Mauro - Elena Croce: ricordo di Gino Doria

21,45 **LA STRABUGIARDA**
Rivistina della sera di **Lidia Faller** e **Silvano Nelli** con **Lauretta Masiero**

22 — LA MUSICA DI JOHNNY SAX

22,15 **XX SECOLO**
« La nuova storia della musica di Oxford ». Colloquio di **Bruno Cagli** con **Gioacchino Lanza-Tomasi**

22,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Violinista **DINO ASCIOLLA**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Gaia Germani**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Adriano Celentano, Carly Simon e Daniel Sentacruz Ensemble**

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
C. W. Gluck: Ifigenia in Tauride: « Presentimento orrendo » (Bs. B. Christoff - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella) • *G. Donizetti:* Linda di Chamounix: « Se tanto in ira » (A. Stella, sopr.; C. Valletti, ten. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. T. Serafin) • *G. Verdi:* Oberto, conte di San Bonifacio: « Sotto il paterno tetto » (Msopr. H. Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. R. Bonynge) • *G. Puccini:* Manon Lescaut: « No, pazzo son » (Ten. M. Del Monaco - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. A. Erede)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una furtiva lacrima**
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
11° puntata
Gaetano Donizetti — Paolo Ferrari
Duponchel — Corrado De Cristofaro
Gli invitati — Massimiliano Bruno, Vittorio Donati, Giancarlo Padoan
Giuseppina Appiani — Maresa Gallo
L'ambasciatore d'Austria — Carlo Ratti
Rossini — Antonio Guidi
Regia di **Marco Visconti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
L'ANIMA, di **Sergio Corazzini**
Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 Giornale radio

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**

— *Mira Lanza*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Ollamar: Tio pepe (Charlie Mells) • *Divasco:* Na-nanu-nu-nana (Selvaggio Divasco) • *Douglas:* Kungfu fighting (Carl Douglas) • *Lazzareschi-Sabatini:* La ballata del tifoso (Enrico Lazzareschi) • *O' Sullivan:* Happiness in me and you (Gilbert O'Sullivan) • *Lepore-De Sica:* Il viaggio (Nancy Cuomo) • *Bell-Creed:* You make me feel brand new (The Stylistics) • *Morelli:* Jenny (Alunni Del Sole) • *Bixio-Montesano:* A me tu piaci tu (Enrico Montesano) • *De Angelis:* Verde (Orchestra M. G. De Angelis)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Luisa Miller**
Melodramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Il Conte Walter — Raffaele Arié
Rodolfo — Luciano Pavarotti
Federica — Cristina Angelakova
Wurm — Ferruccio Mazzoli
Miller — Matteo Manuguerra
Luisa — Gilda Cruz Romo
Laura — Anna Di Stasio
Un contadino — Walter Artioli
Direttore **Peter Maag**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Fulvio Angius

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Alfonso Gatto** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Enrica Buonaccorti**
Realizzazione di **Umberto Orti**

23,29 **Chiusura**

Carly Simon (ore 7,40)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Giuseppe Tartini: Sonata in la maggiore, per violino e basso continuo « Pastorale » (Quartetto Barocco Italiano: Piero Toso, violino principale; Giuliano Carmignola, violino; Gianni Chiampan, violoncello; Edoardo Farina, clavicembalo) • *Giovanni Battista Pergolesi:* Orfeo, cantata per soprano, archi e basso continuo (Nel chiuso centro) (Trascriz. e revis. di Claudio Gallico) (Soprano Luciana Ticinelli Fattori - Complesso strumentale « Nuovo Concerto Italiano » diretto da Claudio Gallico) • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Cassazioni in si bemolle maggiore K. 99, per archi e fiati (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Anton Fietz, violino; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello; Johann Krump, contrabbasso; Josef Veleba e Wolfgang Tomböck, corni; Ernst Pamperl, fagotto)

9,30 **Il trionfo degli strumenti e il « concerto »**
Giuseppe Torelli: Concerto grosso in sol minore op. 8 n. 6 (« I Solisti di Zagabria » diretti da Antonio Janigro) • *Francesco Geminiani:* Pantomima da « La foresta incantata » (da « La Gerusalemme liberata ») (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Newell Jenkins)

10,10 **La settimana di Sibelius**
Jan Sibelius: En Saga, poema sinfonico op. 9 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum); Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy); Finlandia, poema sinfonico op. 26 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans Rosbaud)

11,10 **Musiche di Saint-Saëns - Britten**
Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore op. 78 (Anita Priest, organo; Shibley Boyer e Gerald Robbins, pianoforti - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) • *Benjamin Britten:* Diversions on a theme, op. 21, per pianoforte e orchestra (Pianista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Orazio Fiume
Fantasia eroica, per violoncello e orchestra (Revis. di Arturo Bonucci) (Violoncellista Umberto Egaddi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Umberto Cattini); Ajace, cantata per coro e orchestra, su testo di Vincenzo Cardarelli (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Eliahu Inbal - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

---

13 — **La musica nel tempo**
LA CONDIZIONE UMANA MODERNA: L'INDIVIDUALISMO IN MOZART
di **Gianfranco Zàccaro**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm); Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:**
Quartetti **« Calvet »** e **« Loewenguth »**
Maurice Ravel: Quartetto in fa (Quartetto Calvet) • *Gabriel Fauré:* Quartetto in mi minore op. 121 (Quartetto Loewenguth)

15,30 **Pagine rare della vocalità: arie tedesche di Haendel**
Georg Friedrich Haendel: Küfftiger Zeiten eitler Kumer (Soprano Elisabeth Speiser - Quintetto Barocco di Winterthur); Meine Seele hört im Sehen (Tenore Robert Tear - Orchestra « Academy of St. Martin in-the-Fields » diretta da Neville Marriner); Singe Seele, Gott zum Preise (Soprano Elisabeth Speiser - Quintetto Barocco di Winterthur); Süsse Stille, sanfte Quelle (Tenore Robert Tear - Orchestra « Academy of St. Martin in-the-Fields » diretta da Neville Marriner »); Süsser Blumen Ambraflocken (Soprano Elisabeth Speiser - Quintetto Barocco di Winterthur)

16 — **Itinerari strumentali: Musica a programma**
Robert Schumann: Kreisleriana op. 16 • *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 « Italiana »

17 — Listino Borsa di Roma

— Bollett. transitabilità strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**
Dalla parte dei bambini, di **Roberto Galve**
9. La socializzazione dei bambini

17,40 **Musica Antiqua**
Anonimo del '500: Tre danze per liuto: Pavana - Ballo ongaro - Saltarello (Liutista Andreas Kecskes) • *Heinrich Biber:* Partita n. 3 in la minore, per due violini e continuo (Complesso strumentale Leonhardt) • *Diego Ortiz:* « O le bonheur de mes yeux », madrigale (Complesso vocale e strumentale di Mosca diretto da Andrei Volkonski) • *Orazio Vecchi:* Margarita dai corai, canzonetta (Sestetto « Luca Marenzio » diretto da Pieri Cavalli) • *Ignaz Holzbauer:* Quintetto in si bemolle maggiore, per flauto, violino, violetta, violoncello e cembalo (Complesso « Concentus Musicus »

18,15 **IL SENZATITOLO**
Regìa di **Arturo Zanini**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: Importanti risultati in Francia sull'origine dei tumori - B. Accordi: Le proprietà curative attribuite all'argilla nell'antichità - V. Servino: La colite ischemica: una malattia di origine vascolare - Taccuino

---

19,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Franco Caracciolo
Johann Sebastian Bach: Quattro Concerti Brandeburghesi: n. 3 in sol maggiore: Allegro moderato - Allegro; n. 5 in re maggiore: Allegro - Adagio affettuoso - Allegro; n. 6 in si bemolle maggiore: Allegro moderato - Adagio ma non tanto - Allegro; n. 4 in sol maggiore: Allegro - Andante - Presto
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

20,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Camminando nel deserto**
di **John Whiting**
Traduzione e adattamento radiofonico di Raoul Soderini
Laura — Anna Menichetti
Peter — Gioacchino Maniscalco
Charles — Ottavio Fanfani
Tony — Massimiliano Bruno
Shirley — Carla Tatò
Regia di **Vittorio Melloni**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Alfonso Gatto presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Enrica Buonaccorti. Realizzazione di Umberto Orti - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello musicale - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 11 febbraio

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il nazionalismo in Europa
a cura di Rodolfo Mosca e Francesco Falcone
Consulenza storica di Rodolfo Mosca
Regia di Libero Bizzarri
Seconda puntata

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - 2° parte - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 21ª trasmissione (Riassuntiva) - Regia di Ernst Behrens (Replica)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL PROFESSOR GLOTT
Quinta puntata
Dove si spiega come le parole fanno un discorso
Testi di Piero Pieroni e Sergio Vecchio
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Roberto Piacentini

la TV dei ragazzi

17,45 CHI E' DI SCENA
a cura di Gianni Rossi
Sesta puntata
Arlecchino con Ferruccio Soleri
Regia di Luigi Turolla

18,15 SPAZIO
Numero 130: **Fare nuova la scuola**
a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini e Franca Rampazzo
Realizzazione di Lydia Cattani

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Sesta puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
FANTASIA SUL GHIACCIO
Peggy Fleming visita la Russia
con il Circo di Mosca, le marionette di Obraztsov, il balletto Kirov, il balletto su ghiaccio di Mosca ed il clown Andrei Nikolaev
Regia di Sterling Johnson

DOREMI'

21,45
DIAGNOSI
Originale filmato in sei episodi di Arnaldo Bagnasco, Mario Caiano e Fabrizio Trecca
Sesto ed ultimo episodio
Per un bambino
Personaggi ed interpreti
Prof. Brandi *Philippe Leroy*
Dott. Bernardi *Elio Zamuto*
Dott. Silvestri *Vittorio Mezzogiorno*
Dott. Martino *Claudio Sorrentino*
Carlino *Francesco Baldi*
La madre di Carlino *Angiola Baggi*
Il padre di Carlino *Giampiero Albertini*
Il nonno di Carlino *Renato Pinciroli*
Sante *Claudio Solimine*
Un medico *Dante Maggio*
ed inoltre: *Margherita Aurowitz, Antonio Baessato, Anna Manduchi, Fulvio Mingozzi*
Consulenza dei Proff. Fabrizio Trecca e Fabrizio Benedetti Valentini
Musiche di Pino Calvi
Direttore della fotografia Giancarlo Ferrando
Montaggio di Luigia Magrini
Scenografia di Elena Ricci Poccetto
Delegato alla produzione Arnaldo Bagnasco
Regia di Mario Caiano
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - R.T.R. Realizzazioni Telecinematografiche Roma)

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca - Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO
Secondo episodio
La scoperta del lago Vittoria
Un programma di Derek Marlowe
Edizione italiana a cura di Ezio Pecora
Personaggi ed interpreti principali
Richard Burton *Kenneth Haigh*
J. Hanning Speke *John Quentin*
Bombay *Seth Adagala*
Murchison *André Van Gyseghem*
Sheik Snay *Salim Mohamed*
La voce del narratore è di Giulio Bosetti
Produzione BBC (Replica)

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
RE IN SOGNO
ovvero il pastore delle selve al trono
Produzione favolosa di Lorenzo Cannelli per la maschera di Stenterello
Riduzione e trascrizione di Alfredo Bianchini
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Prospero *Piero Vivaldi*
Evandro *Enrico Ostermann*
Celinda *Daniela Gatti*
Marcella *Franca Mazzoni*
Volpetta *Maria Grazia Sughi*
Ruggero *Paolo Pieri*
Fidelfo *Gabriele Tozzi*
Enrico *Giampiero Becherelli*
Stenterello *Alfredo Bianchini*
Grimaldo *Alessandro Berti*
Il medico *Rinaldo Mirannalti*
Il chirurgo *Marco Tulli*
Musiche originali di Marco Vavolo
Scene di Fredinando Ghelli
Costumi di Anna Anni
Regia di Mario Ferrero

DOREMI'

22,10 PINK FLOYD A POMPEI
Programma musicale di Adrian Maben

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Chor der Welt
« Norwegen »
Es singt der Chor von Sölvguttene
Leitung: Thorstein Grythe
Regie: Truck Branss
Verleih: Wellnitz

19,30 Ritter Blaubart
Buffo-Oper von J. Offenbach
Eine Aufführung der Komischen Oper Berlin mit Manfred Hopp, Ingrid Czerny, Anny Schlemm, Rudolf Asmus, Helmut Polze, Hans Nocker, Werner Enders u.a.
Regie: Prof. Walter Felsenstein
3. Teil
Verleih: Fernsehen der DDR

19,55 Die Frau im Blickfeld
Eine Sendung von Sofia Magnago

20,10-20,30 Tagesschau

SAPERE - Visitare i musei

V|G

ore 18,45 nazionale

La sesta puntato del ciclo Visitare i musei conduce il telespettatore in due famose collezioni private, passate poi per donazione ai musei comunali: il Museo Poldi-Pezzoli di Milano e il Museo Stibbert di Firenze. Il Poldi-Pezzoli è un esempio tipico del collezionismo aristocratico di un nobile milanese che alla sua morte lasciò alla Fondazione che porta il suo nome una importante raccolta di quadri, sculture, armature, stoffe, smalti, orologi, gioielli. Arricchitasi ol tempo, tale raccolta costituisce oggi una delle più prestigiose collezioni d'Europa. Il Museo Stibbert di Firenze comprende una delle più complete collezioni di armi e armature che siano state raccolte da un privato, l'inglese Federico Stibbert ,il quale ne fece dono al Comune di Firenze. Comprende pezzi firmati dai più famosi armaioli italiani; francesi e tedeschi, nonché armature orientali.

XII|Q

ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO

ore 19 secondo

Finanziata dalla Royal Geographical Society di Londra e guidata da Richard Burton, l'avventurosa spedizione all'interno dell'Africa per rintracciare le sorgenti del Nilo prende finalmente l'avvio. Burton, ch eha deciso di associare all'impresa John Hanning Speke, già sua compagno nell'esplorazione della Somalia, fa una prima tappa a Zanzibar per reclutare un famoso portatore, di nome Bombay, e altri indigeni che lo accompagneranno nel lungo viaggio. Arrivato a Taborah (una località che attualmente appartiene alla Tanzania) Burton scopre il lago Tanganika (il secondo dell'Africa per estensione, dopo il lago Vittoria), ma le fatiche sopportate durante l'attraversament odella giungla si fanno sentire. I portatori si sono ammutinati e Burton, febbriciante, è costretto a fermarsi a Taborah. Intanto Speke prosegue da solo il viaggio verso nord e scopre il lago Vittoria e il suo immissario principale, il Kagera. Al suo ritorno a Taborah, Speke si comporta sprezzantemente con Burton e lo accusa di inettitudine e pigrizia, vantandosi di essere lui il vero capo della spedizione. La slealtà di Speke si rivelerà pienamente l'anno seguente з1859) a Londra, dove egli afferma di aver scoperto da solo le vere sorgenti del Nilo al lago Vittoria. Burton, che si era fermato, ancora malfermo in salute, ad Aden, si affretta a tornare in Inghilterra per controbattere le affermazioni del rivale

V|B

LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

Max Thurian, il noto teologo della comunità ecumenica di Taizé, viene oggi intervistato sulla sua esperienza di monaco e sui principali problemi ecumenici e religiosi. Com'è noto, a Taizé da vari anni vive una comunità monastica che riunisce monaci di varie confessioni religiose. Nell'ambito di questa comunità è nata l'idea del Concilio dei Giovani, che periodicamente riunisce a Taizé migliaia e migliaia di ragazzi di tutto il mondo« E' un'esperienza che si fonda principalmente sulla preghiera e sulla vita contemplativa, aperta e sensibile ai problemi del mondo contemporaneo. Da queste premesse scaturisce anche l'impegno ecumenico di Taizé, diretto a incrementare il dialogo e il cammino verso l'unità di tutti i cristiani.

V|A Varie

FANTASIA SUL GHIACCIO

ore 20,40 nazionale

Con la regìa di Sterling Johnson, va in onda questa sera uno spettacolo con la celebre patttinatrice americana Peggy Fleming. Nel magico clima di Mosca, la Fleming ripropone i suoi numeri più noti e spettacolari dell'arte del balletto su ghiaccio. Il programa, accanto alla Fleming, unisce un numero notevole di artisti russi, famosi in tutto il mondo, dal balletto su ghiaccio di Mosca al ballerino Kirov, dal clown Andrej Nikolaev al teatro di marionette di Obraztsov. Protagonista dello spettacolo è comunque la città di Mosca, che costituisce lo sfondo scenografico di ciascuna esibizione, con i suoi teatri, le sue immense strade, le piazze e le città ad un tempo asiatica, medioevale e addirittura « italiana ». Il programma si avvale anche dell'intervento di uno dei più grandi circhi del mondo, quello di Mosca appunto, che ripresenta i numeri e le fantasie di uno spettacolo che sempre affascina gli spettatori di tutto il mondo.

II|S

RE IN SOGNO ovvero il pastore delle selve al trono

ore 21 secondo

Con la regìa di Mario Ferrero e nella riduzione di Alfredo Bianchini che ne è anche interprete, si ripresenta al pubblico televisivo Stenterello, la felice caratterizzazione nata dalla penna di Luigi Del Buono nel 1783, in una nuova commedia, Re in sogno di anonimo, ridotta da una favola di Lorenzo Cannelli. La figura di Stenterello, divenuta poi maschera toscana poiché assommava in una dimensione caricaturale i lati del carattere toscano, questa sera è alle prese con una classica favola di ambiente bucolico, la cui comicità è determinata soprattutto dagli scambi di persona (finzione che da Plauto a Shakespeare, dalla commedia dell'arte a Moliere ha sempre fatto scattare la molla delle risate). Stenterello è qui infatti un pastore, sempre parolaio, ostentatore di un coraggio che vien facilmente meno, servo di Fidelfo e del di lui padre, Enrico. A Tebe, Celinda, la regina, per ragioni di Stato, deve sposare un principe di sangue reale, ma è legata alla promessa fatta a Clearco, scomparso durante un colpo di stato. La sua convinzione che egli sia vivo viene avvalorata dalla profezia fatta a due suoi consiglieri: Clearco è colui che viene trovato a dormire nel bosco intorno alla reggia. Addormentato, perché ubriaco, viene trovato Stenterello che, seguendo la profezia, è portato a Tebe e incoronato. L'assurdità della situazione, che si risolve nel migliore dei modi per tutti, e i paradossi che ne scaturiscono, son ol'humus comico alla base dell'azione. Stenterello, qui più che mai, mostra la sua non discendenza dal teatro della Commedia dell'arte, toccando anzi un certo manierismo letterario di tipo arcadico.

II|S

DIAGNOSI: Per un bambino

ore 21,45 nazionale

Un'epatite fulminante colpisce il figlio di dieci anni del medico condotto di un paese di mare. Le consuete terapie non ottengono alcun esito e il medico è costretto a rivolgersi al professor Brandi. Questi sperimenta sul bimbo una terapia d'avanguardia che di recente è stata colloudata con successo in Italia e all'estero.

radio

martedì 11 febbraio

IX|C

calendario

IL SANTO: S. Saturnino.

Altri Santi: S. Gregorio, S. Pasquale, S. Calogero, S. Lazzaro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,37 e tramonta alle ore 17,49; a Milano sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 17,42; a Trieste sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 17,24; a Roma sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 17,36; a Palermo sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 17,39; a Bari sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1650, muore a Stoccolma il filosofo René Descartes.

PENSIERO DEL GIORNO: La cupidigia delle ricchezze ha preso gli uomini al punto da far sembrare che non essi possiedono le ricchezze, ma ne siano posseduti. (Plinio il Giovane).

Nicoletta Panni interpreta la parte dell'angelo Gabriele nell'oratorio « Il re del dolore » che viene trasmesso alle 15,10 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555: Speciale Anno Santo - una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « I Supertesti », di Gastone Imbrighi - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,30** Dialog miedzy chrzescijanami a muzulmanami. **20,45** Les guérisons de Lourdes. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Meditation über die Freude. **21,45** Religious Events. « All Roads Lead to Rome ». **22,15** Cultura para os nossos tempos. **22,30** Una reconciliación y una realidad: El Estado de la Ciudad del Vaticano. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina - Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,15 Rosso e nero** di Stendhal. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. (Nell'intervallo, ore 14,30: Notiziario). **15** Il piacevirante. (Nell'intervallo ore 16,30: Notiziario): **18** Mezz'ora con Dina Luce. **18,30** Notiziario. **18,35** Polche di Johann Strauss. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Passo a quattro. **22** La voce di Amalia Rodriguez. **22,15** Notiziario. **22,20** Sezione sperimentale. « **La città dove abitava Binj** ». Binj: Alberto Canetta; L'uomo: Alfonso Cassoli; Flor: Flavia Soleri; Il commentatore: Mario Bajo; La telefonista: Lauretta Steiner; Il secondo uomo: Edoardo Gatti. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande. **17** Radio della Svizzera Italiana. **Baldassare Galuppi** (Trascrizione di Giuseppe Piccioli): **I tre amanti ridicoli.** Opera bernesca in tre atti di Antonio Galuppi. Atto I: Marchese Oronte, padre di Stella: Gino Orlandini, basso; Stella: Romana Righetti, soprano; Franchetta, zia di Stella: Maria Minetto, mezzosoprano; Rosina, cameriera di Stella: Maria Grazia Ferracini, soprano; Ridolfo, uomo maturo, alquanto vanitoso: Vincenzo Manno, tenore; Onofrio, vecchio e sordo: Rodolfo Malacarne, tenore; Rombo, vecchio e balbuziente: Adriano Ferrario, tenore - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer. **18,05** Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. **18,25** Archi. **18,35** Il mondo dello spettacolo. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Novitads. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Rosso e nero** di Stendhal (Replica dal Primo Programma). **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Padre Antonio Soler:** Sonata in do maggiore; Sonata in do minore (Clavicembalista Michèle Delfosse); **Marco Cara:** « S'io sedo a l'omra »; **Ludovico Milanese:** « Ameni colli »; **Luys Milan:** « Toda mi vida »; « Falai mina amor »; « Perdida tenyo la color » (Lisina Casalone-Brezzi, soprano; Federico Orsolino, liuto); **Sergei Prokofiev:** Sonata per violino solo op. 115 (Violinista Takaya Urakawa). **20,45** Rapporti '75: Letteratura contemporanea. **21,15-22,30** Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia in do maggiore « dei giocattoli »: Allegro - Minuetto - Allegro moderato (Orchestra da camera del Württenberg diretta da Jörg Faerber) • *Claude Debussy:* Petite Suite (orchestrazione di H. Busser): In battello - Corteo - Minuetto - Balletto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Liszt: Gondoliera da « Venezia e Napoli », per pianoforte (Pianista Wilhelm Kempff) • *Alexander Glazunov:* Concerto in la minore, per violino e orchestra: Moderato - Andante sostenuto - Allegro (Violinista Nathan Milstein - Orchestra « New Philharmonia » diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)

7 — **Giornale radio**

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 SECONDO ME
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di **Giuseppe Morello**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • *Serughetti-Vinciguerra:* E' già finita (Milva) • *Pace-Polito:* Se tu fossi una rosa (Massimo Ranieri) • *De Luca-D'Errico-Vandelli:* Mercante senza fiori (Equipe 84) • *Russo-Genta:* Che vuo' cchiu' (Angela Luce) • *Cavallaro:* Giovane cuore (Little Tony) • *Cassia-Trovajoli:* Io ti sento (Marisa Sannia) • *Fossati-Prudente:* Jesahel (Paul Mauriat)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Sergio Fantoni**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 Le interviste impossibili
Guido Ceronetti incontra
I Lumière
con la partecipazione di **Mario Scaccia** e **Alfredo Bianchini**
Regia di Sandro Sequi
(Replica)

11,35 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Quarto programma
Ottochiacchiere con **Castellano** e **Pipolo**

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike
Caccia al concorrente
presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Franco Franchi**

— *Mayonnaise Kraft*

14 — **Giornale radio**

14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,40 UNA FURTIVA LACRIMA
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
12° puntata
Gaetano Donizetti — Paolo Ferrari
Il Gran Ciambellano — Manlio Guardabassi
La principessa di Metternich — Grazia Radicchi
Aichblinger — Giuseppe Fortis
Giuseppina Appiani — Maresa Gallo
Regia di **Marco Visconti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

15 — **Giornale radio**

15,10 PER VOI GIOVANI
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marcello Sartarelli**

17 — **Giornale radio**

17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
IL FILO DEL DISCORSO
a cura di Franco Passatore

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Concerto « via cavo »
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 DOMENICO MODUGNO
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Radioteatro
Non dare ascolto agli angeli
Radiodramma di **Tome Arsovski**
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Bosko — Franco Scandurra
Vlatka — Angela Cavo
Bjanka — Isabella Del Bianco
Simon — Cristiano Censi
Il cameriere — Angelo Botti
Regia di **Marcello Sartarelli**

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Barbara Marchand (ore 18)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Liana Orfei**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gigliola Cinquetti, I Romans e Gil Ventura**
Mistero, Quando una donna, Concerto, L'edera, Un momento di più, Way we were, Tango delle capinere, Il mattino dell'amore, Stardust, Que c'est triste Venise, Poche cose, Io e te per altri giorni, Alle porte del sole
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una furtiva lacrima**
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
12° puntata
Gaetano Donizetti — Paolo Ferrari
Il Gran Ciambellano — Manlio Guardabassi
La principessa di Metternich — Grazia Radicchi
Aichblinger — Giuseppe Fortis
Giuseppina Appiani — Maresa Gallo
Regia di Marco Visconti
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Doppio whisky (Fred Bongusto) • Mai prima (Mina) • India (Le Orme) • Simpaticona mia (Mirna Doris) • Raccontami di te (Bruno Martino) • Noi (Ibis) • Lui qui lui là (Ornella Vanoni) • Quando tu suonavi Chopin (Sergio Endrigo) • Tango delle capinere (Gigliola Cinquetti) • Noi andremo a Verona (Charles Aznavour)

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
DOVUNQUE IL GUARDO GIRO...
di **Pietro Metastasio**
Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Paolo Villaggio** presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**
— *Mira Lanza*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Holmes: Rock the boat (The Hues Corporation) • *Pallesi-Polizzy-Natili:* Il mattino dell'amore (I Romans) • *Parra-Manns:* Exiiada del sur (Inti-Illimani) • *Malgioglio-Carlos:* Testarda io (Iva aZnicchi) • *Cardia-Carrus:* Addio primo amore (Gruppo 2001) • *Conzelman-Haensch:* Big rotation (Delle Haensch) • *Bacalov-Endrigo-Rodari:* Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo) • *Essex:* America (David Essex) • *Caerts-Seago:* Y viva España (Sylvia) • *Bedori:* Snoopy (Johnny Sax)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Casey-Clarke: Queen of clubs (K. C. and the Sunshine Band) • *Chinn-Chapman:* The wild one (Suzi Quatro) • *Johnston:* Nobody (The Doobie Brothers) • *Berry:* Promised land (Elvis Presley) • *Venditti:* Ora che sono pioggia (Antonello Venditti) • *Malcolm-D'Ambrosio:* She's a teaser (Geordie) • *Cohen:* Lover lover lover (Leonard Cohen) • *Turner:* Sexy Ida (Ike and Tina Turner) • *Loy-Altomare:* Quattro giorni insieme (Loy-Altomare) • *Bachman-Turner:* Roll on down the highway (B.T.O.) • *Shelley:* Gee baby (Peter Shelley) • *Wootton:* Down (Comus) • *De Gregori-De Natale:* La cattiva strada (Fabrizio De André) • *Franklin:* Sing it again say it again (Aretha Franklin) • *Genesis:* The carpet crawlers (Genesis) • *Harrison:* Ding dong (George Harrison) • *Cicco-Vistarini:* Distrazione mentale (Cico) • *Nilioni-Datum-Belleno:* I am afraid of loosing you (Ramasandiran Somusundaran) • *Des Parton:* Sad sweet dreamer (Sweet Sensation) • *Quincy-Smith-Mc Coy:* Mr. J. (Zebra) • *Pagliuca-Tagliapietra:* Frutto acerbo (Le Orme) • *Macaluso:* Dancin to the music (Rockin' Horse) • *Chapman:* The banjo song (Michael Chapman) • *Pareti:* Làl (Renato Pareti) • *Chinn-Chapman:* Turn it sown (The Sweet) • *Janssen-Hart-Frontiere:* Hard core man (Bobby Hart) • *Dancio:* Go (Biscuit Gum) • *Bowen-Richie-Baldwin:* Happy people (The Temptations) • *Les Humphries:* Do you kill me or do I kill you? (Les Humphries Singers) • *Marcellino-Larson:* What you don't know (Jackson Five)
— *Crema Clearasil*

21,19 **Paolo Villaggio** presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)
— *Mira Lanza*

21,29 **Nicola Muccillo** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Alfonso Gatto** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Enrica Buonaccorti**
Realizzazione di **Umberto Orti**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostenuto assai, Un poco più vivace - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • *Carl Reinecke:* Concerto in re maggiore op. 283, per flauto e orchestra: Allegro molto moderato - Lento e mesto - Moderato (Flauto Jean Pierre Rampal - Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Theodor Guschlbauer)

9,30 **Musiche pianistiche di Mozart**
Wolfgang Amadeus Mozart: Fuga in sol minore K. 401 (Pianista Walter Klien); Due Sonate: in do maggiore K. 279: Allegro - Andante - Allegro; in si bemolle maggiore K. 333: Allegro - Andante cantabile - Allegro grazioso (Pianista Christoph Eschenbach)

10,10 **La settimana di Sibelius**
Jan Sibelius: Tapiola, poema sinfonico op. 112 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan); Tre Lieder per soprano e orchestra: Il truciolo sull'onda - La ninfa Eco - La libellula (Soprano Gianna Maritati - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Denis Vaughan); Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 88: Molto moderato, Allegro molto, Presto - Andante mosso, quasi allegretto - Allegro molto, Misterioso, Largamente (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel)

11,10 **Musiche di Brahms - Strawinsky**
Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15, per pianoforte e orchestra: Maestoso - Adagio - Rondò (Pianista Paul von Schilawsky - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Rudolf Albert) • *Igor Strawinsky:* Symphonies d'instruments à vent (a Claude Debussy) (Complesso a fiati « George Eastman » diretto da Frederick Fennell)

12,10 Idillio con le piazze d'Italia. Conversazione di Marcello Camilucci

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Marcello Abbado: Concerto per orchestra: Sostenuto, Allegro - Adagio - Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ennio Gerelli) • **Wally Peroni:** Due Liriche, per orchestra e voce di baritono: I frati - L'ubriaco (Baritono Giandomenico Alunni - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento) • **Adone Zecchi:** Divertimento per flauto, arpa e orchestra d'archi: Esposizione (Moderato con moto) - Adagietto - Riepilogo danzante (Allegro giusto) (Jean-Claude Masi, flauto; Maria Antonietta Carena, arpa - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)

---

13 — **La musica nel tempo**
AVVENTURA FUTURISTA E DINTORNI: ABBASSO IL PARSIFAL, VIVA LA MACCHINA
di **Luigi Bellingardi**
Marinetti: Definizione del futurismo; Il bombardamento di Adrianopoli, parole in libertà futuriste (Filippo Tommaso Marinetti, recitazione) • *Antonio Russolo:* Corale (Orchestra di intonarumori di Luigi Russolo) • *Arthur Honegger:* Pacific 231 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Rudolf Kempe) • *Marinetti:* 700 Km all'ora, dall'Aeropoema futurista del Golfo di La Spezia; Spiralando sul porto di Napoli, aeropoesia futurista • *Francesco Balilla Pratella:* da « L'Aviatore Dro »: Sogni (Atto I) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • *Edgar Varèse:* Hyperprism (Complesso strumentale diretto da Robert Craft); Ionisation (Orchestra a percussione diretta da Robert Craft); Arcana (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Robert Craft)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra « L'imperatore » (Pianista Walter Gieseking - Orchestra « Philharmonia » diretta da Herbert von Karajan)

15,10 **L'Oratorio barocco in Italia**
Antonio Caldara
Il re del dolore, azione sacra in due parti per soli, coro e orchestra (Trascr. e Revis. di Vito Frazzi)
L'anima pentita — Esther Orell
L'angelo Gabriele — Nicoletta Panni
La giustizia divina — Luisella Ricagno Ciaffi
L'amor divino — Carlo Franzini
Il sacro testo — Plinio Clabassi
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da **Mario Rossi** - Maestro del Coro Ruggero Maghini

17 — Listino Borsa di Roma
— Bollettino della transitabilità delle strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**
Le avanguardie letterarie russe tra rivoluzione e integrazione, di **Gino Sitrian**
1. Gli anni Venti

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

18,30 **Donna 70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 **COME SI FA UN VOCABOLARIO**
a cura di **Giovanni Papini**
2. L'ausilio del computer
Interventi di Ignazio Baldelli, Tullio De Mauro, Aldo Duro, Ghino Ghinassi, Antonio Zampolli

---

19,15 **Concerto della sera**
Hugo Wolf: Serenata italiana per piccola orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Sergiu Celibidache) • *Alexander Scriabin:* Concerto in fa diesis minore op. 20, per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante con variazioni - Allegro moderato (Pianista Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia) • *Richard Strauss:* Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Fritz Reiner)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
AIDA (II)
Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
Musica di **Giuseppe Verdi**
Direttore **Riccardo Muti**
Orchestra « Philharmonia » di Londra e Coro « Royal House » del Covent Garden

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **BRUNO MADERNA MUSICISTA EUROPEO**
a cura di **Massimo Mila**
Dodicesima ed ultima trasmissione

22,30 Libri ricevuti

22,50 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Alfonso Gatto presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Enrica Buonaccorti. Realizzazione di Umberto Orti - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 12 febbraio

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Visitare i musei

Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe

Regia di Romano Ferrara

Sesta puntata

(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco

L'edile

di Leandro Lucchetti

Seconda parte

(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti

a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery

Comunicazione ed espressione nella scuola materna

La personalità infantile tra i 3 e i 6 anni

Consulenza di Dario Antiseri e Francesco Tonucci

Regia di Alberto Ca' Zorzi

---

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 QUI COMINCIA L'AVVENTURA DEL SIGNOR BONAVENTURA

Un programma di Michele Gandin

Testo e vignette di Sergio Tofano

Musiche di Egisto Macchi

17,30 IL RACCONTONDO

Filastrocche per i più piccini

Testi di Nico Orengo

Pupazzo e animazioni di Bonizza

Regia di Lucio Testa

la TV dei ragazzi

17,45 DISNEYLAND

Vai, Kelly!

Storia di un cane pastore tedesco

Primo episodio

con Billy Corcoran, J. D. Cannon, Bean Bridges, Arthur Hill, James Olson

Regia di James Sheldon

Una Walt Disney Production

18,30 CARTONI ANIMATI « TERRYTOONS »

— **Ballo del merluzzo**

— **Cane da guardia**

Distr. C.B.S.

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Il mito di Salgari

a cura di Giovanni Mariotti

Regia di Paolo Luciani

Prima puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

L'ALBA DELL'UOMO

Un programma di C. A. Pinelli, Folco Quilici

Collab. di Bruno Modugno

Musica di Piero Piccioni

Coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Europe 1 (Parigi) - Polytel International (Amburgo)

Settima puntata

Le soglie del mistero

DOREMI'

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — ALLE SETTE DELLA SERA

Spettacolo musicale

di Maurizio Costanzo e Roberto Danè

Condotto da Christian De Sica

con Ingrid Schoeller e Anna Maria Rizzoli

Scene di Ennio Di Majo

Regia di Francesco Dama

Undicesima puntata

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Duo De Conciliis-La Volpe

Marta De Conciliis: pianoforte,

Willy La Volpe: violoncello

Sergej Rachmaninoff: *Sonata op. 19:* a) Lento, b) Allegro moderato, c) Allegro scherzando, d) Andante, e) Allegro mosso

Regia di Walter Mastrangelo

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

QUESTO MIO FOLLE CUORE

Film - Regia di Mark Robson

Interpreti: Dana Andrews, Susan Hayward, Robert Keith, Kent Smith, Lois Wheeler, Jessie Royce Landis, Gigi Perreau, Karin Booth

Produzione: Samuel Goldwyn

DOREMI'

22,40 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Die Grashüpferinsel
Drei Buben suchen ein Abenteuer
11. Folge: « Heuschreckenwein »
Buch und Regie: Joy Whitby
Verleih: Telepool
Mein Freund Ben
Geschichten um einen Bären
3. Folge: « Der Postbootraub »
Regie: Ricon Browning
Verleih: CBS

19,40 Eine Viertelstunde mit den **« Brunecker Holzbläsern »**
Regie: Vittorio Brignole

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

V|C

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 12,55 nazionale

L'inchiesta sulle professioni *continua ad analizzare il settore dell'edilizia, formando un quadro il più ampio possibile: dalle condizioni di lavoro atuali e del recente passato, alla preparazione professionale dei giovani, alle prospettive loro riservate nella scelta di questo mestiere. Oggi in un'epoca di avanzata tecnologia, questo che era un mestiere a volte di ripiego, esclusiva riserva degli inurbati dalle campagne, di persone cioè senza alcuna specializzazione, è diventato anch'esso un lavoro per tecnici. Prendendo per base gli infortuni, è statisticamente provato che un maggior numero di incidenti avveniva, anni fa, fra le maestranze giovani, mentre gli anziani avevano acquisito dall'esperienza un metodo di avoro più sicuro. Dando ora esperienza ai giovani attraverso la preparazione professionale, si immettono sul mercato del lavoro edile operai che corrono minori rischi e sono in grado di svolgere un lavoro migliore. La seconda puntata si incentra proprio su questa prospettiva di scuola per l'edilizia, di cui oggi esiste un solo esempio nei pressi di Milano.*

V|E

ALLE SETTE DELLA SERA

ore 19 secondo

Il programma musicale del pomeriggio condotto da Christian De Sica, sta avendo notevoli consensi di critica e di pubblico e continua ad arricchire il suo cast di nomi della musica leggera, legati a svariati generi musicali. La musica pop, rock, country, folk, tradizionale e, quella legata ad un passato raffinato e sofisticato, si esprime questa settimana con il complesso « La quinta faccia », il duo dei Vianella, Anna Mazzamauro, Edmonda Aldini e Peppino di Capri. Partecipa inoltre Carlo Loffredo, rievocatore dello stile ragtime e dello jazz band in New Orleans dei primi anni del secolo. Il filmato dall'estero è dedicato ai Rock the Boat.

V|O Varie

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Il duo Marta De Conciliis-Willy La Volpe (pianoforte-violoncello) interpreta stasera la deliziosa Sonata in do minore op. 19 *di Sergej Rachmaninoff, composta nel 1901. La pianista Marta De Conciliis, che si è sempre distinta per l'attività didattica (soprattutto come titolare di pianoforte presso il Conservatorio « San Pietro a Majella » di Napoli oltre che per quella concertistica, appartiene alla celebre scuola napoletana, essendosi formata con Sigismondo Cesi. In seguito si è perfezionata con Carlo Zecchi. Pure il violoncellista Willy La Volpe ha studiato e si è diplomato presso il Conservatorio napoletano, allievo di Michele Rocca. Successivamente si è iscritto alle scuole di Arturo Bonucci presso l'Accademia Chigiana di Siena e di Enrico Mainardi a Santa Cecilia.*

V|D

L'ALBA DELL'UOMO - Settima puntata

ore 20,40 nazionale

La settima puntata del programma di Quilici e Pinelli avanza nella preistoria umana, arrivando appena oltre il primo albeggiare di un movimento storico dell'uomo. Il linguaggio e i simboli, il processo di astrazione e insieme di razionalizzazione del reale, la conquista che l'uomo fa della natura proprio mediante questo simbolismo col quale riesce ad accogliere anche il soprannaturale, viene ripercorso nel cammino a ritroso fino alle origini della società. L'uomo, entrato in unione con gli altri, deve comunicare i suoi sentimenti, le sue esperienze e i suoi bisogni: se un tipo di linguaggio emotivo, fatto di gesti e di mimica lo ritroviamo anche fra gli animali, e se su questa base si può creare un rapporto fra uomo e animale, diversa è la dimensione della comunicazione umana sull'assoluto, su ciò che sentendo estraneo, superiore, non sottoponibile alla ragione, l'uomo pur tenta di conoscere in uno sforzo che va dal totem ai simboli scientifici degli astronauti. Tutto questo che, in un solo arco ideale, contiene senso della conoscenza, spirito religioso, senso dell'unione e della società con gli altri uomini, viene illustrato nella puntata con le cerimonie religiose in un tempio buddhista sull'Himalaya, o con i giochi di gruppo dei ragazzi, o co ni riti degli ultimi Apachi del Nem Mexico, o con le immagini ritrovate nelle grotte, o con i totem e altri riti religiosi, da quelli dei Lama del Nepal a quelli cristiani. I due momenti più irrazionali, Dio e la morte, sono da sempre allontanati e dominati con i segni e i simboli della ragione.

II|S

QUESTO MIO FOLLE CUORE

ore 21 secondo

Mark Robson, regista americano che sembra oggi perduto nel novero dei mestieranti senza volto, incominciò la sua carriera all'insegna dell'ambizione, e si trattò, come ebbe modo di sottolineare la critica, di ambizione fondata e tradotta in risultati di grande rispetto. Film come Odio, sul problema razziale, Il grande campione, *analisi della cupa realtà che sta alle spalle del « brillante » mondo del pugilato,* Vittoria sulle tenebre *e* Il colosso d'argilla, *ultima, splendida interpretazione di Humphrey Bogart, restano ancora oggi titoli di nobiltà che gli vanno riconosciuti. Anche* Questo mio folle cuore *(nell'originale:* My Foolish Heart*) rientra tra le cose migliori che Robson ha firmato. Un dove non c'è la violenza, non c'è la decisione dell'intervento critico sulla realtà, così come accadeva in quelli che abbiamo citato, ma nel quale sono vivissimi l'impegno nell'approfondimento psicologico dei personaggi e la volontà di comprenderne le caratteristiche d'umanità. Basato su una serie di articoli pubblicati sul* New Yorker *da J. D. Salinger, sceneggiato da Julius e Philip Epstein e interpretato da Susan Hayward, Dana Andrews, Robert Keith, Kent Smith e Lois Wheeler,* Questo mio folle cuore *(1949) racconta una vicenda d'amore sullo sfondo dei difficili anni dell'ultima guerra mondiale. Elisa, ancora collegiale, si innamora di Walter, un giovane conosciuto durante una festa. Per lui si distacca da Lewis, il quale decide di dedicare le sue attenzioni alla sorella di Elisa. La guerra rende drammatico il rapporto: Walter deve partire soldato, e durante una licenza va a trovare Elisa in collegio, e conosce i genitori di lei. Vorrebbe sposarsi prima di prendere la via del fronte, ma muore in un incidente aereo. Rimasta sola e in attesa d'un figlio, Elisa incontra nuovamente Lewis: si riaccende il vecchio sentimento, e lo sposa. Ma i due ben presto divorziano, e l'uomo si risposa con la sorella della moglie. Una storia come questa, così esposta ai rischi del sentimentalismo, è stata padroneggiata da Robson con vigore e autentica partecipazione, narrata con accenti di accorata credibilità. « Il sensibile uso della materia cinematografica », ha scritto Fernando Di Giammatteo, « certe descrizioni di ambiente, alcune notazioni indirette per cogliere la trepidazione o la disperazione dei personaggi di Elisa e di Walter, pongono il film ad un livello non facile a trovarsi nella recente produzione americana ».*

radio

mercoledì 12 febbraio

calendario

IL SANTO: S. Eulalia.

Altri Santi: S. Damiano, S. Modesto, S. Giuliano, S. Gaudenzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,35 e tramonta alle ore 17,50; a Milano sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 17,44; a Trieste sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 17,25; a Roma sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 17,37; a Palermo sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 17,40; a Bari sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 17,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1904, muore a Roma il filosofo Antonio Labriola.

PENSIERO DEL GIORNO: Cercando le cose incerte, perdiamo le certe. (Plauto).

Mike Bongiorno presenta « Giromike » in onda alle 13,20 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: « 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Radioquaresima: « Gli ultimi quattro Anni Santi », di P. Raimondo Spiazzi - « I Papi degli Anni Santi », di Don Mario Capodicasa - Notiziari e Attualità - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,30** Popielec Roku Swietego. **20,45** Audience pontificale et acte pénitentiel. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Bericht aus Rom. **21,45** Meeting of Pilgrims with Pope Paul. **22,15** Audiencia Geral da Semana - Tempo de Quaresma. **22,30** Comienza la Cuaresima del Año Santo. **23 Ultim'ora:** Notizie - Radioquaresima - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi per voi. **13,15 Rosso e nero** di Stendhal. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale oRerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. (Nell'intervallo ore 14,30: Notiziario). **15** Il placevirante. (Nell'intervallo ore 16,30: Notiziario). **18 Misty.** Un programma musicale di Giuliano Fournier. **18,30** Notiziario. **18,35** Magia d'archi. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri **20,30** Panorama musicale. **21** Cicli. **22** Pianojazz. **22,15** Notiziario. **22,20 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri - Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **22,45** Orchestra Radiosa. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. **17** Radio della Svizzera Italiana. **Baldassare Galuppi** (Trascrizione di Giuseppe Piccioli). I tre amanti ridicoli: II e III atto. **18,05** Il nuovo disco, a cura di Roberto Dikmann. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Novitads. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Rosso e nero** di Stendhal (Replica dal Primo Programma). **20,15** Musica del nostro secolo. Ermanno Briner-Aimo presenta il Festival di Royan 1974. Nona trasmissione. Opere di **Klaus Huber:** Psalm of Christ (Baritono Wout Osterkamp - Compless 2e 2m diretto da Jacques Mercier); Tenebrae (Orchestra Filarmonica dell'ORTF diretta da Michel Tabachnik). **20,45** Rapporti '75: Arti figurative **21,15-22,30** L'offerta musicale (Violoncellista Miklos Perenyi - Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese diretta da György Lehel); **Andras Szöllösy:** Musica per orchestra; **Witold Lutoslawsky:** Concerto per violoncello; **Sergei Prokofiev:** Romeo e Giulietta, Suite n. II (Registrazione del concerto del 29 settembre 1973).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Danze tedesche (Orchestra « Mozart » di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • *Domenico Cimarosa:* La vergine del sole: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Rino Majone) • *Adolphe Adam:* Gisele, suite dal balletto: Passo a due, contadino - Gran passo a due e Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Emmanuel Chabrier: Bourrée fantasque, per pianoforte (Pianista Cecile Ousset) • *Isaac Albeniz:* Cataluna, corrente (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • *George Enesco:* Cantabile e Presto, per flauto e pianoforte (Arturo Danesin, flauto; Eliana Marzeddu, pianoforte) • *Maurice Ravel:* Introduzione e Allegro, per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (Arpista Ossian Ellis - Strumentisti del « Melos Ensemble »)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **SECONDO ME**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Maio-M. & F. Reitano: Se tu sapessi amore mio (Mino Reitano) • *Gilbert-Iozzo-Capotosti:* Questo amore un po' strano (Giovanna) • *Beretta-Suligoj-Modugno:* Questa è la mia vita (Domenico Modugno) • *Pace-Panzeri:* Gira l'amore (caro bebè) (Gigliola Cinquetti) • *Pallottino-Dalla:* Anna bellanna (Lucio Dalla) • *Manlio-Oliviero:* 'Nu quarto 'e luna (Gloria Christian) • *Limiti-Pareti:* Carovana (I Nuovi Angeli) • *Garinei-Giovannini-Rascel:* Arrivederci Roma (Orch. Ezio Leoni-Enrico Intra)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Sergio Fantoni**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Elena Doni**

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Ottochiacchiere con **Castellano** e **Pipolo**

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Giromike**
Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
Regia di **Franco Franchi**

— *Sottilette Extra Kraft*

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**
con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,40 **UNA FURTIVA LACRIMA**
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
13ª puntata

Gaetano Donizetti	Paolo Ferrari
Felice Romani	Bruno Alessandro
La Blache	Mario Bardella
La contessa Merlin	Gemma Griarotti
Giulietta Grisi	Anna Maria Sanetti
Tamburini	Giampiero Becherelli
Dormoy	Giuseppe Pertile
Vatel	Leonardo Severini
Elisa	Gabriella Bartolomei
Una spettatrice	Ornella Grassi
Uno spettatore	Massimiliano Bruno

Regia di **Marco Visconti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marcello Sartarelli**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
IL MAGO DI OZ
Fiaba di L. Frank Baum
Adattamento di Anna Luisa Meneghini
Musiche di Happy Ruggero
Settima puntata
Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Teatro di Diego Fabbri**
VEGLIA D'ARMI
Due tempi

Il direttore	Enrzo Tarascio
Stefano	Paolo Giurânna
Pedro	Massimo Mollica
Farrel	Carlo Tamberlani
Hudson	Gianfranco Ombuen
Primo maitre	Franco Graziosi
Il viaggiatore	Dario Mazzoli
La straniera	Elena Sedlak
Alessio	Paride Calonghi
La ragazza	Nicoletta Rizzi
Il giovinetto	Massimiliano Bruno
Il lift	Giorgio White
Il monsignore	Ivo Garrani
Secondo militare	Gianni Rubens

Regia di **Andrea Camilleri**

Al termine (ore 23,25 circa):
OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

— **Chiusura**

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Vianella, Le Volpi blu e Andy Bono**
Roma mia, Biancastella, Voglio ridere, Serenata sincera, Nella mente solo te, Angie, Canto d'amore di Homeide, Uomo felice, Lui e lei, Noi non moriremo mai, Ti ricordi padre mio, A blue shadow, L'ultimo amico va via

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **IL DISCOFILO**
Disco-novità di **Carlo de Incontrera** - Partecipa **Alessandra Longo**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una furtiva lacrima**
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
13ª puntata
Gaetano Donizetti — Paolo Ferrari
Felice Romani — Bruno Alessandro
La Blache — Mario Bardella
La contessa Merlin — Gemma Griarotti
Giulietta Grisi — Anna Maria Sanetti
Tamburini — Giampiero Becherelli
Dormoy — Giuseppe Pertile
Vatel — Leonardo Severini
Elisa — Gabriella Bartolomei
Una spettatrice — Ornella Grassi
Uno spettatore — Massimiliano Bruno
Regia di **Marco Visconti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Vuoi star con me, Rosamaria, Due mondi, Canzone degli amanti, E' festa con te, Concerto d'autunno, Nonostante tutto, E per colpa tua...

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
LA DIFFERENZA, di Guido Gozzano - Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Scusi, posso venire a prendere il caffè da lei?**
Incontri in famiglia con **Alberto Lupo**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**

— *Mira Lanza*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Maurri-De Angelis: Manana (Barqueros) • *Sandrelli-Stavolo-Zulian:* Rosa (Patrizio Sandrelli) • *Del Monaco:* Vivere insieme (Tony Del Monaco) • *Eam-Rand:* Only you (Ringo Starr) • *Carucci:* Cosa c'è nella mia testa (Ninni Carucci) • *White:* Can't get enough of your love, babe (Barry White) • *Arnetta-Raspanti-Innocenzi:* Addio pianista teroncoi nD hthart Addio pianeta terra (Emilio Innocenti) • *Morricone:* Tema di Mosè (Orch. e Coro Bruno Nicolai) • *Bell:* Jungle boogie (Kool and the gang) • *Joplin:* The entertainer (Viol. Piergiorgio Farina)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Chinn-Chapman: The wild one (Suzi Quatro) • *Johnston:* Nobody (The Doobie Brothers) • *Berry:* Promised land (Elvis Presley) • *Wootton:* Figure in your dreams (Comus) • *Venditti:* Ora che sono pioggia (Antonello Venditti) • **Dean:** Moonshiner (Tracey Dean) • *Cohen:* Lover lover Lover (Leonard Cohen) • *Maurri-De Angelis:* Mañna (Barqueros) • *Lopez-Vistarin:* La voglia di sognare (Ornella Vanoni) • *Macaluso:* Dancin' to the music (Rockin' Horse) • *Di Palo-Salvi-Rhodes:* Ba-ba-ba (Tritons) • *Slick-Kantner:* Ride the tiger (Jefferson Starship) • *Mogol-Battisti:* Due mondi (Lucio Battisti) • *Bickerton-Waddington:* Tonight (The Rubettes) • *Marcellino-Larson:* What you don't know (Jackson Five) • *Humphries:* Do you kill me or do I kill you? (Les Humphries Singers) • *Areas:* Remember me (José « Chepito » Areas)

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

21,39 **Paolo Villaggio**
presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)

— *Mira Lanza*

21,49 **Carlo Massarini**
presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Alfonso Gatto**
presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Enrica Bonaccorti**
Realizzazione di **Umberto Orti**

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Francis Poulenc: Sonata per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden e Alexander Tamir) • *Ernest Chausson:* Poème de l'amour et de la mer, su testi di Maurice Bouchor, per mezzosoprano e pianoforte (Shirley Verrett Carter, mezzosoprano; Charles Wadsworth, pianoforte) • *Bohuslav Martinu:* Sestetto per archi: Lento - Allegro poco moderato - Andantino - Allegretto poco moderato (Sestetto Chigiano)

9,30 **Itinerari operistici: opere ispirate al teatro di Gabriele D'Annunzio**
Riccardo Zandonai: Francesca da Rimini: « L'ho colta nel sonno » (Gianna Maritati e Lorenza Canepa, soprani; Walter Monachesi, baritono; Gastone Limarilli, tenore - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Renato Sabbioni) • *Pietro Mascagni:* Parisina: « Prendimi su la tua spalla », « Hai tu veduto dentro », « Ah com'è bello » (Francisca Solari, soprano; Alessandro Dolci, tenore - Orchestra diretta da Pietro Mascagni) • *Ildebrando Pizzetti:* Fedra: Preludio e trenodia (Contralto Stefania Malagù - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI e Coro di voci bianche di San Giovanni Evangelista diretti da Armando La Rosa Parodi)

10,10 **La settimana di Sibelius**
Jan Sibelius: Il ritorno di Lemminkainen, dalla Leggenda di Kalevala (Orchestra Sinfonica « Hallé » diretta da John Barbirolli); Due Humoresques, op. 87 b), per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra della Radio di Mosca diretta da Ghennadi Rojdestvenski); Tre Lieder (Ingy Nicolai, soprano; Enzo Marino, pianoforte); Sinfonia n. 1 in mi minore (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

11,10 **Musiche di Bach - Paganini - Chabrier**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 5 in do minore, per violoncello solo (Violoncellista Aldo Parisot) • *Nicolò Paganini:* Sonata per chitarra e violino (Marga Bauml, chitarra; Walter Klasing, violino) • *Emmanuel Chabrier:* Idylle - Scherzo, Valzer - da « Dieci pezzi caratteristici » per pianoforte; Bourrée fantasque (Pianista Cécile Ousset)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Salvatore Sciarrino: Quartetto II (Il Quartetto di Nuova Musica); Prélude (Pianista Antonio Ballista); De-O-De-Do, per clavicembalo (Clavicembalista Mariolina De Robertis) • **Marcello Panni:** « Veni Creator », musica da camera per sette esecutori (Strumentisti dell'Orchestra della VI Settimana di Palermo diretti da Gianpiero Taverna) • **Romano Pezzati:** Quartetto per archi: Moderato - Flessibile - Mosso - Lento (Giuseppe Prencipe e Mario Rocchi, violini; Giuseppe Francavilla, viola; Giacinto Caramia, violoncello)

---

13 — **La musica nel tempo**
MEYERBEER E LA DIVISIONE DEL LAVORO: « LE PROPHÈTE » (I)
di **Claudio Casini**
Giacomo Meyerbeer: Le Prophète: Atto I e II
Jean: Nicolai Gedda; Zacharie: Robert Amis El Hage; Jonas: Fritz Peter; Mathisen: Boris Carmeli; Oberthal: Alfredo Giacomotti; Fidès: Marilyn Horne; Berthe: Margherita Rinaldi
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Henry Lewis - Maestro del Coro Roberto Goitre

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Jean-Philippe Rameau: Suite in re maggiore, per trombe e archi (Realizz. di J.-L. Petit) (Roger Delmotte, tr.; Jean-René Gravoin, vl. - Orch. da Camera « Jean-Louis Petit » dir. Jean-Louis Petit) • *Pietro Nardini:* Concerto in mi minore op. 1, per violino e archi (Vl. Nikola Petrovic - Orch. dir. Richard Schumacher) • *Sergei Prokofiev:* Sinfonia in re maggiore n. 1 op. 25 « Classica » (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

15,15 **Il disco in vetrina**
Johann Strauss: Explosion Polka op. 43 - Liebeslieder (Canti d'amore), valzer op. 114 - Marcia persiana, op. 289 - Eljon a Magyar, polka op. 332 - Die Fledermaus, ouverture • *Vincenzo Bellini:* I Puritani e I Cavalieri: « Or dove fuggo io mai? » - « Ah! per sempre io ti perdei » • *Giuseppe Verdi:* Il trovatore: « Ah, sì ben mio coll'essere »; « Manrico! che? la zingara »; « Di quella pira »
(Dischi **Decca** e **Ricordi**)

15,50 **Avanguardia**
Ezaki Kenjiro: Moving Pulses (Miciko Hirayama, sopr.; Richard Conrad, ten.; Thermann Bailey, bs.; Adolf Neumeyer, percuss. - Dir. Daniele Paris) • *Aldo Clementi:* Reticolo: 4, per archi (Quartetto della Società Cameristica Italiana)

16,20 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

17 — Listino Borsa di Roma

— Bollett. trans. strade statali

17,25 **CLASSE UNICA** - Dalla parte dei bambini, di **Roberto Galve**
10ª ed ultima: Bambino e realtà sociale

17,40 **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Realizz. di **Claudio Viti**

18,25 **PING PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Scoperta sull'Isola sacra, presso Roma, la tomba di S. Ippolito - A. Pedone: La situazione economica attuale in un convegno a Milano - F. Gaeta: « Il Partito nell'Unione Sovietica, 1917-1945 »: un libro di Giuliano Procacci - Taccuino

---

19,15 **FESTIVAL DI SALISBURGO 1974**
Concerto del tenore Peter Schreier e del pianista Jörg Demus
Johannes Brahms: Tre Deutsche Volkslieder: All mein Gedanken - Die Sonne scheint nicht mehr - Mein Mädel hat einen Rosenmund; Otto Lieder: An die Nachtigall (Hölty) - Meine Liebe ist grün (Schumann) - O wüsst ich doch den Weg zurück (Groth) - Minnelied (Hölty) - Wir wandelten (Daumer) - Die Mainacht (Hölty) - Wenn du nur zuweilen lächelst (Daumer) - Frühlingslied (Geibel) • *Franz Schubert:* Quattro Lieder su testo di Friedrich Rückert: Sei mir gegrüsst - Dass sie hier gewesen - Lachen und Weinen - Du bist die Ruh'; Sei Lieder su testo di Heinrich Heine: Das Fischermädchen - Am Meer - Die Stadt - Der Doppelgänger - Ihr Bild - Der Atlas
(Registrazione effettuata il 12 agosto dalla Radio Austriaca)

20,15 **L'ITALIA E IL TRATTATO PER LA NON PROLIFERAZIONE DELLE ARMI NUCLEARI**
6. Il Trattato del 1968 nella prospettiva della distensione mondiale, a cura di **Rodolfo Mosca**

20,45 Fogli d'album

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **ARNOLD SCHOENBERG NEL CENTENARIO DELLA NASCITA**
a cura di **Giacomo Manzoni**
19ª trasmissione: « Problemi didattici - Atto di accusa contro la tirannide »

22,40 **Musica del XX Secolo**
Hans Otte: Arbeit per tre voci (voci: Carla Henius, Gisela Saur-Kontarsky e William Pearson)
(Registrazione effettuata il 12 agosto 1974 dal Saarländischer Rundfunk)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Alfonso Gatto presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Enrica Bonaccorti. Realizzazione di Umberto Orti - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Casco «a bolla d'aria»

Asciugarsi i capelli diventa un piacere...

chi dice che l'asciugatura dei capelli è un'operazione fastidiosa? Lo era prima, ma adesso, con il nuovo casco SICER diventa un piacere: il piacere di sentirsi avvolte in una calda leggera carezza che in breve rende i capelli perfettamente asciutti, morbidi, vaporosi.

RINNOVATE LE CARICHE SOCIALI DELLA I.A.A.

Si è recentemente tenuta l'Assemblea Generale della I.A.A., per il rinnovo delle cariche sociali del Capitolo Italiano.

Il Consiglio è così composto:

Roberto Lasagna, presidente;

Sergio de Gioia, vice presidente;

Armando Cicero, segretario generale;

Dino Betti van der Noot, Robert Marcus Saidel, Gian Franco Santoni e Francesco Villa, consiglieri;

Dino Betti van der Noot, presidente uscente del Capitolo Italiano, è stato, inoltre, eletto International Director della assemblea che si è svolta nel corso del recente Congresso Mondiale della I.A.A. tenutosi a Teheran.

INCONTRO CON LA NUOVA FORZA VENDITA ENNEREV

Ha avuto luogo a Venezia, nei giorni 1, 2, 3 dicembre 1974, un raduno dei nuovi venditori della ENNEREV.

Nella suggestiva cornice dell'Hotel Metropol sono stati presentati gli orientamenti, le politiche e le procedure di vendita ai nuovi diciotto venditori che in questi giorni sono entrati a far parte della già nutrita e collaudata Forza Vendita ENNEREV.

Nei tre giorni del raduno — che comprendeva anche una visita-gita allo stabilimento di Volpago del Montello — i partecipanti hanno seguito con interesse gli argomenti illustrati dai relatori Giancarlo Danieli - Direttore Vendite - e Marco Scati - funzionario della Direzione Vendite.

Gli interventi sono stati numerosi e vivaci a dimostrazione dell'entusiasmo e della fiducia dei nuovi venditori verso la Società.

Alla manifestazione è intervenuto il direttore commerciale della ENNEREV, dott. Giovanni Zambetti, che ha ribadito ai presenti la ferma volontà dell'Azienda di garantire a tutti le più ampie soddisfazioni nel lavoro intrapreso.

TV 13 febbraio

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il mito di Salgari
a cura di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Prima puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
in studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano
Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL GIARDINO DEI PERCHE'
a cura di Teresa Buongiorno
con: Luigina Dagostino, Giustino Durano e Ennio Majani
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE, RIDERE, RIDERE
con **Billy Bevan** in:
— *Gara senza quartiere*
— *Al circolo cittadino*
Presentazione di Francesco Savio
Distrib.: Christiane Kieffer

18,10 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
In canoa giù dall'Himalaya
Regia di William Azzella

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Giubileo '75
a cura di Egidio Caporello
Regia di Michele Scaglione
Prima puntata

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
— **Intervista con l'UIL**
— **Intervista con la Confagricoltura**

DOREMI'

21,15
OLTRE IL CONFINE
Telefilm - Regia di John Llewellyn Moxey
Interpreti: Clint Walker, Stefanie Powers, Pedro Armendariz jr., Alex Kerras, E. Loper Rojas, Luis Mirando, Martin Lasalle
Distribuzione: VIACOM

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Marino Marini è il protagonista della puntata di « Come nasce un'opera d'arte » che va in onda alle 21 sul Secondo

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniele Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — EREDITA' D'EUROPA
a cura di Carla Ghelli
4° - Alla scoperta delle Alpi
di Aduard Stäuble e Roy Oppenheim
Testo di Enrico Granata

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — COME NASCE UN'OPERA D'ARTE
Marino Marini e il cavaliere
Un programma di Franco Simongini

DOREMI'

21,20
IL MONDO E' BELLO PERCHE' E' PICCOLO
Spettacolo musicale con Toni Santagata, Vinicio Raimondi e Laura Belli
Testi di Alfredo Polacci e Toni Santagata
Regia di Giancarlo Nicotra

22,20 CONCERTO DELLA BANDA DELL'AERONAUTICA MILITARE
Direttore M° Giuseppe Santurbano
Regia di Siro Marcellini
(Ripresa effettuata dall'Auditorium del Foro Italico in Roma)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — George
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
12. Folge: « Wer andern eine Grube gräbt... »
Regie: Jörn Winther
Verleih: Telepool

19,25 Konstrukteure und Bauarbeiter
Eine Expedition von die Haustür
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

PROTESTANTESIMO

XII / V Varie

ore 18,15 secondo

A due giorni di distanza dalla commemorazione della firma dei « Patti lateranensi » la rubrica si occupa oggi di questo avvenimento, analizzando come le chiese protestanti reagirono allora e come si pongono, oggi, di fronte al Concordato. Un servizio illustrerà nei suoi aspetti fondamentali la storia della firma dei « Patti lateranensi » e la loro influenza sulla vita delle comunità protestanti italiane. Illustri studiosi esprimeranno il loro parere su tale argomento ed analizzeranno l'incidenza che questi « patti », prima, e l'articolo 7 della Costituzione (che li fa propri), poi, hanno avuto sullo sviluppo della vita religiosa del nostro Paese.

SORGENTE DI VITA

XII / V Varie

ore 18,30 secondo

La trasmissione odierna è dedicata alla parte avuta dagli ebrei nella protesta americana degli anni Trenta, dopo la grande crisi economica del '29. La ricerca parte dalla constatazione che gli ebrei emigrati negli USA dall'Europa Orientale, dove avevano fatto lunghe esperienze come operai nelle fabbriche, si unirono nelle prime organizzazioni sindacali per avere un'arma di difesa contro la segregazione culturale ed economica operata nei loro confronti. Mentre gli operai ed i contadini lottavano per ottenere migliori condizioni di vita, intellettuali ebrei si unirono per enunciare principi di giustizia sociale e difendere le minoranze oppresse.

V / D 'Alla scoperta delle Alpi'

EREDITA' D'EUROPA - Quarta puntata

ore 19 secondo

Il ciclo a cura di Carla Ghelli prosegue nel suo itinerario attraverso gli aspetti della storia europea che sono comune substrato alla cultura di ciascun Paese del continente. Il quarto documentario, firmato da Eduard Staüble e Roy Oppenheim, è prodotto dalla Svizzera: ha come tema la scoperta delle Alpi, cioè della catena montuosa più alta d'Europa che è anche l'elemento di netta divisione, fra alcune terre europee (oltre naturalmente al fatto che geograficamente le Alpi costituiscono la struttura territoriale dell'intera Svizzera). Le Alpi, con la loro scoperta, la loro conquista sia fisica sia culturale (gli studi su queste rocce su cui son stati trovati fossili della preistoria, hanno permesso una conoscenza maggiore della storia morfologica dell'Europa), e con la distruzione che è la minaccia portata loro dall'uomo moderno, sono legate a fenomeni e avvenimenti storici e sociali che spesso vengono dimenticati. Il documentario ricerca proprio tutti questi fattori di storia e di cultura che uniscono l'uomo all'arco alpino. Per secoli ostacolo invalicabile, attraversate solo eccezionalmente (Annibale); nel '500, grazie alla nuova tensione verso la conoscenza, le Alpi sono oggetto delle prime scalate, ma solo nel 1865 si viola la prima vetta, il Cervino: ai primi alpinisti, ancora con i vestiti di città, subentrano quelli che usano il sacco a spalla. Con gli anni la civilizzazione si sviluppa maggiormente, ma unisce a sé la minaccia di coprire le Alpi con una rete fittissima di strade, funivie, ferrovie, e con insediamenti umani simili alle grandi città.

V / L III

COME NASCE UN'OPERA D'ARTE - Marino Marini e il cavaliere

ore 21 secondo

Franco Simongini affronta stasera Marino Marini. Uno dei più famosi scultori del mondo, ma anche pittore e incisore di grande forza e originalità (esce proprio in questi giorni l'edizione completa in catalogo della sua opera grafica). Marino ha realizzato per la TV un dipinto ad olio su lastra di cristallo, per poter mostrare meglio le varie fasi della lavorazione. Anche con Marino, Franco Simongini ha voluto, in un certo senso, smitizzare la creazione dell'artista. Il titolo della serie sintetizza il significato della trasmissione: Simongini offre l'immagine di un grande scultore mentre con semplicità esegue un'opera, prodotto di genialità ma anche di umile e paziente lavoro artigianale. « L'ispirazione », dice Marino, « il demone dell'arte, l'aspettano soltanto i mediocri, gli impotenti: l'arte è energia, vitalità, immediatezza, frutto di esperienza e cultura ».

V / P Varie

OLTRE IL CONFINE

ore 21,15 nazionale

Jack Rutherford, texano reduce da cinque anni di guerra nelle Filippine — agli inizi del secolo — va in Messico, avendo saputo che la moglie Rozaline, credendosi vedova, si è unita al guerrigliero messicano Simon Fuegos. Arrestato dai federali perché creduto mercenario dei guerriglieri, viene liberato da quest'ultimi, che lo accolgono fra di loro. Jack partecipa subito ad un'azione di guerriglia per impossessarsi di un trasporto di lingotti d'oro. E proprio in questa azione salva la vita al suo rivale: Simon, riconosciutolo, lo porta al campo dove è Rozaline. Jack comprende che la donna è ormai innamorata del guerrigliero, ma rivuole indietro almeno i soldi della fattoria texana che, al momento della presunta vedovanza, la donna aveva venduto. Simon promette di renderglieli appena potrà e Jack finge di accettare. Nottetempo, stordito Simon, e nascostolo in un sacco, obbliga Rozaline a seguirlo verso la frontiera americana con l'ostaggio: il suo piano è di restituire ai guerriglieri Simon in cambio del denaro. Quest'ultimi, constatata la scomparsa del compagno, raggiunti i fuggiaschi e, seguitili fino al confine texano, come li ha convinti a fare lo stesso Simon, si scontrano qui con i federali, finendo tutti massacrati. Jack, Rozaline, Simon e un mercenario americano, che viveva fra i guerriglieri e che era stato convinto da Jack ad unirsi a lui con la promessa di un premio, dopo aver assistito impotenti alla strage, riescono a nascondersi. A questo punto Jack deve decidere se passare il confine con Simon e Rozaline o lasciarli.

V / E Varie

IL MONDO E' BELLO PERCHE' E' PICCOLO

ore 21,20 secondo

Il vincitore di Canzonissima per la musica folk, cioè il pugliese Tony Santagata, in compagnia dell'attrice Laura Belli e del « mago » Vinicio Raimondi, ha registrato con la regia di Gian Carlo Nicotra uno special su se stesso e la sua musica, inquadrandoli nella scenografia della sua terra e del suo paese per evidenziare il profondo legame con i luoghi che rappresentano l'elemento vitale della sua espressione musicale. Nel corso del programma, cvhe si sviluppa nell'arco di una giornata trascorsa nel paese di Santagata di Puglia, il cantante parla delle sue origini, del suo ambiente — il barbiere, il farmacista, il maresciallo, eccetera — ricreandolo in una serie di bonarie macchiette, sempre tiranneggiato da due compaesani un po' dispettosi impersonati dalla Belli e da Raimondi. La giornata è tutta in funzione dello spettacolo che il cantante deve dare nel locale del paese: infatti si immagina che nel night del luogo, il « Caforchio club », Santagata debba esibirsi nel suo repertorio abituale. Le serenate che suggerisce il tramonto concludono lo spettacolo. Nel corso dello special, Santagata canta alcune fra le sue più note canzoni, Le forbici, Via Garibaldi, Serenata da 30 soldi, Quant'è bello lo primo amore, E mi vien voglia di restare, La sposa, Statte buona mugliera mia. *Infine* Vieni cara siediti vicino, *l'unico motivo ad avere il testo firmato non da Santagata ma da Rivelli.*

radio

giovedì 13 febbraio

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Maura.

Altri Santi: S. Benigno, S. Fosca, S. Stefano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,34 e tramonta alle ore 17,52; a Milano sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 17,45; a Trieste sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 17,27; a Roma sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 17,39; a Palermo sorge alle ore 7,00 e tramonta alle ore 17,41; a Bari sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 17,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1783, nasce a Squillace Guglielmo Pepe.

PENSIERO DEL GIORNO: Dai difetti degli altri il savio corregge i propri. (Publio Siro).

I/4372

Nicola Rossi Lemeni è Uberto nella « Serva padrona » di Giovanni Battista Pergolesi che va in onda alle ore 15,55 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Radioquaresima: « Questo Anno Santo: dimensioni cattoliche », di P. Raimondo Spiazzi - Xilografia - Notiziari e Attualità - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti. **20,30** Mowi Ojciec Swiety. **20,45** Les Papes des Jubilés: Nicolas V. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Die Katholische Kirche in der Schweiz. **21,45** Religious News. « Ecumenism during the Holy Year ». **22,15** A Igreja no mundo. **22,30** Caminos de reconciliación y actividad de la Iglesia. **23 Ultim'ora:** Notizie - Radioquaresima - « Filo diretto », con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Due note in musica. **13,15 Rosso e nero** di Stendhal. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger (Nell'intervallo ore 14,30: Notiziario. **15** Il piacevirante (Nell'intervallo ore 16,30: Notiziario). **18** Viva la terra! **18,30** Notiziario. **18,35 Ludwig van Beethoven:** Romanza in fa maggiore per violino e orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerto sinfonico. Celebrazioni per il 40° anno di fondazione della Radiorchestra. (Pianista Wilhelm Backhaus - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Carl Schuricht). **Ludwig van Beethoven:** Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 35 in re maggiore KV. 385 (« Haffner »); **Johannes Brahms:** Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra. (Registrazioni effettuate in occasione dei Concerti di Lugano 1958). Nell'intervallo - Cronache musicali - Notiziario. **22,45** Orchestra di musica leggera RSI. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande. **17** Radio della Svizzera Italiana. **Johann Sebastian Bach:** Sonata n. 2 in mi bemolle maggiore perf lauto e pianoforte (Maryse Ancelin, flauto; Catherine Brilli, pianoforte); **Edward Grieg:** Ballata op. 24 (Pianista Valentin Proczynski); **Witold Lutoslawski:** Quartetto per archi (Quartetto di Berna: Alexander van Wijnkoop e Eva Zurbrügg, violini; Heinrich Forster, viola; Walter Grimmer, violoncello). **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,35** L'organista. **Ludwig van Beethoven:** Preludio in fa minore (Wilhelm Krumbach all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); **Henri Gagnebin:** Toccata (Ottorino Baldassari all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Novitads. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Rosso e nero** di Stendhal (Replica dal Primo Programma). **20,15 Club 67.** Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '75: Spettacolo. **21,15** La domenica popolare (Replica dal Primo Programma). **22-22,30** Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Pergolesi: L'Olimpiade: Sinfonia (Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard) • *Richard Strauss:* Till Eulenspiegel, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ludwig van Beethoven: Variazioni su « Là ci darem la mano », per due oboi e corno inglese (Alberto Caroldi e Sergio Possidoni, oboi; Giorgio Agnetti, corno inglese) • *Isaac Albeniz:* Torre Bermeja (Chitarrista Andrés Segovia) • *Maurice Ravel:* Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **SECONDO ME**
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Tu sola, io solo (Gianni Nazzaro) • *Pareti-Guarnieri:* Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • *Balzani:* Fiori trasteverini (Lando Fiorini) • *Dossena-Monti-Ullu:* Parra idea (Patty Pravo) • *Bovio-Tagliaferri: Napule canta* (Fausto Cigliano) • *Malgioglio-Carlos:* Testarda io (Iva Zanicchi) • *Carletti-Contini:* Isola ideale (I Nomadi) • *Renis:* Quando quando quando (Arturo Mantovani)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Sergio Fantoni**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Giorgio Manganelli incontra
Marco Polo
con la partecipazione di **Paolo Bonacelli** e **Virginio Gazzolo**
Regia di Sandro Sequi
(Replica)

11,40 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Ottochiacchiere con **Castellano** e **Pipolo**

13 — **GIORNALE RADIO**

Il giovedì
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,40 **UNA FURTIVA LACRIMA**
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
14° puntata

Gaetano Donizetti	Paolo Ferrari
Il dottor Rostan	Virgilio Zernitz
Il dottor Duvernoy	Michele Malaspina
Il dottor Ricord	Corrado De Cristofaro
Antonio	Andrea Matteuzzi
La Blache	Mario Bardella
Saint-Victor	Giancarlo Padoan
Giulietta Grisi	Anna Maria Sanetti
Andrea Donizetti	Sebastiano Calabrò
Il dottor Moreau	Carlo Ratti

Regia di **Marco Visconti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marcello Sartarelli**

17 — **Giornale radio**

17,05 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 **RAGAZZI INSIEME**
a cura di Paolo Lucchesini

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Dall'8° Festival del jazz di Montreux 1974
Jazz concerto
con la partecipazione di **Larry Coryell & The Eleventh House** e **Randy Weston Sextet**

20,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
— Intervista con l'UIL
— Intervista con la Confagricoltura

21,45 **LA POESIA DEL PETRARCA**
a cura di **Adelia Noferi**
2. Laura

22,10 **Toti Dal Monte**
« Una vita per il canto »
a cura di **Rodolfo Celletti**
Intervista di **Giorgio Gualerzi**
Seconda trasmissione
(Replica)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

I/46

Anna Melato (ore 14,05)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Fred Bongusto, Il Quarto Sistema e Franco Chiari**
Perdonami amore, Sole mare amore, Tampico, Il più belol e il peggiore, Un giorno senza amore, Nemesi, Tie a yellow ribbon Round, Valida Ragione, Curriculum, Doppio whisky, Uomini palla, Light blues, Cabaret

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una furtiva lacrima**
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
14ª puntata
Gaetano Donizetti — Paolo Ferrari
Il dottor Rostan — Virgilio Zernitz
Il dottor Duvernoy — Michele Malaspina
Il dottor Ricord — Corrado De Cristofaro
Antonio — Andrea Matteuzzi
La Blache — Mario Bardella
Saint-Victor — Giancarlo Padoan
Giulietta Grisi — Anna Maria Sanetti
Andrea Donizetti — Sebastiano Calabrò
Il dottor Moreau — Carlo Ratti
Regia di **Marco Visconti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
LE CAMPANE E CORNI DI CACCIA, di **Guillaume Apollinaire**
Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**

— *Mira Lanza*

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lennon: Whatever gets you thru the night (John Lennon) • *Johnston:* Nobody (The Doobie Brothers) • *Casey-Clarke:* Queen of clubs (K. C. and The Sunshine Band) • *Wootton:* Down (Comus) • *Chiocchio-Stalteri-Caporaletti:* Raipure (Pierrot Lunaire) • *Chinn-Chapman:* The wild one (Suzi Quatro) • *Cohen:* Lover lover lover (Leonard Cohen) • *Janssen-Hart-Frontiere:* Hard core man (Bobby Hart) • *Morelli:* I tuoi silenzi (Alunni Del Sole) • *Mc Cartney:* Junior's farm (Paul Mc Cartney) • *Genesis:* The carpet crawlers (Genesis) • *Harrison:* Ding dong (George Harrison) • *Lopez-Vistarini:* La voglia di sognare (Ornella Vanoni) • *Malcolm-D'Ambrogio:* She's a teaser (Geordie) • *Des Parton:* Sad sweet breamer (Sweet Sensation) • *Berry:* Promised land (Elvis Presley) • *Vecchioni-Pareti:* Stanza dei miracoli (I Nuovi Angeli) • *Chinn-Chapman:* Turn it down (The Sweet) • *Marcellino-Larson:* What you don't know (Jackson Five) • *Sorrenti:* Un viso d'inverno (Alan Sorrenti) • *Bowen-Richie-Baldwin:* *Happy people* (The Temptations) • *Coster-Santana:* Canto De los flores (Santana) • *Bickerton-Waddington:* Tonight (The Rubettes) • *Mussida-Premoli:* Alta loma five till nine (P.F.M.) • *Di Palo-Salvi-Rhodes:* Ba-ba-ba (Tritons) • *Rostill:* Let me be there (Ike and Tina Turner) • *Dancio:* Go (Biscuit Gum) • *Creme-Stewart:* Silly love (10 C.C.) • *Jackson:* You Little trustmaker (The Tymes) • *Morall-Watson-Roy:* Sexy lady (Bobby Walker)

— *Brandy Florio*

21,19 **Paolo Villaggio**
presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)

— *Mira Lanza*

21,29 **Massimo Villa**
presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **Alfonso Gatto** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Enrica Bonaccorti**
Realizzazione di **Umberto Orti**

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Johann Christoph Vogel: Quartetto in si bemolle maggiore, per clarinetto, violino, viola e violoncello (da « Potpourri en quatuor ») (Complesso strumentale « Consortium Classicum ») • *Robert Franz:* Otto Lieder (Elio Battaglia, baritono; Renato Josi, pianoforte) • *Camille Saint-Saëns:* Studio in forma di valzer in re bemolle maggiore op. 52, n. 6; Elegia - Giga, da « Studi per la mano sinistra » op. 135 (Pianista Aldo Ciccolini) • *Jean Françai:* Sei preludi per undici strumenti ad arco (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Aldo Ceccato)

9,30 **Il disco in vetrina**
Sergei Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18, per pianoforte e orchestra: Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando (Pianista Philippe Entremont - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
(Disco **CBS**)

10,10 **La settimana di Sibelius**
Jan Sibelius: La figlia di Pohjola, fantasia sinfonica op. 49 (Orchestra Sinfonica « Hallé » diretta da John Barbirolli); Quattro Lieder: Var det en dröm? - Flikan koù ifran sin - Svarta rosor - Säv, säv susa (Soprano Birgit Nilsson - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Bertil Bokstedt); Sinfonia n. 4 in la minore op. 63: Tempo molto moderato - Allegro molto vivace - Tempo vivace - Tempo largo - Allegro (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,10 **Musiche di Mozart - Ravel**
Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in sol maggiore K. 496, per pianoforte, violino e violoncello: Allegro - Andante - Allegretto (Trio Beaux-Arts) • *Maurice Ravel:* Miroirs: Noctuelle - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan - Alborada del gracioso - La vallée des cloches (Pianista Cecile Ousset)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Salvatore Allegra
Ninna nanna (Maria Teresa Pedone, soprano; Mario Caporaloni, pianoforte); « O bocca amata », da « Medico suo malgrado » (Tenore Gino Sinimberghi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta dall'Autore); Nel parco di una città nordica (dalla notte al mattino) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta dall'Autore); da « Romulus », due danze per pianoforte e orchestra: Le fanciulle sabine - Gli uomini lupi (Pianista Maresa Grigorini Francia - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta dall'Autore); Il pastore errante, per violino e orchestra (Violinista Aldo Ferraresi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta dall'Autore); I viandanti, interludio (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile)

13 — **La musica nel tempo**
MEYERBEER E LA DIVISIONE DEL LAVORO: « LE PROPHETE » (II)
di **Claudio Casini**
Giacomo Meyerbeer: Le Prophète: Selezione atto IV e V (Jean: Nicolai Gedda; Zacharie: Robert Amis El Hage; Jonas: Fritz Peter; Mathisen: Boris Carmeli; Oberthal: Alfredo Giacomotti; Fidès: Marilyn Horne; Berthe: Margherita Rinaldi - Direttore Henry Lewis - Coro di voci bianche dell'Immacolata di Bergamo diretto da Egidio Corbetta - Banda degli Allievi Carabinieri di Torino diretti da Guido Bonziglia - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Roberto Goitre)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore:**
Mily Alexeyevich Balakirev (1837-1910)
Sinfonia in do maggiore n. 1: Largo; Allegro vivo; alla breve; Più animato - Scherzo (Vivo, poco mosso, Coda) - Andante - Finale, Allegro moderato tempo di polacca (« Royal Philharmonic Orchestra » diretta da Thomas Beecham); Islamey, fantasia orientale, per pianoforte (Pianista Julius Chaloff); Tamara, poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

15,40 **Pagine clavicembalistiche**
Johann Sebastian Bach: Suite francese n. 1 in re minore (BWV 812): Allemande - Courante - Sarabande - Menuet I und II - Gigue (Clavicembalista Helmut Walcha)

15,55 **La serva padrona**
Intermezzo in due parti
Libretto di Gennaro Antonio Federico
Musica di **GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**
Serpina, cameriera di Uberto — Virginia Zeani
Uberto — Nicola Rossi Lemeni
« Musica et Lietra » Orchestra diretta da George Singer

16,35 Fogli d'album

17 — Listino Borsa di Roma

— Bollettino della transitabilità delle strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**
Le avanguardie letterarie russe tra rivoluzione e integrazione, di **Gino Sitrian**
2. Vladimir Majakowskij

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 Su il sipario

18,25 **Musica leggera**

18,45 **LA CIVILTA' PALEOVENETA PRIMA DELLA TREVISO ROMANA**
a cura di **Lodovico Mamprin**

19,15 **Concerto della sera**
Ernest Chausson: Quartetto in la maggiore op. 30, per pianoforte e archi: Animé; Très calme; Simple et sans hâte; Animé (Quartetto Richards: Bernard Roberts, pianoforte; Nona Liddell, violino; Jean Steward, viola; Bernard Richard, violoncello)

19,55 **La damnation de Faust**
Leggenda drammatica in quattro atti (op. 24) di Héctor Berlioz, Almire Gandonnière e Gérard de Nerval
Adattamento scenico di Raoul Gunsburg
Musica di **HÉCTER BERLIOZ**
Marguerite — Josephine Veasey
Faust — Nicolai Gedda
Méphistophélès — Jules Bastin
Brander — Richard Van Allan
Direttore **Colin Davis**
« London Symphony Orchestra »
« London Symphony Orchestra Chorus »
« Coro Ambrosian Singers »
« Wandsworth School Boys Choir »
Maestri dei Cori: Arthur Oldham, John Mc Carthy, Russell Burgess

Nell'intervallo (ore 21,05 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Alfonso Gatto presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Enrica Bonaccorti. Realizzazione di Umberto Orti - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 14 febbraio

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Giubileo '75
a cura di Egidio Caporello
Regia di Michele Scaglione
Prima puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME
a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di Giampaolo Taddeini
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - 2° parte - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 21° trasmissione (Riassuntiva) - Regia di Ernst Behrens
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 FANTAGHIRO'
Un programma di fiabe
a cura di Donatella Ziliotto e Toti Scialoja
con la partecipazione di Donatina ed Ettore De Carolis e Toni Esposito
Armando Bandini racconta **« Prezzemolina »**
Regia di Raffaele Meloni

17,30 LE STORIE DI EMANUELE E FIAMMETTA
Disegni animati di V. Ctvrtek, A. Juraskova e V. Bedrich
Produzione Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,45 PRIMUS
Il serpente marino
Sesto episodio
con Robert Brown, Toni Hyden, Charlie King Man, Adam West
Regia di Norman Abbot
Prod.: Ivan Tors

18,10 L'ISOLA DEI VENTI
Un documentario di Pat Baker
Prod.: R.T.E.

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I comandanti della II Guerra Mondiale
Douglas Mac Arthur
Edizione italiana a cura di Caterina Porcu Sanna
Realizzazione di Emiliano Tolve
Seconda ed ultima parte

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40
STASERA G-7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

21,45 VARIAZIONI SUL TEMA
a cura di Gino Negri
Presenta Mariolina Cannuli
Le maschere
Musiche di C. Debussy, R. Leoncavallo, P. Mascagni, S. Prokofiev, A. Schoenberg, I. Strawinsky, G. Verdi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Fulvio Tolusso
Ultima trasmissione

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Mariolina Cannuli presenta « Variazioni sul tema » (21,45, Nazionale)

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — L'epoca d'oro del musical americano
SPECIALE MUSICAL
Un programma di Annita Triantafyllidou

TIC-TAC

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — Teatro di Eduardo
'O TUONO 'E MARZO
Commedia in tre atti di Vincenzo Scarpetta
Libero adattamento di Eduardo De Filippo
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Nannina — *Lina Sastri*
Mimì — *Mario Scarpetta*
Giulietta — *Angelica Ippolito*
Turillo — *Eduardo*
Cav. Teodoro Morzetta — *Gennaro Palumbo*
Saverio Borzillo — *Paolo Stoppa*
Sofia, sua sorella — *Rina Morelli*
Felice Sciosciamocca — *Luca De Filippo*
Alfonso Trocoli — *Franco Angrisano*
Ciccillo — *Franco Folli*
Marietta — *Patrizia D'Alessandro*
Musiche e adattamenti di Nino Rota
Scene e costumi di Raimonda Gaetani
Delegato alla produzione Natalia De Stefano
Regia di **Eduardo De Filippo**

DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Tiere hinter Zäunen
« Der kleine Panda »
Ein Besuch im Zoo
Verleih: Bavaria
19,05 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Der Hausdetektiv »
Kriminalgroteske in drei Akten von Herbert Hektor
Für das Fernsehen eingerichtet von Hermann Mardessich
Aufgeführt von der Volksbühne Bozen
Die Personen u. ihre Darsteller:
Hias — Gust Untersulzner
Burgl — Anny Schorn
Fanni — Margit Geier
Moni — Hedy Gamper
Peter Berger — Manfred Margesin
Franz Preller — Hans Raffeiner
Hans Furtner — Hermann Mardessich
Graf Hiltenstein — Karl Heinz Böhme
Susanne Thaler — Linde Gögele
Wachtmeister — Franz Treibenreif
Spielleitung: Hermann Mardessich
Fernsehregie: Vittorio Brignole
20,10-20,30 Tagesschau

venerdì

FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

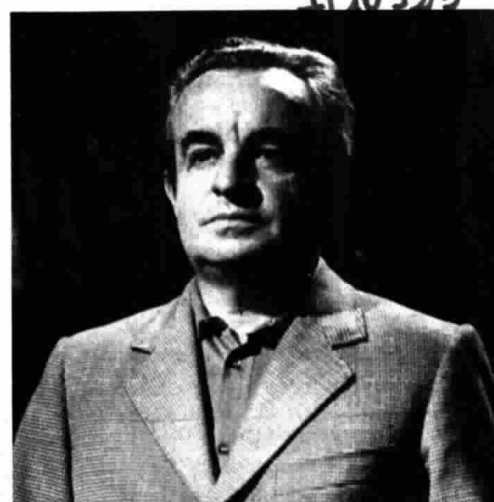
A Fontaneto Po un gruppo di pensionati non aveva un luogo dove riunirsi e ha avuto un'idea quanto meno singolare: trasformare una vecchia vettura tranviaria, « parcheggiata » su un binario morto, in un circolo. Come si sono organizzati e come hanno trasformato il vecchio tram avuto in regalo dall'Azienda Tranviaria? Lo vedremo in un servizio filmato da Vincenzo Gamma nella puntata di oggi della rubrica Facciamo insieme, *curata da Antonio Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddeini e la regìa di Gianni Vaiano. Vedremo così un'altra iniziativa spontanea che la rubrica va registrando ogni settimana in Italia. Organizzare un luogo d'incontro per il tempo libero è una cosa che interessa molte persone e* Facciamo insieme *ha voluto trattare l'argomeno prendendo lo spunto dal gruppo di pensionati di Fontaneto Po. Per molti di essi gli anni di lavoro erano trascorsi sulle vetture tranviarie e quindi la loro scelta sembrava quasi inevitabile, ma non è stato facile trasformare il vecchio tram in un circolo ricreativo. Come « inventare » un locale dove riunirsi con gli amici? A questa domanda risponderanno alcuni ospiti in studio e i grafici della rubrica che ci mostreranno come trasformare e arredare un vecchio autobus.*

'O TUONO 'E MARZO

Eduardo, Luca De Filippo e Angelica Ippolito nella commedia di Vincenzo Scarpetta

ore 21 secondo

Diversamente dalle altre commedie che l'hanno preceduta, tutte di Eduardo Scarpetta, quella di questa sera è del figlio Vincenzo. Anch'egli attore e direttore artistico della compagnia di grande versatilità e talento, Scarpetta junior, comunque, continuò anche come commediografo la tradizione paterna, riprendendo, fra l'altro, il personaggio tipicamente scarpettiano di Felice Sciosciamocca, che figura anche in 'O tuono e marzo. *La commedia, giocata nei termini di una pochade popolaresca, è basata su una serie di intrighi in cui si svelano gli umori più brillanti e sapidi della tradizione napoletana. La vicenda prende avvio in una camera di albergo dove, in preda all'agitazione provocata da un violento temporale, una ragazza sviene tra le braccia di uno sconsciuto. Più avanti ritroviamo il figlio nato da questo incontro fortuito, nel momento in cui si accinge a sposare una signorina di buona famiglia che nulla sa, ovviamente, sulle origini del fidanzato. Assistito segretamente per anni dalla madre, preoccupata di tener nascosto il proprio « errore » e di evitarne le negative ripercussioni sul figlio, costui finisce, proprio perché non gli è mai stato rivelato nulla, per trovarsi impigliato in un ginepraio che non sembra consentire vie d'uscita. A risolvere felicemente il gran pasticcio contribuirà in maniera decisiva Turillo, il personaggio interpretato da Eduardo De Filippo che, per bisogno, fingerà di esere il padre del promesso sposo. Da segnalare questa volta, accanto ai bravissimi attori della compagnia di Eduardo, la presenza del duo Stoppa-Morelli, altrettanto prestigioso.*

VARIAZIONI SUL TEMA

Gino Negri

ore 21,45 nazionale

Il soggetto dell'odierna punata, che è quella conclusiva di Variazioni sul tema *a cura del maestro Gino Negri, presentatrice Mariolina Cannuli, sono le maschere. Assai allettante sarà innanzitutto a scelta dei brani musicali a firma di Debussy, Leoncavallo, Mascagni, Prokofiev, Schönberg, Strawinsky e Verdi, che in un modo o nell'altro hanno contribuito a dare un volto sonoro appunto alle maschere, sia in teatro, sia semplicemente in orchestra, primo fra tutti Pietro Mascagni. Questi mise a punto l'omonimo lavoro nel 1901, di cui sono rimasti famosi due brani: la* Sinfonia *e l'*Aria delle lettere. *Qui — per ripetere il pensiero di Antonio Capri — « la musica palpitt all'unisono col cuore del popolo, non certo nei momenti di esaltazione eroica e di sublimazione ideale e civile, ma nella normalità della sua vita quotidiana, nela sfera consuetudinaria dei suoi desideri e interessi, dei suoi sentimenti e delle sue passioni ». Faranno da contrappunto ai ricordi mascagnani quelli del Debussy di* Masques, *dello Strawinsky di* Petruska *e dello Schönberg di* Pierrot lunaire.

radio

venerdì 14 febbraio

calendario

IL SANTO: S. Cirillo.

Altri Santi: S. Metodio, S. Valentino, S. Basso, S. Eleucadio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,33 e tramonta alle ore 17,53; a Milano sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 17,47; a Trieste sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 17,28; a Roma sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,40; a Palermo sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,42; a Bari sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 17,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1887, muore a Pietroburgo il compositore Alessandro Borodin.

PENSIERO DEL GIORNO: E' sincero il dolore di chi piange in segreto. (Marziale).

Il pianista Giuseppe La Licata suona nel Concerto in onda per la Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana alle ore 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di « 6963555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità »,** programma per gli infermi. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Radioquaresima: « Questo Anno Santo: dimensioni ecumeniche », di P. Raimondo Spiazzi - « Nel mondo della scuola », del dott. Mario Tesorio - « Mane nobiscum », di Don Carlo Castagnetti. **20,30** Kompleksy a wyzwolenie (do chorych). **20,45** Pastorale de la paix. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Aus der Weltkirche. **21,45** « Scripture for the Layman ». **22,15** « Visitar os enfermos » - Missoes, hoje. **22,30** Pastoral dt los nómadas: Notas de un congreso. **23 Ultim'ora:** Notizie - Radioquaresima - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7** Sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario **12** Musica varia. **12,05** Notizie di borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Due note in musica. **13,15 Rosso e nero** di Stendhal. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offtrto da Giovanni Bertini e Monika Krüger (Nell'intervallo ore 14,30: Notiziario). **15** Il piacevirante (Nell'intervallo ore 16,30: Notiziario). **18 Aliseo.** Un programma di musiche con il vento in poppa, a cura di Cantagallo. **18,30** Notiziario. **18,35** La giostra dei libri (Prima edizione). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. **20,45** Orchestra Xavier Cugat. **21** La RSI all'Olympia di Parigi. Récital di **Les Charlots e Peter Yarrow.** (Registrazione effettuata il 24-6-1972). **22** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **22,15** Notiziario. **22,20** La giostra dei libri (Seconda edizione). **22,55** Cantanti d'oggi. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,35-24** Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. **17** Radio della Svizzera Italiana: **Adolphe Adam: Il postiglione di Lonjumeau.** Selezione dall'opera. (Chapelou: John van Kesteren, tenore; Madeleine: Stina Britta Melander, soprano; Bijou: Ivan Sardi, basso; Marchese von Carcy: Ernst Krukowsky, baritono; Bourdon: Fritz Hoppe, basso - Coro della RIAS - Maestro del Coro Günther Arndt - Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Reinhard Peters). **18,05** Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). **18,45** Folclore svizzero. **19** Per i lavoratori italian in Svizzera. **19,30** Novitads. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Rosso e nero** di Stendhal (Replica dal Primo Programma). **20,15** Suona la Civica Filarmonica di Lugano diretta da Pietro Damiani. **Damiani:** Saveriana, marcia; **Webber:** Jesus Christ Superstar; **Dawling:** Trumpet Bowl; **Marchetti:** Fascination. **20,45** Rapporti '75: Musica. **21,15 Bela Bartok.** Musiche corali. Sei canzoni per coro femminile e piccola orchestra (Solisti vocali e strumentali della RSI diretti da Edwin Loehrer); Quattro canti popolari slovacchi per coro e pianoforte (Pianista Luciano Sgrizzi - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer); Tre scene del villaggio, per coro femminile e orchestra da camera (Orchestra e coro femminile della RSI diretti da Miltiades Caridis). **21,45** Vecchia Svizzera Italiana. **21,15-22,30** Piano-Jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Divertimento in fa maggiore: Presto - Andante cantabile (Serenata) - Minuetto - Scherzando (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz) • *Ludwig van Beethoven:* Adagio molto, Allegro con brio, dalla « Sinfonia n. 1 in do maggiore » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Liszt: Sonetto del Petrarca n. 123, da « Années de pélérinage, II.me année » (Pianista Claudio Arrau) • *Gaetano Donizetti:* Sonata, per flauto e pianoforte: Largo - Allegro (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte) • *Antonin Dvorak:* Finale: Allegro giocoso, dal « Concerto per violino e orchestra » (Violinista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kiril Kondrascin)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 SECONDO ME
Programma giorno per giorno condotto da **Corrado**

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Sorgi-Ventre-Paoli: Non si vive in silenzio (iGno Paoli) • *Alberti-Lombardi-Privitera:* Vitti 'na crozza (Rosanna Fratello) • *Cucchiara-Zauli:* Amore dove sta (Tony Cucchiara) • *Califano-Gambardella:* Nini Tirabusciò (Miranda Martino) • *Martini-Pallesi-Polizzy-Natili:* Voglia di mare (I Romans) • *Argenio-Pace-Panzeri-Conti:* E lui pescava (Orieta Berti) • *Bardoti-Enriquez-Endrigo:* Il pappagallo (Sergio Endrigo) • *Daiano-Marcella:* Angeline (Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Sergio Fantoni**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 INCONTRI
Un programma a cura di **Dina Luce**

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 I successi degli anni '60

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti
LA SCUOLA DELLE MOGLI
di **Molière**
Traduzione di Carlo Terron
con **Mario Scaccia**
Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

14 — Giornale radio

14,05 LINEA APERTA
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 UNA FURTIVA LACRIMA
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
15ª ed ultima puntata
Gaetano Donizetti — Paolo Ferrari
Andrea Donizetti — Sebastiano Calabrò
Antonio — Andrea Matteuzzi
Il dottor Moreau — Carlo Ratti
La Blache — Mario Bardella
Rosa Basoni — Nella Bonora
Il conte Sochis — Vittorio Donati
Giovanna Basoni — Mara Soleri
Rubini — Alfredo Bianchini
Regia di **Marco Visconti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Invernizzi Invernizzina*

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — Il girasole
Programma mosaico
a cura di **Francesco Savio** e **Francesco Forti**
Regia di **Marcello Sartarelli**

17 — Giornale radio

17,05 ffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
LA PORTA DELLA SPERANZA
Storie, racconti e leggende dell'Anno Santo
Regia di Anna Maria Romagnoli

18 — Musica in
Presentano **Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Fiorenzo Fiorentini e **Angela Luce**
presentano:
LA MOSSA: GLI ANNI DEL CAFFE' CONCERTO
Un programma di **Fiorenzo Fiorentini con Pietro De Vico**
Complesso diretto da **Aldo Saitto**
Regia di **Gennaro Magliulo**

20,20 MINA
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Bruno Martinotti
Pianista **Giuseppe La Licata**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 467, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegro vivace assai • *Bela Bartok:* Il principe di legno, suite dal balletto: Preludio - Danza della principessa nel bosco - Il ruscello - Danza del principe di legno - Epilogo • *Igor Strawinsky:* Jeux de cartes, balletto in tre mani
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

— Al termine: Il futuro alimentare. Conversazione di Gianni Luciolli

22,35 CANZONI SULLA SENNA

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT* - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **Buongiorno con Mia Martini, Tony Santagata e Wolmer Beltrami**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
Charles Gounod: Faust: « Salut! demeur chaste et pure » (Ten. Giuseppe Di Stefano - Orchestra « Tonhalle » di Zurigo dir. F. Patanè) • *Gioacchino Rossini:* Semiramide: « Ebben, a te, ferisci » (J. Sutherland, sopr.; M. Horne, msopr. - Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge) • *Georges Bizet:* Carmen: « Toreador en garde » (Bs. N. Ghiaurov - Orch. Sinf. e Coro di Londra dir. Edward Downes)

9,30 Giornale radio

9,35 **Una furtiva lacrima**
Vita di Gaetano Donizetti
Originale radiofonico di **Franco Monicelli**
15° ed ultima puntata

Gaetano Donizetti	Paolo Ferrari
Andrea Donizetti	Sebastiano Calabrò
Antonio	Andrea Matteuzzi
Il dottor Moreau	Carlo Ratti
La Blache	Mario Bardella
Rosa Basoni	Nella Bonora
Il conte Sochis	Vittorio Donati
Giovanna Basoni	Mara Soleri
Rubini	Alfredo Bianchini

Regia di **Marco Visconti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Invernizzi Invernizzina*

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
DESOLAZIONE E SOLITUDINE, di **Isabella di Morra**
Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 Giornale radio

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Palmolive*

13,30 Giornale radio

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**
— *Mira Lanza*

13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

15 — **Silvano Giannelli** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi del mondo della cultura

15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 RADIOSERA

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Casey-Clarcke: Queen of clubs (K.C. and the Sunshine Band) • *Mc Cartney:* Jouior's farm (Paul Mc Cartney) • *Franklin:* Sing it again say it again (Aretha Franklin) • *Quincy-Smith-Mc Coy:* Mr. J. (Zebra) • *Pagliuca-Tagliapietra:* Frutto acerbo (Le Orme) • *Jagger-Richard:* Dance litle sister (The Rolling Stones) • *Wotton:* So long supernova (Comus) • *Nilioni-Datum-Belleno:* I am afraid of loosing you (Ramasandiran) • *Morelli:* I tuoi silenzi (Alunni Del Sole) • *Whitfield:* I'm a fool for you (The Undisputed Truth) • *Cohen:* Lover lover lover (Leonard Cohen) • *Creme-Stewart:* Silly love (Stewart) • *Venditti:* Ora che sono piaggia (Antonello Venditti) • *Chinn-Chapman:* The wild one (Suzi Quatro) • *Des Parton:* Sad sweet dreamer (Sweet Sensation) • *Janssen-Hart-Frantiere:* Hard core man (Bobby Hart) • *Vistarini-Cicco:* Distrazione mentale (Cico) • *Jackson:* You little traustmaker (The Tymes) • *Douglas:* Kungfu fighting (Carl Douglas) • *Vechioni-Pareti:* Stanza dei miracoli (Nuovi Angeli) • *Harrison:* Ding dong (George Harrison) • *Coster-Santana:* Canto de los flores (Santana) • *Lambert-Potter:* (We've got) more than it takes (Gene Redding) • *Gaetano:* Ed esempio a me piace il sud (Rino Gaetano) • *Chinn-Chapman:* Turn it down (The Sweet) • *Moore:* We did it (Syl Johnson) • *Pareti:* Là!... (Renato Pareti) • *Whitfield-Strong:* Funky music sho nuff turns me on (Yvonne Fair) • *Bitton:* Moroccan roll (Variations) • *Morali-Watson-Roy Sexi lady* (strumentale) (Bobby Walker)

21,19 **Paolo Villaggio**
presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)
— *Mira Lanza*

21,29 **Carlo Massarini**
presenta
Popoff

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22,50 **Alfonso Gatto** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Enrica Bonaccorti**
Realizzazione di **Umberto Orti**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Karl Stamitz: Sinfonia in mi bemolle maggiore (« Collegium Aureum ») • *Alessandro Rolla:* Concertino per viola e orchestra d'archi (Violista Bruno Giuranna - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • *Florent Schmidt:* La tragedia di Salomé (da un poema di Robert d'Humières) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pierre Dervaux)

9,30 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento**
Zoltan Kodaly: Due Salmi ginevrini: Salmo 114 per coro e organo (Coro « Whikehart » diretto da Lewis Whikehart); Salmo 121 « Gesù e i mercanti » (Coro della Radiotelevisione Ungherese diretto da Zoltan Vàsàrhelyi) • *Augustin Kubizek:* « Memento homo » mottetto per coro misto a cappella (« Wiener Kammerchor » diretto da Hans Gillesberger) • *György Ligeti:* « Lux aeterna », per coro a 16 voci miste a cappella (Coro della Radio di Amburgo diretto da Franz Helmut) • *Ernesto Halffter:* « Canticum in P. P. Johannem XXIII » per soprano, coro e orchestra (Angeles Chamorro, soprano - Antonio Blancas, baritono - Orchestra e Coro della Radiotelevisione Spagnola diretti da Igor Markevitch)

10,10 **La settimana di Sibelius**
Jan Sibelius: Sonatina op. 80 per violino e pianoforte (Bronislav Gimpel, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte); Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

11,10 **Musiche di Paganini - Mendelssohn - Prokofiev**
Nicolò Paganini: Quartetto n. 7 per violino, viola, chitarra e violoncello (The Anglian Soloists di Londra) • *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Sei Romanze senza parole op. 102: in mi minore - in re maggiore - in do maggiore - in sol minore - in la maggiore - in do maggiore (Pianista Giorgio Sacchetti) • *Sergei Prokofiev:* Sonata in re maggiore op. 94, per flauto e pianoforte (Keith Bryan, flauto; Karen Keys, pianoforte)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Renato De Grandis: Monologo e Preludio, da « Bilora », per baritono e orchestra (Baritono Claudio Studthoff - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gianpiero Taverna) • **Pietro Grossi:** Composizione n. 6, per quartetto d'archi (Quartetto di Milano); Composizione n. 11 (Società Cameristica Italiana) • **Vittorio Giuliani:** Dialogues, concerto per orchestra: Allegro non troppo - Andante espressivo - Scherzo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

---

13 — **La musica nel tempo**
I PROPILEI DEI DIOSCURI ITALIANI (GIOVANNI SGAMBATI) (I)
di **Sergio Martinotti**
Giovanni Sgambati: Concerto in sol minore op. 15, per pianoforte e orchestra (Pianista Jorge Bolet - Orchestra Sinfonica di Norimberga diretta da Ainalee Cox); Sinfonia n. 1 in re op. 16 per grande orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Daniel Auber: La Neige: Ouverture • *Mily Balakirev:* Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra (completamento di Sergei Liapunov) • *Ottorino Respighi:* Trittico botticelliano

15,30 **Liederistica**
Gustav Mahler: Lieder eines Fahrenden Gesellen (Ten. R. Tear - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. da N. Marriner)

15,50 **Concerto del Sestetto « Luca Marenzio »**
Jacopo da Bologna: « Non al suo amante più Diana piacque » • *Anonimo:* « Pace non trovo e non ho da far guerra » (su testo di Francesco Petrarca) • *Guillaume Dufay:* « Vergine bella, che di sol vestita » (testo di Francesco Petrarca) • *Adriano Willaert:* « I' piansi, or canto » (testo di Francesco Petrarca) • *Jacob Arcadelt:* « Chiare, fresche e dolci acque » (testo di Francesco Petrarca)

16,30 **Avanguardia**
Henryk Gorecki: Canti strumentali (Orchestra da camera della Filarmonica di Cracovia diretta da Andrzej Markowski) • *Terry Riley:* Keyboard Studies, per pianoforte e nastro magnetico (Pianista John Tilbury)

17 — Listino Borsa di Roma
— Bollett. transitabilità strade statali

17,25 **CLASSE UNICA**
Il corpo come linguaggio, di **Lea Vergine**
1. Un nuovo mezzo di espressione: la body-art

17,40 **Wolfgang Amadeus Mozart**
Duo in si bemolle maggiore K 424 per violino e viola (Ensemble Divertimento di Amburgo - Nelly Soregy, violino; Paul Kohnen, viola)
(Registraz. effett. il 21-9 dalla Radio Svizzera in occasione del « Festival di Montreux-Vevey 1974 »)

18 — **DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elsa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

18,20 **PAROLE IN MUSICA**, a cura di **Fabio Fabor** e **Carlo Fenoglio** - Realizzazione di **Bruno Perna**

18,45 **Piccolo pianeta**
Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

---

19,15 **Concerto della sera**
Johann Diemas Zelenka: Sonata n. 4 in sol minore, per due oboi, fagotto e due bassi obbligati: Andante; Allegro; Adagio; Allegro ma non troppo (Heinz Holliger e Maurice Bourque, oboi; Klaus Thunemann, fagotto; Lucio Buccarella, contrabbasso; Christiane Jacottet, clavicembalo) • *Zoltan Kodaly:* Duo, per violino e violoncello: Allegro serioso non troppo; Adagio; Maestoso e largamente, ma non troppo lento: Presto (Josef Suk, violino; André Navarra, violoncello) • *Jean Françaix:* Divertimento per fagotto e quintetto d'archi: Vivace; Lento; Allegro (Strumentisti del « Melos Ensemble » di Londra)

20,15 **I RITARDATI DI MENTE: UN PROBLEMA CLINICO E SOCIALE**
4. La necessità di una didattica particolare, a cura di **Giovanni Tagliapietra**

20,45 Strategie per sopravvivere. Conversazione di Carlo Bozza

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Orsa minore
La metamorfosi
di **Franz Kafka**
Traduzione e adatamento radiofonico di Giuseppe D'Avino

Gregorio	Antonio Pierfederici
Il padre	Tino Bianchi
La madre	Maria Fabbri
Grete	Lucilla Morlacchi
Marco	Emilio Cappuccio
La cameriera	Winnie Riva
Il direttore	Marcello Mandò
Primo pensionante	Renzo Lori
Secondo pensionante	Werner Di Donato
Al violino	Giuseppe Colucci

Regia di **Gian Domenico Giagni**

22,35 Parliamo di spettacolo
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Alfonso Gatto presenta: **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Enrica Bonaccorti. Realizzazione di Umberto Orti - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto i 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Concluso l'accordo tra la CPV, KENYON & ECKHARDT e la SYNERGIE CONSEIL

A tre mesi di distanza dall'acquisto dell'Agenzia pubblicitaria French, Gold, Abbott di Londra, il Gruppo Kenyon & Eckhardt ha recentemente concluso l'acquisto di un sostanziale interesse nella Synergie Conseil, Agenzia tra le prime in Francia, che amministra un budget complessivo di circa 30 milioni di dollari.

Dallo scorso mese di aprile, Synergie Conseil realizza con successo le campagne pubblicitarie dei principali clienti della Kenyon & Eckhardt in Francia.

L'Agenzia, dopo l'accordo, ha assunto il nome di Synergie, Kenyon & Eckhardt di cui è presidente e direttore generale il signor Elie Crespi. Tra i principali Clienti dell'Agenzia vi sono:

Gervais - Danone
Bally
Dim Rosy
Aeroporti di Parigi
Daf
Scad Oréal
Parker Pen
Renault - motori marini ed agricoli
Alitalia
Club Méditerranée
Texas Instruments
La catena degli alberghi Concorde
Rhône-Poulenc

Con questa nuova partecipazione, il Gruppo Kenyon & Eckhardt ha superato in Europa, nel 1974, un fatturato di $ 80 milioni.

Per la normalizzazione della distribuzione porta a porta

L'Associazione Italiana Promozione Vendita e Pubblicità Punto Vendita - A.P.V. ha tenuto una prima riunione per lo studio delle misure adeguate da intraprendere per normalizzare la situazione che, in questi ultimi tempi, si è creata nel settore della distribuzione porta a porta, con grave pregiudizio sia degli utenti che degli operatori del settore.

La riunione ha avuto luogo presso la Federazione Italiana Pubblicità, sotto la presidenza del dottor Claudio Procaccini.

E' stato deciso di iniziare al riguardo una energica azione che verrà attuata in più tempi, e che dovrà garantire al settore la piena fiducia degli utenti di questa forma promozionale.

L'Associazione ha affidato alla Ascott, di Milano, il coordinamento delle iniziative che verranno prese.

TV 15 febbraio

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I comandanti della II Guerra Mondiale
Douglas Mc Arthur
Edizione italiana a cura di Caterina Porcu Sanna
Realizzazione di Emiliano Tolve
Seconda parte
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte**
Spettacolo al circo
Distribuzione: Frank Viner
— **Stanlio e Ollio**
Il fantasma stregato
con Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di Charles Rogers
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 FIGURINE
Un programma di disegni animati
a cura di Lucia Bolzoni

la TV dei ragazzi

17,40 IL DIRODORLANDO
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Testi e regia di Cino Tortorella

GONG

18,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Piero Rossano

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO

20,40 Ornella Vanoni e Luigi Proietti
in
FATTI E FATTACCI
Spettacolo in piazza
di Roberto Lerici e Antonello Falqui
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Regia di Antonello Falqui
Prima puntata

DOREMI'

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Bellucci
Regia di Silvio Specchio

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Marlène Jobert è Berthe in « La gabbia d'Emile » in onda per « Le inchieste dell'Agenzia O » alle 21,50 sul Secondo Programma

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Biologie für Sie
Beobachtung von Fauna und Flora
3. Folge:
« Nur ein Baumstumpf »
Regie: G. A. Tichatschek
Verleih: Polytel

19,25 Mit Schirm, Charme u. Melone
Heitere Kriminalfilmserie
Heute: « Einmal Venus - hin und zurück »
Die Personen u. ihre Darsteller:
Emma Peel — Diana Rigg
John Steed — Patrick Macnee
Venus — Barbara Shelley
Primble — Philip Locke
Brigadier Whitehead — John Pertwee
Crawford — Derek Newark
Bertram Smith — Jeremy Lloyd
Jennings — Adrian Ropes
Clarke — Arthur Cox
Cosgrove — Paul Gillard
Hadley — Michael Lynch
Mansford — Kenneth Benda
und andere
Regie: Robert Day
Verleih: Intercinevision

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

15 — CERVINIA: SPORT INVERNALI
Campionato mondiale di bob a due
(1° e 2° manche)
Telecronisti Guido Oddo e Mario Poltronieri

— ROMA: RUGBY
Italia-Francia
Telecronista Paolo Rosi

18,30 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery
Comunicazione ed espressione nella scuola materna
Metodi di sviluppo psicolinguistico
Consulenza di Dario Antiseri e Francesco Tonucci
Regia di Alberto Ca' Zorzi

GONG

19 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA
Pianista **Sergio Cafaro**
W. A. Mozart: *Sonata in fa maggiroe K. 280:* a) Allegro assai, b) Adagio, c) Presto
F. Mendelssohn: *Tre fantasie op. 16:* a) Andante con moto - Allegro vivace, b) Scherzo (Presto), c) Andante
Regia di Lelio Golletti

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
LE GRANDI ORCHESTRE STRANIERE
LA CONCERTGEBOUW ORCHESTRA DI AMSTERDAM
diretta da **Bernard Haitink**
Un programma di Ian Engelmann
(Coprod.: BBC-RM)

DOREMI'

21,50 LE INCHIESTE DELL'AGENZIA « O »
di Georges Simenon
La gabbia d'Emile
Sceneggiatura di Maurice Auberge e Marc Simenon
Personaggi ed interpreti:
Emile — *Jean-Pierre Moulin*
Torrence — *Pierre Tornade*
Berthe — *Marlène Jobert*
Barbet — *Michel Robin*
Mylène — *Mylène Demongeot*
Janvier — *Louis Arbessier*
Bichon — *Noël Roquevert*
Regia di Marc Simenon
(Una coproduzione: O.R.T.F. - COFERC con la collaborazione di Radio Canada)

sabato

SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

In vista delle elezioni degli organi collegiali nelle scuole la trasmissione di attualità curata da Vittorio De Luca presenterà, attraverso vari servizi, le varie fasi di preparazione e di voto. I docenti sono così chiamati ad una nuova responsabilità educativa: al rapporto tradizionale docente-allievo sul piano didattico si aggiunge un nuovo rapporto, a livello di organi collegiali, di partecipazione democratica tra insegnanti, genitori e realtà sociale. Sempre oggi il programma affronterà un problema tra i più scottanti dell'attuale realtà del Paese: la disoccupazione giovanile dopo la laurea, esaminando in particolare la posizione dei neolaureati in Lettere. E' questo un servizio che si inserisce nel ciclo che prenderà in considerazione questo grave problema. Verrà a questo proposito presentata un'indagine svolta in varie città italiane (Roma, Bari, Palermo e Milano). A definire la situazione contribuiranno i pareri di studenti, docenti e studiosi del mondo del lavoro e dell'economia, tra cui il sociologo prof. Achille Ardigò, il dott. Giuseppe De Rita, direttore del CENSIS, e il ministro dei Beni Culturali, Spadolini.

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Nel suo commento settimanale alla liturgia festiva, mons. Piero Rossano, segretario del Segretariato per le religioni non cristiane, illustra le letture bibliche della prima domenica di Quaresima. E' il empo liturgico che precede la Pasqua e nella quale la Chiesa conduce progressivamente a rivivere il mistero della morte e della resurrezione di Cristo. In questa prima domenica sono proposti alla lettura brani del «Genesi», della letera di S. Paolo ai Romani e del Vangelo di Matteo, che s'incentrano sul tema del peccato e della redenzione. La pagina di Matteo è quella delle tentazioni di Gesù nel deserto.

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Il pianista Sergio Cafaro offre stasera la Sonata in fa maggiore, K. 280 di Wolfgang Amadeus Mozart. *Scritta nel 1774, è questa una fresca e suadente opera pianistica del Salisburghese, che la pensò probabilmente dopo avere assimilato la tecnica e la poesia di una precedente* Sonata *nella medesima tonalità a firma di Haydn. Ciò nonostante, si notano le differenze, così come le ha scoperte Alfred Einstein nei propri studi mozartiani. Il famoso musicologo afferma infatti che Mozart era un pianista nato, e lo constatiamo anche in questa* Sonata; *mentre Hayln «pensa sempre in termini quartettistici o orchestrali. Molte volte, nello stile pianistico haydniano, si sente un trapasso da un'alta sfera strumentale, mentre in Mozart tutto scorre facilmente sotto le dita». Non a caso Sergio Cafaro unisce nel programma il nome di Mozart con quello di Felix Mendelssohn-Bartholdy (Amburgo, 1809-Lipsia, 1847). Già Roland Manuel sosteneva talune affinità: «Mendelssohn è veramente profondo come lo era Mozart. Mozart e Mendelssohn sono cristallini. Nel caos del movimento romantico, Mendelssohn persiste ad affermare il proprio diritto di essere elegante. Ma ciò non gli impedì di essere meravigliosamente sensibile».* Di Mendelssohn, *Sergio Cafaro esegue le* Tre fantasie op. 16

FATTI E FATTACCI
Prima puntata

ore 20,40 nazionale

Prende il via questa sera un nuovo spettacolo musicale, Fatti e fattacci, *con la cantante Ornella Vanoni e il poliedrico attore-cantante, Gigi Proietti. Lo spettacolo, ambientato in piaza, è sviluppato sulle rappresentazioni di una compagnia di saltimbanchi di cui, ovviamente, i primi attori sono la Vanoni e Proietti che, come veri cantastorie, portano in teatro la vita di tutti i giorni, la cronaca (certo non sempre rosa: di qui i «fattacci» del titolo), le storie popolari, ed anche alcune pagine di testi teatrali. Per questo primo appuntamento la varietà di argomenti è notevole: si passa da Capitan Spaventa a Pasquino, al Carnevale romano, a Rugantino in una fantasia sulla Roma più popolare, dal celebre monologo del naso di Cyrano di Bergerac, a un numero comico di Ornella Vanoni, «Manilla la bella». Proietti si esibisce anche nelle vesti di cantante con* La crisi, *mentre la Vanoni propone due sue nuove interpretazioni,* La voglia di sognare *e* Ti butto via, *quest'ultima rientrante nei fattacci, essendo una canzone della mala. Lo spettacolo, diretto da Antonello Falqui, su testi di Robert Lerici, si avvale delle musiche di Bruno Canfora e delle coreografie di Gino Landi.*

LE GRANDI ORCHESTRE

ore 21 secondo

Va in onda la prima puntata di un breve ciclo televisivo dedicato alle grandi orchestre. E' di scena la Concertgebouw Orchestra che è una delle più famose dei nostri giorni, affidata nel tempo (a cominciare dal 1888) a maestri di indiscusso talento: dal primo William Kes a Mengelberg, da Bruno Walter a Pierre Monteux, fino a Eduard van Beinum e all'attuale Haitink. Nel programma si rievocheranno i più felici momenti di questa «Concertgebouw» (parola che significa semplicemente sala dei concerti), con le visite, gli elogi e gli incoraggiamenti di Grieg, Mahler e Strauss; come anche non si tacerà il terribile momento nazista, quando si cancellarono dal repertorio dell'Orchestra olandese le opere di Mahler, Mendelssohn, Ciaikomski e Strawinsky. Tra un ricordo e l'altro, tra una testimonianza e un'intervista, si ascolteranno alcuni punti salienti delle interpretazioni di Haiting: pagine di Strauss, Brahms, Mahler, Ravel, Strawinsky, Mozart, Vivaldi, Schubert. Si scoprirà, parlando con i vari professori dell'organico, la loro passione, oltre che per il genere sinfonico, per quello cameristico e verranno alla luce i loro hobbies, quale ad esempio il calcio.

LE INCHIESTE DELL'AGENZIA «O»

ore 21,50 secondo

Il giovane Emile è il padrone di una Agenzia di investigazione privata, l'Agenzia O, di cui però figura ufficialmente titolare l'ex ispettore Torrence, un tempa collaboratore di Maigret nella polizia giudiziaria. Lavorano in questa agenzia anche la graziosa signorina Berthe, con la qualifica di segretaria, e Barbet, ex ladro, ora abilissimo collaboratore di Emile. Questi ha negli uffici dell'Angenzia un suo piccolo ufficio, la cosidetta «gabbia», dal quale con un sistema di vetro-specchio e di registratori, è in grado di vedere e udire tutto quello che accade nell'ufficio di Torrence, senza naturalmente essere visto. La mattina successiva a tre rapine in tre eleganti gioiellerie che hanno fruttato al ladro (un misterioso giovane in motocicletta) trecentomila franchi di gioielli, Torrence arriva in ufficio con un oggetto misterioso che ha trovato sul luogo di una delle rapine. Subito dopo di lui giunge una affascinante bionda che con una serie di astute finte e bugie riesce a rubare a Torrence l'oggetto e a fuggire.

radio

sabato 15 febbraio

calendario

IL SANTO: S. Faustino.

Altri Santi: S. Giovita, S. Crotone, S. Castolo, S. Magno, S. Decoroso, S. Severo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,31 e tramonta alle ore 17,55; a Milano sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 17,48; a Trieste sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,30; a Roma sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,41; a Palermo sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,43; a Bari sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 17,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1564, nasce a Pisa lo scienziato Galileo Galilei.

PENSIERO DEL GIORNO: L'egoista ama se stesso senza rivali. (Cicerone).

Geza Anda esegue pagine di Bela Bartok in « Filomusica » (21,30, Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555: Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani:** Radioquaresima: « Questo Anno Santo: dimensioni mondiali », di P. Raimondo Spiazzi - « La Liturgia di domani », di P. Gualberto Giachi - « Notiziari e Attualità » - « Mane nobiscum » di Don Carlo Castagnetti. **20,30** Niedziela Dniem Panskim. **20,45** Les basiliques patriarcales de Rome: St. Paul-Hors-Les-Murs. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Wort zum Sonntag. **21,45** News Round-Up. « Holy Year Stamps ». **22,15** Liturgia de Domingo. **22,30** Una semana en el mundo - Revista de prensa. **23 Ultim'ora:** Notizie - Radioquaresima - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina: « Scrittori non cristiani » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. **6,30** Notiziario. **6,45** Le consolazioni. 7 Sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda del giorno. **8** Rassegna della stampa. **8,30** Notiziario. **9** Radiomattina. **10,30** Notiziario. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario. **13** Motivi per voi. **13 Rosso e nero** di Stendhal. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Kruger (Nell'intervallo: ore 14,30 Notiziario). **15** Il piacevirante (Nell'intervallo ore 16,30: Notiziario). **17,30** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18** Voci del Grigioni Italiano. **18,30** Notiziario. **18,35** Ritmi. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** London-New York senza scalo. **21** Carosello musicale. **21,30** Juke box. **22,15** Notiziario. **22,20** Uomini idee e musica. **23** Jazz. **23,15** Notiziario - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **13,30** Registrazioni storiche. **14,10** Musica sacra. **14,30** I grandi interpreti. **17** Pop-folk. **17,30** Musica in frak. **18,05** Musiche da film. **18,30** Gazzettino del cinema. **18,50** Anima tzigana. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **19,40** Diario culturale. **19,55** Intermezzo. **20 Rosso e nero** di Stendhal (Replica dal Primo Programma). **20,15** Solisti dell'Orchestra della Svizzera Italiana. **20,45** Rapporti 75: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro Contraddanze (« Vienna Mozart Ensemble » diretto da Willy Boskowsky) • *Michael Haydn:* Sinfonia in re maggiore: Introduzione (Adagio) - Allegro molto - Andante - Finale (Presto) (Orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi) • *Domenico Cimarosa:* Le astuzie femminili: Sinfonia (Revisione di B. Giuranna) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Rino Majone)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonio de Cabezon: Pavana e Variazioni, per arpa (Arpista Marie Claire Jamet) • *Pietro Locatelli:* Capriccio in re maggiore (Violinista Ruggiero Ricci) • Domenico Scarlatti: Sonata in re minore (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • *Fernando Sor:* Studio n. 10, per chitarra (Chitarrista Patrizia Rebizzi) • *Karl Nielsen:* Due Fantasie per oboe e pianoforte: Romanza - Umoresca (Humbert Lucarelli, oboe; Howard Lebow, pianoforte) • *Franz Lehar:* Oro e argento, valzer (Orchestra Sinfonica Hallé di Manchester diretta da John Barbirolli)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Cronache del Mezzogiorno**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
George Enesco: Rapsodia rumena n. 2 in re maggiore (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Josif Conta)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Starti-Pallini: Sciocca (Fred Bongusto) • *Pallavicini-Mescoli:* Serena (Gilda Giuliani) • *Forlai-Reverberi-Di Bari:* Piccola donna (Nicola Di Bari) • *Bigazzi-Bella:* Montagne verdi (Marcella) • *Migliacci-Mattone:* Frennesia (Peppino Di Capri)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Sergio Fantoni**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Alberto Arbasino incontra
Giacomo Puccini
con la partecipazione di **Alfredo Bianchini**
Regia di Mario Parodi
(Replica)

11,35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**
— *Prodotti Chicco*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
La superficie di Mercurio
Colloquio con Guglielmo Righini

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipaione di **Gianni Agus, Francesco Mulé, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Baci Perugina*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Da Cantalupo**
OPERAZIONE MUSICA
Un « collettivo » musicale guidato da **Boris Porena**
— *Undicesima trasmissione*

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— *Cedral Tassoni S.p.A.*

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Lucia di Lammermoor**
Dramma tragico in due atti di Salvatore Cammarano
Da la novella « The Bride of Lammermoor » di Sir Walter Scott
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Lord Enrico Asthon — Sherrill Milnes
Miss Lucia — Joan Sutherland
Sir Edgardo di Ravenswood — Luciano Pavarotti
Lord Arturo Buklaw — Ryland Davies
Raimondo Bidebent — Nicolai Ghiaurov
Alisa — Huguette Tourangeau
Normanno — Pier Francesco Poli
Direttore **Richard Bonynge**
Orchestra e Coro della « Royal Opera House » Covent Garden
Maestro del Coro Douglas Robinson
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO

22,30 LA VOCE DI ROBERTO MUROLO

22,35 **C'è modo e modo**
Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Giovanna Ralli (ore 14,40)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Liana Orfei**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Johnny Dorelli, Cher e Bruno Battisti D'Amario**
Boncompagni-Rota: Speak softly love • *Durril:* Dark lady • *Jobim:* Felicidade • *Pace-Daniele-Giacobbe:* L'amore è una gran cosa • *Gibb:* How can you mind a brocken heart • *Derewitsky:* Venezia, la luna e tu • *Pace-Sedaka:* Un uomo solitario • *Mc Cartney:* My love • *Brown:* Temptation • *O'Sullivan:* Clair • *Mc Cartney-Lennon:* The long and winding road • *Gershwin:* Summertime • *Cross-Cary:* I left my heart in S. Francisco

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio** con **Lori Randi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
LA RAGIONE DEGLI ALTRI
di **Luigi Pirandello**
Riduzione radiofonica di Claudio Novelli con **Mila Vannucci**
Regia di **Andrea Camilleri**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Amendola-Gagliardi: Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi) • *D'Acquisto-Seracini:* L'edera (Gigliola Cinquetti) • *Enodian:* La canzone, di più (Enodian) • *Perri-Damele-Zauli-Serengay:* Vestita di ciliege (I Flashmen) • *Lumni:* Quatro cavai che trottano (Orietta Berti) • *Jannacci:* Vincenzina e la fabbrica (Enzo Jannacci) • *Piccoli:* .. E le stelle stan piovendo (Mia Martini) • *Consorti-Sestili-Quintilio:* Giovane leone (Paolo Quintilio) • *Cavallaro:* Sei nella vita mia (Marisa Sacchetto)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **50 Mezzo secolo della Radio italiana**
a cura di **Turi Vasile** e **Silvio Gigli**
« La prosa » - Seconda parte
Regia di Silvio Gigli

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**

— *Mira Lanza*

13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,20 **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Il quadrato senza un lato**
Ipotesi, incognite, soluzione e fatti di teatro
Anno II n. 2
Un programma di **Franco Quadri**
Presentazione e regia di **Claudio Sestieri**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **RADIOINSIEME**
Fine settimana di **Jaja Fiastri** e **Sandro Merli**
Servizi esterni di **Lamberto Giorgi**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Gaskin: Ask me (Ectasy-Passion and Pain) • *Casey-Clarke:* Queen of clubs (K.C. and the Sunshine Band) • *Wootton:* Figure in your dreams (Comus) • *Franklin:* Sing it again say it again (Aretha Franklin) • *De André-De Gregori:* La cattiva strada (Fabrizio De André) • *Macaluso:* Dancin' to the music (Rockin' Horse) • *Des Parton:* Sad sweet dreamer (Sweet Sensations) • *Lennon:* Wheatever gets you thru the night (John Lennon) • *Pieretti:* Dolce negli occhi (Gian Pieretti) • *Slick-Kantner:* Ride the tiger (Jefferson Starship) • *Genesis:* The carpet crawlers (Genesis) • *Chinn-Chapman:* The wild one (Suzi Quatro) • *Di Palo-Salvi-Rhodes:* Passa il tempo (Ibis) • *Turner:* Sexy Ida (Ike and Tina Turner) • *Shelly:* Gee baby (Peter Shelley) • *Kim:* Rock me gently (Andy Kim) • *Rossi:* Se per caso domani (Luciano Rossi) • *Harrison:* Ding dong (George Harrison) • *Wood-Stewart:* Sailor (Rod Stewart) • *Prudente-Fossati:* Infinite fortune (Oscar-Prudente) • *Malcolm-D'Ambrosio:* She's a teaser (Geordie) • *Scott:* Who do you think you are? Candlewick Green) • *Tallarita-Tomassini:* Pace (Ut) • *Ferry:* All I want is you (Roxy Music) • *Chapman:* The banjo song (Michael Chapman) • *Cino-Rhodes-Oald:* Timore e tremore (Mai Lai) • *Casey-Finch:* I can't leave you alone (George Mc Crae) • *Janssen-Hart-Frontiere:* Hard core man (Bobby Hart) • *Coster-Santana:* Practice what you preach (Santana) • *Bowen-Richie-Baldwin:* Happy people (The Temptations) • *Areas:* Remember me (José « Chepito » Areas)

21,19 **Paolo Villaggio**
presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)

— *Mira Lanza*

21,29 **Fiorella Gentile**
presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**
Coates: Sleepy Lagoon (George Melachrino) • *Lecuona:* Siboney (Arturo Mantovani) • *Cordara:* Concerto per lei (Carlo Cordara) • *Porter:* I get a kick out of you (Percy Faith) • *Bonfanti:* Flower's scent (Playsound) • *Heraud:* Je pleure sur un air de Bach (Norman Candler) • *Pelleus:* Rapsodia italiana (Monti-Zauli) • *Berlin:* Cheek to cheek (Michael Leighton) • *Rossi:* 'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna (Gino Mescoli) • *Schwartz:* Dancing in the dark (Frank Hunter) • *Maxwell:* Ebb tide (Roger Denver) • *Bucchi:* Estasi (Tito Petralia)

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**
Edouard Lalo: Sinfonia in sol minore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Feist) • *Gabriel Fauré:* Ballata in fa diesis maggiore op. 19, per pianoforte e orchestra (Pianista Marie - Françoise Bocquet - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Paul Capolongo) • *Charles Ives:* Three places in New England: St. Gaudens in Boston Common. - Putnam's Camp Redding, Connecticut - Housatonic at Stockbridge (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

9,30 **Civiltà musicali europee: la scuola ungherese**
Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 11 in la minore, per pianoforte (Pianista Adam Harasiewicz) • *Leo Weiner:* Suite ungherese op. 18, su danze popolari ungheresi (Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese diretta da Andràs Kòrody) • *Andros Szöllosy:* Tre Pezzi, per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Aloys Kontarsky, pianoforte)

10,10 **La settimana di Sibelius**
Jan Sibelius: Il cigno di Tuonella op. 22 n. 3 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans Rosbaud); Cinque Lieder per mezzosoprano e orchestra: Das Lied von der Kreusprince - Unter Ufertannen - Maizzohnee - Illalle - Und ich fragte dan nichet wieder (Soprano Maria Teresa Mandalari - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Solon Michaelides); Sinfonia n. 6 in re minore op. 104: Allegro molto moderato - Allegretto moderato - Poco vivace - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)

11,10 **Musiche di Mozart - Boccherini - Casella**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi bemolle maggiore K. 380, per violino e pianoforte (Gyorgy Pauk, violino; Peter Frankl, pianoforte) • *Luigi Boccherini:* Sestetto in fa maggiore op. 15 n. 2, per flauto, due violini, viola e due violoncelli (Sestetto Chigiano: Severino Gazzelloni, flauto; Riccardo Brengola e Giovanni Guglielmo, violini; Tito Riccardi, viola; Alain Meunier, Adriano Vendramelli, violoncelli) • *Alfredo Casella:* A notte alta, poema musicale op. 30 (Pianista Sergio Cafaro)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Samuel Schreider: I celacanti, fossili viventi

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Vieri Tosatti: Concerto per viola e orchestra: Lentamente, Poco mosso - Poco lento - Scorrevole (Violista Luigi Alberto Bianchi - Orchestra Sinfonica diretta dall'Autore); Tre Viaggi da « L'isola del tesoro » (Interludi dal dramma musicale): Viaggio all'isola - Nel mare scuro verso il mattino sereno - Marcia per l'altipiano (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • **Roberto Lupi:** Preludio - Fuga seriale chiusa - Simbolo (Pianista Ornella Vannucci Trevese)

---

13 — **La musica nel tempo**
I PROPILEI DEI DIOSCURI ITALIANI (Giuseppe Martucci) - (II)
di **Sergio Martinotti**
Giuseppe Martucci: Concerto in si bemolle minore op. 66 per pianoforte e orchestra (Pianista Pietro Spada - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da John Pritchard); Sinfonia n. 1 in re minore op. 75 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gabriele Ferro)

14,30 **L'opera tedesca** (IV)
Il franco cacciatore
Opera romantica in tre atti di Friedrich Kind
Musica di **CARL MARIA VON WEBER**
Otto Kar, principe regnante — Bernd Keikl
Kuno, guardaboschi — Siegfried Vogel
Agathe, sua figlia — Gundula Janowitz
Annchen, cugina di Agathe — Edith Mathis
Kaspar, 1° cacciatore — Theo Adam
Max, 2° cacciatore — Peter Schreier
Eremita — Franz Crass
Kilian, un ricco contadino — Günther Lieb
1° Damigella — Renate Hoff
Tre damigelle — Brigitte Pfretzschner, Renate Krahmer, Ingeborg Springer
Samiele, soprannominato il cacciatore nero — Gerhard Paul, voce recitante
Direttore **Carlos Kleiber**
Orchestra della Staatskapelle di Dresda e Coro della Radio di Lipsia

16,45 **Antonio Vivaldi:** Sonata in do maggiore op. 13 n. 5, per flauto e continuo (dal Pastor Fido) (Robert Farrar-Capon, flauto; Robert Shaughnessy, viola da gamba)

17 — Arte e tecnologia, conversazione di Lamberto Pignotti

17,10 Bollettino della transitabilità delle strade statali

17,25 **Ugo Pagliai** presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**

18,05 Parliamo di:

18,10 **Musica leggera**

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Juri Aronovich
Tenore **William Johns**
George Enescu: Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore op. 13: Assai vivo e ritmato - Lento - Vivo e vigoroso • *Franz Liszt:* Salmo XIII, per tenore, coro e orchestra; Tasso - Lamento e trionfo, poema sinfonico n. 2
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari

— Al termine: **Taccuino**, di Maria Bellonci

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **FILOMUSICA**
Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orch. Sinf. Columbia dir. B. Walter) • *Bela Bartok:* Rapsodia op. 1, per pianoforte e orchestra (Pf. G. Anda - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. F. Fricsay) • *Sergei Prokofiev:* Cinque poemi di Anna Akhmatova op. 27: Le soleil a inondé ma chambre - La sincère tendresse - Souvenir du soleil - Bonjour - Le roi aux yeux gris (G. Vichnievskaia, sopr.; M. Rostropovic, pf.) • *Henri Wieniawski:* Souvenir de Moscou op. 6, per violino e orchestra (Vl. P. Fontanarosa - Orch. Sinf. della Radio del Lussemburgo dir. L. De Froment) • *Reinhold Glière:* Il cavaliere di bronzo; suite n. 1 dal balletto op. 89 a) (Orch. Sinf. del Teatro Bolshoi dir. A. Zuraitis)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 « L'arte nel passato storico del Trentino-Alto Adige ». Programma di Nicolò Rasmo, a cura di Mario Paolucci. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 « Il teatro dialettale trentino », a cura di Elio Fox. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del prof. Franco Bertoldi.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « Fente na canta » programma di Mauro Marcantoni e Lucia Maccani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica da camera. Duo Renato Biffoli, violino; Andrea Bambace, pianoforte. Ludwig van Beethoven: Sonata n. 10 in sol magg. op. 96 (Reg. effettuata il 27-11-74 al Conservatorio di Bolzano). 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. La Val di Genova - Romanzo di Giovanna Borzaga.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa, a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso pratico di lingua tedesca, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Una sera per hobby, a cura di Sandra Tafner.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro », programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI. 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti; sabato: Noi e la gente, di Ettore e Guido Lombardi.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella ». Lunesc: L bujën de stredes nuëves per l'artejanàt de Gherdëina I; Merdi: Chel che no voléa termenàr con nessügn; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Giuebia: Storia del paisc de Fontanàc; Venderdi: Danànt che l ciumënt se cüres pro; Sada: Mujighes de Felix Mendelssohn-Bartholdy.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 « I programmi della settimana » indi: Motivi popolari giuliani. 9,40 Incontri dello Spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,30 Compl. « Umberto Lupi e I Flash » e « Silvio Donati Jazz Group ». 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo del Gazzettino a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il portolano », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 14).

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10-17 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Carnevale nel Friuli-Venezia Giulia. Presentazione e coordinamento di A. Gruber. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretich. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Storia e no » - « Idee a confronto » - « La flôr » - « Quaderno verde » - « Bozze in colonna » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati » - 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il portolano » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,40 « Teatro, come e quando » - Anteprima sugli spettacoli della Regione a cura di Claudio Martelli e Fabio Vidali. 16,40-17 Compl. « The Gianni Four ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Nel paese dei sorrisi » - Appuntamento con l'operetta a cura di Gianni Gori. 16,15 « Idea del Friuli » di Carlo Sgorlon (3°). 16,30-17 Coro Polifonico di Ruda dir. O. Di Piazza - Musiche di P. L. da Palestrina, Z. Kodalj, A. Gemrer, G. Viozzi, F. Retagna (Reg. eff. il 18-1-1975 durante il « Il Incontro di cori » di Fiumicello). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Teatro triestino dell'800 » di B. M. Mazzoleni - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (5° e 6° parte). 16-17 L. Chailly: « Sogno (ma forse no) » - Opera in un atto di L. Pirandello - Adatt. di R. Pinzhofer - Interpreti principali: G. Ravazzi - M. Basiola - Orch. del Teatro Verdi - Dir. Nino Sanzogno (Reg. eff. il 28-1-1975 al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,10 Il racconto della Settimana - « Assenteismo » di Nordio Zorzenon. 16,20 Coro « Ermes Grion » dell'ITAL Cantieri di Monfalcone diretto da Aldo Policardi. 16,35-17 « La cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Sardegna formato cartolina - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I servizi sportivi. 15 Eva: miele amaro - Divagazioni sulla donna sarda, a cura di Giusy Ledda. 15,30 Musica per chitarra. 15,45-16 L'angolo del folk. 19,30 Poeti di casa, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Radiocruciverba: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Cori folkloristici. 19,30 Di tutto un po'. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Sicurezza sociale » - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La società e la lingua sarda, a cura di Antonio Sanna. 15,15 Complesso a plettro. 15,40-16 Musica varia. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « La settimana economica », a cura di Ignazio De Magistris. 15 Varietà musicale. 15,40-16 Complesso isolano di musica leggera. 19,30 « Contos de foghile », a cura di Franco Enna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna. 15,20-16 I concerti di Radio Cagliari. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 Riparliamone - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 « Brogliaccio per la domenica ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », a cura di Mario Giusti. 15-16 Zitto, pregol, a cura di Pippo Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22,30 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Retrospettiva sulla giornata agonistica, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Concerto Jazz. 15,30-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed. - La domenica allo specchio, a cura di Giovanni Campolmi e Ninni Stancanelli.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Tra zagare e limoni, con Gustavo Sciré e Franco Pollarolo. Testi di Gustavo Sciré. 15,30-16 Sicilia da scoprire, di Riccardo La Porta. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Ingresso libero, a cura di Rita Calapso e Lucia Gagliardi. 15,30 Motivi di successo. 15,45-16 Numismatica e filatelia siciliana, a cura di Franco Sapio Vitrano e Franco Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci con Emma Montini. 15,30-16 Concerto del giovedì, a cura di Helmut Laberer. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 L'isola degli Emiri, a cura di Umberto Rizzitano con Daniella Bono. 15,30-16 Troviamoci venerdì - appuntamento a sorpresa -, a cura di Lillo Marino con Marlene Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Prove di varietà, di Di Pisa e Guardì con Tuccio Musumeci, Fioretta Mari, Pippo Pattavina, Nino Lombardo e il suo Trio, Carlo Toni e Geo. 15,30-16,30 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 9. Februar: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Charles Dickens-Ursula Horwitz: « Das Kartenhaus ». 5. Teil. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Geschichten, Satiren und Humoresken von Ludwig Thoma: « Der Wilderer ». Es liest: Inga Schmidt-Hosp. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Kammermusik. Salzburger Festspiele 1974. Domenico Scarlatti: Sonate d-moll - Sonate C-dur - Sonate Es-dur; Joseph Haydn: Sonate in Es-dur; Maurice Ravel: Pavane pour une Infante défunte, Scarbeo, 3. Teil aus « Gaspard de la nuit »; Alexander Scriabin: Sonate Fis-Dur op. 30; Peter Iljitsch Tschaikowsky: Variationen F-Dur op. 19/6; Mily Alexandrewitsch Balakirew: Islamej, Orientalische Phantasie; Andrej Gawrilow, Klavier. 22,17-22,20 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 10. Februar: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Erdkunde: « Byzantiner, Muselmanen, Normannen - Sizilien ». 11,30-11,35 Nägel in das Sprachgewissen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Dazwischen: 17,45-18,15 Alpenländische Miniaturen. 18,15-18,45 Chormusik. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Die Dame filmt ». 1. Folge: « Gezeichnet Perez ». Kriminalhörspiel in 8. Folgen von Lester Powell. Mitwirkende: E. Hissler-Herr, S. Heym, B. Dryander, F. Willot, G. Grellmann, S. Wäsche, E. Schiffner, L. Rollauer, H. W. Zeiger, H. Naumann, A. C. Weiland. Regie: A. C. Weiland. 20,52 Acht Minuten mit Ennio Morricone. 21 Begegnung mit der Oper. Gian Carlo Menotti: « Amelia al ballo ». Opera buffa in einem Akt. Ausf.: Margherita Carosio, Rolando Panerai, Giacinto Prandelli, Maria Amadori, Enrico Campi u.a. Chor und Orchester der Scala, Mailand. Chorleiter: Vittore Veneziani. Dir.: Nino Sanzogno. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 11. Februar: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Kurt Paul Schmidt: « Kasperltheater ». 17 Nachrichten. 17,05-19,05 Tanzparty mit Peter Machac. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Faschingskehraus mit Ado Schlier. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 12. Februar: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Doctor Morelle ». Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Bilder aus der Geschichte: « Der Papst und das Konzil ». 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Tiroler Dichter erzählen aus ihrer Kindheit: « Adolf Pichler ». 17 Nachrichten. 17,05 Melodie und Rhythmus. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Nägel in das Sprachgewissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Joseph Haydn: Symphonie Nr. 96 D-Dur « Das Wunder »; Carl Ditters von Dittersdorf: Symphonie B-Dur; Felix Mendelssohn Bartholdy: Konzert für zwei Klaviere und Orchester in As-Dur. Ausf.: « A. Scarlatti » Kammerorchester der RAI, Neapel. Dir.: Mario Rossi. Solisten: Klavierduo Arthur Gold, Robert Fizdale. 21,20 Künstlerbriefe über Kunst. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 13. Februar: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Tiroler Dichter erzählen aus ihrer Kindheit: « Adolf Pichler ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Luise Miller », « Attila », « Don Carlos », « Ernani », « Jerusalem » und « Nabucco » von Giuseppe Verdi. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. Jazzjournal. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Fahrerflucht ». Kriminalhörspiel von Alfred Andesch. Sprecher: Hans Christian Blech, Martin Held, Gustl Halenke, Hanns Bernhardt, Alf Reigl, Walter Starz, Ann Höling, Gert Westphal, Horst Frank, Friedrich von Bülow, W. Goetsch, Robert Rathke, Wolfgang Schwarz. Regie: Marcel Wall. 21,12 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 14. Februar: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Ilse Petersen: « Die Zwerge Ha und Pschü »; Ilse Petersen: « Bullabär fiel in den Teig ». 16,40 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei: Dazwischen: 20,25-20,33 Für Eltern und Erzieher. Helmut Falkensteiner: « Dein Kind - Dein Partner. Die Bedeutung des Selbstwertes in der Erziehung ». 20,45-20,50 Nägel in das Sprachgewissen. 21-21,29 Wie ich anfing: Ernst Kreuder und « Die Gesellschaft vom Dachboden ». 21,29-21-57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 15. Februar: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Doctor Morelle ». Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Schulfunk (Höhere Schulen). Bilder aus der Geschichte: « Der Papst und das Konzil ». 11-11,45 Aus unserem Archiv. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Franz Schubert: Klaviertrio Nr. 1 B-Dur op. 99. Ausf.: Eugene Istomin, Klavier; Alexander Schneider, Violine; Pablo Casals, Violoncello. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Lotto. 18,48 Musiker über Musik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volksmusik in der Stubn. 21 Erzählungen aus dem Alpenraum. Hans Kiene: « Der Apollofalter ». 21,10-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Ado Schlier gestaltet die Sendung « Faschingskehraus », die am Dienstag abends von 20,15 bis ausgestrahlt wird 21 Uhr

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 9. februarja: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Komorna glasba Muzia Clementija. Klavirska sonata v h molu, op. 40, št. 2; Klavirski trio št. 1 v d duru. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Skriti zaklad ». Napisala Renata Paccariè, dramatizirala Mara Kalan. Prvi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Nedeljski koncert. Emil Nikolaus von Reznicek: Donna Diana, uvertura; Johann Nepomuk Hummel: Koncert v g duru za mandolino in orkester; Darius Milhaud: Le carnaval d'Aix, fantazija za klavir in orkester. 16,30 Šport in glasba. 17,30 « Ta veseli dan ali Matiček se ženi ». Veseloigra v 5 dejanjih, ki jo je napisal Anton Tomaž Linhart. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 19 Folk iz vseh dežel. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Makoto Shinohara: Alternances za tolkala. 22,25 Ritmične figure. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 10. februarja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole): « Od stare Emone do današnje Ljubljane ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Baročni orkester. Giovanni Battista Pergolesi: Koncert v g duru za flavto, godala in bas. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Orglar Hubert Bergant, Primož Ramovš: Dve koralni predigri; Fanfara. Samo Vremšak: Sonata quasi una fantasia - Rastline v domačem izročilu - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Klasiki ameriške lahke glasbe. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 11. februarja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Medigra za glasbila s klaviaturo. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Altistka Elisabeth Höngen, pianist Günther Weissenborn. Antonín Dvořák: Ciganske melodije, op. 55. 18,45 Jazzovski ansambel Santa Palumba. 19,10 Italijanski dialektalni pesniki v Trstu, 3. oddaja, pripravlja Josip Tavčar. 19,30 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes ve deželni upravi. 20,35 Veliki pustni ples. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 12. februarja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol) « Pogled v naravo: zima se poslavlja ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Sopranistka Ada Merni-Morico in pianist Livio Picotti izvajata samospeve Huga Wolfa in Richarda Straussa. S koncerta, ki sta ga priredila Podporna blagajna za glasbenike in Krožek za kulturo in umetnost v Trstu. 19,10 Avtor in knjiga. 19,30 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Lorin Maazel. Wolfgang Amadeus Mozart: Masonska žalna glasba v c molu, KV. 477; Felix Mendelssohn Bartholdy: Simfonija št. 5 v d molu, op. 107, « Reformacija »; Robert Schumann: Simfonija št. 4 v d molu, op. 120. Simfonični orkester RAI iz Rima. 21,50 Motivi iz filmov in glasbenih komedij. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 13. februarja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Orglar Hubert Bergant. Primož Ramovš: Dve koralni predigri; Fanfara, Samo Vremšak: Sonata quasi una fantasia - Rastline v domačem izročilu - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Skladatelji naše dežele: Bruno Bielinski, pripravil Milko Rener. 19,10 Zgodovina verskih gibanj v Italiji (7) « Katoliška obnova v prvi polovici 16. stoletja », pripravlja Paolo Brezzi. 19,25 Za najmlajše: « Pisani balončki », radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 « Sestanek ob izhodu ». Radijska drama, ki jo je napisal Vladimiro Cajoli, prevedla Marija Raunik. Izvedba: Radijski oder. Režija: Stana Kopitar. 21,05 Skladbe davnih dob. Plesi Filippa Azzaiola, Giovannija Pacolonija, Vincenza Ruffa in neznanih avtorjev 16. stoletja za glasove in glasbila. 21,30 Južnoameriški ritmi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 14. februarja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) « Ljudje in poklici: frizerka ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni slovenski skladatelji. Rado Simoniti: Bosa pojdiva, dekle, obsorej; Sanjala si o vrtnicah rdečih; Samo ovet, en češnjev cvet; Še veš, ko si prineslu mi jasmin za tenor in orkester. Zvonomir Ciglič: Concertino za harfo in godala. 19,15 Slovenska povojna lirika: « Čisti ognji - soočenje s pesništvom Karla Vladimirja Truhlarja », pripravil Lev Detola. 19,30 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Peter Maag. Sodelujejo sopranistka Luisa Ribacchi, tenorist Carlo Franzini in basist Ugo Trama. Orkester in zbor « Alessandro Scarlatti » RAI iz Neaplja. 21,25 V plesnem koraku. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 15. februarja: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti naše dežele. Hornist Niko Pertot, pianistka Silvana Pretner. Georg Friedrich Händel-pred. Joseph Eger: Sonata v g molu; Arnold Cooke: Rondo v b duru. 18,45 Glasbeni collage. 19,10 Kulturni spomeniki naše dežele: « Stolnica v Čedadu ». 19,40 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Iz življenja naših skladateljev: « Marij Kogoj ». Napisal Ernest Adamič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 15 minut z Vincem Tempero. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

V ponedeljkovi oddaji « Slovenski razgledi » ob 20,35 nastopili slikarja Avgust Černigoj in Robert Hlavaty ter likovni kritik Milko Bambič. Razgovor vodi prof. Josif Tavčar

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Maya

CHIACCHIERE DELLA SIGNORA LUISA — Sul tavolo setacciate a fontana 300 gr. di farina e al centro riunite 30 gr di zucchero, 70 gr di margarina vegetale, 2 o 3 tuorli d'uova (a seconda della grossezza), un pizzico di sale e un bicchierino di rhum. Lavorate bene l'impasto, poi con il matterello tirate una sfoglia piuttosto sottile e con la rotella ritagliatene delle strisce lunghe circa 12 cm e larghe 3. Nel mezzo della striscia e nel senso della lunghezza praticate un taglio di circa 3 cm, infilatevi una estremità della striscia e fatela uscire dall'altra parte. Fate friggere le chiacchiere poche alla volta in abbondante olio di semi di granoturco fumante, poi quando saranno dorate sgocciolatele, mettetele sulla carta assorbente e spolverizzatele di zucchero a velo. Servitele calde.

SANDWICHES CON SALMONE (per 4 persone) — Spalmate di burro 8 fette di pane a cassetta. Su 4 di esse disponete 120 gr (una scatoletta) di salmone sfaldato mescolato a una cucchiaiata di maionese Maya, fettine di uovo sodo, 1 filetto di acciuga diliscata e coprite con le altre fette di pane.

PALOMBO CON CIPOLLE (per 4 persone) — In 30 gr di granoturco Maya fate insaporire e cuocere lentamente 2 cipolle di media grossezza a fettine sottili. Intanto fate dorare in 50 gr di olio Maya 4 fette di palombo (600 gr circa) infarinatele poi disponetele sulle cipolle e lasciatele cuocere 5 minuti per parte. Cospargetele di prezzemolo tritato, versate un bicchiere di brodo e lasciate ridurre il liquido prima di servire.

POLENTA CONCIA (per 6-8 persone) — Nel paiolo portate all'ebollizione 3 litri di acqua con una manciata di sale grosso, versatevi lentamente a pioggia 600-700 gr di farina di granoturco, e sempre rimestando fatela cuocere per 45-50 minuti, poi unitevi 300 gr di fontina e 150 gr di margarina Maya tagliate a dadini. Lasciate cuocere ancora per 5-10 minuti o finché tutto sarà ben amalgamato, rovesciate la polenta sul piatto da portata caldo e versatevi 100 gr di margarina Maya appena sciolta o rosolata se preferite. Servite subito.

BISTECCHE ALLA BISMARK (per 4 persone) — In 40 gr di margarina Maya fate rosolare dalle due parti e su fuoco vivo 4 fette di filetto di manzo di circa 120 gr l'una. Salatele, pepatele poi disponetele sul piatto da portata e tenetele al caldo. Su ogni filetto appoggiate un uovo (senza romperlo) fatto rapprendere in 40 gr di margarina Maya imbiondita. Al fondo di cottura della carne aggiungete qualche cucchiaio di brodo, mescolate e dopo pochi secondi di ebollizione versate il sugo caldo sui filetti che servirete subito.

PATATE DOLCI FRITTE (per 4 persone) — Lavate 800 gr di patate dolci con la buccia e fatele cuocere al dente in acqua leggermente salata calcolando circa mezz'ora dall'ebollizione. Sgocciolatele, sbucciatele quando saranno fredde, poi tagliatele a fette che farete dorare in abbondante olio di semi di granoturco Maya fumante. Lavatele man mano con il mestolo forato, mettetele su una carta assorbente, salatele e servitele ben calde.

L.B.

TV svizzera

Domenica 9 febbraio

10 Da Adelboden (Be): CULTO EVANGELICO

10,50 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (a colori)

13,25 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)

13,35 Da Basilea: TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE. Singolare maschile-finale. Cronaca diretta (a colori)

15,20 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser (a colori)

16,10 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)

16,35 IL MONDO DEL CANGURO. Documentario (a colori)

17 Da Bellinzona: CORTEO DEL RABADAN. Cronaca differita (a colori)

17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)

18 DOMENICA SPORT. Primi risultati

18,05 PRIGIONIERI NELLA CAVERNA. Telefilm della serie « I Monroes » (a colori)

18,55 PIACERI DELLA MUSICA. Giovani concertisti. Laureati al 23º concorso internazionale della Radiotelevisione tedesca. (M. Lawrynowicz K. Makowsky, terzo premio per duo violino e pianoforte, C. Baranowski, terzo premio di canto, M. Marshall, primo premio di canto, R. Baron, secondo premio di trombone, M. Horak-H. Ausboe, terzo premio di pianoforte a quatro mani) (a colori)

19,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa

19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani (a colori)

20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Ricerche sul volo delle farfalle. Documentario della serie « Biologia pratica » (a colori)

20,45 TELEGIORNALE. 4ª edizione (a colori)

21 L'ORA, IL LUOGO, IL MOVENTE. Giallo in 3 puntate di Vittorio Barino e Franco Enna. Sandra Valli: Rosetta Salata; Sergio: Flavio Bonacci; Dario Bossi: Gianfranco Cifali; Aldo Gaetani: Giancarlo Zanetti; Gabriella Gaetani: Maria Teresa Letizia; Laura Artemi: Liana Casartelli; Il delegato: Gianni Mantesi; Luisa Minotti; Lu Bianchi; Giovanni Verri: Enrico Bertorelli; Gli agenti: Cleto Cremonesi, Diego Gaffuri, Pino Romano, Giancarlo Busi; Mario: Alfredo Caprani; Contadino: Natale Ciravolo; Marta: Milena Albieri. Regia di Vittorio Barino. 1ª puntata

22 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

22,50-23 TELEGIORNALE. 5ª edizione (a colori)

Lunedì 10 febbraio

14,30-16,30 Da Lucerna: CORTEO DI CARNEVALE. Cronaca diretta (a colori)

18 Per i bambini: JASON E FRANS. Racconto (a colori) - GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori) - L'UCCELLO SBAGLIATO. Disegno animato. Realizzato da Horia Stefanescu (a colori) - TV-SPOT

18,55 IL DOTT. ROY OSBORNE. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì (parzialmente a colori)

20,10 SI RILASSI... Confidenze in poltrona raccolte da Enzo Tortora e commentate dallo psicologo Dino Origlia. Ospite: Yor Milono. Regia di Marco Blaser (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)

21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. Il declino del mondo occidentale: « Tre aspetti di una crisi », a cura di Rodolfo Molo - 1. Crisi della religione istituzionale?. Partecipano Giovanni Franzoni e Vittorio Mathieu

22,20 MELODIE DI SECONDA MANO. Elaborazioni, trascrizioni, adattamenti vocali di musiche celebri presentate da Cathy Berberian, accompagnata al pianoforte da Bruno Canino. Regia di Sandro Briner - 2ª parte (a colori)

22,50-23 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Martedì 11 febbraio

18 Per i giovani: ORA G. In programma: CIAK, SI GIRA. Viaggio nel mondo del cinema - 7. Il costumista. Realizzazione di Tony Flaadt (parzialmente a colori) - TV-SPOT

18,55 IL TICINO VI ASPETTA... Servizio di Giorgio Fontana (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 DIAPASON. Bollettino mensile di informazioni musicali, a cura di Enrica Roffi

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)

21 ITALIAN SECRET SERVICE. Lungometraggio-commedia interpretato da Nino Manfredi, François Prévost, Clive Revill, Georgia Moll, Gastone Moschin, Alvaro Piccardi, Giampiero Albertini. Regia di Luigi Comencini (a colori)

22,40 MARTEDI' SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale - Notizie

23,45-23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Mercoledì 12 febbraio

18 Per i bambini: PUZZLE. Incastro di musica e giochi - SEMPLICEMENTE MATT. Racconto di Christina Andersson (a colori) - TV-SPOT

18,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Maurice Barendson: Giornalista. Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 L'ALGERIA FRANCESE. Documentario della serie « Cronache di ieri TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)

21 PACIFIC 231: Una locomotiva delle ferrovie francesi

21,15 Da Ginevra: GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1975. Selezione Svizzera con la partecipazione di: Peter Sue and Marc, I Nuovi Angeli, Henri, Simone Drexel, Pierre Alain, Marisa Frigerio e Gérald Matthey. Realizzazione di Serge Minkoff (a colori)

22,25 L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA, di Luigi Pirandello. L'uomo: Vittorio Gassman; L'avventore: Gennaro Di Napoli. Regia di Maurizio Scaparro

22,45 SCI: CAMPIONATI SVIZZERI. Slalom femminile. Servizio filmato (a colori)

22,55-23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Vittorio Gassman

Giovedì 13 febbraio

18 Per i bambini: LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO - 4. Il telegrafista (a colori) - GUARDA E FRUGA: Disegni e indovinelli con Bice e Lattuga - PREZZEMOLO E' DISOCCUPATO e IL RISTORANTE DI ANETO dalla serie « Le avventure di Prezzemolo » (a colori) - TV-SPOT

18,55 I GRANDI ZOO - 1. Anversa. Documentario (a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e sociali

20,10 DISEGNARE LA MUSICA. Canzoni per i pittori a Campione d'Italia - 2ª parte (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)

21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)

22 CINECLUB. Appuntamento con gli amici del film: « Illumination » (Illuminacja). Lungometraggio psicologico-sociale interpretato da Stanislaw Latallo, Monika Dzienisiawcz-Olbrychska, Malgorzata Pritulak, Jan Skotnicki, Edward Zebrowski. Regia di Krzysztof Zanussi (a colori)

23,30 SCI: CAMPIONATI SVIZZERI. Staffetta 4 x 10 km. maschile - Slalom gigante femminile - Slalom gigante maschile. Servizio filmato (a colori)

23,50-24 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Venerdì 14 febbraio

18 Per i ragazzi: L'ISOLA DEL TESORO - 1ª puntata. Telefilm tratto dal romanzo di R. L. Stevenson (a colori) - TV-SPOT

18,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT

19,45 SULLA STRADA DELL'UOMO. Rivista di scienze umane, a cura di Guido Ferrari. Regia di Enrica Roffi

20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)

21 PERSONAGGI IN FIERA. Gioco televisivo a premi con Mike Bongiorno (a colori)

21,50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti per un ritratto della Svizzera Romanda. 1. Colloquio di Giovanni Orelli con Giovanni Bonalucchi, Franz Jotterand, Jacqueline Veuve e Jean Ziegler

22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

23,05-23,30 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)

Sabato 15 febbraio

9-11 In Eurivisione da Cervizia (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI BOB A DUE - Cronaca diretta (a colori)

13 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 14-2-'75)

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera

14,45 STUDIO 13-17. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù, realizzato dalla TV Romanda (a colori)

15,40 Da Ginevra: GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1975. Selezione svizzera con la partecipazione di: Peter Sue and Marc, I Nuovi Angeli, Henri, Simone Drexel, Pierre Alain, Marisa Frigerio e Gérald Matthey. Realizzazione di Serge Minkoff (a colori) (Replica del 12-2-'75)

17,10 Per i giovani: ORA G. In programma: CIAK, SI GIRA. Viaggio nel mondo del cinema. 7. « Il costumista ». Realizzazione di Tony Flaadt (parzialmente a colori) (Replica del 11-2-'75)

18 POP HOT. Musica per i giovani con Albert King e Ella Tate (a colori)

18,25 STORIE SENZA PAROLE. Dal dentista - Il giorno di liberta - TV-SPOT

18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi t gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione a colori - TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa

20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

21 SOPRA DI NOI IL MARE (Above us the waves). Lungometraggio di guerra interpretato da John Mills, Donald Linden, John Gregson. Regia di Ralph Thomas

22,35 SABATO SPORT (parzialmente a colori)

23,25-23,35 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 23-29 marzo 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 1 (29 dicembre-4 gennaio 1975).

IX|L

Due famosi soprano cantano Puccini

Doppio appuntamento questa settimana sul V Canale della Filodiffusione con la musica di Giacomo Puccini. Sabato 15 febbraio in « Filomusica », ore 18,40, Maria Callas (nella foto) interpreta « Quale occhio dal mondo » da « Tosca »; mercoledì 12, alle ore 21,30, va in onda « Suor Angelica », protagonista Marcella Pobbe

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni (eccetto il sabato) ore 14: « La settimana delle scuole strumentali tedesche del '700 »

	ore	
Domenica 9 febbraio	20	**« Pimpinone » (un allegro intermezzo). Intermezzo in tre parti su libretto di Joan Philipp Praetorius** (musiche di Georg Philipp Telemann)
	22	**Lorin Maazel dirige la Sinfonia in do maggiore n. 6 « La piccola »** di Schubert
Lunedì 10 febbraio	13,30	**Musiche del nostro secolo** (Shostakovitch)
	21,50	**I concerti per due e tre cembali** di J. S. Bach
Martedì 11 febbraio	17	**Concerto dell'orchestra sinfonica diretta da Colin Davis** (musiche di Mozart e Dvorak)
	19,20	**Musiche di danza** (Strawinsky)
Mercoledì 12 febbraio	18	**Il disco in vetrina: il chitarrista Ernesto Bitetti interpreta musiche di Giuliani e Petrassi; il pianista Luciano Sgrizzi la Sonata in fa minore op. 13 n. 6 di Clementi**
	21,30	**« Suor Angelica »**, opera in un atto di Giovacchino Forzano (musica di Giacomo Puccini)
Giovedì 13 febbraio	13,30	**Musiche del nostro secolo: Gianfrancesco Malipiero: San Francesco d'Assisi. Mistero per soli, coro e orchestra**
	18	**Musiche pianistiche di Bela Bartok**
Venerdì 14 febbraio	9	**Archivio del disco:** (musiche di Mussorgsky, Glazunov, Rimsky-Korsakov e Prokofiev eseguite da Sergej Prokofiev
	17	**Concerto di apertura: Il Quartetto Borodin esegue il Quartetto n. 3 in mi bem. minore op. 30 per archi di Ciaikowski**
Sabato 15 febbraio	12,30	**Concerto del violinista Yehudi Menuhin** (musiche di Beethoven, Brahms e Enesco)
	21	**Liederistica** (musiche di Schubert)

canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

Martedì 11 febbraio	18	**Intervallo** *Luigi Tenco: « Angela »; Mina: « Fa' qualcosa »*
Giovedì 13 febbraio	10	**Colonna continua** *Sandro Giacobbe: « Signora mia »*
Sabato 15 febbraio	8	**Meridiani e paralleli** *Claudio Baglioni: « Signora Lia »; Gabriella Ferri: « Ti regalo gli occhi miei »*

MUSICHE E CANZONI DA FILM

Lunedì 10 febbraio	8	**Colonna continua** *Johnny Hallyday: « L'av entura è l'avventura »; Elvis Presley: « Tutti frutti »; Guido e Maurizio De Angelis: « Tema di Giovanna da " Per grazia ricevuta " »*
Mercoledì 12 febbraio	10	**Meridiani e paralleli** *Bruno Nicolai: « Il clan dei siciliani »*

PAGINE DI JAZZ

Martedì 11 febbraio	16	**Quaderno a quadretti** *Quincy Jones: « Soul bossa nova »; Gerry Mulligan: « Frenesy »; Count Basie: « On the sunny side of the street »*
Giovedì 13 febbraio	16	**Quaderno a quadretti** *Pete Rugolo: « The man in the middle »; Frank Rosolino: « Blue Daniel » - When*

POP

Martedì 11 febbraio	20	**Scacco matto** *The Isley Brothers: « That lady part one »; The Temptations: « 1990 »; Santana: « Wehn I look into your eyes »*
Venerdì 14 febbraio	16	**Scacco matto** *Stevie Wonder: « Visions »; David Bowie: « Rebel rebel »; The Who: « The dirty jobs »*

filodiffusione

domenica 9 febbraio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. G. Cambini: Quintetto n. 3 in fa magg. per strum. a fiato (rev. Frans Vester): Allegro maestoso - Larghetto sostenuto - Rondò (Allegro con brio) (Quintetto Danzi: fl. Frans Vester, ob. Koen van Slogteren, cl.tto Piet Honigh, fag. Brian Pollard, corno Adriaan van Woudenberg); **F. Liszt:** Rigoletto, paraphrase de concert (da Verdi) (Pf. Claudio Arrau); **F. M. Bartholdy:** Ottetto in mi bem. magg. op. 20 per archi: Allegro moderato ma con fuoco - Andante - Scherzo (Allegro leggerissimo) - Presto (Quartetto Smetana: vl.i Jiri Novak e Lubomir Kostecky, v.la Milan Skampa, vc. Antonin Kohout - Quartetto Janacek: vl.i Jiri Travnicek e Adolf Serkin, v.la Jiri Kratochvil, vc. Karel Krafka)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

P. I. Ciaikovski: Liturgia di S. Giovanni Crisostomo op. 41 per basso solista e coro a cappella (Sol. Alexander Mikhailov - Coro Ciaikowski dir. Galina Grigorieva)

9,40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Concerto in re min. per due violini e orch. d'archi: Vivace - Largo non tanto - Allegro (Sol. Nathan Milstein e Erica Morini - Orch. da camera); **G. Setaccioli:** Sonata in mi bem. magg. op. 31 per cl.tto e pf.: Merigio - Notturno - Alba (Cl.tto Franco Pezzullo, pf. Clara Saldicco); **A. Salieri:** Concerto in do magg. per fl., oboe e archi: Allegro spiritoso - Largo - Allegretto (Fl. Conrad Klemm, ob. Sheida Hodgkinson - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna); **J. Sibelius:** Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

11 INTERMEZZO

G. Bizet: Carmen - Suite sinfonica dall'opera: Preludio - Aragonese - Habanera - Il cambio della guardia - Intermezzo - Marcia dei contrabbandieri - I Dragoni dell'Arcalà - Danza gitana (Orch. Royal Opera House Covent Garden dir. Alexander Gibson); **M. de Falla:** Noches en los jardines de España - Impressioni sinfoniche per pf. e orch. - Al Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Córdoba (Pf. Alicia De Larrocha - Orch. dei Concerti di Madrid dir. Jesus Arambarri)

11,50 RITRATTO D'AUTORE. THOMAS AUGUSTINE ARNE

T. A. Arne: Ouverture n. 1 in mi min.: Largo ma non troppo - Allegro con spirito - Andante - Allegro con spirito (Orch. « Ac. of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner) — Concerto n. 5 in sol min. per clav. e orch.: Largo - Allegro con spirito - Adagio - Vivace (Sol. Georges Malcolm - Orch. « Ac. of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner) — Due cantate: Cantata « Bacchus and Ariadne » - Cantata « Fair Caelia love protended » (Ten. Robert Tear, clav. Simon Presto - Orch. « Ac. of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner) — Concerto n. 6 in si bem. magg. per organo e orch.: Allegro moderato - Minuetto - Variazioni I-II-III (Sol. Jean Guillov - Orch. Brandeburghese di Berlino dir. René Klopfenstein)

12,45 IL DISCO IN VETRINA

F. Cavalli: La calisto: Ardo, sospiro e piango - Ululi, frema e strida (Msopr. Janet Baker; ten. Peter Gottlieb - Orch. Filarm. di Londra dir. Raymond Leppard); **H. Purcell:** Dido and Aeneas: The hand, Belinda (morte di Didone); **J.-P. Rameau:** Hyppolyte et Aricie: « Quelle plainte en ces lieux m'appelle? » (confessione di Fedra) (Msopr. Janet Baker - Dir. Anthony Lewis); **G. Verdi:** Il trovatore: Tacea la notte placida - Di tale amor che dirsi, aria e cabaletto di Leonora — Otello: Mia madre aveva una povera ancella - Ave Maria (canzone del salice e preghiera di Desdemona) (Sopr. Régine Crespin - Orch. Teatro Reale del Covent Garden dir. Edward Downes); **A. Khachaturian:** Concerto in re bem. magg. per pf. e orch.: Allegro maestoso - Andante con anima - Allegro brillante (Sol. Raffi Petrossian - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dietfried Bernet) (Disco **Decca**)

14 LA SETTIMANA DELLE SCUOLE STRUMENTALI TEDESCHE DEL '700

C. Cannabich: Les fêtes au serail, suite dal balletto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **K. Stamitz:** Concerto in fa magg. per pf. e orch.: Allegro - Andante moderato - Rondò (Sol. Pier Alberto Biondi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **G. C. Wagenseil:** Concerto in mi bem. magg. per oboe, fagotto e orch.: Allegro assai - Andante moderato - Rondò (Ob. Michel Piguet, fag. Walter Stiftner - Orch. Capella Academica Wien dir. Eduard Mellus)

15-17 A. Bruckner: Sinfonia n. 1 in do min.: Allegro - Adagio - Scherzo - Finale (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gaetano Delogu); **W. A. Mozart:** Messa in do magg. K. 257 detta « Del credo »: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Sopr. Jolanda Meneguzzer, contr. Luisella Ciaffi, ten. Nicola Monti, bs. James Loomis - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **J. Rodrigo:** Tonadilla per 2 chitarre: Allegro ma non troppo - Minuetto pomposo - Allegro vivace (Duo Ida Presti-Alexander Lagoya); **C. M. von Weber:** Invitation à la valse (orchestraz. di Berlioz) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Paul Strauss)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 9 in do magg: Allegro molto - Andante - Minuetto (Allegretto) (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati); **F. Busoni:** Fantasia indiana op. 44 per pf. e orch. (Sol. Sergio Fiorentino - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia); **R. Strauss:** da « Tanzsuite » su musiche di Couperin: Pavana - Carillon - Sarabanda - Gavotta - Tourbillon - Marcia (Orch. Filarm. di Londra dir. Artur Rodzinski)

18 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA NORDICA

J. Sibelius: Biancaneve suite op. 54 dalle musiche di scena per la favola omonima di Strindberg: L'arpa - La ragazza con le rose - Ascolta, il pettirosso canta - Biancaneve e il principe (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paavo Berglund); **P. Norgaard:** Kostellationen op. 22 concerto per 12 archi: Allegro con spirito - Andante affettuoso - Allegro vivace (Archi dell'Orch. Sinf. Reale Danese dir. Jerzy Semkov)

18,40 FILOMUSICA

G. Bizet: Patrie-Ouverture op. 19 (Orch. Sinf. di Detroit dir. Paul Paray); **F. Chopin:** Polacca in fa min. op. 71 n. 3 (Pf. Garrick Ohlsson); **J. Brahms:** Fier Gesange op. 17 per coro femminile, due corni e arpa: a) Es tönt ein foller Harfenklang, su testo di Ruperti; b) Lied da « Twelfth Night » di Shakespeare; c) Der Gartner, su testo di J. Eichendorff; d) Gesang aus Fingal, su testo di Ossian (Corni Alceo Goti e Giorgio Romanini, arpa Ines Barral Vasini - Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini - Dir. Peter Maag); **K. Szimanowski:** Sonata in re min. op. 9 per vl. e pf.: Allegro moderato - Andantino tranquillo e dolce - Allegro molto (Vl. Franco Gulli, pf. Enrica Cavallo); **B. Bartok:** Dance-Suite: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez)

20 L'OPERA TEDESCA

« Pimpinone » (Un allegro intermezzo) - Intermezzo in 3 parti su libretto di Johann Philipp Praetorius (da Parati) - Musica di **Georg Philipp Telemann** (Vespetta: sopr. Erna Roscher; Pimpinone: bs. Reiner Süss - Clav. Rudolf Brödner - Kammerorchester der Staatskappelle di Berlino dir. Helmut Koch); « Il mondo della luna », dramma giocoso in 2 atti (dalla commedia di Carlo Goldoni) - Testo di Wilhelm Treichlinder (arrangiamento musicale di Mark Lothar) - Musica di **Franz Joseph Haydn**

Buonafede, un ricco mercante veneziano — Walter Hagner
Dottor Ecclitico, un finto astronomo di Bologna — Karl Schwert
Leandro, innamorato di Clarissa — Albert Gassner
Cecco, domestico viennese di Leandro — Willibald Lindner
Clarissa, giovane figlia di Buonafede — Friedel Schneider
Lisetta, domestica di Buonafede — Hanne Münch
Due assistenti del dottore — Karl Kreille, Karl Schwert

Orch. da Camera di Monaco dir. Joannes Weissenbach

22 F. SCHUBERT

Sinfonia in do magg. n. 6 « La Piccola » (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Lorin Maazel)

22,30 CONCERTINO

G. Mahler: Adagietto della Sinfonia n. 5 (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **N. Rimsky-Korsakov:** Rondò dal Quintetto in si bem. magg. per pf. e strumenti a fiato (Ottetto di Vienna); **G. Rossini:** Cenerentola: Miei rampolli femminini (Bar. Fernando Corena - Maggio Mus. Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

R. Schumann: Davidsbündlertänze - Diciotto pezzi caratteristici op. 6 (Pf. Karl Engel); **J. Brahms:** Sonata n. 3 in re min. op. 108 per vl. e pf.: Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato (Vl. Henryk Szeryng, pf. Artur Rubinstein)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Sun valley jump (Glenn Miller); **La ronde** (Modern Jazz Quartet); **Doodlin'** (Ted Heath); **Per una donna, donna** (Antonella Bottazzi); **Clair** (Johnny Sax); **Tu sei così** (Fred Bongusto); **El condor pasa** (Franck Pourcel); **Summertime** (Charlie Parker); **Quand on n'a que l'amour** (Jacques Brel); **Luna bianca** (Mia Martini); **Heading south** (Edmundo Ros); **La prigioniera** (Patty Pravo); **Besame mucho** (Pino Calvi); **Una canzone buttata via** (Gino Paoli); **Allegro du grand siècle** (Michel Legrand); **Rhapsody in blue** (Ray Conniff Singers); **J'envie ta vie o vagabond** (Charles Trenet); **Quelque chose de merveilleux** (Mireille Mathieu); **Duncan** (Bruno Lauzi); **Lu gelataru** (Virginio Puzo); **Violino tzigano** (Helmut Zacharias); **Nina, si voi dormite** (Gabriella Ferri); **Ultimo tango a Parigi** (Ferrante e Teicher); **Piccola e fragile** (Drupi); **Giù buttati giù** (Nuovi Angeli); **Per sempre** (Marcella); **Walk the way you talk** (Burt Bacharach); **Uomo uomo** (Ornella Vanoni); **St. Louis blues** (Werner Müller); **I've never been a woman before** (Barbra Streisand); **Je t'appartiens** (Gilbert Bécaud); **Blue spanish eyes** (Mantovani); **Moon river** (Frank Chacksfield); **Lily of the West** (Bob Dylan); **Alice** (Francesco De Gregori); **Noche de ronda** (101 Strings); **Ben** (Ferrante & Teicher)

10 INTERVALLO

Pontieo (Paul Mauriat); **Frau Schoeller** (Gilda Giuliani); **Hier encore (Ieri si)** (Mirageman); **Broadway rhyth - Sidewalk of N.Y. - The bowery** (Frank Chacksfield); **Cantaré** (Aguaviva); **Blue tango** (Klaus Wünderlich); **Ouverture** da « **Il pipistrello** » (Werner Müller); **Andante per oboe** (Bruno Lauzi); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Il clan dei siciliani** (Cyril Stapleton); **My funny Valentine** (André Kostelanetz); **Tu nella mia vita** (Fausto Papetti); **Charleston** (Slim Pickins); **There once was a man** (Ted Heath-Edmundo Ros); **Baby I want to make it with you** (Little Tony); **Mi piace** (Mia Martini); **Polkadots and moonbeams** (Enoch Light); **My way of life** (Bert Kämpfert); **Ancora un po' d'amore** (Nada); **Canto per lei** (Fausto Leali); **This guy's in love with you** (Don Goldie); **Adiós Mariquita linda** (Juan Garcia Esquivel); **Top hat, white tie and tails** (Franck Pourcel); **These foolish things** (Len Mercer); **Around the world** (James Last); **Ieri sera sognavo di te** (I Nomadi); **Olé mambo** (Edmundo Ros); **Abigaille** (Piero Piccioni); **Ancora più vicino a te** (Peppino Gagliardi); **Perpetuum valse** (Caravelli); **I got you babe** (Etta James); **Jonathan Livingstone seagull** (Gil Ventura); **Einzug der Gladiatoren** (Banda Henry Mancini); **Applausi** (I Camaleonti); **La cumparsita** (Werner Müller); **Give me a simple life** (Hugo Montenegro); **Compositore** (Nini Rosso); **Without her** (Stan Getz); **I'd love you to want me** (Ray Conniff)

12 COLONNA CONTINUA

Up up and away (101 Strings); **Stardust** (Ringo Starr); **Per dirti ciao** (Enrico Simonetti); **O grande amor** (Stan Getz); **Vivaldi I love you** (Franck Pourcel); **Suzanne** (Nina Simone); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **The man I love** (Franck Pourcel); **Laia Ladaia** (The Carnival); **Morer de amor** (Antonio Carlos Jobim); **Kahadiakum** (Percy Faith); **Ebb tide** (Ted Heath); **Shall we dance?** (Ella Fitzgerald); **Oda para un hippy** (Astor Piazzolla); **Who ever you are I love you** (Tony Bennett); **Call me** (Ronnie Aldrich); **Just kiddin' around** (Ray Conniff); **Samba de benedição** (Los Machucambos); **Romanza a Cristina** (Gil Ventura); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Tema dal film « Papillon »** (Il Guardiano del Faro); **Zorba the Greek** (Herb Alpert); **Too marvelous for words** (Harold Smart); **Funny girl** (Barbra Streisand); **E' l'amore che va** (Maurizio Bigio); **Treat** (Santana); **L'amour est bleu** (Eddie Heywood); **Hello Dolly** (Duke Ellington); **O barquinho** (Fillie Bobo); **Paradise** (The Supremes); **Una luce si accende** (Alan Sorrenti); **My reason** (Peter Van Wood); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Malaysian melody** (Herb Alpert); **Mexico e nuvole** (Enzo Jannacci); **The second time around** (The Guitars Unlimited); **Rifftide** (Bud Powell)

14 IL LEGGIO

Wichita Lineman (Jack Gold); **Cominciava così** (Equipe 84); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Little green apples** (Ginette Reno); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Sora Menica** (Amalia Rodriguez); **W l'Inghilterra** (Claudio Baglioni); **Rock and roll** (Led Zeppelin); **Il banchetto** (Premiata Forneria Marconi); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Djamballa** (Augusto Martelli); **My sweet Lord** (George Harrison); **Sweet song of mine** (Artie Kaplan); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Quattro piccoli soldati** (Ofelia); **Thanks for the memory** (David Rose); **A passion play** (Jethro Tull); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **The ballad of Hoolis Brown** (Bob Dylan); **Mi sono innamorato di te** (Luigi Tenco); **Can the can** (Suzi Quatro); **5.15** (Who); **C'era un ragazzo** (Gianni Morandi); **Akwaaba** (Osibisa); **Valzer per un amore** (Fabrizio De Andrè); **Maple leaf rag** (New England Conservatory); **Alle porte del sole** (Gigliola Cinquetti); **Ob-la-di ob-la-da** (The Beatles); **I'd love you to want me** (Lobo); **Adesso si** (Sergio Endrigo); **Imagine** (Diana Ross); **Steppin' stone** (Artie Kaplan)

16 SCACCO MATTO

That lady (parte I) (The Isley Brothers); **Keep gettin' in on** (Marvin Gaye); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Keep yourself alive** (Queen); **Lowe twins** (D. Ross e M. Gaye); **Darling Christina** (Severine Browne); **Friendly possibilities** (Papa John Creach); **Shine on silver sun** (Straubs); **Law of the land** (The Undisputed Truth); **Revelation** (Fleetwood Mac); **Il mio papà ed io** (Rosalino Cellamare); **Azeta** (Lafayette Afro Rock Band); **Roller coaster** (Blood Sweet and Tears); **Soul makossa** (Lafayette Afro Rock Band); **Sunshine lady** (Willie Hutch); **On with the show** (Puzzle); **La ragazza dagli occhiali** (I Domodossola); **Saturday night's alright** (Elton John); **Visions** (Stevie Wonder); **Pull together - Tequila sunrise** (Eagles); **Plastica e petrolio** (Ping Pong); **My coo ca choo** (Alvin Stardust); **Hum along and dance** (Rare Earth); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **Il miracolo** (Ping Pong); **The dirty jobs** (The Who); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Smiling faces sometimes** (Rare Earth); **Se hai paura** (I Domodossola); **Golden lady** (Stevie Wonder)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Blue skies (Jean Goldkette); **In the still of the night** (Michel Legrand); **Love is here to stay** (Nat King Cole); **Yesterdays** (Billie Holiday); **On the sunny side of the street** (Buck Clayton); **Relaxin' at Camarillo** (Charlie Parker); **Stompin' at the Savoy** (Teddy Wilson); **Temptation** (Boots Randolph); **Blue suede shoes** (Elvis Presley); **Tea for two** (Machito); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **Cherokee** (Hampton-Getz); **New Orleans function** (Louis Armstrong); **Joshua fit the battle of Jericho** (The Golden Gate Quartet); **Love me or leave me** (Gerry Mulligan); **If I give my heart to you** (Doris Day); **Bullitt** (Lalo Schifrin); **In the heat of the night** (Ray Charles); **Summertime** (Dorothy Dandridge-Sidney Poitier); **Andalucia** (Curtis Fuller); **Cu cu rru cu cu paloma** (Harry Belafonte); **Dixie** (The Dukes of Dixieland); **Red river valley** (Paul Livert); **And when I die** (Blood Sweat and Tears); **Eleanor Rigby** (Arthur Fiedler); **Let it be** (The Beatles); **Upa neguinho** (Herbie Mann); **Stand by me** (Ben E. King); **African waltz** (Julian Cannonball Adderley); **Generique** (Miles Davis); **You don't know what love is** (Dexter Gordon); **A hit by Varese** (Chicago); **Blues pour Vana** (Miles Davis); **Flying home** (Lionel Hampton)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Giù la testa (Ennio Morricone); **La luna y el toro** (Los Paraguayos); **Mexico** (The les Humphries Singers); **Bulerias** (José Greco); **Rondena** (Carlos Montoya); **Lisboa antigua** (International All Stars); **Primavera** (Amalia Rodriguez); **Tchip tchip** (Cash & Carry); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Island song** (Artie Kornfeld); **Space race** (Billy Preston); **L'ultima neve di primavera** (Franco Micalizzi); **E poi** (Mina); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Piano piano dolce dolce** (Peppino Di Capri); **Clinica fior di loto S.p.A.** (Equipe 84); **Get it together** (Jackson Five); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Higher ground** (Stevie Wonder); **Mexicana super mama** (Eric Stevens); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **America** (Bruno Lauzi); **A bumbuniera** (Enrico Simonetti); **Itaca** (Lucio Dalla); **Alfie** (Arturo Mantovani); **Kaiser Walzer** (Raymond Lefèvre); **Le plus grand bonheur du monde** (Maurice Larcange); **J'entends siffler le train** (Richard Antonhy); **Every man wants to be free** (Edwin Hawkins Singers); **Enos mithos** (Nana Mouskouri); **L'amore è sempre festa** (Stone Eric Charden); **I am I said** (James Last)

22-24

— **Il duo pianistico Ferrante & Teicher con l'orchestra di Nick Perito**
Also sprach Zarathustra; Send in clows; Killing me softly with his song; Ultimo tango a Parigi; The summer is coming

— **Il complesso vocale The Les Humphries Singers**
Little green train; Coat of blue; Danny boy; Irish lady; Coconut; Kansas City

— **Il complesso Guitars Unlimited**
The house of rising sun; Bridge over troubled water; I'll never fall in love again; Come together; Ob-la-di, ob-la-da

— **Canta Billy Taylor accompagnato dal suo complesso**
Good golly miss Molly; Rip it up; Great balls of fire; Long Tally Sally; What'd I say

— **Il complesso The Straw Hatters**
Clarinet marmalade; New Orleans; Royal garden blues; Washington and Lee swing; When your lover has gone

— **L'orchestra e coro di Jack Gold**
It hurts to say goodbye; Traces; Aquarius; Happy heart; On the redbound; This guy's in love with you

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì 10 febbraio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
G. Fauré: Pavane op. 50 (Orch. Philarmonic di Londra dir. Bernard Herrmann); **C. Debussy:** Rapsodia per saxofono e orch. (Orch. Filarm. della ORTF dir. Marius Constant - Sol. Daniel Deffoyet); **C. Franck:** Sinfonia in re min.: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler)
9 L. VAN BEETHOVEN:
Settimino in mi bem. magg. op. 20 per violino, viola, cl.tto, corno, fagotto, v.cello, contrabbasso: Adagio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni (andante) - Scherzo, allegro molto vivace - Andante con moto alla marcia (Vl. Georg Sumpik, v.la Siegfried Führlinger, vc. Ernest Knava, cbs. Oskar Moser, cl.tto Wolfgang Rühm, corno Hermann Rohrer, fag. Leo Cermak)
9,40 FILOMUSICA
J. Strauss: Il pipistrello, ouverture (Orch. Columbia dir. Bruno Walter); **E. Grieg:** Romanza con variazioni op. 51 (Duo pf. Gorini-Lorenzi); **S. Rachmaninov:** Non cantare, mia diletta (op. 4 n. 4) su testo di Puskin (Bs. Giannicola Pigliucci, pf. Elio Maestosi); **A. Dvorak:** Dai duetti moravi: Moglichkeit - Der kleine Acker - Die Taube auf dem Ahorn (Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Steward, pf. Erik Werba); **S. Prokofiev:** Sonata op. 14 n. 2 in re min. per pf. op. 14: Allegro ma non troppo - Scherzo - Andante - Vivace (Dir. Gyorgy Sandor); **R. Strauss:** Scena finale da « Salomé » (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **F. Chopin:** Polacca in si bem. min. (Pf. Ludvik Stefanski)
11 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DA CAMERA JEAN FRANCOIS PAILLARD DIRETTA DA JEAN FRANCOIS PAILLARD
J. Pachelbel: Suite n. 6 in si bem. magg.: Sonata - Courante - Gavotte - Sarabande - Gigue; **F. Couperin:** Les Nations - Quatrieme ordre « La Piemontoise »; **G. F. Haendel:** Concerto grosso in si bem. magg. op. 3 n. 2: Vivace - Largo - Allegro - Minuetto - Gavotta; **M. Haydn:** Sinfonia in re min.: Allegro brillante - Andantino - Presto scherzando; **J. Pachelbel:** Canone in re magg.; **G. F. Haendel:** Concerto grosso in do magg. (Alexander's Feast): Allegro - Largo - Allegro - Andante con presto (Gavotta)
12,30 LIEDERISTICA
A. Webern: 5 Lieder op. 4: Welt der Gestalten - Noch zwingt mich Treue - Ja heil und Dank - So ich trauring bin - Ihr tratet zu dem Herde; **R. Wagner:** Dai Wesendonck Lieder: Der Engel - Stehe Still - Schmerzen - Träume (Contr. Maureen Forrester, pf. John Newmark)
13 PAGINE PIANISTICHE
M. Balakirev: Islamey, Fantasia orientale (Sol. Gyorgy Czyffra); **R. Schumann:** Kinderszenen op. 15 (Sol. Alexis Weissemberg)
13 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
D. Shostakovitch: Sinfonia in fa min. op. 10: Allegretto - Allegro - Lento - Allegro molto (Orch. Suisse Romande dir. Walter Weller)
14 LA SETTIMANA DELLE SCUOLE STRUMENTALI TEDESCHE DEL '700
K. Stamitz: Sonata in si bem. magg. per viola e pf. (V.la Lina Lama, pf. Piero Guarino); **G. C. Magenseil:** Concerto n. 2 in sol magg. per arpa e orch. (Sol. Nicanor Zabaleta - Orch. Paul Kuentz dir. Paul Kuentz); **K. D. von Dittersdorf:** Concerto per violino e orch. (Sol. Denes Zsigmondy - Orch. da Camera di Vienna dir. Paul Angerer)

15-17 R. Wagner: Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta (Sol. Birgit Nilsson - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno); **F. Schubert:** Sinfonia n. 10 in do magg. « La grande » (Orch. Columbia Symphony Orch. dir. Bruno Walter); **F. M. Bartholdy:** Ottetto in mi bem. magg. op. 20 per archi (Strum. dell'ottetto di Vienna: vl.i Anton Fietz, Wilhelm Hubner, Rainer Kuchl, Alfred Altenburger; v.le Josef Staar, Gunther Breitenbach; vc.i Ferenc Mihaly, Adalbert Skocic)

17 CONCERTO DI APERTURA
G. Frescobaldi: Quattro Canzoni a due col basso continuo, dalle « Canzoni da sonare » (Fl. dolce ten. Pietro Verardo, Gianna Caocci; vl. da gamba Luciano Bellini; clav. Gianni Checchini - Compl. veneziano di strum. antichi dir. Pietro Verardo); **O. Messiaen:** Quatuor pour la fin du temps, per violino, cl.tto, v.cello e pf. (1941) - Liturgie de cristal - Vocalise pour l'Ange qui annonce la fin du temps - Abîme des oiseaux - Intermède - Louange à l'Eternité de Jesus - Danse de la fureur pour les sept trompette - Fouillas d'arcs-en-ciel, pour l'Ange qui annonce la fin du temps - Louange à l'immortalité de Jesus (Pf. Michel Beroc, cl.tto Gervase De Peyer, vl. Erich Gruenberg, vc. William Pleeth)
18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI JUSSI BJORLING E NICOLAI GEDDA, MEZZOSOPRANI GIULIETTA SIMIONATO E SHIRLEY VERRETT
L. van Beethoven: Adelsede op. 46 (Ten. Jussi Bjorling, pf. Harru Ebert) — An die Geliebt - Der Liebende - Lied aus der Ferne (Ten. Nicolai Gedda, pf. Jan Eyron); **G. Rossini:** Il barbiere di Siviglia: Una voce poco fa (Msopr. Giulietta Simionato - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fernando Previtali); **C. W. Gluck:** Criео: Amour, viens rendre à mon âme (Msopr. Shirley Verrett - Orch. RCA Ital. dir. Georges Prêtre); **G. Donizetti:** La Favorita: O mio Fernando (Msopr. Giulietta Simionato); **H. Berlioz:** Romeo e Giulietta: Premiers transports (Msopr. Shirley Verrett - Orch. RCA Ital. dir. Georges Prêtre)
18,40 FILOMUSICA
H. Berlioz: Les Francs-Juges: Ouverture op. 3 (Orch. Conserv. di Parigi dir. Albert Wolf); **M. Glinka:** Trio pathétique in re min. per pf., cl.tto e v.cello (Trio I nuovi cameristi: pf. Sergio Fiorentino, cl. Franco Pezzullo, vc. Giorgio Menegozzo); **J. Sibelius:** Cavalcata notturna e sorgere del sole, poema sinfonico op. 55 (Orch. New Philharmonia dir. Georges Prêtre); **A. Dvorak:** Sei mazurke op. 56 per pf. (Pf. Gloria Lanni); **D. Sciostakovich:** Il sole splende sulla nostra Patria, cantata op. 90 per coro misto, coro di voci bianche e orch. su testo di Yevgeny Dolmatovsky (Orch. Filarm. di Mosca e Coro dell'URSS dir. Kirill Kondrashin)
20 INTERMEZZO
G. Rossini: Sonata a quattro n. 2 in la magg. (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone); **C. M. von Webern:** Gran pot-pourri in re magg. op. 20 per v.cello e orch. (Sol. Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bünte); **A. Borodin:** Nelle stelle dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orch. dei Conc. Lamoureux di Parigi dir. Jean Fournet)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

20,45 IL DISCO IN VETRINA
21,25 AVANGUARDIA
K. Sereki: Continuum (Compl. Les percussions des Strasbourg); **D. Guaccero:** Sinfonia n. 2 per corno solista e archi (Corno Giacomo Grigolato - I solisti veneti dir. Claudio Scimone)
21,50 I CONCERTI PER DUE E TRE CEMBALI DI J. S. BACH
J. S. Bach: Concerto in do min. per due cembali, archi e basso continuo (BWV 1062) (Sol. Isolde Ahlgrimm e Hans Pischner - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel) — Concerto in re min. per 3 cembali, archi e basso continuo (BWV 1063) (Sol. Isolde Ahlgrimm, Hans Pischner e Zuzana Rusickova - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel)
22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
E. Satie: Parade, suite dal balletto (Orch. Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Louis Auriacombe); **H. V. Lobos:** Bachiana Brasileira n. 5 per soprano e otto v.celli (Sopr. Netania Davrath - Strum. della New York Philharmonic Orch. dir. Leonard Bernstein)
23-24 CONCERTO DELLA SERA
J. M. Leclair: Sonata in re magg. op. 9 n. 3 per vl. e pf. (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); **L. Spohr:** Sonata op. 114 per flauto e arpa (Fl. Maxence Larrieu, arpa Susanna Mildonian); **F. Chopin:** Sonata in sol min. op. 65 per v.cello e pf. (Vc. Miklos Perenyi, pf. Piero Guarino)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Batman theme (Larry Elgart); **Till there was you** (Ray Charles); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Mountain greenery** (Peter Nero); **African waltz** (Johnny Dankworth); **L'avventura è l'avventura** (Johnny Halliday); **Samba pa ti** (Santana); **Lonely sailor** (Brasil 77); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **La farfalla giapponese** (Roberto Vecchioni); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Tema di Giovanna** (Guido-Maurizio De Angelis); **Tutti frutti** (Elvis Presley); **Tell me** (James William Guercio); **110th Street and 5th Avenue** (Tito Puente); **La corrida** (Gilbert Bécaud); **Upa neguinho** (Elisa Regina); **Rye Wiskey** (Tex Ritter); **A swingin safari** (Billy Vaughn); **Fiddler on the roof** (Werner Mueller); **Don't rain on my parade** (Barbra Streisand); **Knockin' on Heaven's door** (Bob Dylan); **The entertainer** (Gunther Schuller); **Waterloo** (Abba); **La lontananza** (Caravelli); **Non gioco più** (Mina); **Suspiranno** (Peppino Di Capri); **The red bus** (Armando Trovajoli); **Sing a traveling song** (Johnny Cash); **Mrs. Robinson** (Frank Cacksfield); **Madonna de la Grazia** (Nuova compagnia di canto popolare); **Adwoa** (Osibisa); **Be** (Neil Diamond); **How can you mend a broken heart** (The Bee Gees); **Afrikaan beat** (Bert Kaempfert); **In the mood** (Ted Heath); **Hamp's boogie woogie** (Milt Buckner); **Inverno** (Fabrizio De André)
10 INTERVALLO
Old cotton wheel (Les Humphries Singers); **Do something good** (Edwin Hawkins Singers); **Banks of the Ohio** (James Last); **Il matto** (Loy-Altomare); **Pitiful** (Aretha Franklin); **Blueberry hill** (Louis Armstrong); **Sun walley jump** (Glenn Miller); **Jazz** (The Crusaders); **Thank You** (Gladys Knight and the Pips); **Let me sing, and I'm happy** (Shirley Bassey); **Primavera** (Equipe 84); **La bicyclette** (Yves Montand); **Lost in a dream** (Demis Roussos); **Strike up the band** (Herb Alpert); **Messina** (Roberto Vecchioni); **Caravan** (Wes Montgomery); **In the mood** (Bette Midler); **You can tell the world** (Simon and Garfunkel); **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Baglioni); **Pensa** (Camaleonti); **Ebb tide** (Andy Bono); **The way you look tonight** (Cal Tjader); **A fool for you** (Ray Charles); **Down to you** (Joni Mitchell); **Reflections** (Burt Bacharach); **As I live in bop** (Stan Getz); **Nous irons à Verone** (Raymond Lefvre); **I-m just a part of yesterday** (Telma Houston); **Duncan** (Paul Simon); **Clair** (Ronnie Aldrich); **Dark lady** (Cher); **Solo lei** (Fausto Leali); **Deep in the heart of Texas** (Ray Conniff Singers); **Noche de ronda** (101 Strings); **La malattia** (Mia Martini); **Blue suede shoes** (Ray Martin); **Saturday night alright** (Elton John)
12 MERIDIANI E PARALLELI
Devil's trillo (The Duke of Burlington); **Mr. Tambourine man** (Bob Dylan); **Storia di una donna che amò due volte un uomo che non sapeva amare** (Patty Pravo); **Forse eri meglio di lei** (Adriano Celentano); **La casa in via del campo** (Amalia Rodrigues); **Erzherzog-Johann-Jodler** (Compl. caratt. tirolese); **Mi sono innamorato di te** (Luigi Tenco); **Hideaway** (C.C.R.); **Rock steady** (Aretha Franklin); **Vira mundo** (Sergio Mendes e Brasil '66); **Vendo casa** (I Dik Dik); **Bonnie and Clyde** (George Fame); **Per la cruna di un ago** (Roberto Vecchioni); **Le Mantellate** (Ornella Vanoni); **If** (Pink Floyd); **Itaca** (Lucio Dalla); **When something is wrong with my baby** (King Curtis); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **Ooh pooh pah dooh** (Ike and Tina Turner); **Anche per te** (Lucio Battisti); **Mas que nada** (Miriam Makeba); **Spring summer winter and fall** (Aphrodite's Child); **Pop concerto** (Pop Concerto Orchestra); **Cocoanut woman** (Harry Belafonte); **Zorba's dance** (George Zambetas); **Reggae man** (Bamboos of Jamaica); **Without you** (Harry Nilsson); **Caldo amore** (Profeti); **In the mood** (Glenn Miller); **Capita tutto a me** (Marcel Aumont); **El presidente** (Herb Alpert and The Tijuana Brass)
14 QUADERNO A QUADRETTI
Early autumn (Chet Baker); **L'esorcista** (Richard Hayman); **Showdown** (Electric Light Orch.); **E tu** (Claudio Baglioni); **Free as the wind** (Papillon) (Engelbert Humperdinck); **Put your hand in the hand** (Bing Crosby); **Jig a jig** (East of Eden); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **Masterpiece** (Temptations); **What a wonderful world** (Louis Armstrong); **Mother natures son** (Ramsey Lewis); **Silly symphonie** (Gilbert Bécaud); **Una notte sul monte Calvo** (I New Trolls); **Makin' whoopee** (Harry Nilsson); **Ode to Billy Joe** (Bobby Genthry); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Tema del lupo** (Ivano Fossati-Oscar Prudente); **Bad bad Leroy Brown** (Frank Sinatra); **How high the moon** (Errol Garner); **Pagao** (José Feliciano); **Drunk again** (Procol Harum); **Serena** (Gilda Giuliani); **Mountain o' mourne** (Don Mc Lean); **Rocket man** (Elton John); **Semo gente de borgata** (I Vianella); **Summer and smoke** (Ennio Morricone); **I belong** (Today's People); **Don't be that way** (Werner Müller); **Myself to you** (Chi Coltrane); **Chump change** (Quincy Jones); **Sto piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Oh Jamaica** (Jimmy Cliff); **Mockingbird** (Carly Simon & James Taylor)
16 SCACCO MATTO
Right place wrong time (Dr. John); **Come again toucan** (Grace Slick); **Rebel rebel** (David Bowie); **Can't get ready for losing you** (Willie Hutch); **Golden lady** (Stevie Wonder); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Da grande farò il maestro** (Rosalino Cellamare); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Foto di scuola** (Nuovi Angeli); **I've had enough** (The Who); **Little bit o'soul** (Iron Cross); **You've got my soul on fire** (Temptations); **Only room for two** (Eddie Kendricks); **Girl you're alright** (Undisputed Truth); **Star** (Stealers Wheel); **That lady** (parte I) (The Isleys Brothers); **L'aeroplano** (D'Alessandro); **Desperado** (Eagles); **Wonderful** (Colin Blunstone); **Twist and shout** (Johnny China grove (The Doobie Brothers); **Helen wheels** (Paul McCartney and Wings); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Plastica e petrolio** (Ping Pong); **Ritratto di un mattino** (Orme); **Pretty miss** (The Dollars); **Pou know we've learned** (Bloodstone); **No mather where** (G. C. Cameron); **Street life** (Roxy Music); **Showdown** (The Electric Light Orchestra); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare); **Samba de sausalito** (Santana)
18 INTERVALLO
We shall dance (F. Pourcell); **L'amour est blue** (P. Mauriat); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Tweeddle dee, tweddle dum** (I Middle of The Road); **Tea for two** (Keith Textor); **Incontro** (J. Pleiade e A. Rosario); **Tema di Nino** (I Marc 4); **You're so vain** (C. Simon); **The Entertainer** (Gunther Schüller); **Tango Imbezel** (D. Sarti); **Girl** (Bud Shank); **Alì e coda** (B. Zambrini); **It never rains in southern California** (A. Hammond); **Lonely guitar** (Santo e Johnny); **Duelling banjo** (Weissberg & Mandell); **La memoria di quei giorni** (Bruno Lauzi); **Sugar - Baby love** (La Quinta Faccia); **Don't you cry for tomorrow** (L. Tony); **Poesia** (Patty Pravo); **Red roses for a blue lady** (Bert Kaempfert); **Zapateado** (W. De Los Rios); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); **Raffaella** (F. Pisano); **Proprio io** (Marcella); **Le Canarie** (W. Müller); **Ode to Billie Joe** (The Kingpins); **Grande grande grande** (Mina); **Alone again** (G. O'Sullivan); **Questa è la mia vita** (D. Modugno); **Samba pa ti** (Santana); **La piccinina** (Laslo Tabor); **The carousel waltz** (Stanley Black); **The mornig after** (A. Sciascia); **Monya** (Santo e Johnny); **Knockin'on heaven's door** (Bob Dylan); **Titoli di testa** (G. Chiaramello); **A quiet thing** (Percy Faith)
20 MERIDIANI E PARALLELI
Whoopie-ti-yi-yo (Living Strings and Living Voices); **Twenty one** (Eagles); **La violetta** (Frank Chacksfield); **Free man in Paris** (Joni Mitchell); **Seul sur son étoile** (Gilbert Bécaud); **Perdido** (Sarah Vaughan); **Picadillo** (Tito Puente); **I'm leaving you** (Engelbert Humperdinck); **Lei, lei** (Marie Laforêt); **Balla** (George Moustaki); **Canto d'amore di Homeide** (I Vianella); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Tristeza de nos dois** (A. C. Jobim); **Balada para mi muerte** (Fred Bongusto); **Tristeza e solidao** (Baden Powell); **Ev'ry time we say goodbye** (Cal Tjader); **Quand on n'a que l'amour** (Jaques Brel); **Monica delle Bambole** (Milva); **Three little foxes** (Maynard Ferguson); **The way we were** (Len Mercer); **Vagabondo della verità** (Peppino Gagliardi); **Una città** (Corrado Castellari); **Harem scarem** (Focus); **Down, down, down** (Swedish Group); **Fortyfifh angle** (Mary Loo Williams); **Don't be cruel** (Elvis Presley); **Born on the bayou** (Creadence Clearwater Revival); **Manteca** (Dizzy Gillespie); **Western fingers** (Raymond Lefèvre); **Ballad of Billie Joe** (Tom Jones); **Oiça la o senhor vonho** (Amalia Rodriguez); **Esperanza** (Charles Aznavour); **Puszta nòtàk** (Budapest Gypsy); **Amare inutilmente** (Gino Paoli); **La valse de lilàs** (Maurice Larcange); **Jalousie** (Arturo Mantovani); **Baubles, bangles and beads** (Harry Pith); **Dettagli** (Ornella Vanoni)

22-24
— **L'orchestra del chitarrista George Benson**
El mar; Califonia dreaming
— **Il complesso vocale The 5th Dimension**
Never my love; Eli's comin' Together let's find love; Shake your tambourine
— **Il complesso di Jean « Toots » Thielemans**
Up, up and waya; Garota de Ipanema; The swan; It's no use; My cherie amour• Light my fire
— **Il trio del pianista Walter Bishop**
Getting off the ground; Summertime; Easy to love; Thirty third off third; Love for sale
— **Recital del cantante Stevie Wonder**
Smile please; Neaven is 10 million light years away; Too shy to say; Boogie on raggae woman; Creepin'
— **L'orchestra di Don Ellis**
Good fellin' Don't leave me; Bulgarian bulge

filodiffusione

martedì 11 febbraio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
J. M. Leclair: Scylla et Glaucos, suite dalla tragedia lirica op. 11: Ouvertures - Forlane - Air des Silvains - Entr'acte - Menuet en Musette - Air en rondeau (Clav. Raymond Leppard - Orch. da camera inglese dir. Raymond Leppard); **W. A. Mozart:** Concerto in fa magg. K. 242 per 3 pf. e orch: Allegro - Adagio - Rondò (Tempo di Minuetto) (Sol. Robert, Gaby e eJan Casadesus - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **B. Smetana:** Tabor, poema sintonico n. 5 da « La mia patria » (Orch. Royal Phihlarmonic dir. Malcolm Sargent)
9 CONCERTO DELL'OTTETTO DI VIENNA
W. A. Mozart: Divertimento in si bem. magg. K. 287 per 2 violini, viola, v.cello, contrab. e due corni; Allegro - Tema e variazioni - Minuetto - Adagio - Minuetto - Andante - Allegro motto (Ottetto di Vienna)
9,40 FILOMUSICA
G. Frescobaldi: Toccate IV e V (libro II) (Org. René Saorgin); **G. Donizetti:** 4 canti napoletani: La canocchia - Tengo no' n'ammurato - Amor marinaro - Dje tradetore (Sopr. Angelica Tuccari; pf. Rate Furlan); **G. F. Haendel:** Sonata in do magg. op. 1 n. 7: Larghetto - Allegro - Larghetto - Gavotta - Allegro (Fl. dolce eJan MartinLinde; v.la da gamba August Wenzinger; cemb. Gustav Leonhardt); **M. Ravel:** Don Chisciotte a Dulcinea (Bar. Dan Jordanesco; pf. Wolfgang Sehringer); **J. Massenet:** da Le Cid: Castillane - Andaluse - Aragonaise - Aubade - Catalane - Madrilene - Navarroise (Orch. Filarm. D'Israele dir. Jean Martinon); **H. Berlioz:** Prière du matin (Coro Heinrich Schutz dir. Roger Norrington); **M. Ravel:** Daphnis et Chloe suite n. 2 dal balletto Lever du jour, Pantomime, Danse generale (Orch. di Parigi dir. Charles Munch)
11 LE SINFONIE DI PIOTR ILIJCH CIAIKOWSKY
Sinfonia n. 7 in si bem. magg. Ricostruzione da vari frammenti autografi di Scemyob Bogatyrev: Allegro brillante - Andante - Vivace assai - Allegro maestoso (Orch. Sinf. Radio dell'URSS dir. Léo Guinsbourg)
11,40 IL DISCO IN VETRINA
J. M. Haydn: Quintetto in sol magg. per due violini, due viole e v.cello: Allegro brillante - Adagio affettuoso - Allegretto - Presto (Quintetto Philharmonia di Vienna: vl.i Wolfgang Poduschka, Peter Wachter; v.le Erich Kaufmann, Helmut Weiss; vc. Franz Bartolomey) — Quintetto in fa maggiore per violini, due viole e v.cello: Allegro aperto - Minuetto e Trio - Andante - Minuetto e Trio - Un poco allegretto (Tema con variazioni) - Finale (Quintetto Philharmonia di Vienna)
(Disco **Decca**)
12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: RINASCIMENTO
F. Soinaccino: Tre Ricercari per liuto (Liuto Paolo Possiedi); **P. Phalese jr.:** Quattro pezzi: Schiarazzula Marazzula - Gaillarde « La brune » - Allemande de Liège - Hoboken dans (Compl. strum. Musica Aurea dir. Jean Wolteche); **O. di Lasso:** Cinque Madrigali: Il grave de l'età - Hor vi riconfortate - Come la notte - Ardo si; ma non t'amo - La nuit froide et sembre (Compl. voc. I Madrigalisti di Praga); **P. da Palestrina:** Due pezzi strumentali: Da così dotta man - Vestiva i colli (Fl. René Clemencic; spinetta Peter Widenaky - Compl. strum. Musica Abtiqua dir. René Clemencic); **H. Korecki:** Diagramma IV op. 18 per fl. solo (Fl. Severino Gazzelloni); **F. Donatoni:** Doubes II per Orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI - dir. Bruno Bartoletti)
13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA
W. A. Mozart: Dove sono i bei momenti: Le nozze di Figaro (Sopr. Sena Jurinac - Orch. Sinf. di Vienna dir. Karl Bohm); **G. Donizetti:** Don Pasquale: Cercherò lontana terra (Ten. Nicolai Gedda - Orch. New Philharmonia - dir. Edward Downes); **G. Verdi:** Aida: Ritorna vincitor (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Royal Philharmonic - dir. Anton Guadagno); **U. Giordano:** Andrea Chenier: Eravate possente... ora soave (Sopr. Renata Tebaldi; ten. Jos. Soler - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile)
14 LA SETTIMANA DELLE SCUOLE STRUMENTALI DEL '700
C. Cannabich: Quartetto in la min. op. 1 n. 4: Andantino - Alelgro molto (Quartetto d'archi di Torino della RAI); **K. D. von Dittersdorf:** Quartetto n. 1 in re magg.: Moderato - Minuetto - Presto (Quartetto Danese); **G. C. Wagenseil:** Trio Sonata in fa magg. per oboe, corno inglese, v.cello e continuo: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro assai (Wiener Barokspieler); **C. Stamitz:** Concerto in re magg. per v.la e orch.: Allegro ma non troppo - Andante moderato - Allegretto (Sol. Paul Doktor - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella)

15-17 F. Cortez: Tragedia lirica in 3 atti di Jouy e Esmenard. Vers. ital. di Angelo Zanardini. Musica di Gaspare Spontini. Amazily: Angeles Gulin; Alvaro: Aldo Bottion; Telasco: Antonio Blancas; Il gran sacerdote: Luigi Roni; Montezuma: Ivan Stefanov; Due prigionieri spagnoli: Marco Vinicio Corda e Ubaldo Carosi (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Lovro von Matacic - M° del Coro Fulvio Angius); **J. Ockeghem:** Intermerata Dei Mater mottetto a 5 voci (Ensemble Pro Cantione Antiqua e strum. del Collegium Aureum e del Gruppo Alte Musik di Amburgo - Dir. Bruno Turner); **C. Franck:** Preghiera in do diesis min. per organo (Org. Domenico D'Ascoli); **W. A. Mozart:** Quartetto in si magg. K. 589: Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegro assai (Quartetto Italiano: vl. Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piro Farulli, vc. Franco Rossi)

17 CONCERTO DELL'ORCH. SINFONICA DI LONDRA DIRETTA DA COLIN DAVIS CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO HELEN DONATH DEL CONTRALTO GILLIAN KNIGHT DEL TENORE RYLAN DAVIES E DEL BASSO CLIFFORD GRANT
W. A. Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 543: Adagio, Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro) (Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis) — Missa brevis in do magg. K. 257 Cr. do Messe: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Sopr. Helen Donath; contr. Gillian Knight, ten. Rylan Davies, bs. Clifford Grant - John Alldis Choir); **A. Dvorak:** Serenata in mi magg. op. 22 per orch. d'archi: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Finale (Allegro vivace)
18,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA VIJNAND VAN DE POOL
Jan Pieres Sweelinxk: Echo fantasix; **N. Bruhn:** Preludio e fuga in sol magg.; **D. Buxtehude:** Te Deum; **P. Hindemith:** II Sonata (Org. Wijnand van de Pool)
19,20 FOGLI D'ALBUM
G. B. Cirri: Sonata n. 6 in la magg. per v.cello e pf.: Allegro con spirito - Adagio cantabile - Presto (Vc. Enzo Brancaleon, pf. Clara David Fumagalli)
20 MUSICHE DI DANZA
I. Strawinsky: La baiser de la fee: Balletto allegoria in 4 quadri: Berceuse de la tempete - Une fête au village - Au moulin - Scene - Berceuse des demeures eternelles (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
21 INTERMEZZO
J. Ibert: Concertino per saxofono contr. orch. da camera: Allegro con moto - Larghetto - Animato molto (Sol. Vincent Abato dir. Sylvan Shulman); **E. Satie:** Geneviève de Brabant, operette pour une poupée per soli, coro e orch. (Sopr. Luciana Gaspari, br. Claudio Strudthoff, bs. Vincenzo Preziosa - Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Ruggero Maghini); **A. Prokofiev:** da Romeo e Giulietta suite dal balletto: Montecchi e Capuleti - Giulietta - Danza delle giovani fanciulle antillane - Romeo e Giulietta prima della partenza - Romeo sulla tomba di Giulietta - La morte di Tebaldi (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache)
21,20 FOLKLORE
Anonimi: Canti folkloristici del Cile: Mi banderita chilena - La palomita - Caballo blanco - Cerro adentro - Dos puntas tiene el camino - Sombras en el corazon - La paloma choca (Duo voc. Martina e Maria Eugenia Diaz con acc.nto di chit.)
22,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO E DEL PIANISTA LUDOVICO LESSONA
J. S. Bach: Partita n. 2 in re min. per vl. solo: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga - Ciaccoba (Vl. Salvatore Accardo); **L. van Beethoven:** Sonata in re magg. op. 12 n. 1 per violino e pf.: Allegro con brio - Tema con variazioni (Andante con moto) - Rondò (Allegro); **F. Schubert:** Rondò brillante in si min. op. 7 per I. e pf.: Andante - Allegro (Vl. Salvatore Accardo, pf. Ludovico Lessona)
23-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
VIOLINISTA NATHAN MILSTEIN: **A. Glazunov:** Concerto in la min. op. 82 per vl. e orch: Moderato - Andante sostenuto - Allegro (Orch. New Philharmonia Orch. dir. Rafael Burgos de Fruhberg); QUARTETTO WELLER: **F. J. Haydn:** Quartetto in do magg. op. 33 n. 3 per archi: Allegro moderato - Scherzando - Adagio - Rondò (Quartetto Weller: vl. Walter Weller Alfred Staar, v.la Helmut Weis, vc. Ludwig Beinl); ELISABETHAN SINGERS: **F. Schubert:** Nachthelle op. 134 per tenore, coro maschile e pf.: Gott im Nngewitter op. 112 per coro misto e pf. Unglingswonne op. 17 n. 1 per coro maschile (Ten. Robert Tear, pf. Viola Tunnard - Elizabethan Singers dir. Louis Halsey)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI
Alturas - Longuita - Tatati (Inti-Illimani); **Cadè Teresa** (Rico De Almenda); **Live and let die** (Ray Conniff); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Last time is saw him** (Diana Ross); **I just want to celebrate** (Rare Eearth); **Amore bello** (John Blackinsell); **Tema notturno** (Piero Piccioni); **Sh'es a woman** (Count Basie); **Casino Royale** (Herb Alpert); **Punto d'incontro** (Anna Melato); **Caenal grande** (Pino Calvi); **Include me in your life** (Diaa e Marvin); **Era la terra mia** (Rosalino Cellamare); **Scarborough fair** (Simon and Garfunkel); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **Hommage à la camargue** (Ricardo el Bissaro); **The love i lost** (Harold Melvin and Blue Notes); **I belong** (Today's People); **Tre case** (Renato Pareti); **Love's theme** (Harry Wright); **Harmony** (Gil Ventura); **Alone again** (Fausto Papetti); **L'indifferenza** (Iva Zanicchi); **Hikky burr** (Quincy Jones); **Question 67 and 68** (Andrè Kostelanetz); **Your wonderful sweet love** (The Supremes); **Il corvo** (Franco Simone); **Waterloo** (Swedish Group); **Without her** (Stan Getz); **Quando nisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Natbush city limits** (Ike and Tina Turner); **Almost sorry** (Blood, Sweat and Tears); **It better end son** (**André Kostelanetz**)
10 COLONNA CONTINUA
Reach out for each other (Philip Goodhand Fait); **Everybody's everything** (Santana); **Lady in black** (Uriah Heep); **Me and bobby mc gee** (Janis Joplin); **Mambe Diablo** (Tito Puente); **Prima notte senza lei** (I Profeti); **Io mi fermo qui** (Donatello); **Guitar boogie** (Arthur Smith); **People let's stop the war** (Gran Funk Rail-road); **C'era un ragazzo che come me amava i Beatles ed i Rolling Stones** (Gianni Morandi); **Good Vitrations** (The Beach Boys); **Barbara** (Coleman Reunion); **Reflections of my life** (The Marmalade); **Crazy Rhylhm** (Django Reinhardt); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Sylvie** (Lucio Dalla); **Papinha** (Andrè Penazzi); **Sacramento** (Middle of The Road); **Turquoise** (Donovan); **It's too late** (Carole King); **Noi due nel mondo e nell'anima** (I Pooh); **Sora menica** (Gabriella Ferri); **Com'è triste Venezia** (Charles Aznavour); **Sguardo verso il cielo** (Le Orme); **Devil may care** (Miles Davis); **The Banner man** (The Blue Mink); **So long my love** (Frank Sinatra); **Deliriana** (Delirium); **Ask me Why** (The Beatles); **Surrender** (Diana Ross); **Rocket man** (Elton john); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Have you ever seen the rain** (Creedence Clearwater Revival); **L'istrione** (Charles Aznavour)
12 INVITO ALLA MUSICA
Running fast (Gary Stevan); **Popoff** (Gianni Oddi); **Fearing much** (Gary Stevan); **Chanel n. 7** (Gianni Oddi); **Loving tenderly** (Gary Stevan); **Dedicato a Twiggy** (Gianni Oddi); **Salviamo il salvabile** (Edoardo Bennato); **Gould Tropical** (**Stanley Black**); Right place wrong time (Dr. John); **La stanza del sole** (Sandro Gacobbe); **Galleria di immagini** (Alessandro Alessandroni); **Vocali sul pentagramma** (Alessandro Alessandroni); **Re di speranza** (Angelo Branduardi); **Tango tango** (Rotation); **Marriage license** (Chi-Lites); **Sempre e solo lei** (Flashmen); **Rebel rebel** (David Bowie); **Slaughter theme** (James Brown); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Don't go down to Reno** (Tony Christie); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Una giornata spesa bene** (Bruno Nicolai); **Pestalozza Ciribiribin** (E. Morricone); **A day in the life** (Wes Montgomery); **Manie** (Silvana); **My love song** (Tony Christie); **Jazz** (The Crusaders); **Era la terra mia** (Rosalino Cellamare); **Springtime in rome** (Oliver Onions); **Runnin' bear** (Tom Jones); **Rimani** (Drupi); **Let your hair down** (Temptations); **Trust in me** (Wes Montgomery)
14 INTERVALLO
Superstition (Quincy Jones); **Vagabondo della verità** (Peppino Gagliardi); **Carnival** (Les Humphies Singers); **Comin' down the road** (John Fogerty); **La canta** (Casadei); **Il primo appuntamento** (Wess); **Compartmens** (Josè Feliciano); **Minuetto** (Mia Martini); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes); **In cerca di te** (Gabriella Ferri); **Oh be my love** (The supremes); **La filanda** (Milva); **Israel** (Love generation); **Piccolino** (Bruno Lauzi); **Oh Jamaica** (Jimmy Cliff); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **L'Africa** (Fossati - Prudente); **Why oh why oh why** (Gilbert O' Sullivan); **Il confine** (I Dik Dik); **Mambo diable** (Tito Puente); **I see the light** (Hot Tuna); **Here's to you** (Michel Ganot); **Thanks dad** (Joe Quarterman); **Carly & Carole** (Eumir Deodato); **Be** (Neil Diamond); **Corazon** (Carole King); **Lui e lei** (Angeleri); **We'll be together** (Mike Quatro jam band); **Per amore** (Maurizio); **Theme from Crazy Joe** (Giancarlo Chiaramello); **Il cielo in una stanza** (Gino Paoli); **Remember that i love you** (Bill Collins); **Crocodile Rock** (Elton John)
16 QUADERNO A QUADRETTI
The « in » crowd (Trio Rampey Lewis); **La vuelta** (Gato Barbieri); **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); **Soul bossa nova** (Quincy Jones); **Ebony ride** (Piero Piccioni); **Sentimental Journey** (Ringo Starr); **Frenesi** (Gerry Mulligan); **King Creole** (Elvis Presley); **Blue rondò à la turk** (Le Orme); **Dream** (Coro Norman Luboff); **Penelope Jane** (Franco Cerri); **Fa ualcosa** (Mina); **Mood indigo** (Ray Martin); **Perdido** (Sarah Vaughan); **Dimanche à Orly** (Gilbert Bécaud); **Vivere per vivere** (Caravelli); **La belle vie** (Frank Sinatra); **A lonely way to spend an evening** (Jimmy Smith); **Les moulins de mon coeur** (John Scott); **On the sunny side of the street** (Count Basie); **Canadian sunset** (Earl Grant); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Capriccio** (Mario Capuano); **Maracatutoo** (Stan Getz-Laurindo Almeida); **Sunny** (Frank Sinatra); **Twelfth street rag** (Dick Schory); **Chi mi manca è lui** (Iva Zanicchi); **Se a cabo** (James Last); **O' barquinho** (Elis Regina); **The work song** (Nat Adderley); **Shaft** (Ray Conniff); **Humoresque** (Klaus Wunderlich); **Angela** (Luigi Tenco); **Rhausody in blue** (Eumir Deodato); **Telephone blues** (John Mayall); **Jingo** (Carlos Santana); **De guello** (Nelson Riddle)
18 INTERVALLO
Rhapsody in blue (Eumir Deodato); **O' Barquinno** (Elis Regina); **Humoresque** (Klaus Wunderlich); **Angela** (Luigi Tenco); **Shaft** (Ray Conniff); **The werk song** (Nat Adderley); **Preciso a prender a ser so** (Antonio C. Jobin); **Samba da rose** (Toquinho e Vinicius); **Se a cabo** (James Last); **Sunny** (Frank Sinatra); **Chi mi manca è lui** (Iva Zanicchi); **Twelftn stree rag** (Dick Schory); **Capriccio** (Mario Capuano); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Canadian sunset** (Earl Grant); **On the sunny side of the street** (Count Basie); **Les Moulins de mon coeur** (John Scott); **A lovely way to spe, dan evening** (Jimmy Smith); **Fa qualcosa** (Mina); **Mood indigo** (Ray Martin); **Perdido** (Sarah Vaughan); **Dimanche à Orly** (Gilbert Bécaud); **Vivere per vivere** (Caravelli); **La belle vie** (Frank Sinatra); **Dream** (Norman Ludoff); **Penelope jane** (Franco Cerri); **Blue rondo a la turk** (Le Orme); **King creole** (Elvis Presley); **Frenesi** (Gerry Mulligan); **Sentimental Journey** (Ringo Starr); **Ebony ride** (Piero Piccioni); **Seul bossa nova** (Quincy Jones); **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); **La vuelta** (Gato Barbieri); **The « in crowd »** (Ramsey Lewis); **These boots are made for walking** (Oliver Nelson); **Jingi** (Carlos Santana); **Telephone blues** (Johnn Mayall)
20 SCACCO MATTO
Gretchen (Papa John Creach); **What more could you want** (Steelers Wheel); **One sweet song** (Papa John Creach); **That lady** (parte I) (The Isley Brothers); **Barbara** (Coleman Reunion); **Thanks dad** (parte I) (Joe Quaterman and Free Soul); **Star** (Stealers Wheel); **Thaunus Dad** (Joe Quaterman); **Band on the run** (Paul Mc Cartney and Wings); **One day** (John Lennon); **I'm the greatest** (Ringo Starr); **1990** (Temptations); **I wanna be where you are** (Willie Hutch); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Frangipane Antonio** (Nuovi Angeli); **Pretty miss** (The Dollars); **When I look into your eyes** (Santana); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **Complici** (Riccardo Fogli); **Last time I saw him** (Diana Ross); **When the apple blossoms bloom in the windmills of pour mind i'll be...** (Emerson Lake and Palmer); **The dirty jobs** (The Who); **Ma poi...** (Drupi); **Living for the city** (Stevie Wonder); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Per amore** (Maurizio Arcieri); **Love's theme** (Harry Wright); **Dark lady** (Cheer); **Sing** (Carpenters); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Reachin' for the feeling** (Dobie Gray); **Teenage rampage** (The Sweet); **Walk like a man** (Grand Funk); **Same situation** (Oliver Onions); **The way we were** (Barbra Streisand); **See you later** (Oliver Onions)

22-24
- **Il chitarrista Laurindo Almeida e orchestra**
  Moon love; Avant de mourir; Poéme; Our love; When I write my song; Concerto di Varsavia
- **Canta Caterina Valente con The Valente Singers, Sadi and The Belgians**
  Kake up and shake; Sun on my face; Ching ching ching ching; Both side now; What have they done to my song me; Bala como bala
- **Il trio del pianista Al Heig**
  Just one of those things; Yardbird suite; Tabu; 'S wonderful
- **Il complesso Baja Marimba Band diretto da Julius Wechter**
  George girl; Ghost riderns in the sky;
- **Il complesso Baja Marimba Band diretto da Julius Wechter**
  Georgy girl; Ghost riderns in the sky; Acapulco 1922; Lara's theme; Maria Elena; Brasilia
- **Canta Elvis Presley con il complesso vocale J. D. Summer and The Stamps**
  Take good are of her; Lovin' arms; I got a feelin' in my body; If that isn't love; She wears my ring
- **L'orchestra Bostan Pops diretta da Arthur Fiedler esegue musiche di Paul Simon**
  The fifty ninth street brideg song; Cecilia; Old friends; Scarborough fair; Mrs. Robinson

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - - LATO DESTRO - - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 61)

mercoledì 12 febbraio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
J. Janacek: Sonata per violino e pf. (Vl. André Gertler, pf. Diane Andersen); **A. Dvorak:** Tre Liebeslieder op. 83 su testi di Gustav Pfleger Moravsky (Msopr. Maya Sunara, pf. Franco Barbalonga); **V. D'Indy:** Trio in si bem. magg. op. 29 per cl.tto, v.cello e pf. (Trio I Nuovi Cameristi: clar. Franco Pezzullo, vc. Giorgio Menegozzo, pf. Sergio Perticaroli)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLONCELLISTI
L. van Beethoven: Sonata in do magg. op. 102 n. 4 per v.cello e pf. (Vc. Pablo Casals, pf. Rudolf Serkin) — Sonata in re maggiore op. 102 n. 2 (Vc. Mstislav Rostropovich, pf. Sviatoslav Richter)

9,40 FILOMUSICA
A. Vivaldi: Concerto in la magg. op. 30 n. 1 per archi e cembalo (Sol. Herbert Tachezy - I Solisti di Zagabria dir. Antonio Janigro); **H. Schutz:** 5 piccoli concerti sacri per voce e organo (Sopr. Angelica Tuccari, org. Ferruccio Vignanelli); **I. Strawinski:** Le chant du Rossignol, poema sinfonico (Orch. London Symphony dir. Antal Dorati); **M. Ravel:** Shéhérazade, 3 poemi per sopr. e orch.: Asie - La flûte enchantée - L'indifférent (Sopr. Régine Crespin - Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Liszt:** Concerto pathétique in mi min. (Duo Vitya Vronsky e Victor Babin)

11 INTERMEZZO
R. Strauss: Il borghese gentiluomo suite op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molière: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Scena e danza dei sarti - Minuetti di Lulli - Corrente - Scena di Cleonte - Preludio a. 2° - Il convitto (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss); **K. Szymanowski:** Concerto op. 61 per violino e orch.: Moderato - Andante sostenuto - Allegramente (Sol. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella)

12 TASTIERE
G. F. Haendel: Suite n. 3 in re min. per clav.: Preludio - Allegro - Allemanda - Corrente - Aria e variazioni - Presto (Clav. Thurston Dart); **F. J. Haydn:** Sonata op. 32 in si min. per pf.: Allegro moderato - Tempo di Minuetto - Presto (Pf. Luciano Sgrizzi)

12,30 ITINERARI SINFONICI: ROMEO E GIULIETTA
H. Berlioz: Dalla sinfonia drammatica Roméo et Juliette: La regina Mab e la fata dei sogni - Scena d'amore: Notte; giardino Capuleti - Romeo alla tomba dei Capuleti (Orch. Chicago Symphony dir. Carlo Maria Giulini); **P. I. Ciaikowski:** Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. Sinf. di San Francisco dir. Seiji Ozawa)

13,30 FOLKLORE
Anonimi: Canti e danze folkloristiche del Giappone: Midare - Tsugaru Aliya Bushi - Dodoitsu (dir. Kinichi Nakanoshima, canto Ritsu Satch, Kimiei) — Canti e danze folkloristiche del Marocco (Interpretati dalla compagnia di Lalla e Mara)

14 LA SETTIMANA DELLE SCUOLE STRUMENTALI DEL '700
F. X. Richter: Sinfonia in sol min. (rielab. di Eugen Bodart): Adagio; Allegro; Adagio, Andante, Presto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli dir. Massimo Pradella); **K. Stamitz:** Quartetto in mi bem. magg. per cl.tto e archi: Allegro - Andante - Rondò (Cl. Emo Marani, vl. Alfonso Mosesti, v.la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini); **K. D. von Dittersdorf:** Quartetto in mi bem. magg. per archi: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro vivace (Quartetto Sinnhoffer: vl.i Ingo Sinnhoffer e Ortwib Noet, v.la Paul Hennevock, vc. Walter Nothas); **J. Stamitz:** Sinfonia in sol magg. « Mannheimer »: Allegro - Larghetto - Presto (Die Wiener Solisten dir. Wilfried Boettcher)

15-17 Fernando Cortez - Tragedia lirica in tre atti di De Jouy e Esmenard - Vers. ital. di Angelo Zanardini - Musica di GASPARE SPONTINI - a. I e III - Fernando Cortez: Bruno Prevedi; Amazily: Angeles Gulin; Alvaro: Aldo Bottion; Telasco: Antonio Blancas; Il grande sacerdote: Luigi Roni; Montezuma: Ivan Stefanov; Morales: Carlo Del Bosco; Due prigionieri spagnoli: Marco Vinicio e Ubaldo Carosi; Un ufficiale messicano, Un ufficiale spagnolo: Italo d'Amico; Altro ufficiale spagnolo: Ubaldo Carosi (Orch. Sinf. e coro di Torino della RAI dir. Lovro von Matacic); **G. De Machault:** Cinque pezzi (strumentaz. di Jan Meyerowitz): Rondelet - Mottetto XI - Ballata 38 - Lai 16, Canone 4 - Mottetto 8 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jan Meyerowitz)

17 CONCERTO DI APERTURA
H. Biber: Partita I in re min. per due violini « in scordatura » e basso continuo dalla « Harmonia artificiosa-ariosa » (1712): Sonata (Adagio, Presto, Adagio) - Allemanda - Giga e due variazioni - Aria - Sarabanda e due variazioni - Finale (Presto) (Compl. Strum. Alarius di Bruxelles); **L. Kozeluch:** Sonata in mi bem. magg. op. 51 n. 2: Allegro - Adagio - Rondò (Vivace) (Pf. Luciano Sgrizzi); **F. Berwald:** Settimino in si bem. magg. per archi e strumenti a fiato: Adagio - Poco adagio - Finale, Allegro con spirito (Strum. dell'Ottetto di Vienna: vl. Anton Fietz, v.la Gunther Breitenbach, vc. Ferenc Mihaly, contrab. Burghard Krautler, cl.tto Alfred Boskowsky, corni Walfgang Tombock e Ernst Pamperl)

18 IL DISCO IN VETRINA
M. Giulini: Grande ouverture op. 61 per chitarra; **G. Petrassi:** Suoni notturni per chitarra (Chit. Ernest Bitetti); **M. Clementi:** Sonata in fa min. op. 13 n. 6 per pf.: Allegro agitato - Largo e sostenuto - Presto (Pf. Luciano Sgrizzi) (Dischi **Ricordi - Alpha**)

18,40 FILOMUSICA
J. Brahms: Fantasie op. 116 per pf.: Capriccio in re min. - Intermezzo in la min. - Capriccio in sol min. - Intermezzo in mi magg. - Intermezzo in mi min. - Intermezzo in mi magg. - Capriccio in re magg. (Pf. Emil Ghilels); **N. Paganini:** Concerto n. 1 in re magg. op. 6 per vl. e orch.: Allegro maestoso - Adagio espressivo - Rondò (Allegro spiritoso) (Sol. Yehudi Menuhin - Orch. Royal Philharmonic dir. Alberto Erede); **A. Borodin:** Quattro liriche per voce e pf. su testi di Alexander Borodin: Non sono più amato - Il mare - Canto della foresta oscura - La principessa addormentata (Bs. Boris Christoff, pf. Jeannine Reiss); **B. Smetana:** Sarka, poema sinfonico dal ciclo « La mia patria » (Orch. Sinf. di Boston dir. Rafael Kubelik)

20 RITRATTO D'AUTORE: KAROL SZYMANOWSKI
Quartetto in do magg. per archi op. 37: Lento assai - Allegro moderato - Andantino semplice (in modo d'una canzone) - Scherzando alla burlesca (The Walden Quartet: vl.i Homer Schmitt e Bernard Goodman, v.la John Garvey, vc. Robert Swenson) — Masques: Tre pezzi per pf. op. 34: Shéhérazade - Tantris le bouffon - Sérénade de Don Juan (Pf. Marrin Jones) — Concerto n. 2 per violino e orch. op. 61: Moderato, molto tranquillo - Andante sostenuto - Allegramente, molto energico - Andantino molto tranquillo - Allegramente animato (Sol. Henryk Szeryng - Orch. Bamberger Symphoniker dir. Jan Krenz)

21 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE
G. Frescobaldi: Partite sopra Passacaglia (Clav. Gusta Leonhardt); B. Pasquini: Toccata con lo scherzo del Cucù - Partite diverse di follia (Clav. Egida Giordani Sartori)

21,30 SUOR ANGELICA
Opera in un atto di Giovacchino Forzano
Musica di GIACOMO PUCCINI

Suor Angelica	Marcella Pobbe
La zia principessa	Mirella Parutto
Una Badessa	Maja Sunara
La suora zelatrice	Benedetta Pecchioli
La maestra delle novizie	Gioia Antonini Calé
Suor Genoveffa	Mariella Devia
Suor Osmina Suor Dolcina	Mirella Fiorentini
La sorella infermiera	Luciana Palombi
Prima cercatrice	Marisa Zotti
Seconda cercatrice	Anna Maria Borrelli
Una Novizia	Paola Scanabucci
Prima conversa	Anna Maria Assandri
Seconda conversa	Angela Rocco
Una suora	Margherita Benetti
Tre suore	Margherita Benetti Luciana Palombi Anna Maria Assandri

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Giulio Bertola e Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo dir. Egidio Corbetta

22,30 CONCERTINO
W. A. Mozart: Sonata n. 3 in la magg. K. 12 per flauto e fortepiano: Andante - Allegro (Fl. Kurt Redel, fortepiano Ludwig Hoffmann); **J. Schobert:** Sonata op. 14 n. 3 in do min. per fortepiano: Allegro mod. - Andante cantabile - Minuetto grazioso (Fortepiano Brigitte Haudeborg); **R. Schumann:** Adagio e allegro in la bem. magg. per corno e pf. (Corno Georges Barboteau, pf. Geneviève Joy)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
M. Corrette: Concerto in re min. op. 26 n. 6 per fl., clav. e archi: Allegro - Andante - Presto (Fl. Hugo Ruf, clav. Klaus Pohlers - Orch. da camera di Mainz dir. Gunter Kehr); **P. von Winter:** Sinfonia concertante in si bem. magg. per violino, cl.tto, corno, fagotto e orch.: Allegro - Andante, Tema e variazioni - Rondò (Vl. Jaap Schroder, cl. Dieter Klocker, corno Werner Meyendorf, fag. Otto Hartmann - Orch. da concerto di Amsterdam dir. Jaap Schroder); **F. Schubert:** Sinfonia n. 5 in si bem. magg.: Allegro - Andante con moto - Minuetto, Allegro molto - Allegro vivace (Orch. della Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
The peanut vendor (Stan Kenton); **Il cherche la Titine** (Gabriella Ferri); **O Velho e a flor** (Toquinho e Vinicius); **Plaisir d'amour** (Norman Candler); **Swinging on a star** (John Blackinsell); **Was a sunny day** (Bruno Lauzi); **The man I love** (Sarah Vaughan); **Carly and Carole** (Eumir Deodato); **Charleston** (Franck Pourcel); **Bim bam bom** (Percy Faith); **Superfluo** (Ornella Vanoni); **Helen wheels** (Wings); **Donna sola** (Johnny Sax); **Niña y señora** (Tito Puente); **Sleep Walk** (Paul Mauriat); **Anche per te** (Lucio Battisti); **Clinica Fior di loto S.p.a.** (Equipe 84); **Senza rete 73** (Pino Calvi); **Papillon** (Il guardiano del faro); **Finder's keepers** (Chairmen of the Board); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Swanee** (Al Caiola); **Sainte Sara** (Iva Zanicchi); **Samba de Orfeu** (Fausto Papetti); **Suoni** (I Nomadi); **Diamonds are forever** (Shirley Bassey); **E' festa** (Premiata Forneria Marconi); **Wunderland bei Nacht** (Bert Kämpfert); **Hora staccato** (Robert Denver); **Frennesia** (Peppino Di Capri); **Core a core** (Santo e Johnny); **Alla fine della strada** (Ted Heath); **Anche se** (Gino Paoli); **Andata e ritorno** (Armando Trovajoli); **Mondo blu** (Flora Fauna Cemento); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Bea's flat** (4° Chet Baker); **Lambeth walk** (Kurt Edelhagen)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Viva Tirado (El Chicano); **Monkberry and Moondelight** (Paul e Linda Mc Cartney); **Seu encanto** (C. A. Jobim); **Niebla en el riachuelo** (Lucio Milena); **Fais-la rire** (Aimé Barelli); **Itaca** (Lucio Dalla); **Zorba's dance** (Stanley Black); **Ingenuo** (Baden Powell); **Don't rain on my parade** (Barbra Streisand); **Music for gong gong** (Osibisa); **Il Clan dei siciliani** (Bruno Nicolai); **Vieni sul mar** (Piero Umiliani); **Wigwam** (Bob Dylan); **California night** (Jimi Hendrix); **Para vigo me voy** (Ted Heath); **Concierto de Aranjuez** (Ronnie Aldrich); **Carrettieri** (Franco Corelli); **Ballsirenen** (Compl. Primavera); **Adiós** (Percy Faith); **Guatemala** (Industria Nazionale); **Baby love** (Helmut Zacharias); **Sing a song** (Pierrre Cavalli); **Ballo sardo** (Maria Carta); **Num sem Alpin** (Coro Alpino La Rocca di Garda); **'O sole mio** (Kurt Edelhagen); **Azzurro** (Jean Claudric); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Donna donna** (Joan Baez); **Les copains d'abord** (George Brassens); **Long train running** (The Doobie Brothers); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Didn't we** (Frank Sinatra); **Over and over** (James Boys); **Os quindins de yaya** (Natalicio y Antenor); **Satisfaction** (Helmuth Zacharias); **Le rendez-vous** (Jean Claudric)

12 INTERVALLO
Gipsy fiddler (André Costelanetz); **A whiter shade of pale** (I Dik Dik); **Up the creek** (Bola Sete); **El condor pasa** (Simon e Garfunkel); **Hot Mexico** (Gianni Ferrio); **Mondo blu** (Flora, Fauna e Cemento); **Ah ah ah baby** (André Brasseur); **Il guerriero** (Mia Martini); **Pepper box** (The Peppers); **If you can't live** (Fresh Meat); **Come faceva freddo** (Nada); **Jumpin' Jack** (Pierre Cavalli); **Sognando e risognando** (Formula Tre); **El cigarrón** (Hugo Blanco); **La canzone di Marinella** (Mina); **Azzurro** (Angel « Pocho » Gatti); **Long train running** (The Doobie Brothers); **Bye bye blues** (Lenny Dee); **Casa mia** (Nuova Equipe 84); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Maschera** (Marie Laforêt); **La bamba** (Kay Webb); **Cento mani e cento occhi** (Banco del Mutuo Soccorso); **Summer of '42** (Ray Conniff); **My town** (Slade); **Mio padre ha un buco in gola** (Antonello Venditti); **High noon** (Boston Pops); **Flip top** (Armando Trovajoli); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Red river Rose** (Jimmy Pride); **Michel** (Claudio Lolli); **Tie a yellow ribbon around the ole oak tree** (Gianni Oddi); **Over the hills and far away** (Led Zeppelin); **Serenata araba** (Peppino Principe); **La locanda** (I Pooh); **Champagne** (Peppino Di Capri)

14 COLONNA CONTINUA
Ukulele lady (Arlo Guthrie); **Reginella** (Peppino Di Capri); **I can see clearly now** (Johnny Nash); **Sta piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Mockingbird** (Carly Simon & James Taylor); **Era la terra mia** (Rosalino); **Showdown** (Electric Light Orch.); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Flying home** (Werner Müller); **Ebb tide** (Frank Sinatra); **Midnight in Moscow** (Peter Nero); **Canto de Ubiratan** (Sergio Mendes); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **L'eterna malattia** (Michel Sardou); **Angie** (The Rolling Stones); **Boogie down** (Eddie Kendriks); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **Se ci sta lei** (Fred Bonguisto); **Happy children** (Osibisa); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Wave** (Robert Denver); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **Flip top** (Armando Trovajoli); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e Poveri); **Charade** (Klaus Wunderlick); **Amo ancora lei** (Massimo Ranieri); **Bensonhurst blues** (Artie Kaplan); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Good morning starshine** (Edmundo Ros); **The puppy song** (David Cassidy); **Amicizia e amore** (I Camaleonti)

16 IL LEGGIO
A hards day's night (Arthur Fiedler); **Girl** (Bud Shank); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Marina** (Pino Calvi); **Amore, amore immenso** (Gilda Giuliani); **Seul sur son étoile** (Lawson-Haggart); **El condor pasa** (R. Lefèvre); **Spanish Harlem** (King Curtis); **Roll over Beethoven** (The Electric Light Orchestra); **Concerto d'amore** (Il Guardiano del Faro); **In the mood** (Glen Miller); **Don't be cruel** (Elvis Presley); **California dreaming** (Mama's & Papa's); **Long train running** (Doobie Brothers); **Lui e lei** (Angeleri); **La Playa** (Mike Stanfield); **And when I die** (Blood Sweet and Tears); **Dinamica di una fuga** (B. Zambrini); **Piccola e fragile** (Drupy); **The last waltz** (Les Reed); **Tema dal film Serpico** (Anonima); **Pe' Lungotevere** (Gabriella Ferri); **Perfidia** (F. Papetti); **Canzona** (Osanna); **They way we were** (Barbra Streisand); **Ti ho sposato per allegria** (G. Chiaramello); **Superstar** (Carl Anderson); **Hevenu Shalom Aleychen** (A. Martelli); **Mrs. Vanderbilt** (Paul Mc Cartney); **Dancing in the moonlight** (Norman Candler); **La discoteca** (Mia Martini); **Eleonora** (Bruno Nicolai); **Tell Tommy I miss him** (Marylin Michael); **Farfalla giapponese** (Roberto Vecchioni); **Mexican hat dance** (Percy Faith)

18 SCACCO MATTO
Twist and shout (Johnny); **Come again Toucan** (Grace Slick); **Right place wrong time** (Dr. John); **Per amore** (Maurizio Arcieri); **Thanks dad** (parte I) (Joe Quaterman); **In the Kingdon** (Hot Tuna); **The show must go on** (Leo Sayer); **Sunshine man** (Earthquire); **Sexy sexy sexy** (James Brown); **Dolcissima Maria** (Premiata Forneria Marconi); **Keep yourself alive** (Queen); **Ramblin' man** (The Allman Brothers Band); **Court and spark** (Joni Mitchell); **I ain't going nowhere** (Jr. Walker and The All Stars); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **Keep on truckin'** (parte I) (Eddie Kendricks); **Plastic man** (Temptations); **Eri proprio tu** (Nada); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Tango tango** (Rotation); **Re di speranza** (Angelo Branduardi); **Can you do it** (Geordie); **My only vice** (Cockney Rebel); **I just wanted to make her happy** (Willie Htch); **What more could you want** (Stealers Wheel); **Helen wheels** (Paul Mc Cartney and Wings); **Summer nights** (Billy Gray); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **Us and Then** (Pink Floyd); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Royal garden blues (Yank Lawson-Bob Haggart); **Sweet Lorraine** (Nelson Riddle); **Whole lotta love** (C.C.S.); **My favourite things** (Jay J. Johnson); **Nobody knows the trouble I've seen** (Mahalia Jackson); **Perfidia** (Coro Norman Luboff); **Frenesi** (Gerry Mulligan); **Save me** (Julie Driscoll); **Wichita lineman** (Freddie Hubbard); **All my life** (Ornette Coleman); **Square dance samba** (Edmundo Ros); **Tarantula** (Robert Maxwell); **Ebb tide** (Frank Sinatra); **Green leaves of summer** (Kenny Ball); **All nite long** (Ruben and the jets); **Coffee time** (Carmen Mc Rae); **Greensleeves** (Kenny Burrell); **Ain't she sweet?** (Johnny Mann singers); **And the angel sing** (Louis Prima e Keely Smith); **'bout time** (Sil Austin); **Danny boy** (Jackie Wilson); **Easy living** (John Lewis-Bill Perkins); **Bags groove** (M.J.Q.); **Alright o.k. you win** (Ella Fitzgerald); **I can't get started** (Woody Herman); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **I know what I like** (Genesis); **Etude en forme de rhythm and blues** (Paul Mauriat); **Blues in the night** (Joe Turner); **La danse du canard sauvage** (Raymond Vincent); **The lonesome road** (Si Zentner); **Swing low sweet chariot** (Dizzy Gillespie); **Generique** (Miles Davis); **At the jazz band ball** (Ted Heath); **Good times bad times** (Led Zeppelin); **These boots are made for walking** (Oliver Nelson); **Slaughter on tenth avenue** (Les Brown)

22-24
— **Bobby Hackett alla tromba con la sua orchestra**
On the street where you live; The love I give to you; All through the night; My funny Valentine; You only live twice
— **Canta Mireille Mathieu**
Adieu je t'aime; Ils s'en vont tous un jour; Emporte-moi; Quand j'entends cet-air là; Dieu te garde; Pleure mon coeur
— **Il trio di Oscar Peterson con il vibrafonista Milton Jackson**
On green Dolphin Street; The work song
— **Il complesso di Frank Wess**
The lizard; Little me; Cold miner
— **Canta Neil Diamond**
Sweet Caroline; Brothers love's traveling salvation show; Shilo; Holly holy; Brooklyn roads
— **I trombonisti Jay Jay Johnson e Kai Winding con l'orchestra di Don Sebesky**
Never my love; Saturday night is the loneliest night; St. James Infirmary; Django; Try to remember

filodiffusione

giovedì 13 febbraio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
R. Wagner: Idillio di Sigfrido (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch); **R. Strauss:** Don Chisciotte, poema sonfonico op. 35 «Variazioni fantastiche per un tema di carattere cavalleresco»: Introduzione - Tema e Variazioni - Finale (Vl. Rafael Druian, v.la Abraham Skernick, vc. Pierre Fournier - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell)

9 MUSICA CORALE
M. Praetorius: «Canticum trium puerorum», per coro misto e strumenti (Strum. dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini - Coro di voci bianche dir. Renata Cortiglioni); **I. Pizzetti:** Introduzione all'«Agamennone» di Eschile, per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Gianandrea Gavazzeni - M° del Coro Giulio Bertola)

9,40 FILOMUSICA
R. Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** 4 Duenti per mezzosoprano e baritono: Abschiedslied der Zugvögel - Wie kann ich froh und lustig sein - Herbst lied - Suleika und Hatem (Msopr. Janet Bake, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim) **A. Borodin:** Sinfonia n. 2 in si minore: Allegro - Scherzo - Andante - Allegro (Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelik); **M. Mussorgski:** Da «Les Enfantines»: Aved la niania - Au coin- Le scarabée (Sopr. Nina Dorliae, pf. Svitoslav Richter); **A. Liadov:** 8 Canti popolari russi op. 58 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11 INTERMEZZO
J. Strauss jr.: Frühlingsstimmen op. 410 (Voci di primavera) (Orch. Filarm. di Vienna dir. Willy Boskowsky); **F. Chopin:** Barcarola in fa diesis maggiore op. 60 - Bolero in do maggiore op. 19 (Pf. Arthur Rubinstein); **J. Suk:** Quattro Pezzi op. 17, per violino e pianoforte: Quali ballata - Appassionato - Un poco triste - Burlesca (Vl. Ida Haendel, pf. Antonio Beltrami); **D. Milhaud:** Saudades do Brazil, suite di danze per orchestra: Ouverture - Sorocaba - Botafogo - Ipanema - Leme - Copacabana - Laranjeiras - Paysandu - Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache)

12 PAGINE PIANISTICHE
M. Clementi: Capriccio in mi minore op. 47 n. 1: Adagio - Allegro agitato - Adagio sostenuto - Allegro vivace - Presto (Pf. Pietro Spada); **C. Saint-Saëns:** Studio in forma di Valzer in re bemolle maggiore op. 52 n. 6 (Pf. Cécile Ousset)

12,30 CIVILTA MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA
J. Ph. Rameau: Concerto en sextour in sol maggiore n. 2: La Laborde - La Boucon - L'Agaçant - Minuetto I e II (Compl. Orch. del l'Oiseau Lyre dir. Lauis De Froment); **C. Gounod:** Balletto dall'opera «Faust» (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); **C. Debussy:** Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. Filarm. Ceka e Coro dir. Jean Fournet)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
G. F. Malipiero: San Francesco d'Assisi, mistero per soli, coro e orchestra (San Francesco: Claudio Strudthoff; I compagni: Tommaso Frascati, Mario Binci, Teodoro Rovetta e Andrea Petrassi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini)

14 LA SETTIMANA DELLE SCUOLE STRUMENTALI TEDESCHE DEL '700 (MENNHEIM E VIENNA)
Ch. Cannabich: Quartetto in do maggiore op. 1 n. 3: Podo adagio - Allegro molto (Quartetto d'archi di Torino della RAI: vl.i Ercole Giaccone e Renato Valesio, v.la Carlo Pozzi, vc. Giseppe Petrini); **K. Stamitz:** Sinfonia concertante in re maggiore, per violino, voila e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Rondò (Vl. Giuseppe Prencipe, v.la Giuseppe Francavilla - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); **K. Stamitz:** Quartetto in la maggiore, per clarinetto e archi: Allegro poco moderato - Romanza - Allegro (Cl. Jacques Lancelot, vl. Gerard Jerry, v.la Serge Collot, vc. Michael Tournus); **K. Ditters von Dittersdorf:** Concerto in mi maggiore, per oboe e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Ob. Burkhard Kräutler - Orch. da camera di Vienna dir. Paul Angerer)

15-17 F. Schubert: Quintetto in do maggiore op. 163, per archi: Allegro ma non troppo - Adagio - Scherzo - Allegretto (Finale) (Vl.i Willi Boskowski e Otto Strasser, v.la Rudolf Streng, vc.i Robert Scheiwein e Richard Harand); **B. Bartok:** Concerto per orchestra: Introduzione - Gioco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale (Orch. Filarm. di New Yirk dir. Pierre Boulez); **R. Wagner:** La Walkiria - Atto II: Preludio e scena I (Wotan: George London; Brunilde: Birgit Nilsson; Fricka: Rita Gorr - Orch. «London Symphony» dir. Erich Leinsdorf)

17 CONCERTO DI APERTURA
E. Elgar: Elegia op. 58, per archi (Orch. da Camera «Academy of St. Martin-in-the-Fields» dir. Neville Marriner); **L. van Beethoven:** Concerto in do maggiore op. 56, per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Largo - Rondò alla polacca (Pf. Geza Anda, vl. Wolfgang Scheiderhan, vc. Pierre Fournier - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay); **D. Sciostakovich:** L'età dell'oro, suite op. 22 a), dal balletto: Introduzione - Adagio - Polka - Danza (Orch. Sinf. di Londra dir. Jean Martinon)

18 MUSICHE PIANISTICHE DI BELA BARTOK
Nenia, n. 3 da «Quattro Canti funebri» (1909) (Pf. Christoph Eschenbach) — 10 Pezzi facili (1908): Dedica - n. 1 Canzone rustica - n. 2 Delusione - n. 3 Danza di ragazzi slovacchi - n. 4 Sostenuto - n. 5 Una sera; in Transilvania - n. 6 Canzone popolare ungherese - n. 7 Alba - n. 8 Canzone popolare - n. 9 Esercizio per le cinque dita - n. 10 Danza dell'orso (Pf. Kornel Zempleni) — All'aria aperta, cinque pezzi (1926): Con pifferi e tamburi - Barcarola - Musettes - Musica della notte - La caccia (Pf. Erzsebet Tusa)

18,40 FILOMUSICA
J. Ph. Rameau: Castor et Pollux, suite n. 1 dalla Tragedia lirica: Ouverture - Gavotta - Air gay - Tambourin - Ciaccona (Orch. da camera «Les Musicholiers» dir. Aviva Heinhora); **F. Sor:** Divertimento per due chitarre - L'Encouragement: Cantabile - Tema e Variazione - Valzer (Chit.i Julian Bream e John Williams); **M. Clementi:** Concerto in do maggiore, per pianoforte e orchestra: Allegro con spirito - Adagio cantabile con grande espressione - Presto (Pf. Felicia Blumental - Orch. da camera di Praga dir. Alberto Zedda); **H. Ernst:** Fantasy on hungarian airs, op. 22 (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Leon Pommers); **C. Meyerbeer:** Roberto il Diavolo: «Idole de ma vie» (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Sunisse Romande e Coro del Teatro di iGnevra dir. Richard Bonynge); **J. Strauss:** Delirium Waltz, op. 212 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

20 ARCHIVIO DEL DISCO
A. Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 «Dal Nuovo Mondo»: Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo (Molto vivace) - iFnale (Allegro con fuoco (Orch. «Philharmonic London Symphony» dir. Artur Rodzinski)

20,40 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA
G. B. Pergolesi: La morte di San Giuseppe, oratorio in duep arti (Realizz. e rev. di L. Bettarini) (Maria SS.ma: Luisa Discacciati; S. Michele: Rena Gari Falachi; L'Amor Divino: Maria Luisa Zeri; S. Giuseppe: Herbert Handt - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Bettarini)

22,30 CONCERTINO
J. Ph. Rameau: Seconda suite da «Les Indes galantes» («Les Musicholiers» dir. Aviva Heinkorn); **C. Daquin:** Les plaisirs de la chasse (Clav. Brigitte Haudebourg); **I. Strawinsky:** 8 Instrumental Miniatures, per 15 esecutori: Andantino - Vivace - Lento - Allegretto - Moderato - Tempi di marcia - Larghetto - Tempo di tango (Compl. da cam. dell'Orch. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); **G. Puccini:** Minuetto (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
E. Grieg: Helberg Suite op. 40: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigaudon (Orch. da Cam. di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **B. Britten:** Serenata op. 31 per tenore, corno e orchestra d'achi: Prologue et Pastoral (testo di Cotton) - Nocturne (esto di Tennyson) - Elegy (testo di Blake) - Dirge (testo di anonimo del XV sec.) - Hymn (testo di Jonson) - Sonnet (testo di Keats) (Ten. Peter Pears, cr. Barry Tuckwell - Orch. Sinf. di Londra dir. Banjamin Britten); **N. Rimsky-Korsakov:** Capriccio spagnolo: Alborada, Variazioni, Alborada - Scena e canzone gitana - Fandango asturiano (Orch. di Parigi dir. Gennadi Rozhdestvensky)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI
Twelfth street rag (Stanley Black); **Django** (Michel Legrand); **Malibu** (Barney Kessel); **Eyes of love** (Quincy Jones); **I'm leavin'** (Josè Feliciano); **Mi fa morire cantando** (Ornella Vanoni); **Disse** (Adriano Celentano); **Prigioniero** (Mia Martini); **Say has anybody seen my sweet gypsy rose** (Paul Mauriat); **To yelasto pedi** (Enoch Light); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Il pescaore** (Fabrizio De André); **Adeste fideles** (Waldo de Los Rios); **Humoresque** (Leroy Holmes); **Lullaby of Birdland** (Ella Fitzgereld); **Il faut me croire** (Caravelli); **Be here now** (George Harrison); **From the to the bottom** (Rita Coolidge & Kris Kristofferson); **Misty** (Herry Mancini & Doc Severinsen); **Amore vecchio stile** (Rosanna Fratello); **Se t'innamorerai** (Fred Bongusto); **Finisce qui** (Pino Calvi); **Sundown, sundown** (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); **Lift up your heads** (Mahalia Jackson); **Go tell it on the mountain** (Les Patterson singers); **A hazy shade of winter** (Boston Pops); **Quand j'entends cet-air la** (Mireille Mathieu); **La voglia di vivere** (Pino Donaggio) **Tra i fiori rossi di un giardino** (Dik dik); **Lonely looking sky** (Neil Diamond); **Morire tra le viole** (Patty Pravo); **Midnight tango** (Frank Chacksfield); **Unter linden** (James Last); **Valzer imperiale** (Raymond Lefèvre); **I pattinatori** (Arturo Mantovani);

10 COLONNA CONTINUA
Up around the band (Creedence Cleawater Revival); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Manhattan merangue** (Bert Kämpfert) **I've got my love to keep me warm** (Ted Heath); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Sesso matto** (Gil Ventura); **Apache** (The Incredible Bongo Bend); **Ma... he's making eyes at me** (Coro Ray Conniff); **Adios Mariquita linda** (Juan Garcia Esquivel); **Che cosa c'è** (Los Machucambos); **Caravan** (Les Paul); **A foggy day** (Will Harwell); **The valley of the dolls** (Leroy Holmes); **Favola** (H. T. Cabanes); **Children's games** (A. C. Jobin); **Proviamo ad innamorarci** (Johnny Dorelli e Catherine Spaak); **Jenny Jenny** (Jerry Lee Lewis); **Cu curru cu cu paloma** (101 Strings); **Flamenqueo** (Andres Batista); **Babalù** (Nico Gomez); **Louisiana** (Renato Sellani); **Chi sono io** (Iva Zanicchi); **Pra que chorar** (Bdaen Powell); **Mu** (Pino Calvi); **I will drink the wine** (Frank Sinatra); **Rock my soul** (Della Reese e The Meditation Singers); **Bloomin'** (Marcello Rosa); **Honeysuckle rose** (Benny Goodman); **Once in a while** (The Vogues); **Tema d'amore** (Romeo e Giulietta); **One mint julep** (Jimi Olden); **Nightingale** (Percy Faith); **Optimistic voices - Lullaby of Broadway** (Bette Midler); **La canzone del sole** (Lucio Battisti); **Mas que nada** (Ronnie Amdrich); **Sweet and lovely** (Kenny Clarke - Fancy Boland); **Dirty Willie** (Mongo Santamaria); **Rifftide** (Trio Bud Powell); **My favorite things** (Dionne Warwick); **Ti regalo la luna** (The Ray Charles Singers)

12 INVITO ALLA MUSICA
Fandango (Jamet Last); **Cavallo bianco** (Domenico Modugno); **La collina dei ciliegi** (Gianni Oddi); **Come faceva freddo** (Nada); **Il vagabondo di Harlem** (La strana Società); **Ate segunda feria** (Gilberto Puente); **Concerto d'autunno** (Robert Denver); **Rebel rouser** (Bert Kämpfert); **Il mondo è qui** (Memo Remigi); **Percolator** (Blue Marvin); **Amarcord** (Carlo Savina); **Jobin** (D'Alessandro); **L'ultima neve di primavera** (Franco Micalizzi); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Buenos tango** (Gorni Kramer); **E' l'amore che va** (Maurizio Bigio); **Yesterday** (Tom Jones); **Fuga** (Astor Piazzolla); **Valk the way you talk** (Burt Bacaharch); **Non gioco più** (Mina); **Non lasciarmi** (Victor Bacchetta); **Domani è un altro giorno** (J. P. Florent); **Il matto** (Loy-Altomare); **Car on a hill** (Joni Mitchell); **Caminemos** (Pino Calvi); **Chaina** (Baden Powell); **Teresa la ladra** (Gil Ventura); **Ciao mare** (The Coconados); **Mon ami tango** (John Blackinsell); **Vado via** (Franck Pourcel); **Perfidia** (Papa Burlington); **Io t'ho incontrata a Napoli** (Massimo Ranieri); **Un uomo in più** (Mia Martini); **The serpent** (Genesis); **Una donna da ricordare** (Ennio Morricone); **Carmen Sousa** (James Last); **Serenade** (Franck Chacksfield); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **Poesia** (Richard Cocciante); **Cade una stella** (Enzo Ceragioli)

14 INTERVALLO
Non stop to Brazil (Quincy Jones); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **I'll remember april** (Luis Bonfa); **Timetable** (Genesis); **Tristezza messicana** (Bruno Nicolai); **La prima compagnia** (Sergio Endrigo); **Por causa de voce** (Bola Sete); **Canto di osanna** (Delirium); **Loss of love** (Henry Mancini); **Soul makossa** (All Directions); **Io domani** (Marcella); **By the time I get to Phoenix** (Jack Pleis); **Strana donna** (Riccardo Fogli); **Let it be** (Aretha Franklin); **Il mio monda d'amore** (Ornella Vanoni); **E' festa** (Premiata Forneria Marconi); **Suzanne** (Nina Simone); **Woodoo ladies love** (James Last); **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); **Delon Delon Delon** (Minnie Minoprio); **Rock and roll** (Led Zeppelin); **Per i tuoi larghi occhi** (Fabrizio De André); **A time goes by** (Barbra Streisand); **Mamma papa** (Cardinal Point); **Lady hi lady ho** (Les Costa); **Hai ragione tu** (Marcella); **Lucignolo** (Bruno Nicolai); **It's all over now baby blue** (Joan Baez); **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); **Gipsy** (Uriah heep); **Barquinho** (Elis Regina); **Una catena d'oro** (Peppino di Capri); **Looking for a place tosleep** (Scot's 'n' Soda); **The frog** (Augusto Martelli); **A volta** (Elis Regina)

16 QUADERNO A QUADRETTI
The man in the middle (Pete Rugolo); **This guy's in love with you** (Ella Fitzgerald); **O morro nao tem vez** (Stan Getz); **Cry me a river** (Ray Charles); **The champ** (Dizzy Gillespie); **Gira girou** (Paul Desmond); **Nuages** (Stéphane Grappelly); **Blue Daniel** (Frank Rosolino); **Pontieo** (Woody Herman); **Little mama** (Billy Eckstine); **Careful** (Jim Hall); **Joy spring** (Clifford Brown); **Twisted** (Annie Ross); **The lady is a tramp** (Gerry Mulligan); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **Emanon** (The double six of Paris); **Fascinating rhythm** (Brothers Candoli); **Take five** (Dave Brubeck); **Oh me, om hy** (Aretha Franklin); **Love for sale** (Oscar Peterson); **By the time I get to Phoenix** (Jimmy Smith); **Wild dog** (Joe Venuti); **Tonta gafa y boba** (Charlie Byrd); **Raindrops keep falling on my head** (Dionne Warwick); **Soul valley** (Sonny Stitt); **Undecided** (Joe Venuti); **A fine romance** (Ella Fitzgerald e Luis Armstrong)

18 INTERVALLO
Smoke gets inyour eyes (Ray Conniff); **Alleluya brava gente** (Renato Rascel); **Andanca** (James Last); **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); **Parlez-moi d'amour** (Wallace Collection); **Sentimental journey** (Ted Heath); **Vivere per vivere** (Jackie Gleason); **Caro amico** (I Vianella); **La lontananza** (Caravelli); **Oye como va** (Santana); **Mellow yellow** (Donovan); **Vita d'artista** (Helmut Zacharias); **E' amore quando** (Milva); **Manana** (Werner Müller); **Senor blues** (Ray Charles); **Ed io tra di voi** (Charles Aznavour); **Domino** (Les Brown); **El condor pasa** (Caravelli); **Bridge over troubled water** (Paul Mauriat); **E poi** (Mina); **Danza cinquecentesca** (Armando Trovajoli); **England swing** (The Village stompers); **Music from gong gong** (Osibisa); **A tonga da mironga do kabuletè** (Toquinho);**Sunrise serenade** (Lou Busch); **Le dixieland** (Raymond Lefèvre); **Everybody's talking** (Harry Nilsson); **Freight train** (Duane Eddy); **Memories of Mexico** (Bert Kaempfert); **Roll over Beethoven** (Jerry Lee Lewis); **Acercate mas** (Fausto Papetti); **Proprio io** (Marcella); **La bohème** (Charles Aznavour); **Meditaçao** (Herbie Mann); **African waltz** (Julian Cannonball Adderley); **Daytime dream** (José Feliciano); **Up up and away** (Tom Mc Intosh); **People will say se're in love** (Bob Thompson)

20 SCACCO MATTO
Machine gun (The Commodores); **Chained** (Rare Earth); **Skinny woman** (Ramasandiran Somusudaram); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Rikki don't lose that number** (Steely Dan); **One man band** (Leo Sayer); **Che settimana** (Paf); **Jenny** (Alunni del Sole); **Dicitencello vuje** (Alan Sorrenti); **Feel like makin' love** (Roberta Flack); **Power of love** (Martha Reeves); **Chissà se mi pensi** (Claudio Baglioni); **Rumore** (Raffaella Carrà); **Stress** (Mersia); **Rock your baby** (Ronnie Jones); **Apostroph'** (Frank Zappa); **D'on't think it matters** (Status Quo); **Lookin' up lookin' down** (Shawn Phillips); **Tutto a posto** (I Nomadi); **Ama dunque** (Renato Pareti); **Blown** (Bachman-Turner); **Can't get enough** (Bad Company); **The in crowd** (Bryan Ferry); **This town ain't big enough for both of us** (Sparks); **Anna Bellanna** (Lucio Dalla); **Agapimu** (Mia Martini); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **Lookin' for a love** (Bobby Womack); **Solo una cosa in più** (Il segno dello Zodiaco); **You're a winner** (Patrick O' Magick); **Moonlight serenade** (Eumir Deodato); **Lady Pamela** (Johnny); **Ain't it hell up in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobbe); **Rockin' roll baby** (The Stylistics)

22-24
— **CONCERTO JAZZ** - Partecipano: **il sestetto di Benny Goodman; il quintetto di Dizzy Gillespie con il cantante Joe Carrol; il complesso Jazz at the Philarmonic All Stars con Charlie Parker, Lester Young, Coleman Hawkins e, l'orchestra diretta da Billy Strayhonr.** Registrazioni effettuate in occasione di pubblici concerti
A smooth-one; The jitterbug waltz; Weher or when; Honeysuckle rose; Shine; My funny Valentine; Rose room; Soon; Somebody loves me; Fascinating rhythm (Benny Goodman); Ooh shoobee doobee; I've got the bluest blues; Ohò Lady be good; School days; Swing low, sweet Cadillac; Good bait; The champ (Dizzy Gillespie); After you've gone; I got rhythm (J.A.T.P. All Stars); Trings ain't what they used to be; Jeep's blues; Mr. Gentle and Mr. Cool; In a mellow tone; All of me; Sophisticated lady; Passion flowers; On the sunny side of the street (Billy Strayhorn)

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 59)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì 14 febbraio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Grande Fuga in si maggiore op. 133, per quartetto d'archi: Ouverture (Allegro): Meno mosso e moderato - Allegro - Fuga (Quartetto Italiano: vl.i Paolo Berciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi); **R. Schumann:** Widmung, op. 25 n. 1 da « Myrthen », su testo di F. Rückert - Kennst du das Land?; op. 79 n. 29, da « Lieder und Gesange », su testo di W. Goethe - Volksliedchen, op. 51 n. 2 da « Lieder und Gesange », su testo di F. Rückert - Schöne Wiege meiner Leiden, op. 24 n. 5 da « Liederkreis », su testo di H. Heine - Er ist's op. 79 n. 23, da « Liederalbum fur die ugend » su testo di E. Mörike (Sopr. Leontyne Price, pf. David Garvel); **B. Bartok:** Sonata per due pianoforti e percussione: Assai lento, Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro non troppo (Duo pf. Gyorgy Sandor e Rolf Reinhardt; percuss. Otto Schad e Richard Sohm))

9 ARCHIVIO DEL DISCO

M. Mussorgski: da « Quadri di una esposizione »: Bydle - Balletto dei pulcini nei loro gusci; **A. Glazunov:** Gavotta op. 49 n. 3; **N. Rimsky-Korsakov:** da « Shéhérazade », op. 35: Fantasia; **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra: Andante - Allegro - Tema con variazioni - Allegro (Pf. Sergei Prokofiev)

9,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 13 in re maggiore: Allegro molto - Adagio cantabile - Minuetto - Finale, Allegro molto (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Goberman); **J. Ch. Bach:** Concerto in re maggiore op. 7 n. 3, per cembalo e archi: Allegro con spirito - Rondeau (Cemb. Fritz Neumeyer - « I Solisti di Vienna » dir. Wilfried Boettcher); **G. Auric:** 5 Chansons françaises (Chorale Universitarie de Grenoble dir. Jean Giroud); **F. Poulenc:** Fiançaises (Chorale Universitaire de Grenoble dir. Jean Giroud); **F. Poulenc:** Fiançailles pour rire: La dame d'André - Dans l'herbe - Il vole - Mon cadavre est deux comme un gant - Violon - Fleurs (Sopr. Colette Herzog, pf. Jacques Février); **P. Hindemith:** Lied, dalla « Sonata per arpa » (Arp. Susan MacDonald); **H. Vieuxtemps:** Concerto n. 5 in la minore op. 37, per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

11 E. DE' CAVALIERI

Rappresentazione di anima et di corpo (realizz. di Emilia Gubitosi), sacra rappresentazione su una Lauda di Padre Agostino Manni da Cosentino (Sopr.i Edda Vincenzi e Marika Rizzo, cotr. Anna Di Stasio, ten. Alfredo Nobile, bs.i James Leomis e Aldo Terrosi, recitante Ernesto Grassi - Orch. « A. Scarlatti » e Coro di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Emilia Gubitosi)

12,10 CAPOLAVORI DEL '900

A. Berg: Quartetto op. 3: Langsam - Mässige Viertel (Quartetto Koheny: vl.i Harold Kohon e Raymond Kunicki, v.la Bernard Zaslav, vc. Raymond Schweitzer); **A. Casella:** Paganiana, divertimento per archi: Allegro agitato - Polecchetta - Romanza - Tarantella (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **C. Ives:** Ouverture « Robert Brewning » (Orch. di Chicago dir. Morton Gould); **A. Roussel:** Sinfonia n. 3 in sol minore op. 43: Allegro vivo - Adagio - Vivace - Allegro con spirito (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Charles Münch)

13,35 IL SOLISTA: PIANISTA WLADIMIR HOREWITZ

F. Chopin: Scherzo n. 1 in si minore op. 20; **A. Schiabin:** Sonata n. 10 in do maggiore op.70

14 LA SETTIMANA DELLE SCUOLE STRUMENTALI TEDESCHE DEL '700

F. X. Richter: Sinfonia in re minore: Allegro con spirito - Andante poco - Allegro molto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **G. B. Toeschi:** Minuetto, dalla Sonata per viola d'amore e continuo (V.la d'omore Karl Stump, clav. Renée La Roche); **K. Ditters von Dittersdorf:** Concerto in la maggiore, per arpa e orchestra: Allegro molto - Larghetto - Rndò (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. « P. Kuntz » dir. Paul Kunetz); **J. Stamitz:** Sinfonia in mi bemolle maggiore « Echosymphonie » (Rev. a cura di E. Bodart): Allegro maestoso - Andante moderato - Allegro non presto, Moderato - Allegro (Orch. « A. Scarlatti » di Napli della RAI dir. Massimo Pradella)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 2 in re maggiore op. 58, per violoncello e pianoforte: Allegro assai vivace - Allegretto scherzanlo - Adagio - Molto allegro e vivace (Vc. Emanuel Fauermann, pf. Franz Rupp); **P. I. Ciaikowski:** Quartetto n. 3 in mi bemolle minore op. 30, per archi: Andante sostenuto, Allegro moderato - Allegretto vivo e scherzando - Andante funebre e doloroso, ma con moto - Finale (Allegro non troppo e risoluto) (Quartetto Borodin)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: LA GRANDE POLIFONIA VOCALE

G. P. da Palestrina: Sei Mottetti a 5 voci dal « Cantico dei Cantici »: « Osculetur me » - « Trahe me » - « Nigra sum, sed fermosa » - « Vineam meam non custodivi » - « Si ignoras te » - « Fasciculs myrrae » (« I Madrigalisti di Praga » dir. Miroslav Venhoda); **C. Monteverdi:** Magnificat, a 6 voci (Org. Colin Mawbt - Coro « Carmelito Priory » di Londra dir. George Malcolm)

18,40 FILOMUSICA

D. Auber: Il domino nero: Ouverture (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); **F. Schubert:** Divertimento all'ungherese in sol minore op. 54, per pianoforte a 4 mani: Andante - Marcia - Andate co moto - Allegretto (Pf.i Jörg Demus e Paul Badura-Skoda); **B. Bartok:** Village-Scenes, per voce femminile e pianoforte (Msopr. Julia Hamari, pf. Konrad Richter); **C. Saint-Saëns:** Havanaise op. 83, per violino e orchestra (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal); **O. Respighi:** Le fontane di Roma, poema sinfonico: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontaa di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. « New Philharmoni » dir. Rafael Frübeck de Burgos)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI WALTER GIESEKING E VLADIMIR ASHKENAZY

C. Debussy: Images (Sol. Walter Gieseking); **M. Mussorgski:** Quadri di un'esposizione (Sol. Vladimir Ashkenazy)

21 PAGISE RARE DELLA VOCALITA': LE « ROMANCES » DI GABRIEL FAURE'

G. Fauré: La bonne chanson op. 61, su testi di P. Verlaine: Une Sainte en son auréele - Puis que l'aube gradit - La lune blanche luit dans les bois - J'allais par des chemins perfides - J'ai presque peur, en verité - Avant que tu t'en ailles - Donc, ce sera par un clair jour d'été - N'est-ce pas? Nous irons gais et lents - L'hiver a cessé (Bar. Bernard Krysen, pf. Noël Lee)

21,20 ITINERARI STRUMENTALI: POEMI SINFONICI

A. Dvorak: La colomba della foresta, op. 110 (Orch. Filarm. Boema dir. Vaclav Neumann); **N. Gade:** Ossian, op. 1 (Orch. Reale Danese dir. Johan Hye Knudsen); **B. Smetana:** Il campo di Wallenstein (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik); **R. Strauss:** Don Giovanni, op. 20 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

22,30 CONCERTINO

L. Spohr: Andante e variazioni su un tema del « Flauto magico » di Mozart (Fl. Maxence Larrieu, arp. Susanna Mildonian); **E. Grieg:** Due Melodie elegiache op. 34 (Sopr. Kirsten Flagstad - « Sudwestfunk Kammerorchester » dir. Friedrich Tilegant); **M. de Falla:** Interludio e danza da « La vida breve » (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Konzertstück op. 113 n. 2, per clarinetto e corno di bassetto con pianoforte: Presto - Andante - Allegro grazioso (Cl. Dieter Klöcher, cr. di bassetto Waldemar Wadel, pf. Werner Genuit); **F. Schubert:** Trio in si bemolle maggiore, per violino, viola e pianoforte: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Rondò (Allegretto) (Trio Italiano d'archi: vl. Franco Gulli, v.la Bruno Giuranna, vc. Giacinto Caramia); **M. Ravel:** Trio in la minore, per violino, violoncello e pianoforte: Modéré - Pantoum (Assez vif) - Passacaille (Très large) - Finale (Anim-) (Trio Ceke: vl. Alexander Plocek, vc. Sasa Vectomov, pf. Josef Palenicek)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA SONORA

Speak love (Laurindo Almeida e Bud Shank); **Frio y calor - Baa-too-kee - Blowing wild - It's a raggy waltz** (Dave Brubeck); **All the things you are** (Chet Baker); **Laura** (Erroll Garner); **Close the door** (Frank Rosolino); **Insensatez** (Setan Getz e Luis Bonfa); **On the sunny side of the street** (Earl Hines); **Back at the chicken shack** (Jimmy Smith); **California dreamin'** (Wes Montgomery); **The house of the rising sun** (Herbie Mann); **For the love of** (Johnny Griffin); **Valeria** (The Modern Jazz Quartet); **Doralice** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Rio Roma** (Irio De Paula-Afonso Vieira-Alessio Urso); **The girl gro mipanema** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Maracanà** (Irio De Paula-Afonso Vieira-Alessio Urso); **Desafinado** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Mariamar** (Irio De Paula-Afonso Vieira-Alessio Urso); **Corcovado** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Garotinho** (Irio De Paula-Afonso Vieira-Alessio Urso); **So danco samba** (Stan Getz e Joao Gilberto); **So brasa** (Irio De Paula-Afonso Vieira-Alessio Urso); **Big fat mama** (Jimmy Smith); **Flip flop** (Giancarlo Schiaffini)

10 INTERVALLO

She's to fat for me (Lames Last); **You're so vain** (Fausto Papetti); **The only living boy in New York** (Simon & Garfunkel); **...E stelle stan piovendo** (Mia Martini); **Help me** (Dik Dik); **Just you, just me** (Brian Auger); **Nessuno mai** (Marcella); **Blue moon** (Frank Pourcel); **Exodus** (Arturo Mantovani); **Indian summer** (George Melachrino); **Stagione di passaggio** (Renato Pareti); **Angel eyes** (Olivia Newton-John); **California campground** (John Mayall); **Ma che bella la città** (Edoardo Bennato); **No noe's gonna be a fool forever** (Diana Ross); **Top hat bar and grillie** (Jim Croce); **Everybody sing** (Ray Charles); **Masquerade is over** (Aretha Franklin); **Blues in the night** (Ted Heath); **Leap frog** (Werner Muller); **La bicyclette** (Ives Montand); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Les gentils, les mechants** (Michel Fugain); **A swingin' safari** (Bert Kämpfert); **My god is real** (Al Green); **Love** (Edwin Starr); **See see rider** (Les Humphries); **Save the country** (Laura Nyro); **Solo lei** (Fausto Leali); **Cu-cu-rru-cu-cu paloma** (101 Strings); **Samba preludio** (Baden Powell); **E dicono** (Bruno Lauzi); **A taste of honey** (Paul Mauriat); **Tim and love** (Laura Nyro); **La bamba** (Dave Broubeck)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Jesus, lover of my soul (Edwin Hawkins Singers); **La valse des lilàs** (Maurice Larcange); **La malaguena** (Gabriella Ferri); **Amare inutilmente** (Gino Paoli); **Mamyer csàrdas jalenet** (The Budapest Gypsy); **Valzer dei pattinatori** (Anton Paulik); **Pou-un coeur sans amour** (Mireille Mathieu); **Molecole** (Bruno Lauzi); **Il mondo delle ore** (Ofelia); **Bulerias cortes** (Paco Pena); **On the Atchinson, Topeka and Santa Fè** (Frank Chacksfield); **Get on the right track baby** (Ray Charles); **I'm just a part of yesterday** (Telma Houston); **Per una lira** (Lucio Battisti); **Mississippi gamber** (Herbie Man); **Lindbergh** (Charlebois-Forestier); **Chim chim cheree** (Ray Conniff); **Isabelle** (Charles Aznavour); **Night sound** (Ferrante & Teicher); **Chuva sour cerveja** (Ornella Vanoni); **Swanee river** (Winifred Atwell); **Watermelon man** (Mongo Santamaria); **Duncan** (Paul Simon); **Baubles, bangles and beads** (Harry Pitch); **Jalousie** (Arturo Mantovani); **Only the blues** (Donovan); **Night in white satin** (Eumir Deodato); **Una qualunque** (Nicola Di Bari); **Formiguinha triste** (Elis Regina); **Meu refrao** (Chico Buarque De Hollanda); **Lisboa antigua** (Frank Pourcel); **Noche de ronda** (101 Strings); **Sabre dance** (James Last); **Andalucia** (Stanley Black); **The way you look tonight** (Cal Tjader); **Land of a thousand dances** (George Benson)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Hawaiian war chant (Tommy Dorsey); **Sent for you yesterday** (Jimmy Rushink); **I got rhythm** (Sarah Vaughan); **Suzanne** (Leonard Cohen); **Backwater blues** (Bessie Smith); **Bachianas brasileiras** (Modern Jazz Quartet); **Hound dog - What'd I say** (Sammy Davis jr); **The night they drove old dixie down** (Joan Baez); **When the saints go marching in** (Louis Armstrong); **Co-co** (The Sweet); **And I love her** (The Beatles); **Never before** (Deep Purple); **Collage** (Le Orme); **Analisi** (The Trip); **Joy** (Apollo 100); **Living in the past** (Jethro Tull); **Rock around the clock** (Bill Haley); **Djamballa** (Augusto Martelli); **It's so hard** (John Lennon); **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **Humoresque** (Art Tatum); **Proud Mary** (Brenda Lee); **Indiana** (Errol Garner); **I say a little prayer** (Burt Bacharach); **Rock steady** (Aretha Franklin); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **The frog** (Augusto Martelli); **Watch what happens** (Sergio Mendes); **It's not unusual** (Ted Heath); **Black dog** (Led Zeppelin); **A piece of ground** (Miriam Makeba); **Music for gong-gong** (Osibisa); **Samba de Orfeu** (Jonny Keating); **Let me light for fire** (Jimi Hendrix); **Gimme some dovin'** (Spencer Davis Group); **Walk away rene** (Formula 3)

16 SCACCO MATTO

Can you do it (Geordie); **Crazy raver** (Cockney Rebel); **Teenage rampage** (The Sweet); **The dirty jobs** (The Who); **Niente da capire** (Francesco De Gregori); **Villa Doria Pamphili** (Quella Vecchia Locanda); **Se hai paura** (Domodossola); **Weya** (Manu Dibango); **Keep on truckin'** (parte 1) (Eddie Kendricks); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **1990** (Temptations); **Storia di mio figlio** (Angelo Branduardi); **Supernatural voodoo woman** (parte 1) (The Originals); **Right place wrong time** (Dr. John); **Come again? Toucan** (Grace Slick); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **That lady** (parte 1) (The Isley Brothers); **Keep yourself alive** (Queen); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **Rebel rebel** (David Bowie); **Friendly possibilities** (Papa John Creach); **Visions** (Stevie Wonder); **Heavy makes you happy** (Gladys Knight); **Dolcissima Maria** (Premiata Forneria Marconi); **Barbara** (Coleman Reunion); **Thanks dad** (parte 1) (Joe Quaterman and Free Soul); **Star** (Stealers Wheel); **Foto di scuola** (Nuovi Angeli); **Band on the run** (Paul Mc Cartney); **Samba de sausalito** (Santana); **Dune buggy** (Guido e Maurizio De Angelis); **Rock on** (David Essex); **Truck on** (T. Rex)

18 INTERVALLO

Holiday for strings (David Rose); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Napoletana** (Gorni Kramer); **My love** (Franck Pourcel); **Barbara Ann** (The Beach Boys); **Qui** (Rossella); **Ombretta** (Enzo Ceragioli); **Attento alle donne** (Nino Taranto); **Alle porte del sole** (Gigliola Cinquetti); **Forza Ivano** (Secondo Casadei); **Mastruraffaele** (Coro Associazione Gransasso); **Honky cat** (Claude Denjean); **Quizas quizas quizas** (Robert Denver); **Tra i gerani e l'edera** (Memo Remigi); **Java** (Pepe Jaramillo); **Romanza a Cristina** (Gil Ventura); **Amo ancora lei** (Massimo Ranieri); **Pop corn** (Fausto Papetti); **Adios** (Carmen Cavallaro); **Stella by starligh** (Percy Faith); **Vendetta** (Iva Zanicchi); **La grande fuga** (Il Rovescio della Medaglia); **Canzone per te** (Caravelli); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Forty eight crash** (Suzi Quatro); **It became crystal** (The Blue Shark); **Swinging on a star** (John Blackinsell); **Con gli occhi chiusi e i pugni stretti** (Franco Simone); **Voglio stare con te** (Wess e Dori Ghezzi); **Jenny** (Jack Anderson); **Mambo jambo** (Ray Miranda); **Jesse younger** (Kris Kristofferson); **Blowin' in the wind** (Ronnie Aldrich); **The trolley song** (Herb Alpert); **Diario** (Equipe 84); **Green onions** (Booker T. Jones); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **Tornerò** (I Nomadi); **Gentle of my mind** (Elvis Presley)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Imagine (John Harris); **Vulumbrella** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Soul makossa** (Manu Dibango); **Diario** (Equipe 84); **Have a nice day** (Count Basie); **Canto d'amore di Homeide** (I Vianella); **Moonshake** (Can); **Samba d'amour** (Middle of the road); **Bambina sbagliata** (Formula 3); **Carnival** (Les Humphries Singers); **L'orologio** (Vinicius De Moraes); **Alla fiora** (Casadei); **La bonne Année** (Mireille Mathieu); **Light my fire** (Woody Herman); **Simme e Napule paisà'** (Massimo Ranieri); **Ciuri ciuri** (Otello Profazio); **Wave** (Claus Ogerman); **Wanna do my thing** (Air Fiesta); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Killing me softly with is song** (Roberta Flack); **Un non so che** (Antonella Bottazzi); **Dueling banjos** (Mandel-Weissberg); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Why can't we live toghether** (Timmy Thomas); **This guy's in love with you** (Franck Chacksfield); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **Outa space** (Billy Preston); **I got so much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **Mi son chiesta tante volte** (Anna Identici); **Nuages** (Django Reihnardt); **Over the rainbow** (David Rose); **Lady of the night** (Engelbert Humperdink); **Lettera da Marienbad** (I Pooh)! **Captain Bacardi** (Claus Ogerman)

22-24

— **Il sassofonista Stan Getz con l'orchestra di Richard Hawson**
Marrakesh express; Just a child; Both sides now; Whithout her; Cecilia

— **Canta Liza Minelli**
The singer; Don't let me be lonely tonight; Dancing in hte moonlight; You are the sunshine of my life; Baby don't get hooked on me; Where is the love

— **Il complesso del flautista Herbie Mann**
Mellow yellow; O whiter shade of pale; Memphis spoon bread and dover sole; Paper sun

— **Il cantante Marvi Gaye**
Let's get it on; Please don't stay « once you go waya »; Keep gettin' it on

— **Eddie Heywood al pianoforte**
Soft summer breeze; Don't take your love from me; Long time no see• Something happens inside of me; Arabian daze; Bluer than the blues

— **L'orchestra e coro di Ray Martin**
Black is black; Are you lonesome tonight; Cook with honey; Tie a yellw ribbon 'round the old oak tree; Corcovado; Blue suede shoes

filodiffusione

sabato 15 febbraio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

N. Rimsky-Korsakov: Notte di maggio, ouverture (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Yevgeny Svetlanov); **P. I. Ciaikowski:** Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra: Allegro moderato - Canzonetta (Andante) - Finale (Allegro vivacissimo) (Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch); **M. Ravel:** Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto: Lever du jour - Pantomime - Danse Gnénéral (Orch. e Coro di Cleveland dir. Pierre Boluez - M° del Coro Margaret Hillis)

9 PAGINE ORGANISTICHE

J. Brahms: 5 Preludi corali op. 122: Mein Jesu - Herzliebster Jesu - O Welt, ich muss - Herlich tut mich erfreuen - Schmücke dich, e Liebe Seele (Org. Robert Noehren); **N. E. Bossi:** Tema e variazioni op. 115 (Org. Fernando Germani)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

B. Bartok: Il principe di legno, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella); **O. Respighi:** Antiche danze e arie per liuto: Suite - Il conte Orlando - Gagliarda - Villanella - Passo e mezzo e mascherata (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Elio Boncompagni)

10,10 FOGLI D'ALBUM

W. A. Mozart: Fantasia e Fuga in do maggiore K. 394 (Pf. Walter Klien)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: TRA ROSSINI E VERDI

G. Pacini: La sposa fedele: « Su venite a me d'intorno » (Ten. Giorgio Grimaldi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada); **N. Vaccai:** Giovanna d'Arco: « Inglesi da chi fuggite » (Sopr. Nicoletta Panni, ten. Bruno Rufo - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Armando Gatto); **S. Mercadante:** Il bravo: « Trascorre il giorno » (Ten. Maurizio Frusolli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Bonavolontà); **G. Donizetti:** Gemma di Vergy: « Una voce al cor d'intorno » (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Ermanno Mauro, bar. Leslie Fyson, bs. Tom MacDonnell - Orch. « London Symphony » e Ambrosian Opera Chorus » dir. Carlo Felice Cillario - M° del Coro John Mac Carthy)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GHENNADI ROJDESTVENSKI, CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH

S. Prokofiev: Sinfonia n. 2 in re minore op. 40: Allegro ben articolato - Tema con variazioni (Orch. Sinf. dell'URSS); **B. Bartok:** Concerto per violino e orchestra (op. postuma): Andante sostenuto - Allegro giocoso - Molto sostenuto (Orch. Sinf. dell'URSS)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA

J. Massenet: Werther: « Pourquoi me réveiller » (Ten. Placido Domingo - New Philharmonia Orch. dir. Edward Downes); **V. Bellini:** Norma: « Mira, o Norma » (Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne - London Symphony Orch. dir. Richard Bonynge); **G. Gounod:** Saffo: « O ma lyre immortelle » (Msopr. Shirley Verrett - Orch. Italiana dir. Georges Prêtre); **G. Verdi:** Oberto, conte di San Bonifacio: « Sotto il paterno tetto » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

12,30 CONCERTO DEL VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN

L. van Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n. 2, per violino e pianoforte: Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegro presto) (Pf. Wilhelm Kempff); **J. Brahms:** Allegro, dalla Sonata per violino e pianoforte (Pf. Hephzibah Menuhin); **G. Enesco:** Sonata in la minore n. 3 per violino e pianoforte: Moderato malinconico - Andante sostenuto e misterioso - Allegro con brio, ma non troppo mosso (Pf. Hephzibeh Menuhin)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE CHARLES MACKERRAS: **W. A. Mozart:** Sei danze tedesche K. 600: in do maggiore - in fa maggiore - in si bemolle maggiore - in mi bemolle maggiore - in sol maggiore - in re maggiore (Orch. « Pro Arte »); TRIO BEAUX ARTS: **L. van Beethoven:** Trio in si bemolle maggiore op. postuma, per pianoforte, violino e violoncello: Allegretto (Pf. Menahem Pressler, vl. Daniel Guilet, vc. Bernard Greenheuse); CLARINETTISTA DAVID GLAZER: **C. M. von Weber:** Concertino op. 26, per clarinetto e orchestra: Adagio ma non troppo - Andante - Allegro (Orch. « Innsbruch Symphony » dir. Robert Wagner); VIOLINISTA ISAAC STERN: **G. B. Viotti:** Concerto n. 22 in la minore, per violino e orchestra: Moderato - Adagio - Agitato assai (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); DIRETTORE ZUBIN MEHTA: **O. Respighi:** Feste romane, poema sinfonico: Circenses - Il Giubileo - L'Ottobrata - La Befana) (Orch. Filarm. di Los Angeles)

15-17 A. Roussel: Bacchus et Ariane, seconda suite dal balletto op. 43 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jan Krenz); **P. Hindemith:** Da « Lieder aus dem Marieleben »: Geburt Mariae - Argwehn Josephs - Geburt Christi (Sopr. Irmgard Seefried - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fritz Rieger); **G. Fauré:** Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro molto moderato - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto (Quartetto di Torino: pf. Luciano Giarbella, vl. Alfonso Mosesti, v.la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini); **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fritz Rieger)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Nielsen: Sinfonia n. 4 op. 29 « L'Inestinguibile »: Allegro - Poco allegretto - Poco adagio, quasi andante - Allegro (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Igor Markevitch); **M. Bruch:** Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra: Introduzione (Allegro moderato) - Adagio - Finale (Allegro energico) (Vl. Yehudi Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra dir. Walter Susskind)

18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

G. Fauré: Messa da Requiem op. 48, per soli, coro e orchestra (Sopr. Suzanne Danco, bar. Gérard Souzay, org. Eric Schmidt - Orch. della Suisse Romande e Coro della « Union Chorale de la Tour de Peilz » dir. Ernest Ansermet - M° del Coro Robert Mermoud)

18,40 FILOMUSICA

L. Mozart: Concerto in re maggiore, per tromba, corni, archi e cembalo: Adagio - Allegro moderato (Tr. Pierre Thibaud - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Otto Gerdes); **F. J. Haydn:** Il maestro e lo scolaro, sonata per clavicembalo a quattro mani (Clav.i Aimée van de Wiele e Luciano Sgrizzi); **G. Rossini:** Sonata a quattro n. 6 in re maggiore: Allegro - Andante - Allegro « La Tempesta » (Compl. « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **G. Meyerbeer:** Gli Ugonotti: « O beau pays de la Turaine » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. New Philharmonia dir. Reynald Giovaninetti); **G. Puccini:** Tosca: « Quale occhio al mondo » (Sopr. Maria Callas, ten. Carlo Bergonzi - Orch. della Società dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre); **J. Brahms:** Rapsodia in si minore op. 79 n. 1 (Pf. Wilhelm Kempff); **S. Rachmaninov:** La Roccia, fantasia sinfonica (Orch. della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rejdestvenski)

20 INTERMEZZO

R. Schumann: Ouverture in si bemolle minore op. 136, per « Hermann und Dorothea » di Goethe (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **A. Rubinstein:** Dagli « Studi op. 23 »: n. 2 in do maggiore - n. 3 in do diesis minore (Pf. Lya De Barberiis); **J. Brahms:** Schicksalslied op. 54, per coro e orchestra, su testo di Hölderlin (Orch. Sinf. e Coro « Singverein » di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch); **M. E. Bossi:** Suite op. 126 per grande orchestra: Preludium - Fatum - Kermesse (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado)

21 LIEDERISTICA

F. Schubert: Da « Die schöne Müllerin » op. 25: Morgengruss - Des Mullers Blumen - Tränenregen - Meinl - Pause (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen)

21,20 CONCERTO DEI « PHILARMONISCHE KAMMERVIRTUESEN » DI VIENNA

L. van Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20, per violino, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, fagotto e corno: Adagio, Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di Minuetto - Tema con variazioni - Scherzo Allegro molto e vivace - Andante con moto e alla marcia, Presto (Vl. Erich Binder, v.la Joseph Staar, vc. Fritz Dolezal, ob. Herbert Manhart, cl. Peter Schmild, fg. Dietmar Zemann, cr. Günther Hogner)

22 AVANGUARDIA

R. Kayan: Allotropia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andrzej Markowski); **M. Kagel:** Match, per due violoncelli e percussione (Strum. del Compl. « Nuova Consonanza »: vc.i Italo Gomez e Carlo Mereu, percuss. Christoph Caskel)

22,30 SALOTTO '800

F. J. Haydn: Divertimento in sol maggiore, per flauto, violino e violoncello: Adagio - Scherzo - Finale (Pretso) (Fl. Christian Lardé e strum. del Quartetto Danese: vl. Anne Svendsen, vc. Pierre-René Honnens); **R. Schumann:** DueN ovellette op. 21: n. 1 in fa maggiore - n. 2 in re maggiore (Pf. Sviatoslav Richter); **F. Chopin:** Rondò op. 73 per due pianoforti (Duo pf. Vitja Vronsky-Vioter Babin)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

B. Bartok: Divertimento per orchestra d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai (Orch. d'archi « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **O. Respighi:** Trittico botticelliano: La primavera - L'adorazione dei Magi - La nascita di Venere (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache); **C. Debussy:** Rapsodia per saxofono e orchestra (Orch. di Jean Jules Roger Ducasse) (Sax Daniel Deffayet - Orch. Filarm. della ORTF dir. Marius Constant)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

I say a little prayer (Woody Herman); **Here's to you** (Joan Baez); **When something is wrong with baby** (King Curtis); **Grande grande grande** (Mina); **Anna** (Roberto Carlos); **Live and let die** (Wings); **Mi piace** (Mia Martini); **Whiski in the jar** (Thin Lizzy); **The Duck** (A. Brasseur); **Come sei bella** (Camaleonti); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **Song of the wind** (Santana); **Morire tra le viole** (Patty Pravo); **Spirit in the Dark** (A. Franklin); **In the still of the night** (Living Strings); **Il poeta** (Mina); **Signora Lia** (C. Baglioni); **Saturday nights alright for** Celentano); **Black nught** (Deep Purple); **Oh Mary** (Riccardo Fogli); **The boxer** (Simon and fichting (Elton John); **Mondo in mi 7°** (Adriano Garfunkel); **Così parlò Zarathustra** (Eumir Deodato); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Women in love** (Keith Beckingham); **Ti regalo gli occhi miei** (Gabriella Ferri); **Nights in white satin** (The moody blues); **7 e 40** (Lucio Battisti); **Black Baudeleaire** (Mortimer Shuman); **Sassa bumbi tumba** (Uele Kalabubu et sa tribù); **Dinah** (Lionel Hampton)

10 INTERVALLO

Tropic holiday (Percy Faith); **Voce 'e notte** (Francesco Anselmo); **El puchero** (André Popp); **Moon dog** (Santo e Johnny); **The world is a circle** (Frank Pourcel); **Une belle histoire** (Il Guardiano del Faro); **Flip top** (Armando Trovajoli); **La musica del sole** (La grande famiglia); **Mama Loo** (Les Humphries Singers); **For once in my life** (Ronnie Aldrich); **I'm an old cowhand** (Herb Alpert); **Tanta voglia di lei** (Fausto Papetti); **Rock on** (David Essex); **Che strano amore** (Caterina Caselli); **Blauer Himmel** (Stanley Black); **Acercate mas** (Robin Richmond); **Yesterday** (Gastone Parigi); **Baby love** (Diana Ross e Supremes); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **I remember you** (Coleman Hawkins); **I can't take that away from me** (Percy Faith); **Pennie's from heaven** (Frank Sinatra); **Last night** (Paul Mauriat); **Satisfaction** (Aretha Franklin); **Blackberry way** (Maurizio De Angelis); **Alice** (Francesco De Gregori); **Sing** (Carpenters); **Lord loves the one** (George Harrison); **Tonight is the night** (Piero Piccioni); **Il miracolo** (Ping Pong); **Girl girl girl** (Zingara); **Domenica sera** (Gil Ventura); **Manha de carnaval** (Tony Osborne); **Malattia d'amore** (Roy Silverman); **Che vuole questa musica stasera** (Peppino Gagliardi); **Give at all up boy** (Zingara); **Indipendent air** (Gilbert O'Sulivan)

12 COLONNA CONTINUA

Mockingbird (Carly Simon & James Taylor); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Oh Jamaica** (Jimmy Cliff); **Sta piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Mother Africa** (Santana); **Piccolino** (Bruno Lauzi); **Liberaçao** (Gilbert Bécaud); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **Comin down the road** (John Fogerty); **Speak low** (Teddy Reno); **Take your trouble go** (Osibisa); **Rondò** (Waldo de Los Rios); **E' l'amore che va** (Maurizio Bigio); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Meglio** (Equipe 84); **Superstition** (Quincy Jones); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Steppin stones** (Artie Kaplan); **Sundust** (Blue Marvin); **Era la terra mia** (Rosalino); **Showdown** (Electric Light Orchestra); **Shakin all over** (Little Tony); **Io domani** (Marcella); **Joy** (Isaac Hayes); **Song sung blue** (Augusto Martelli); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Boo boo don't cha be blue** (Tommy James); **Light my fire** (Woody Herman); **Solar fire two** (Manfred Mann); **Clouds** (David Gates); **Charade** (Klaus Wunderlick); **Gentle on my mind** (Bing Crosby); **Basterà** (Iva Zanicchi)

14 IL LEGGIO

Wirlwinds (Eumir Deodato); **Love is a message** (M.F.S.B.); **Dicitencello vuje** (Alan Sorrenti); **Shaft** (Henry Mancini); **The music maker** (Donovan); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Stress** (Mersia); **One man band** (Leo Sayer); **Jenny** (Alunni del Sole); **Slippery Hippery flippery** (Roland Kirk); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Camo de' fiori** (Antonello Venditti); **Chained** (Rare Earth); **Vado e torno** (Franco Cerri); **Metropoli** (Gino Marinacci); **La bambina** (Lucio Dalla); **Ballerò** (War); **Shanghai** (Ramasandiran Somusundaram); **Oh my my** (Ringo Starr); **Michelle** (Frank Pourcel); **The city** (Ronnie Jones); **Baubles bangles and beads** (Benny Goodman); **Feel like makin' love** (Roberta Flack); **Stand by me** (Martha Reeves); **Il corvo** (Franco Simone); **Rumnin' bear** (Tom Jones); **Springtime in Rome** (Oliver Onions); **Guantanamera** (Caravelli); **When I look into your eyes** (Santana); **Attenti a quei due** (John Barry); **Ciao cara come stai?** (Iva Zanicchi)

16 SCACCO MATTO

Machine gun (The Commodores); **Get back on your feet** (Lucille); **Rock your baby** (Ronnie Jones); **This town ain't big enough for both of us** (Sparks); **... e stelle stan piovendo** (Mia Martini); **Mad dog** (America); **The loco - motion** (Grand Funk); **My only vice** (Cockney Rebel); **Bitter sweet** (M.F.S.B.); **Anna bellanna** (Lucio Dalla); **Help me** (Dik Dik); **Jenny** (Alunni del Sole); **Rocky mountain way** (Joe Walsh); **I'm the one** (Mick Ronson); **State of mind** (Puzzle); **One man band** (Leo Sayer); **The in crowd** (Bryan Ferry); **Father of day father of night** (Manfred Mann's Earth Band); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Valida ragione** (Quartosistema); **Irné** (Donatello); **Help yourself** (The Undisputed Truth); **Blame it on the sun** (Stevie Wonder); **Brother's gonna work it out** (Willie Hutch); **Byblos** (Chicago); **Already gone** (Eagles); **I belong** (Today's People); **Macumba** (Titanic); **Rockin'roll baby** (The Stylistics); **La stanza del sole** (Sandro Giacobbe); **What's going on** (The Undisputed Truth)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Little green apples (Bing Crosby); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **L'eterna malattia** (Michel Sardou); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Imagine** (John Harris); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Se una donna non va** (Bruno Lauzi); **Amazing grace** (Judy Collis); **Thankdo d (P. 1)**; (Joe Quaterman); **Separation** (Matthew Fisher); **Picasso summer** (Roger Williems); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **Theme from shaft** (Bert Kampfert); **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); **Carly & Carole** (Eumir Deodato); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **Borsalino theme** (Claude Bolling); **Oh happy day** (Lee Patterson Singers); **Space race** (Billy Preston); **Oh Linda** (Harry Belafonte); **Merryon** (La famiglia degli Ortega); **Airport love theme** (Vincent Bell); **Ode to Billy Joe** (Bobbie Gentry); **How come** (Ronnie Lane); **La mia musica** (Il rovescio della medaglia); **Angie** (Rolling Stones); **Be** (Neil Diamond); **Corazon** (Carole King); **Up and Away** (Arturo Mantovani); **Era bello insieme a te** (Gruppo 2001); **He** (Today's People); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Point me at sky** (Pink Floyd)

Moonlight in vermont (Percy Faith); **Como dizia o poeta** (Toquinho e Marilia Medalha); **Acque amare** (Victor Bacchetta); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Callow** (Caravelli); **Simmo 'e Napule... paisà** (Massimo Ranieri); **Last time i saw him** (Diana Ross); **Canzone intelligente** (Cocki e Renato); **Scherzo dalla sinfonia n. 2 di Schumann** (James Last); **Si tu t'imagine** (Juliette Greco); **All the things you are** (The Modern Jazz Quartet); **Samba para ti** (Carlos Santana); **Ooh baby** (Gilbert O' Sullivan); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Senza fine** (Gino Paoli); **Ouverture da « La dama di picche »** (New Symphony of London); **La mente torna** (Mina); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **La golondrina** (Mariachi Vargas); **Indian summer** (Cyril Stapleton); **Sound of silence** (101 Strings); **Everybody's talkin'** (Neil Diamond); **Magnolia** (José Feliciano); **Underdog** (Pollution); **Caroline** (Status Quo); **High flying byrd** (Elton John); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **I bimbi neri non san di liquerizia** (Rosalino); **Long train running** (Dobie Brothers); **Night and day** (Frank Sinatra); **Thunderball** (Franck Pourcell); **Hello Dolly** (Ted Heath); **Spirit of summer** (E. Deodato)

22-24

— **Benny Baker alla tromba con l'orchestra di Roland Shaw**
Mas que nada; By the time I get to Phoenix; Girl talk Mame

— Canta Cilla Black con l'orchestra di Mort Shuman
Whant good am I; Step inside love Non c'è domani; Sing a rainbow; It's for you; Yesterday

— **Il chitarrista Luiz Bonfa**
Samba de Orfeu; Night waltz; Rancho de Orfeu; Dois amores; Bahia soul

— **Il pianista e cantante Mose Allison**
I'm the wild man; If you're goin' to the city; I don't worry about a thing; Your molecular structure; Everybody's cryin' mercy

— **Il complesso di Aldemaro Romero**
El gavilan; Aragnita; Que bonita es mi tierra; Anauco

— **The Billy Vaughn Singers**
Sunday will never be the same; Guantanamera; Groovin'; My special angel; Gentle on my mind; Up, up and away

— **L'orchestra diretta da Johnny Howard**
Sugar, sugar; Lightm y fire; Can't take my eyes off you; Yellow submarine; I'll never fall in love again; Downtown

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

A colloquio con tre grandi

Le interviste impossibili

Guido Ceronetti incontra i Lumière (Martedì 11 febbraio, ore 11,10, Nazionale)
Giorgio Manganelli incontra Marco Polo (Giovedì 13 febbraio, ore 11,10, Nazionale)
Alberto Arbasino incontra Giacomo Puccini (Sabato 15 febbraio, ore 11,10, Nazionale)

Arbasino incontra Puccini e gli chiede:

« Quali sono le sofferenze che predilige infliggere, Maestro? ».

« Oh, non ho delle preferenze autentiche. Sono un po' sultano anche in questo. Prediligo la varietà. Gradisco di volta in volta una tisi in soffitta e una strematezza nel deserto. Apprezzo naturalmente un bel salto da Castel Sant'Angelo. Ma devo dire che non mi dispiacciono anche certi suicidi ricercati, con spade cinesi e pugnali giapponesi o anche più nostrani con le piantine di cicuta ».

« Sarebbe esagerato », domanda Arbasino, « qui un riferimento a Sade? ».

« No, guardi, qui lei mi sembra fuori strada. Perché si deve sempre parlare di un sadismo pucciniano e mai collegare il Divin Marchese a quel mio predecessore che infila la povera Gilda in un sacco, la povera Aida in una tomba da sepolta viva, la povera Azucena in una vampa e la povera Desdemona sotto un guanciale... senza contare che la tisi accorda poche ore alla sua Violetta come alla mia Mimì! Insomma! ».

« Forse si diverte di più a farle soffrire prima... ».

« Ma si capisce! Sennò che gusto c'è, scusi?... ».

Diego Fabbri è l'autore del dramma « Veglia d'armi » che va in onda mercoledì sul Nazionale

Teatro di Diego Fabbri

Veglia d'armi

Dramma di Diego Fabbri (Mercoledì 12 febbraio, ore 21,15 Nazionale)

Con *Veglia d'armi* rappresentato per la prima volta a San Miniato nell'agosto 1956 si concluse il breve ciclo dedicato al teatro di Diego Fabbri. Dell'insigne drammaturgo come i radioascoltatori rammenteranno sono stati trasmessi *Inquisizione* e *La bugiarda*. « *Veglia d'armi* », dice Diego Fabbri, « è un testo che io amo moltissimo. Perché lo ritengo il mio lavoro più complesso e riuscito drammaturgicamente, più riuscito anche di *Processo a Gesù*. Vede, poi dire che amo più una commedia di un'altra, in effetti non è giusto. Ognuna è legata a un certo periodo della mia vita, ognuna rappresenta certe esperienze, certi momenti interiori. Una mi dà un'affermazione in numero di spettatori, in denaro, l'altra mi dà un'affermazione di fronte a me stesso come commediografo, come risoluzione di certi nodi drammaturgici ». In *Veglia d'armi* Fabbri parte dall'esame dei principi che informano la Compagnia di Gesù e della sua posizione nella civiltà contemporanea, per indagare le cause dell'aridità del mondo moderno e per vedere se essa non dipenda dall'insufficiente realizzazione della parola evangelica. Perciò lo scrittore ha immaginato che in un grande albergo di una grande città si diano convegno gli esponenti della corrente più irrequieta della Compagnia di Gesù di tutte le parti del mondo, allo scopo di individuare le manchevolezze eventuali della loro azione. Successivamente sopraggiunge la misteriosa figura di un « maître » il quale altri non è che Sant'Ignazio accorso in aiuto dei suoi. Questa rivelazione la si ha verso la fine quando si aggiunge al gruppo dei convenuti l'atteso rappresentante della Curia romana. La conclusione della storia spetta appunto a Sant'Ignazio che raccomanda ai padri di tenersi uniti.

Con Carla Tatò e Ottavio Fanfani

Camminando nel deserto

di John Whiting (Lunedì 10 febbraio, ore 21,30, Terzo)

Il lavoro di John Whiting in onda questa settimana è stato scritto nel 1959 e già mostra le notevoli qualità del commediografo, autore tra l'altro del celebre dramma *I diavoli* sul quale si è basato Ken Russel per l'omonimo film che tanto interesse e scalpore generò alcuni anni fa. Protagonista di *Camminando nel deserto* è un giovanotto, tale Peter Sharpe, che dopo aver subito un infortunio ad una gamba durante il servizio militare ha mutato carattere, è divenuto sgarbato e poco socievole. A casa di Peter si presenta una ragazza, Shirley, venuta per una offerta di lavoro fatta da Brian Dickinson, un amico di Peter che ha avuto un destino ben diverso dal suo. Dalla vita militare, anziché menomazioni fisiche ha ottenuto il successo: un libro che ha scritto sulle sue esperienze gli ha dato la fama. Peter inizia con Shirley un gioco crudele: si fa passare per Brian e comincia a esercitare su di lei il suo sarcasmo. Shirley è sconvolta e fugge dimenticando la borsetta. Tornano intanto a casa i genitori di Peter e lo avvertono che la polizia stava cercando di ripescare nel fiume qualcosa, forse un corpo umano. Peter pensa che si tratti di Shirley, ma la ragazza poco dopo torna a riprendersi la borsa. Peter allora perde aggressività e non gli resta che abbandonarsi a un lungo e disperato sfogo sulla sua solitudine e sulla difficoltà di andare avanti.

Orsa minore

La metamorfosi

di Franz Kafka, traduzione e adattamento di Giuseppe D'Avino (Venerdì 14 febbraio, ore 21,30, Terzo)

Franz Kafka nacque a Praga il 3 luglio 1883 in una casa dell'Altstadter Ring da Hermann, commerciante in mercerie e chincaglierie e da sua moglie Julie Lowy. Frequenta nell'Alstadt di Praga il ginnasio liceo classico con lingua d'insegnamento tedesca. Il compagno di scuola Rudolf Illowy lo inizia al socialismo.

Tra il 1901 e il 1906 frequenta l'università tedesca di Praga dopo essersi iscritto prima a chimica poi a germanistica, infine a legge. Nel 1904 scrive la *Descrizione di una battaglia*, nel 1906 i *Preparativi di nozze in campagna*. Laureatosi in legge, dopo aver compiuto un anno di pratica, entra in servizio alle Assicurazioni Generali. Dopo 9 mesi lascia le Generali e nell'agosto viene assunto nell'Istituto di assicurazioni contro gli infortuni dei lavoratori del regno di Boemia. Pubblica alcune prose nella rivista *Hyperion*.

Nel 1910 comincia a scrivere i *Diari*. S'interessa vivamente al teatro yiddish assistendo alle recite di una compagnia di attori ebreo-orientali. Nel 1912 scrive *Il fochista*, primo capitolo di *Il disperso d'America* e *La condanna*. Nel 1914 comincia a lavorare al *Processo*, nel 1916 scrive alcuni racconti del *Medico di campagna*, nel 1919 la *Lettera al padre*, nel 1922 *Il castello*, nel 1924 *Giuseppina la cantante* e dà alle stampe *Il digiunatore*. Il 3 giugno di quello stesso anno il grande scrittore muore di tubercolosi al sanatorio di Kierling nei pressi di Vienna. Otto giorni dopo è sepolto a Praga. *La metamorfosi* che la radio presenta questa settimana nell'adattamento di Giuseppe D'Avino fu scritto nel 1912. Gregorio Samsa, il protagonista, si sveglia una mattina e si rende conto d'essersi trasformato in un insetto mostruoso.

« Nel destarsi un mattino da sogni inquieti Gregorio Samsa si trovò trasformato nel suo letto in un enorme insetto. Giaceva sul dorso duro come una corazza e appena alzato il capo scorse un addome carenato scuro traversato da numerose nervature. La coperta in equilibrio sul crinale minacciava di cadere da un momento all'altro; mentre le numerose zampe, pietosamente sottili rispetto alla sua mole, gli ondeggiavano confusamente davanti agli occhi ».

Non è l'orrenda metamorfosi a perseguire Gregorio ma la pressione delle solite piccole cose d'ambiente, l'inutile ricerca di un angolo nascosto e sicuro. Il male lo schiaccia senza toccarlo, perché anche il male è troppo grande per lui e i bisogni più spiccioli e immediati sostituiscono completamente e annientano la forza originale di qualsiasi slancio vitale.

Radioteatro

Non dare ascolto agli angeli

di Tome Arsovski (Martedì 11 febbraio, ore 21,15, Nazionale)

Bosko, un dirigente di fabbrica molto dinamico ma piuttosto rozzo, è sposato con Vlatka, medichessa e intellettuale. Alle dipendenze di Bosko lavora Simon, un ragazzo sveglio e intelligente che ha una moglie giovanissima e un po' vanerella, Bjanka. Una sera, in casa Bosko, i quattro si conoscono meglio: i rapporti si rafforzano nei giorni seguenti. L'amicizia tra le due coppie sembra spezzare la monotonia derivante all'una dalla lunga convivenza, all'altra dalla troppo modesta posizione economica. Ma la freschezza, lo slancio dei due giovani finisce con l'influenzare i due coniugi maturi: Vlatka si incapriccia di Simon che passivamente la asseconda, Bosko è fortemente attratto da Bjanka che incautamente civetta con lui. Sarà proprio Bosko tuttavia a rendersi conto dell'assurdità della situazione: certi sogni non si possono né si debbono realizzare. L'argomento non è certo nuovo: ma a parte la struttura e la verità umana dei personaggi, il lavoro si raccomanda per le caratteristiche peculiari del mondo rappresentato.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Mozart e la semplicità

« Ascoltando questo *Concerto* si comprende perché Mozart non abbia composto Sinfonie nei primi anni viennesi, poiché queste opere sono sinfoniche nel senso più alto della parola e Mozart non poteva sentire il bisogno di volgersi al campo della Sinfonia pura prima di avere chiuso quello del Concerto ». Si tratta di un giudizio di Alfred Einstein in merito al *Concerto in do maggiore, K. 467* per pianoforte e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart, il quale lo completò in pochi giorni nel marzo del 1785. Se ne innamorarono gli aristocratici del Settecento così come i romantici dell'Ottocento. E oggi tali battute sono diventate uno dei più affascinanti punti di riferimento dei repertori pianistici. Ce ne darà la prova Giuseppe La Licata in un'interpretazione da lui offerta l'autunno scorso presso l'Auditorium di Torino della RAI ed ora in onda (venerdì, 21,15, Nazionale) con la partecipazione dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Martinotti.

« L'intero *Concerto* », sempre secondo le autorevoli osservazioni di Einstein, « e, in particolare, lo svolgimento colle sue modulazioni che portano dall'oscurità alla luce è uno dei più meravigliosi esempi dell'armonia iridescente di Mozart e della vastità del campo racchiuso nella sua concezione della tonalità di do. Il Finale (ancora un Finale buffo) è costruito interamente su un'armonia ravvivata cromaticamente e su giocondi motivi che, questa volta, sono completamente scevri da erudizione. L'Andante con i suoi archi in sordina, le sue terzine esitanti, il suo accompagnamento pizzicato all'ampio respiro della cantilena del solista è un'Aria ideale, libera da tutte le limitazioni della voce umana ». Dovremmo ancora aggiungere il nostro stupore davanti alle sonorità del primo movimento, Allegro maestoso: una miniera di grazie melodiche donateci con la più naturale semplicità, « con quell'estrema semplicità di cui sono capaci soltanto i grandi, gli uomini che posseggono quella seconda ingenuità che è la conquista artistica e umana più sublime » (Einstein).

Dal linguaggio del salisburghese, Martinotti passerà a quello dell'ungherese Béla Bartók. In programma figura *Il principe di legno*, suite dal balletto. Si tratta del secondo lavoro teatrale di Bartók, dato la prima volta a Budapest il 17 maggio 1917 e rappresentato in Italia al Festival di Venezia del 1950 con le coreografie di Milloss. Nel *Principe di legno* predominano il ritmo e una vena poetica naturalistica con una squisita gamma di affetti per la campagna, per il contadino, persino per le collezioni di piante e di insetti. Con *Jeux de cartes* (1936) di Strawinsky si chiude la trasmissione.

Un secondo appuntamento a cui non mancare è (lunedì, 19,15, Terzo) con la « Scarlatti » di Napoli della RAI, che, diretta da Franco Caracciolo, ci ridarà la gioia di quattro *Concerti Brandeburghesi* di Bach: il 3°, il 4°, il 5° e il 6°.

Franco Caracciolo dirige quattro « Concerti Brandeburghesi » di Bach sul podio della « Scarlatti » di Napoli lunedì alle ore 19,15 sul Terzo

Cameristica

Peter Schreier da Salisburgo

La settimana è ricchissima di incontri cameristici, tra i quali occupa un posto significativo il recital del tenore Peter Schreier, che torna nei nostri programmi (mercoledì, 19,15, Terzo) grazie ad una registrazione effettuata il 12 agosto 1974 dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo. In

Peter Schreier

compagnia di Jörg Demus (al pianoforte), Schreier intonerà *Lieder* di Brahms e di Schubert. Ricordiamo che il celebre tenore tedesco ha appreso i primi rudimenti della musica dal padre, insegnante e Cantor a Guaernitz presso Meissen in Sassonia. Dopo la guerra è accolto nel famoso Coro della Kreuzkirche di Dresda, dove il Professor Mauersberger lo convince a dedicarsi interamente al canto. Peter Schreier studia quindi al Conservatorio di Dresda e si perfeziona dal 1959 nel repertorio lirico presso l'Opera di quella stessa città. In pochi anni fa carriera, richiesto soprattutto dall'Opera di Stato di Berlino Est. Trionfa come cantante mozartiano e nel '67 debutta a New York. Se lo contendono i teatri di Vienna, di Roma, di Glyndebourne. Non meno allettante è l'appuntamento con un altro valoroso tenore, Robert Tear, che, accompagnato dall'Orchestra « Academy of St. Martin-in-the-Fields », canterà arie di Haendel nel programma *Pagine rare della vocalità* (lunedì, 15,30, Terzo).

Indicherei infine due programmi mozartiani: il primo (domenica, 21,55, Nazionale) con il Quartetto La Salle, che ci porge il *K. 464 in la maggiore* messo a punto nel gennaio del 1785 secondo maniere espressive e tecniche contrastanti. Vi si alternano con eleganza accenti di gaiezza ad altri di gravità; il secondo (venerdì, 17,40, Terzo) con il violinista Nelly Soregy ed il violista Paul Kohnen impegnati nel *Duo in si bemolle maggiore, K. 424* (1783). Pare che Mozart abbia scritto questo ed un precedente *Duo* per correre in aiuto del collega Michael Haydn, a letto con l'influenza, che avrebbe fatti passare per propri aggiungendoli ad altri quattro da presentare all'arcivescovo Colloredo, il quale era deciso a trattenere il salario di Michael se non avesse mantenuto gli impegni.

Corale e religiosa

Il Salmo XIII

L'Orchestra Sinfonica e il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana sotto la guida di Juri Aronovich (maestro del Coro Gianni Lazzari) e il tenore William Johns sono gli interpreti (sabato, 19,15, Terzo) del *Salmo XIII* di Franz Liszt nel mezzo di un programma che comprende la *Sinfonia n. 1 op. 13* di Enescu e il poema sinfonico *Tasso - Lamento e Trionfo* sempre a firma di Liszt.

Il musicista ungherese, che sentiva profondamente i problemi della religione e che sovente si elevava ad espressioni ispirate ad argomenti mistici o semplicemente biblici, aveva lavorato per alcuni anni alla definitiva stesura del *Salmo*, presentandola, così come noi la conosciamo, il 15 marzo 1857 a Jena. Ed ecco il testo del *Salmo* nella traduzione italiana: « Fino a quando, Signore, mi dimenticherai? Fino a quando mi nasconderai il tuo volto? Fino a quando avrò l'ansia nell'anima e l'affanno nel cuore ogni giorno? Fino a quando s'innalzerà il nemico sopra di me? Guarda, rispondimi, Signore, mio Dio! Illumina gli occhi miei, che io non mi addormenti nella morte, che il mio nemico non dica di avermi sopraffatto e i miei avversari non si rallegrino della mia sconfitta. Ma io spero nella tua benevolenza; il mio cuore gioisce perché tu soccorri volentieri. Canterò al Signore perché mi ha beneficato ».

Suggerirei inoltre l'ascolto (martedì, 15,10, Terzo) di un'azione sacra a firma del veneziano Antonio Caldara (1670-1736): *Il re del dolore* nella trascrizione e revisione di Vito Frazzi. Dirige Mario Rossi sul podio della Sinfonica e del Coro di Torino della RAI. Solisti di canto: Esther Orell, Nicoletta Panni, Luisella Ricagni Ciaffi, Carlo Franzini e Plinio Clabassi.

Contemporanea

Hans Otte

Sotto la guida di Daniele Paris ascolteremo (mercoledì, 15,50, Terzo) un programma d'avanguardia nel nome di Ezaki Kenjiro. Il lavoro trasmesso s'intitola *Moving Pulses* ed è affidato ad un singolare organico vocale-strumentale: accanto al soprano Miciko Hirayama, al tenore Richard Conrad e al basso Thermann Bailey ci sarà la percussione nelle prestigiose mani del giovane maestro svizzero Adolf Neumeyer. Seguirà il *Reticolo: 4, per archi* del catanese Aldo Clementi, oggi tra i più significativi compositori italiani, cresciuto alle scuole di Scarpini, Sangiorgi, Petrassi e Maderna, nonché fedelissimo ai corsi di Darmstadt tra il 1955 e il 1962. Lo esegue il Quartetto della Società Cameristica Italiana.

Mercoledì segnalerei anche (22,40, Terzo) *Arbeit* (Lavoro) per tre voci di Hans Otte, con l'interpretazione di Carla Henius, Gisela Saur-Kontarsky e William Pearson. E', questa, una registrazione (effettuata il 24 maggio 1974 dal Saarländischer Rundfunk) con cui torna alla ribalta il nome di Otte, pianista e compositore tedesco (Breslavia, 1926) formatosi non solo in patria e negli Stati Uniti ma anche in Italia con Fernando Germani (organo) Suoi maestri anche Hindemith e Gieseking. Nel 1959 gli veniva affidata la direzione della sezione musicale di Radio Brema.

Di rilievo poi *Avanguardia* (venerdì, 16,30, Terzo) che si apre con i *Canti strumentali* di Henryk Gorecki (compositore polacco nato a Czernica il 6 dicembre 1933) eseguiti dall'Orchestra da camera della Filarmonica di Cracovia sotto la guida di Andrzej Markowski. Il concerto si completa con i *Keyboard Studies*, per pianoforte e nastro magnetico di Terry Riley. Protagonista John Tilbury. Suggerirei infine l'ascolto (venerdì, 9,30, Terzo) della trasmissione *L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento* in programma *Lux aeterna* di Ligeti diretto da Franz Helmut e il *Canticum in P.P. Johannem XIII* di Halffter diretto da Marchevitch.

Salute e bellezza dipendono dalla vitalità delle cellule

L'acqua che beviamo ogni giorno ha un'importanza vitale per i miliardi di cellule che compongono il nostro corpo.

Acqua è l'80% del peso di un neonato ed il 60-70% del peso di un adulto (quindi 45/54 litri su 70 Kg. di peso). Un po' meno in un corpo anziano, quasi l'uomo invecchiasse perdendo acqua.

Questa grande quantità di acqua e di sali in essa contenuti, sono sottoposti ad un continuo rinnovamento in rapporto ai numerosi compiti che devono svolgere per mantenere in vita l'organismo.

Deve essere quindi continuamente fornita una quantità adeguata di acqua in grado di mantenere inalterata la qualità del liquido in cui sono immersi gli organi che compongono il nostro corpo.

L'acqua è pertanto un elemento della massima importanza nell'alimentazione dell'uomo.

In medicina la massa liquida in cui le cellule sono immerse e che è alla base della vita delle cellule stesse, si chiama "Ambiente interno".

Se l'ambiente non venisse rinnovato con una adeguata quantità di sali, la cellula perderebbe la sua vitalità. I liquidi capaci di queste due azioni si dicono dotati di attività fisiologica e possono essere somministrati in quantità elevate.

L'acqua Sangemini, nella individualità della sua costituzione, per il suo adeguato tenore minerale, è in grado di svolgere una attività fisiologica depuratrice ed equilibratrice dell'ambiente interno, che è alla base della vita delle cellule. La Sangemini risponde quindi ai requisiti indispensabili per mantenere in equilibrio costante, nel continuo rinnovamento, i liquidi organici.

È senza fondamento scientifico la convinzione che l'acqua faccia ingrassare, l'acqua non produce infatti calorie.

L'acqua Sangemini, in particolare, per la sua azione fisiologicamente favorevole, può essere bevuta anche in abbondanza con benefici risultati. La sua importanza è data dal fatto che essa è un elemento vitale per le cellule.

Sangemini, acqua della nuova vita.

DECRETO N° 3759 del 11.1.74

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Sul podio Colin Davis

La Damnation de Faust

Leggenda drammatica di Hector Berlioz (Giovedì 13 febbraio, ore 19,15, Terzo)

La *Damnation* va in onda, questa settimana, nell'edizione diretta da Colin Davis. Accanto al tenore Nicolai Gedda che interpreta Faust figurano altri cantanti reputati: Josephine Veasey (Marguerite), il basso Jules Bastin (Méphistophélès), Richard Van Allan. Com'è noto, anche Berlioz (1803-1869) si richiama qui al capolavoro di Goethe. Ma in un punto essenziale se ne discosta. Tale punto riguarda il destino ultimo del « dottore » che sottoscrive la propria dannazione e, dopo una orrorosa cavalcata su cavalli neri come il carbone, precipita con Mefistofele negli abissi infernali. Per il resto la correlazione tra le due opere è strettissima, come prova la genesi della partitura berlioziana. Nel 1829, infatti, il musicista legge il *Faust* di Goethe nella traduzione francese di Gérard de Nerval. L'impressione è profondissima e folgorante; tanto che sarà immediato il progetto di ridurre il poema per le scene musicali. Sceglie perciò otto pagine tra le più drammatiche e pregnanti. Ma passeranno parecchi anni prima che Berlioz si decida a sviluppare tali pagine in una compiuta e vasta partitura. Ecco ciò che racconta in proposito lo stesso compositore nei suoi *Mémoires:* « Fu durante un viaggio in Austria, Ungheria, Boemia e Slesia che intrapresi la composizione della mia leggenda su Faust della quale venivo maturando il piano già da lungo tempo. Non appena mi decisi al lavoro, dovetti risolvermi a scrivere io stesso quasi tutto il libretto; i frammenti della traduzione francese del *Faust* goethiano, di Gérard de Nerval, che avevo già musicato vent'anni prima e che intendevo introdurre, ritoccandoli, nella mia nuova partitura e due o tre altre scene scritte sopra le mie indicazioni da Gandonnière, prima della mia partenza da Parigi, non formavano nel loro complesso la sesta parte del lavoro ». L'opera fu scritta nei modi più impensati. Racconta ancora il musicista nelle *Memorie*: « A Pest alla luce del becco a gas d'una bottega, una sera che m'ero sperduto per la città, scrissi il ritornello corale della « Ronda dei contadini ». A Praga mi alzai nel cuore della notte per scrivere un canto che temevo di dimenticare, il « Coro d'angeli » dell'apoteosi di Margherita. A Breslavia inventai parole e musica della canzone latina degli studenti: « Jam nox stellata velamina pudit ». Di ritorno in Francia, recatomi a trascorrere qualche giorno in campagna dal barone di Montville, composi il grande trio: « Angelo adorato ». Il resto fu scritto a Parigi; ma sempre improvvisandolo, a casa, al caffè, nei giardini delle Tuileries e perfino seduto su di un paracarro del boulevard du Temple. Non cercavo le idee, le lasciavo venire, ed esse si presentavano nell'ordine più imprevisto. Quando infine l'intero schizzo della partitura fu tracciato, mi misi a rilavorare il tutto, a limarne le diverse parti, ad unirle, a fonderle insieme, con tutto l'accanimento e con tutta la pazienza di cui sono capace e a terminare la strumentazione che non era accennata se non qua e là ».

La prima esecuzione della *Damnation de Faust* avvenne all'« Opéra-Comique » di Parigi il 6 dicembre 1846. Oggi la « leggenda » — in cui Berlioz riversò tutta sua eccitata fantasia, la sua originalissima eleganza — è considerata una grande opera dell'Ottocento francese. Dedicata a Franz Liszt *La damnation de Faust* è in quattro parti su testi dello stesso Berlioz, di Gérard de Neival e di Almire Gaudonnière. L'opera ricca di brani vocali e strumentali affascinanti, colmi di pathos romantico si inizia con la scena in cui Faust assiste allo sfilata dell'esercito ungherese attraverso una pianura sterminata: ambiente questo creato dal maestro solo per potervi introdurre una brillante versione della popolare *Marcia Rákócy*.

Altri pagine fra le più ricordate sono: il monologo di Faust all'inizio della prima parte, l'aria di Mefistofele, la Ballata del Re di Thule, la stupenda romanza di Margherita (« D'amour l'ardente flamme »), la meditazione di Faust, il coro finale degli angeli.

Nicolai Gedda è il protagonista dell'opera di Berlioz

La trama dell'opera

Il vecchio dottor Faust assiste in una ridente pianura ungherese alla levata del sole ed è soggiogato dal meraviglioso spettacolo. Rammenta però con tristezza la gioventù perduta: le liete melodie di un coro di contadini accrescono la sua mestizia. Una fanfara risuona: i soldati sfilano in assetto di guerra. Faust si sente ancora più triste e spento. Ed eccolo nel suo laboratorio in Germania. Mentre è assorto in meditazione, un cane sonnecchia accanto al camino acceso. Il veleno sembra a Faust l'unica soluzione: vorrebbe avvicinare alle labbra la fiala mortale, ma un suono di campane e un coro religioso lo inducono a desistere dal proposito. A un tratto, sostituendosi al cane, appare Mefistofele che promette a Faust tutti i piaceri e le gioie della vita in cambio dell'anima. Ma ciò che Mefistofele offre dapprima annoia il dottore. Soltanto l'immagine di Margherita che appare a Faust in sogno riesce a scuoterlo. Incontrerà la fanciulla ed entrambi si diranno i reciproco amore. Nella quarta parte della « leggenda » vediamo Margherita in vana attesa del suo innamorato. La fanciulla è mesta e intona una dolente canzone. Anche Faust è solo e in una solitaria grotta della foresta invoca la Natura. Mefistofele giunge ad annunciargli che Margherita, accusata di avere avvelenato la madre. (In realtà la fanciulla voleva soltanto propinarle un narcotico, sperando di potersi nuovamente incontrare con Faust) e ucciso il figlioletto, ora langue in prigione. Faust potrà liberarla se si mostrerà disposto a firmare un terribile contratto: la salvezza di Margherita è possibile, a patto ch'egli si arrenda alle potenze infedeli. Faust accetta e sottoscrive la sua perdizione. Si inizia la tremenda galoppata di Faust e Mefistofele verso l'abisso, su cavalli neri come il carbone. Mentre egli e Mefistofele galoppano verso l'inferno, i morti escono dalle tombe, appaiono schiere di terribili spettri. Si ode il rintocco di una lugubre campana: i due precipitano nel nero abisso. Un coro angelico si contrappone al canto degli spiriti del male che celebrano la loro vittoria: Margherita, redenta, ascende al cielo.

Protagonista Joan Sutherland

Lucia di Lammermoor

Opera di Gaetano Donizetti

L'edizione della *Lucia* in onda questa settimana è diretta da Richard Bonynge e ha come interpreti principali Scherril Milnes nel ruolo di Lord Enrico Asthon, Joan Sutherland (Lucia), Luciano Pavarotti (Sir Edgardo di Ravenswood). Maestro del Coro Douglas Robinson.

Qualche breve cenno sull'opera. Composta da Donizetti in poche settimane, *Lucia di Lammermoor* fu rappresentata per la prima volta il 26 settembre 1835 al San Carlo di Napoli. Il libretto apprestato da Salvatore Cammarano (1801-1852) trae l'argomento dal romanzo di Walter Scott *The Bride of Lammermoor*. La vicenda, ambientata in Scozia alla fine del XVI secolo, narra la drammatica storia di una fanciulla, Lucia, costretta dal fratello (Lord Enrico Ashton) a sposare per motivi economici e politici un uomo che non ama. Per giungere a tale scopo, Ashton mentisce alla sorella dicendole che il suo innamorato, Sir Edgardo di Ravenswood, l'ha dimenticata. Le mostra anzi, a suffragio di quanto afferma, la prova del tradimento: l'anello di lei donato al giovane. Dopo la firma del contratto nuziale, all'improvviso, Edgardo irrompe nel castello degli Ashton e reclama i propri diritti su Lucia: costretto però ad arrendersi ai fatti fugge, inseguito dagli uomini del suo mortale nemico. Lucia impazzisce dal dolore e, delirante, uccide lo sposo. Edgardo appresa la tragica notizia torna ancora una volta, ma troppo tardi: la fanciulla è morta. Preso da disperazione egli si uccide presso la tomba degli avi. La lagrimevole vicenda che in epoca romantica conquistò anche l'acutissimo Stendhal, il freddo « observateur du cœur humain », ebbe nuovo significato nell'aura di vergine incanto creata dalla musica. Domina nella partitura, con il suo peso di secoli, la pena dell'amore perduto che si effonde nel canto purissimo di Lucia, nella famosa scena della pazzia, al terz'atto.

Dirige Carlos Kleiber

Il franco cacciatore

Opera di Carl Maria von Weber (Sabato 15 febbraio, ore 14,30, Terzo)

Il franco cacciatore di Carl Maria von Weber (1786-1826) su testo del poeta Johann Friedrich Kind tratto dal *Libro dei Fantasmi* di Apel e Laun, segna una data basilare nella storia del teatro lirico. Alla prima rappresentazione della partitura weberiana (titolo originale: *Der Freischütz*) si lega infatti la nascita dell'opera romantica tedesca, nella quale confluiscono gli spiriti del Romanticismo. Ecco il gusto per il fantastico e il leggendario, ecco l'anelito a ciò ch'è lontano e irraggiungibile, ecco l'amore alla natura e gli inni al suo mistero notturno; ecco le descrizioni delle foreste brumose, le descrizioni dei fiumi, dei laghi in cui ridono e cantano le sirene. Qui, nell'opera romantica, il popolo parla il suo linguaggio nativo mentre gli esseri soprannaturali, i demoni e i loro tenebrosi emissari, penetrano nel reale quotidiano e lo sfigurano. Qui la pietà cristiana innalza ad altra sfera il sentimento morale che domina l'antica opera classica mentre il « pio eremita », come nota lo studioso inglese Edward J. Dent, « si sostituisce al deus ex machina classico ». Ecco la riscoperta del medioevo, ecco il ritorno alle meravigliose figure degli antichi cavalieri. Ecco la liberazione dalle ferree leggi d'unità di tempo e di spazio del dramma classico. Dopo la « prima » berlinese del *Freischütz*, un grido d'esultanza sfuggirà dal petto di coloro che da tempo auspicavano la nascita di uno stile nazionale: « il sogno mozartiano di creare un'opera tedesca in contrapposizione all'opera italiana » si realizza nella musica di Weber. Il *Freischütz* non è l'esemplare primitivo della vagheggiata opera romantica tedesca, ma il primo compiuto modello.

La qualifica di « opera romantica », infatti, era già apparsa nei frontespizi di altre partiture di autori tedeschi: e opera romantica, in tutto e per tutto, deve considerarsi per esempio l'*Undine* di E.T.A. Hoffmann che fu rappresentata in Germania cinque anni prima del *Franco cacciatore*. Ma sarà quest'ultimo la pietra di fondamento del teatro romantico tede-

Virginia Zeani che interpreta la parte di Serpina nella « Serva padrona »

Con la Zeani e Nicola Rossi Lemeni

La serva padrona

Intermezzo di Giovanni Battista Pergolesi (Giovedì 13 febbraio, ore 15,55, Terzo)

La serva padrona di Giovanni Battista Pergolesi (Jesi 1710-Pozzuoli 1736) fu rappresentata la prima volta a Napoli il 28 agosto 1733, al Teatro di S. Bartolomeo. Questa partitura, che si avvale del testo di Gennarantonio Federico, reca la definizione di « Intermezzo » perché fu scritta per essere inserita, secondo il costume teatrale dell'epoca, fra un atto e l'altro di un'opera seria: in questo caso, *Il prigionier superbo* dello stesso Pergolesi. Il breve lavoro in cui si contano tre soli personaggi — uno dei quali, il servo Vespone, ha parte muta — suscitò al suo primo apparire entusiastici consensi. Quando andò in scena in Francia, il 4 ottobre 1746, gli applausi del pubblico furono meno caldi e convinti. Dovevano passare alcuni anni perché, proprio a Parigi, una rappresentazione all'Opéra della *Serva padrona* segnasse una data capitale nella storia della musica. Eseguito da una troupe italiana, l'« Intermezzo » del Pergolesi fu il segnale di una reazione contro la musica francese della quale Lulli e Rameau erano gli esponenti illustri e celebrati. Era la sera del 2 agosto 1752. I difensori degli italiani si erano raggruppati sotto il palco della regina, mentre sotto il palco del re il pubblico esaltava l'onore nazionale. Pergolesi trionfò: la freschissima vena comica della vicenda, l'eleganza e la vivacità dei duetti e delle arie, l'immediatezza dell'espressione musicale (nonostante la semplicità della parte d'orchestra, affidata unicamente al quartetto d'archi) conquistarono Parigi: *La serva padrona* fu rappresentata cento e una volta all'Opéra, 96 volte alla Comédie-Française.

La genialissima operina va in onda questa settimana in un'edizione che ha per protagonisti Virgilia Zeani e Nicola Rossi Lemeni. In breve la vicenda.

Uberto (*basso*), vecchio ancora arzillo ma brontolone, si lagna continuamente della cameriera Serpina (*soprano*), dalla quale non si ritiene servito a dovere. D'accordo con il servo Vespone (*mimo*), che si traveste da militare, Serpina annuncia a Uberto la sua decisione di sposare un capitano. Questa notizia suscita nel vecchio una forte gelosia. La ragazza ritorna accompagnata da Vespone, che esige subito una forte dote per la futura moglie. Uberto però rifiuta. Il finto capitano allora rinuncia a Serpina ma ordina che questa sia presa in moglie da Uberto. Messo alle strette in modo così minaccioso e perentorio, Uberto acconsente alle nozze.

sco, destinato a fiorire poi sino all'evento della grande rivoluzione del « dramma concepito nello spirito della musica » con cui Richard Wagner inizierà un nuovo cammino nella storia dell'opera.

LA VICENDA

Atto I - *Alla gara di tiro, Max (tenore) è stato inaspettatamente battuto da Kilian (baritono). Invano Kuno (basso) il guardaboschi tenta di rincuorare Max: non si disperi, vincerà la gara di domani e con essa la mano di Agathe (soprano), sua figlia. Max non sa darsi pace e per questo accetta la proposta di Kaspar (basso), suo amico, che lo invita a trovarsi a mezzanotte nella Valletta del Lupo dove con l'aiuto di Samiel (parte recitante), un inviato del diavolo, fonderanno sette proiettili magici, che vanno sempre a bersaglio. Il patto, tuttavia, costerà l'anima a Max.* Atto II - *Il giovane si reca all'appuntamento dove Samiel, al termine di una diabolica cerimonia, gli consegna sette proiettili. Max ignora tuttavia che uno di questi Samiel può dirigerlo contro chi vuole.* Atto III - *All'indomani Max trionfa su tutti i tiratori in gara, ma quando su ordine del Principe Ottokar (baritono) colpisce anche l'ultimo impossibile bersaglio, confessa di aver gareggiato con pallottole magiche. Il Principe perdona Max, il quale ottiene la mano di Agathe e la promessa di essere nominato guardia della foresta.*

dischi classici

SONATE BEETHOVENIANE

In un album di cinque microsolco stereo, la « Deutsche Grammophon » ripubblica l'integrale delle *Sonate per violino e pianoforte*, di Beethoven: un'eccezionale registrazione di Yehudi Menuhin e di Wilhelm Kempff che la Casa tedesca lancia ora nella serie economica « Privilege ». E' nota la definizione critica che classifica le dieci *Sonate* fra le opere minori, nel catalogo beethoveniano. Ma si sa anche come, in questo capitolo musicale, si trovino pagine che annunciano le grandi creazioni della maturità di Beethoven. A parte la *Sonata a Kreutzer* che, per l'intensità del suo stile concertante e per l'originalità della concezione, si pone fra le più belle pagine del maestro di Bonn, intendo richiamare l'attenzione dei lettori sull'*Adagio espressivo* della *Sonata in sol maggiore op. 96*, sull'*Allegro finale* della *Sonata in do minore op. 30 n. 2*, sull'*Adagio* della *Sonata in fa maggiore op. 24 « La Primavera »*, sull'*Allegro vivace* della *Sonata in la maggiore op. 12 n. 2*, per esemplificare a cronologia rovesciata. Pagine, queste, che certamente segnano un punto di rottura con la concezione del XVIII secolo secondo la quale nessun autore avrebbe affidato a una composizione da camera con pianoforte, un messaggio artistico sommo o un « manifesto » rivoluzionario. Ora, ciò che suscita ammirato stupore, nell'esecuzione di Menuhin e di Kempff è proprio la capacità dei due artisti di scacare sotto alle dieci partiture per trovarvi ciò che di originale, di « beethoveniano », esse contengono. In questa ricerca, il dialogo fra i due strumenti si fa passionato contrasto, vero e proprio *certamen:* e allora si gustano cose che tante superficiali letture interpretative ci avevano fatto dimenticare. Finalmente due esecutori che accordano la massima importanza anche a ciò che, con leggerezza, chiamiamo le zone e le note di passaggio; ecco, in questi delicati punti d'unione, le più fini sfumature; ed ecco i silenzi, gli incisi, riconquistare il loro positivo valore (dice bene Marcel Herwegh che, in Beethoven, i grandi vuoti sonori « sono spesso un mezzo potente come il suono per tradurre l'emozione della frase drammatica »). Si esce da quest'ascolto freschi, colmi d'interiore soddisfazione: e si constata, ancora una volta, come certe classificazioni musicologiche decadano, nel linguaggio corrente, a perniciosi luoghi comuni. Le Variazioni su « Se vuol ballare » delle *Nozze di Figaro* mozartiane e il *Rondò in sol maggiore op. 41* arricchiscono l'integrale delle *Sonate*. L'album è siglato 2735 001. Stereo.

MESSA 1880

Nell'anno di Puccini, ossia il 1974 in cui si sono celebrati i cinquant'anni dalla morte del compositore lucchese, le Case discografiche qualificate hanno prestato forte attenzione ai titoli musicali del grande autore. Ho già dato notizia, in questa rubrica, della pubblicazione di un'opera pucciniana giovanile, la *Messa di Gloria 1880 per Soli, Coro e Orchestra, a cui aveva prestato* amorose e intelligenti cure il maestro Alberico Vitalini. Ecco ora la *Messa* in un microsolco ERATO che reca la sigla di vendita STU 70890. La esecuzione è del Coro sinfonico e Orchestra della Fondazione Gulbenkian di Lisbona: solisti il tenore William Johns, il basso Philippe Huttenlocher e direttore Michel Corboz.

Dirò subito che si tratta di una buona esecuzione soprattutto per ciò che riguarda le parti corali. Meno mi convincono i solisti a cui manca, a così dire, quella speciale « tinta » stilistica tipicamente pucciniana che può conquistarsi soltanto dopo lunga dimestichezza con la musica del grande Giacomo. Comunque, nel *Gratias*, il tenore ha dei momenti vocali ed è perciò apprezzabile. La nota illustrativa, nell'interno dell'album, è assai documentata e reca la firma di Franco Soprano. La qualità tecnica del microsolco è eccellente.

MOZART A DUE

Un microsolco « Philips », di recente pubblicazione, mi ha entusiasmato. Si tratta di un'incisione di musica da camera mozartiana: le *Sonate per pianoforte e violino*, in *sol maggiore KV 379*, in *sol maggiore KV 301*, in *la maggiore KV 305*, in *fa maggiore KV 376*. Le quattro composizioni sono interpretate dalla pianista Ingrid Haebler e dal violinista Henryk Szeryng.

I musicofili sanno che di queste quattro *Sonate* mozartiane, appartenenti alla serie di trentacinque che il musicista salisburghese scrisse per i due regali strumenti, sono reperibili in commercio numerose edizioni talune delle quali eccellenti. Ma, debbo dire, la Haebler e Szeryng toccano qui un primato incontestabile. Suonano queste pagine come meglio non si potrebbe: con istinto di musicisti e con approfondimento razionale di musicologi. Hanno evidentemente penetrato lo spirito di siffatte composizioni e ne conoscono la genesi e la storia. Bisogna vedere come sanno dialogare, cedendo l'uno all'altro, di momento in momento, il bastone del comando: e ciò si nota con stupita ammirazione soprattutto nella *Sonata in sol maggiore KV 301* in cui i temi passano con tanta eleganza e tanto geniale estro dal pianoforte al violino e viceversa. Ora, dico la verità, non ho mai ascoltato una esecuzione così profonda dell'intenso *Adagio* con cui s'inizia tale *Sonata* come questa di Haebler-Szeryng. Memorabile, a mio giudizio, è l'interpretazione delle cinque *Variazioni* e del *Tema* da cui esse germogliano: di questo Tema, i due artisti hanno immediatamente e sapientemente inteso la forza e la tensione celate sotto una superficie di candida ingenuità.

Il microsolco, ch'era già da tempo reperibile all'estero, è tecnicamente buono. Reca il numero di vendita 6500143.

Laura Padellaro

SONO USCITI

Berlioz: *La Damnation de Faust* (Edith Mathis, Stuart Burrows, Donald McIntyre, Thomas Paul; Coro del Festival di Tanglewood e Orchestra Sinfonica di Boston, diretti da Seiji Ozawa) « Deutsche Grammophon », 27 09 048, stereo.

J. S. Bach: *I Concerti per 3 e quattro Cembali BWV 1063-1065* (Hedwig Bilgram, Iwona Fütterer, Ulrike Schoff, Karl Richter; « Munchener Bach-Orchester » diretta da Richter) « Archiv », 2533, 71, stereo.

Schoenberg: *Tutte le composizioni per complessi da camera* (« London Sinfonietta » e Coro diretti da David Atherton; John Shirley-Quirk, Mary Thomas e altri solisti). « Decca », SXLK 6660/64 stereo.

l'osservatorio di Arbore

Il bilancio del 1974

Se il 1973 era stato l'anno dell'hard-rock e della musica pop « a tutto volume », il 1974 ha visto invece affermarsi tutti quei generi musicali che puntano più sul contenuto « emozionale » delle composizioni e delle interpretazioni che non sulla loro rumorosità e violenza sonora. E' quanto risulta dalle classifiche dei dischi e degli artisti best-sellers che il settimanale americano « Billboard », la Bibbia di chi si occupa di musica e di dischi, pubblica nel suo numero di fine anno in un grosso inserto dedicato appunto al bilancio della stagione appena conclusa. Le classifiche, divise in numerose categorie e riguardanti il mercato statunitense, sono state compilate tenendo presenti esclusivamente le vendite discografiche: come dire che, a differenza di altri referendum nei quali sono i lettori o un « campione » di pubblico a determinare le graduatorie (gente che può essere influenzata da gusti personali o da particolari situazioni, qui a stabilire chi siano i numeri uno nei diversi settori sono le quantità di dischi venduti, cioè un dato incontestabile che costituisce il termometro più preciso e più esente da dubbi dei reali gusti del pubblico.

Se milioni di persone hanno acquistato un certo disco, infatti, vuol dire che quel disco e il relativo interprete sono effettivamente i più richiesti e i più apprezzati, al di là delle critiche e delle mode. E' così che il breve giudizio riassuntivo riportato nelle prime righe è saltato fuori: constatando che dopo una stagione in cui la musica che qualcuno definisce « spaccatimpani » ha fatto la parte del leone, gli acquirenti di dischi, forse perché sono invecchiati di un anno o forse perché il loro gusto si è modificato maturando, si sono decisamente orientati su cantanti e gruppi la cui produzione è più sofisticata, più ricercata, insomma più « intelligente » e meno « istintiva » di quella dell'anno precedente. E se il vedere in classifica gruppi o interpreti di rhythm & blues o di soul può sembrare una negazione di quanto sopra, attenzione: come spiega su « Billboard » il commentatore Nat Freedland, si tratta di « un eccitamento musicale pieno di finezze e di intensità, piuttosto che di un crudo frastuono ».

E veniamo alle classifiche. Il 45 giri best-seller è *The way we were* di Barbra Streisand, seguito da *Seasons in the sun* di Terry Jacks, da *Love's theme* della Love Unlimited Orchestra, e da *Come and get your love* dei Redbone. Fra gli interpreti dei 45 giri (la graduatoria, come le altre, è stata compilata calcolando per quante settimane i dischi sono restati in classifica, assegnando un diverso punteggio per le posizioni raggiunte e sommando i punteggi di tutti i dischi dello stesso artista) è al primo posto Gladys Knight & the Pips, seguita da Charlie Rich, da Elton John, da Jim Croce, da Olivia Newton-John, da Jim Stafford, da Paul McCartney, da Helen Reddy, da John Denver e dagli Stylistics. La classifica degli artisti è divisa poi in quattro « sottoclassifiche »: il miglior cantante (Charlie Rich, secondo Elton John), la miglior cantante (Olivia Newton-John, seconda Helen Reddy), il miglior gruppo vocale o duo (Gladys Knight, seguita da Paul McCartney con i suoi Wings), e il miglior strumentista (Marvin Hamlisch, seguito da Mike Oldfield e, una sorpresa per i jazzofili, da Herbie Hancock al terzo posto). Non manca la graduatoria dei produttori discografici: è in testa Thom Bell, con undici dischi entrati nei « Top 100 ».

Per quanto riguarda i 33 giri, il vincitore è *Goodbye yellow brick road* di Elton John; seguono *Greatest Hits* di John Denver, *Band on the run* di McCartney, *Innervisions* di Stevie Wonder, *You don't mess around with Jim* di Jim Croce, e la colonna sonora del film *American Graffiti*. La classifica degli artisti relativa ai long-playing vede al primo posto Jim Croce (con 4 album affermatisi nel 1974), al secondo Elton John, al terzo Charlie Rich, quindi John Denver, Seals & Croft, Gladys Knight, il nuovo gruppo Bachman-Turner Overdrive, Loggins & Messina, i Chicago e i Doobie Brothers. I primi artisti « rumorosi » sono i Pink Floyd, all'undicesimo posto; al dodicesimo vengono i Led Zeppelin, al ventesimo i Deep Purple. Elvis Presley è al trentaseiesimo, Frank Sinatra all'ottantaquattresimo, i Rolling Stones al quarantottesimo. Anche qui le quattro sottoclassifiche: per gli uomini vince Jim Croce, per le donne Helen Reddy (era al ventunesimo posto, prima di lei solo uomini o gruppi vocali e strumentali), per i gruppi e le coppie Seals & Croft, per gli strumentisti il batterista Billy Cobham.

Vengono quindi, com'è tradizione negli Stati Uniti, le classifiche « specializzate »: per il country il 45 giri best-seller è *There won't be anymore* di Charlie Rich, e il cantante best-seller è sempre lo stesso Rich.

Per il jazz, infine, il long-playing del 1974 è *Head hunters* di Hancock; seguono *Spectrum* di Billy Cobham, *Black Byrd* di Donald Byrd, *Sweetnighter* dei Weather Report e *Light as a feather* di Chick Corea. A proposito della soul-music, che com'è noto ha avuto nel 1974 un boom in grande stile, la graduatoria delle etichette discografiche di maggior successo vede in testa, per i long-playing, la « Philadelphia International », che ha battuto la « Tamla », la « Motown » e altre che fino a ieri dominavano il mercato. Il « sound of Philadelphia », insomma, è uno degli outsiders della stagione passata.

Renzo Arbore

Lara stella dell'Est

Al Gala del MIDEM del 23 gennaio hanno partecipato Astor Piazzolla, Billy Preston, Nino Rota, Elton John, Kiki Dee e Lara Saint Paul, che ha rappresentato i Paesi dell'Est alla manifestazione di Cannes. Lara ha infatti ottenuto un grosso successo in Bulgaria con « Una canzone, un amore », un disco del quale ha venduto un milione di copie. Nei prossimi giorni apparirà sul mercato italiano un nuovo long-playing di Lara Saint Paul dal titolo « Frammenti ». Su questo 33 giri la cantante punta decisamente per ottenere una buona affermazione.

Dopo Marcella e Gianni arriva Antonio

Il clan dei Bella s'allarga a macchia d'olio. Dopo Marcella e Gianni, è arrivato Antonio Bella, fratello dei due già famosi membri della famiglia. Antonio comincia in sordina: infatti ha collaborato con Gianni e con Giancarlo Bigazzi alla creazione delle canzoni per il nuovo long-playing di Gianni Bella che ha per titolo « Guarda che ti amo » il quale conterrà, oltre alla canzone omonima, una serie di brani inediti. Nella foto, Gianni Bella in sala d'incisione.

pop, rock, folk

MUSICA D'EFFETTO

Wayne Henderson (trombone), Wilton Felder (sax tenore), Joe Sample (tastiere), Stix Hooper (batteria) costituiscono il gruppo dei Crusaders. Con l'aggiunta del chitarrista Laary Carlton e del bassista Max Bennett, ora i Crusaders hanno inciso un disco che ci sembra interessante, intitolato « Scratch ». La musica dei Crusaders è un misto di rock e jazz abbastanza spettacolare e d'effetto, caldo e trascinante, che si rifà più a quel tipo di rock & jazz della fine degli anni Sessanta che non a quello recente delle varie « stelle » attuali. Il long-playing è registrato a Los Angeles, probabilmente durante un'esibizione del gruppo, e contiene cinque soli lunghi brani ben assortiti, indicativi comunque della musicalità dei Crusaders, una musicalità che dovrebbe far meritare ai quattro maggiore fortuna. « Blue Thumb Records », numero 6010, distribuzione « Fonit-Cetra ».

DA POSITANO

Sesto long-playing per Shamn Phillips, uno dei pochi musicisti americani ad aver scelto l'Italia (Positano, per la precisione) come sua residenza abituale. Stranamente la lunga permanenza da noi giova a Phillips che dimostra in questo microsolco di essere ancora maturato e di fare ricorso sempre a nuove idee per incidere. « Furthermore » (questo il titolo dell'album) è ispirato ad un poema composto da papà James Atlee Phillips e si avvale della collaborazione di un altro musicista

c'è disco e disco

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Un corpo e un'anima** - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
2) **E la vita, la vita** - Cochi e Renato (Derby)
3) **Sereno è** - Drupi (Ricordi)
4) **Sugar baby love** - The Rubettes (Polydor)
5) **Bellissima** - Adriano Celentano (Clan)
6) **Romance** - James Last (Polydor)
7) **Un'altra donna** - I Cugini di Campagna (Cetra)
8) **Rock your baby** - George Mc Crae (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 24 gennaio 1975)

Stati Uniti

1) **Lucy in the sky with diamonds** - Elton John (MCA)
2) **You're the first, my last, my everything** - Barry White (20th Century)
3) **Mandy** - Barry Manilow (Bell)
4) **Junior's farm** - Wings (Apple)
5) **Only you** - Ringo Starr (Apple)
6) **Please Mr. postman** - Carpenters (A&M)
7) **Laughter in the rain** - Neil Sedaka (Rocket)
8) **Boogie on reggae woman** - Stevie Wonder (Tamla)
9) **Cat's in the cradle** - Harry Chapin (Elektra)
10) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (20th Century)

Inghilterra

1) **You're the first, my last, my everything** - Barry White (Pye)
2) **Lonely this Christmas** - Mud (Rak)
3) **Tell him** - Hello (Bell)
4) **Lucy in the sky with diamonds** - Elton John (DJM)
5) **Get dancing** - Disco Tex & the Sex-O-Lettes (Chelsea)
6) **Under my thumb** - Wayne Gibson (Pye)
7) **Only you** - Ringo Sta. (Apple)
8) **Oh yes you're beautiful** - Gary Glitter (Bell)
9) **Magic** - Pilot (Emi)
10) **You ain't seen nothing yet** - Bachman-Turner Overdrive (Mercury)

Francia

1) **Manhattan** - Yves Simon (RCA)
2) **Trop beau** - Dave (CBS)
3) **Remets ce disque** - Ringo (Carrère)
4) **14 ans les gauloises** - Eric Charden (Discodis)
5) **Anna** - Daniel Guichard (Barclay)
6) **L'amour oublie le temps** - Mireille Mathieu (Phonogram)
7) **Johnny Rider** - Johnny Hallyday (Philips)
8) **Le telephone pleure** - Claude François (Flèche)
9) **Danse s'y** - Julien Clerc (Pathè)
10) **Alia souza** - Veronique Sanson (WEA)

album 33 giri

In Italia

1) **Anima latina** - Lucio Battisti (RCA)
2) **XIX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
3) **In concert** - James Last (Polydor)
4) **Borboletta** - Santana (CBS)
5) **Live in USA** - PFM (Numero Uno)
6) **Can't get enough** - Barry White (Philips)
7) **Sereno è** - Drupi (Ricordi)
8) **Stormbringer** - Deep Purple (EMI)
9) **White gold** - Barry White (Philips)
10) **Baby gate** - Mina (PDU)

Stati Uniti

1) **Elton John's greatest hits** - (MCA)
2) **Serenade** - Neil Diamond (Columbia)
3) **War child** - Jethro Tull (Chrysalis)
4) **Back home again** - John Denver (RCA)
5) **This is the moody blues** - (Threshold)
6) **Fire** - Ohio Players (Mercury)
7) **Not fragile** - Bachman Turner Overdrive (Mercury)
8) **Miles of aisles** - Joni Mitchell (Asylum)
9) **Verities and balderdash** - Harry Chapin (Elektra)
10) **'Fre and easy** - Helen Reddy (Capitol)

Inghilterra

1) **Elton John's greatest hits** - (DJM)
2) **Relayer** - Yes (Atlantic)
3) **Rollin'** - Bay City Rollers (Bell)
4) **David Essex** - (CBS)
5) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)
6) **Tubular bells** - Mike Oldfied (Virgin)
7) **Can't get enough** - Barry White (Pye)
8) **Country life** - Roxy Music (Island)
9) **Sheer heart attack** - Queen (Emi)
10) **Smiler** - Rod Stewart (Mercury)

Francia

1) **Michel Sardou** (Philips Trema)
2) **Serge Lama** (Philips)
3) **Julien Clerc** (Pathé Marconi)
4) **Johnny Hallyday** (Philips)
5) **Pierre Perret** (Vogue)
6) **Daniel Guichard** (Barclay)
7) **M. Delpèche** (Barclay)
8) **Les Rolling Stones** (WEA)
9) **Coluche** (Vogue)
10) **J. M. Caradec** (Ma petite fille de revue)

dischi leggeri

BATTUTA D'ATTESA

Gilda Giuliani

Il nuovo long-playing di Gilda Giuliani che concorre alla « Gondola d'oro 1975 » può essere considerato un po' come una battuta d'attesa di questa giovanissima e simpatica cantante. « Si ricomincia » (33 giri, 30 cm. « Ariston ») non ci offre alcun nuovo elemento di giudizio su di lei, poiché ad eccezione del brano che dà il titolo al disco, nessuno sembra adatta a diventare rapidamente accetto dal pubblico. Tutti i cantanti soffrono oggi della mancanza di testi e di musiche nuove e valide, in particolare Gilda Giuliani che non ha ancora avuto l'occasione di trovare quello adatto alla grossa affermazione.

WESS E DORI

Di grande attualità due long-playing presentati dalla « Durium » dedicati a Wess (« Special discoteque ») e Dori Ghezzi nella loro veste di solisti dopo il successo in « duo » a *Canzonissima*. Ancora una volta viene la conferma che, se in coppia convincono il pubblico italiano, da soli riescono a raggiungere traguardi molto più modesti e che comunque non giustificherebbero una grande popolarità. Wess è un genuino cantante soul al quale, per ragioni d'ambiente, è stato tolto il supporto di quelle sezioni ritmiche che hanno portato a traguardi altissimi Stevie Wonder, mentre Dori Ghezzi continua ad essere una buona interprete di ritmi veloci e ballabili, mentre le sono vietate le canzoni di maggior impegno. I due dischi, comunque, sono per certo verso interessanti; in attesa di un nuovo long-playing nel quale i due cantanti di opposto carattere e di opposte tendenze, fondendo le loro voci, potranno nuovamente offrire qualcosa di più appetibile.

SPERIMENTALE

Lucio Battisti ha dato un'improvvisa sterzata ed il suo nuovo disco (« Anima latina », 33 giri, 30 cm « Numero Uno ») sarà una sorpresa per tutti, ma in particolare per i suoi fans, i quali hanno sempre badato più alle parole delle sue canzoni e al suo modo di interpretarle che al contenuto musicale. Questa volta Battisti ha invertito le parti e, mettendo in evidenza un'orchestra formata da elementi buoni ma non eccezionali, si è ritirato nell'ombra come cantante, accontentandosi di un ruolo che potremmo definire di « commentatore ». Si tratta di un esperimento per constatare fino a che punto i suoi ammiratori sono disposti a seguirlo, oppure del convincimento che la figura del Battisti che abbiamo conosciuto finora abbia fatto il suo tempo e sia necessario un ricambio? E' un colpo di testa oppure un'operazione freddamente meditata? La risposta del pubblico da una parte e le successive mosse del cantautore ce lo diranno. Per ora non c'è che un disco di musiche vagamente latineggianti che rifiutano facili orecchiabilità e propongono temi astratti.

DA GABIN A FOA'

Maintenent je sais è passata dalla voce di Jean Gabin a quella di Arnoldo Foà. L'attore, in un intervallo fra una recita e l'altra, ha registrato a Milano la versione italiana della canzone che tanto successo ha ottenuto in Francia, offrendoci una nuova prova della sua versatilità. Il brano, che lo stesso Foà ha tradotto nella nostra lingua con il titolo *Ora so*, non ha perduto nulla dell'originale mordente, mentre ha acquistato molte sfumature che non sfuggiranno al nostro pubblico. Sul verso dello stesso 45 giri « Durium », *Mastro Corvo e Giulietta Volpe*, la seconda canzone interpretata da Jean Gabin e ripresentata in italiano da Foà.

jazz

VERTICE

Una schiera di strumentisti ottimi, cui s'aggiungono a turno solisti del calibro di Gary Burton, Bill Cobham, Joe Farrell, Michael e Randy Brecker, David Newman e Ron Carter, sono i protagonisti di un eccezionale exploit orchestrale per interpretare le musiche di Arif Mardin cui è dedicato un 33 giri (30 cm. « Atlantic » distr. « Ricordi ») dal titolo « Arif Mardin Journey ». E' chiaro che basterebbero tanti talenti a fare, da soli, di un disco un avvenimento, ma qui, grazie anche all'abilità di Mardin, autore anche degli arrangiamenti, si è riusciti a creare qualcosa che andrà ben oltre l'impressione del momento. Il disco, infatti, è un po' un panorama completo di quanto ci può offrire il jazz d'oggi in una delle correnti che guardano al futuro senza dimenticare il passato.

B. G. Lingua

che frequenta abitualmente il nostro Paese, Paul Buckmaster, nonché di un altro gruppo di strumentisti molto validi. Questa volta, nel disco, Shawn Phillips ha dato più risalto alla musica che alle parti vocali, raggiungendo risultati molto soddisfacenti soprattutto nei brani più ritmici. Etichetta « AM », numero 68278.

REGGAE

Tra i gruppi di reggae il meno monotono (perlomeno per noi italiani che il reggae, certo, non ce l'abbiamo nel sangue come i giamaicani) è senza altro quello degli Undivided, undici musicisti più un trio vocale femminile specializzato — appunto — in questo ritmo che quasi dovunque non è passato di moda come in Italia. Gli Undivided si distinguono per il gusto degli arrangiamenti, dovuti al cantante Gene Rondo. Del gruppo è uscito ora « Listen to the world », un 33 giri con dodici motivi tutti abbastanza gradevoli; un disco « leggero », prevalentemente destinato al ballo, ben registrato dalla « Decca », che lo pubblica col numero 5168.

DECENNIO D'ORO

« Echoes of a rock era » è il titolo di un doppio album uscito in questi giorni e comprendente brani dell'epoca d'oro del rock & roll, per la precisione dal '53 al '63. La scelta non è la più indicativa e gli esecutori (tranne qualcuno) non sono tra i nomi più noti del rock « primigenio »; tuttavia il disco è felice lo stesso e i non più giovani lo ascolteranno con piacere. Inoltre i due ellepi risulteranno interessanti ai collezionisti che vedranno così aumentare il numero dei rappresentanti del rock nella loro discoteca. Breve elenco dei cantanti e dei complessi presenti nel disco: The Clleftones, The Valentines, Flamingos, Lee Dorsey, The Echoes, The Dubs, Buddy Knox, Joey Dee & The Starlighters, Lou Christie, The Essex, The Regents, Ronnie Hawkins, The Heartbeats, Frankie Lymon, Joe Jones, Buster Brown, The Chantels, Wilbert Harrison, Little Anthony, The Crows, Shep & The Limelites. Solo alcuni, tuttavia, di questi interpreti furono presenti con queste interpretazioni nelle classifiche americane di allora. « Roulette », numero 15017/18.

UN'OPERA-ROCK

Attesissimo e già variamente commentato dalla critica inglese, esce sul nostro mercato il nuovo disco dei Genesis, una ambiziosa opera-rock in due long-playing, corredata di storia e di traduzione dei testi. Se musicalmente il discorso dei Genesis non va molto avanti i precedenti dischi del gruppo, dal punto di vista letterario l'« opera » è quantomai interessante e complessa. Merito soprattutto di Peter Gabriel, il vero mattatore del gruppo che si conferma una delle più geniali figure del rock contemporaneo. Il disco si intitola « The lamb lies down on Broadway » ed è prodotto dalla « famosa » etichetta « Charisma », che lo pubblica col numero 6641226 (distr. « Ricordi »).

SONO USCITI

● « Odds and Sods » degli Who, undici brani che raccolgono incisioni del gruppo inglese realizzate dal 1964 al 1972. Buono per far conoscere al pubblico giovane che apprezza gli Who di « Quadrophonia » la produzione primigenia (e interessante) di uno dei primi complessi di rock. Disco « Track » numero 34101.

r.a.

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV
del mese di ottobre 1974

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di ottobre 1974.

	Milioni di spettatori	Indice di gradimento
drammatica		
Philadelphia story	8,1	65
Teatro tel. europeo: Il cadavere vivente	7,1	65
Processo per magia	5,2	65
romanzi e racconti sceneggiati		
Di fronte alla legge	16,7	74
L'olandese scomparso	15,7	71
Accadde a Lisbona	16,2	70
Yvette	7,0	69
Processo al generale Baratieri (media 2 trasm.)	12,7	60
originali tv e telefilm		
Cannon (media 2 trasmissioni)	2,8	77
Senza uscita (media 6 trasmissioni)	17,3	73
Vittorio De Sica	7,2	—
La paura di Jennifer	2,5	—
Programmi sperimentali per la TV (media 4 trasmissioni)	1,3	—
Speciali del Premio Italia (media 2 trasmiss.)	0,7	—
film		
W. Wyler: La tecnica del successo:		
— Ambizione	23,0	76
— La calunnia	23,8	76
Tarzan (media 3 trasmissioni)	3,8	76
Oggi le comiche (media 4 trasmissioni)	2,6	74
La verità	16,6	74
Cavalca vaquero	20,9	73
La peccatrice di S. Francisco	17,4	72
Il 13° uomo	16,0	71
culturali		
Sbarco in Normandia	2,2	74
Sulla rotta di Suez	8,8	72
I dieci padroni del mare (media 2 trasm.)	6,0	72
Caravaggio: Lo specchio della giovinezza	2,2	72
Alcide De Gasperi	11,4	67
Sotto il placido Don (media 3 trasm.)	5,9	67
Pane al pane	6,5	65
Ugo Mulas: autobiografia di un fotografo	4,2	—
Ottopagine (media 4 trasmissioni)	2,1	—
Paese mio: l'uomo, il territorio, l'habitat (media 3 trasmissioni)	0,8	—
Settimo giorno: attualità culturali (media 4 trasmissioni)	1,2	—
rivista, varietà e musica leggera		
Tante scuse (media 4 trasmissioni)	23,5	73
Serata con Eumir Deodato	4,0	72
Speciale per noi (media 3 trasmissioni)	2,8	71
I grandi dello spettacolo: Barbra Streisand	2,2	67
L'orchestra racconta (media 4 trasmissioni)	2,1	65
Canzonissima (media 3 trasmissioni)	17,6	59
Un giorno dopo l'altro (media 3 trasm.)	4,2	59
musica seria		
Variazioni sul tema	2,9	55
Spazio musicale	3,2	—
Rassegna di balletti (media 4 trasmissioni)	0,5	—
giornalistiche		
Stasera (media 2 trasmissioni)	17,4	73
Telegiornale della sera	17,1	72
Controcampo (media 4 trasmissioni)	8,5	66
Incontri '74: Alfonso Gatto	7,8	58
Servizi speciali del TG: Se è sì, ritornano	5,8	—
Servizi speciali del TG: L'altra faccia dello sport	2,5	—
Dibattiti del TG: I diritti civili	1,0	—
sportive		
Dribbling (media 3 trasmissioni)	1,5	74
Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita (media 3 trasmissioni)	10,0	72
Calcio: Italia-Jugoslavia under 23	9,0	72
La domenica sportiva (media 4 trasmissioni)	8,3	72

Tortabella Pandea

più morbida e più fragrante, alla maniera casalinga

Tortabella te lo garantisce: la ricetta è squisitamente casalinga. Nella scatola trovi gli stessi ingredienti che useresti tu, se tu avessi la certezza di trovare proprio quel fior di farina, il cacao perfetto... Tortabella te lo garantisce: il dosaggio è preciso, la miscelazione profonda. Tu sai quanto conta per una buona riuscita, vero?

Guarda, trovi tutto nella scatola, fino al centrino per presentare bene il tuo dolce. Qualcosa però devi mettercela tu: la voglia di preparare un dolce buono che fa allegria, un po' di latte e un tuorlo perchè devono essere proprio di giornata. Prova una Tortabella, vorrai provare le altre: crostata di ciliege, crostata di prugne, margherita, ciambella.

Tortabella Pandea sceglie bontà di ingredienti, perfezione di dosi

Pandea

I Pink Floyd e la loro musica «visiva» in un documentario TV girato a Pompei

Con sei tonnellate di effetti sonori

Ecco l'ultima formazione dei Pink Floyd. Chitarra solista David Gilmor (che ha sostituito nel '68 Syd Barrett); organo Rick Wright; chitarra bassa Roger Waters; batteria e timpano Nicki Mason. Il complesso inglese è nato nel 1966

di S. G. Biamonte

Roma, febbraio

Il pezzo forte del nuovo spettacolo che Roland Petit ha presentato nei giorni scorsi a Milano con la compagnia dei balletti di Marsiglia era il *Pink Floyd Ballet*, coreografia astratta basata sulla musica pop del famoso quartetto inglese. I critici più attenti vi hanno riconosciuto l'intento di rappresentare certe ansie e frenesie tipiche della vita d'oggi: l'alienazione di una grande città, gli amori inquieti e subito perduti, i sogni allucinati d'un mondo diverso e confuso.

Non è un caso che Roland Petit abbia scelto i Pink Floyd per svolgere un tema del genere. L'apparizione di questo gruppo sulla scena musicale inglese (intorno al 1966) coincise con un momento abbastanza importante nella breve tumultuosa storia del pop: l'epoca beat volgeva al tramonto e non ci si accontentava più di produrre una musica semplice ed eccitante ma si voleva piuttosto dare uno sguardo non superficiale alle cose del mondo e magari oltre, al di là dei confini dell'immaginazione. Fu in questo senso che si parlò di rock psichedelico.

In Italia i Pink Floyd sono conosciuti più che altro attraverso i loro 33 giri più rinomati (*The piper at the gates of dawn, A saucerful of secrets, Ummagumma, Atom heart mother, The dark side of the moon*, ecc.) e un documentario, *Pink Floyd at Pompei*, ma è soprattutto sui palcoscenici che hanno costruito la loro fortuna. Le prime esperienze le avevano fatte all'Ufo Club di Londra con i cosiddetti « light shows », una sorta di spettacoli di suoni e luci basati sulla proiezione di diapositive e sui lampeggiamenti di uno stroboscopio contemporaneamente all'esecuzione musicale. L'Ufo Club era un piccolo locale ma i « light shows », una volta trasferiti nei grandi teatri, ottennero ugualmente un grande effetto di suggestione fra gli spettatori. Il pubblico, cioè, si sentiva veramente partecipe o perlomeno coinvolto nella musica dei Pink Floyd, in bilico tra realtà e fantasia, tra presente e futuro, tra amore e magia, oltre i limiti del raziocinio.

C'era chi perdeva la pazienza, naturalmente. Un lettore scrisse un giorno al *Melody maker*, il settimanale di Londra che si occupa esclusivamente di musica jazz e pop: « Tutta questa luce idiota e questo fracasso mi fanno star male. Se mai qualcosa potrà uccidere la musica pop, lo farà questa insultante assurdità ». Ma il manager dei Pink Floyd gli rispose: « Anche tu sei Pink Floyd. Se credi che essi uccidano qualche cosa, tu sei loro complice ».

A quei tempi il quartetto era formato dai chitarristi Syd Barrett e Roger Waters, dal batterista Nicki Mason e dall'organista Rick Wright, quattro studenti che avevano fatto amicizia fin da quando facevano le elementari a Cambridge (oggi sono tutti sulla trentina). Dopo il 1968 David Gilmour ha preso il posto di Barrett, personaggio misterioso e inquietante che alterna l'attività di solista a periodi di cura in cliniche psichiatriche.

Gli intenditori dicono che gran parte della musica prodotta dai Pink Floyd negli anni scorsi può essere considerata ancora futuribile, ossia molto avanzata rispetto a quella che viene generalmente consumata dagli ascoltatori meno aggiornati. Certo, il quartetto ha indicato una strada che non è facile da seguire. Ha saputo interpretare con disarmante proprietà gli stati d'animo e le aspirazioni di molti giovani e nello stesso tempo li ha fatti sentire protagonisti del discorso musicale. Ha superato le vecchie classificazioni per « generi » e ha riaffermato la preminenza della fantasia, d'una specie di follia poetica, anche se è evidente che certe pagine di musica non nascono semplicemente dall'intuizione, ma sono accuratamente meditate.

Una curiosità: gli effetti sonori, che tanta parte hanno avuto nel successo dei dischi dei Pink Floyd, non sono elaborati in studio, ma prodotti direttamente attraverso una particolare attrezzatura tecnica. I loro apparecchi (modulatori e miscelatori elettronici, amplificatori, proiettori, ecc.) pesano complessivamente sei tonnellate e mezza.

Pink Floyd a Pompei *va in onda martedì 11 febbraio alle ore 22,10 sul Secondo TV.*

Qualunque peccato di gola
abbiate commesso,
aiutate lo stomaco.
Prendete un Friselz
e lo stomaco vi perdonerà.

friselz® BAYER
l'amico effervescente

solo in farmacia

Una scena di « Ginevra degli Almieri ». Con Alfredo Bianchini, che indossa il classico costume di Stenterello, è Vittorio Congia (Paolino). Le due commedie del ciclo TV sono state trascritte da Alfredo Bianchini; il commento musicale è di Marco Vavolo

Due commedie «ridiculose» con la famosa maschera fiorentina interpretata da Alfredo Bianchini

Stenterello secondo la tradizione

Il breve ciclo TV, regista Mario Ferrero, si è aperto con «Ginevra degli Almieri sepolta viva in Firenze» di Luigi Del Buono e prosegue questa settimana con «Re in sogno» di Lorenzo Cannelli

di Franco Scaglia

Roma, febbraio

Di molte maschere non si conserva una documentazione sicura: esse rimangono indeterminate nelle loro caratteristiche, non si staccano dal nome dell'attore che le inventò. Fra di esse abbiamo Scaramuccia, a diverse riprese presente nelle commedie « ridiculose » e nelle cronache che narrano dei grandi trionfi di Tiberio Fiorilli (con ogni probabilità il secondogenito di Silvio Fiorillo) a Parigi, dove ebbe la ventura di far da maestro a Molière. Oppure Mezzettino, reso celebre dall'avventuroso Angelo Costantini e protagonista di molte fra le scene e le commedie raccolte da Evaristo Gherardi. O ancora Buffetto e Beltrame.

In verità ogni attore di un certo peso scenico inventò una maschera sua a cui attribuì un nome fantasioso, il dialetto nel quale gli era più agevole esprimersi, le particolarità virtuosistiche che gli erano proprie. Soltanto alla fine del 1600 verranno a fissarsi anche i nomi e le qualità delle maschere così che l'interpretazione possa affrontare, per quanto all'improvviso, uno schema già prestabilito non molto dissimile da quello abituale nel personaggio della commedia presentata. All'invenzione della maschera si sostituisce in questi decenni lo sfruttamento di ogni sua possibilità espressiva in ogni direzione: acrobazia, canto, travestimenti in ogni aspetto, compresi naturalmente quelli femminili in quanto i più comici e suscettibili di grotteschi equivoci.

Le maschere hanno una singolarissima vita che alla commedia si affaccia per ricevere determinazione di parola, di costume e di gesto, ma dalla commedia tende a staccarsi quando l'abbiano ricevuta. In questo senso va definito il rapporto con la commedia: non è che la commedia utilizzi mimi preesistenti e li riabbandoni alla favola popolare dopo essersene servita. La commedia diventa un linguaggio, una tradizione espressiva partecipata, dove le metafore teatrali acquistano una definizione duratura. Così si spiega il moltiplicarsi delle maschere carnevalesche numerosissime accanto e dopo la commedia. Le cronache dei carnevali d'Italia ne sono piene; e sembrano più frequenti nell'Ottocento, quando è ormai tramontato per sempre il periodo creativo della commedia dell'arte. E di esse talune ricevono definizione scenica nel teatro popolare, come Gianduja a Torino e Stenterello a Firenze.

A Stenterello la televisione ha dedicato due trasmissioni dirette da Mario Ferrero con protagonista Alfredo Bianchini. Nella prima è andata in onda *Ginevra degli Almieri sepolta viva in Firenze*, nella seconda vedremo *Re in sogno*. La maschera di Stenterello fu creata probabilmente dall'attore Luigi Del Buono alla fine del '700. Il nome deriva, come osserva Enzo Maurri, da « stentare », essendo il suo inventore « picciolo di statura, magro, sparuto ». Ispirato sia a Pulcinella sia a tipi della vita del tempo, Stenterello ha carattere vario, dalla castigatezza alla scurrilità, a seconda dell'estro degli interpreti. Per lo più, padrone della lingua, si compiace di acrobazia verbale: è arguto, saggio e sa con una battuta pungente smascherare gli spioni, demolire i presuntuosi. In origine, come si rileva da uno schizzo di Del Buono, indossava sotto la giubba una lunga sottoveste decorata dalla massima « posa piano » e da facili simboli, come una bottiglia e il numero 28 (tradimento coniugale). Ma il costume più conosciuto di Stenterello è una giubba a lunghe falde di colori vivaci su una sottoveste di colori altrettanto vivaci ma contrastanti; calzoni corti e neri, calze variamente colorate, a righe o a scacchi, l'una diversa dall'altra, lucerna alta con fregio, parrucca e codino. Il volto truccato con tre righe parallele agli angoli della bocca di derivazione classica e segni scherzosi sulle gote, la scala in nero sulla guancia sinistra. Nel secondo Ottocento la giubba fu anche sostituita da un ridicolo frac nero con panciotto fantasia e sulla parrucca col codino si portò una sorta di tuba fantasia o bombetta.

I più celebri Stenterello, oltre a Del Buono che abbandonò le scene nel 1821 tornandovi occasionalmente nel '29, furono Gaetano Cappelleti, Lorenzo Cannelli, Amato Ricci, Raffaello Landini, Alceste Corsini, Vasco Salvini. Lo Stenterello di Alfredo Bianchini, attore e cantante tra i più versatili del teatro italiano, si inserisce perfettamente nella grande tradizione della simpatica e arguta maschera fiorentina.

Re in sogno *va in onda martedì 11 febbraio alle ore 21 sul Secondo TV.*

i piatti della buona terra

1 · granatine di carne con fagioli

Per quattro persone: 1 scatola di Bianchi di Spagna Cirio; 300 gr. di carne macinata; due uova; mollica di pane; parmigiano grattuggiato; 80 gr. di burro; sale e pepe.
Impastate la carne macinata, le uova, la mollica di pane, il parmigiano grattuggiato, il sale ed il pepe. Con l'impasto farete delle polpettine schiacciate, le granatine, che rosolerete in abbondante burro a fuoco moderato. Versate nel tegame i fagioli con una parte del loro liquido e riscaldateli bene. Dopo aver aggiunto prezzemolo tritato, disponeteli al centro del piatto di portata, contornati dalle granatine calde.

2 · minestrone di orzo e fagioli

Per quattro persone: 1 scatola di Borlotti Cirio; 250 gr. di orzo; 3-4 salsicce; lardo affumicato; 1 scatola di Pelati Cirio da 1/3; 2 patate; prezzemolo; sale e pepe.
Tenete l'orzo a bagno un paio d'ore; fatelo bollire in 1 litro d'acqua con le salsicce, il battuto di lardo, l'aglio ed il prezzemolo; quando l'orzo sarà quasi cotto vi unirete i Borlotti Cirio, la scatola di pelati, le patate, sale e pepe e continuate la bollitura per 30 minuti. Servite ben caldo.

3 · fagioli all'uccelletto

Per quattro persone: 1 scatola di Pelati Cirio; 2 scatole di Cannellini Cirio; 100 gr. di pancetta; 50 gr. di burro; parmigiano grattuggiato; cipolla; uno spicchio d'aglio; basilico; salvia; olio; sale e pepe.
Fate rosolare per qualche minuto il basilico e la salvia, assieme alla cipolla, l'aglio e la pancetta tritata, in olio e burro. Aggiungerete a questo punto i pelati, il sale ed il pepe e lascerete cuocere a fuoco lento per 15 minuti. Unirete allora i Cannellini Cirio, il parmigiano grattugiato e mescolerete bene. Il piatto va servito caldo.

In «Ruffo '60», originale radiofonico in due tempi dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani, la storia di un uomo che oggi è tra i 40 e i 50 anni. Un personaggio che vive la guerra bambino o appena ragazzo e appartiene ad una generazione che ha sofferto il passaggio da un mondo vecchio a uno nuovo

di Paolo Valmarana

Roma, febbraio

Man mano che le strutture culturali crescono, anche in Italia, seppure più lentamente di quanto potrebbero, o almeno dovrebbero, i corpi separati, le specializzazioni, le preferenze settoriali si compattano, le vecchie gabbie degli specifici, cioè le caratteristiche che spingono verso un modo di comunicare, o verso un altro, il cinema o il teatro, il teatro o la televisione o la radio e così via, si aprono. Luchino Visconti ed Elio Petri, due registi fra loro agli antipodi, approdano alla televisione, i fratelli Taviani, Paolo e Vittorio, alla radio. In televisione c'erano già stati, e con un film memorabile, *San Michele aveva un gallo*, al cinema sono ormai fra i primi della classe. Alla radio arrivano sull'onda di un amore antico, col suo bravo corredo di entusiasmi e delusioni, di ritorni di fiamma e tradimenti. L'antico amore è un amico, di cui potrebbero dire, ma non lo fanno, nome e cognome e su cui avevano scritto un testo, che era rimasto nel cassetto. E perché c'era rimasto? Perché troppo libero, troppo vagante da un luogo all'altro, da un decennio a quello successivo, dal tempo della realtà a quello del sogno, un testo troppo poco incastellato, e per di più su avvenimenti minuti, impressioni, sentimenti, brevi incontri, per poter trovar corpo e immagini sufficienti al teatro, al cinema o alla TV.

La radio, ai pur attivi e anticonvenzionali fratelli, non era venuta in mente. E come mai ci hanno pensato tanti anni dopo? Per via di quelle strutture culturali che crescono e alzano, di conseguenza, il livello della domanda di beni culturali cui non sempre il cinema, e anche la televisione, sono in grado di rispondere per le esigenze troppo indeterminate di un'udienza sterminata. E anche per altre due ragioni. La prima, obiettiva, è che l'estrema elasticità del mezzo radiofonico, non chiuso a unità spazio-temporali, consentiva di superare ogni possibile difficoltà di quel testo. La seconda, soggettiva, o bisoggettiva, visto che i Taviani sono due, è in quella loro propensione, metà-radiofonica per la colonna sonora, per l'impasto di musiche e di voci, per quella mai sopita vocazione operistica dei due fratelli toscani, per quel loro pensare e suggerire largo, cioè mai un personaggio da solo ma sempre in un contesto il più ampio possibile, una società, un'epoca che non è mai sfondo, cornice ma diventa protagonista. E una volta che, come molti ricorderanno, in *San Michele*, c'era un personaggio da solo, chiuso nelle strette mura di una prigione, quelle barriere venivano sfondate con l'immaginazione del recluso e quella prigione si popolava di voci, di suoni e di tutta la realtà che solo oggettivamente ne restava esclusa, ma poteva entrarvi sulla forza della volontà e della fantasia.

Ecco dunque *Ruffo '60*, diviso in due tempi, scritto e diretto da Paolo e Vittorio Taviani, e interpretato da Paolo Bonacelli, Giulio Brogi, Roberto Herlitzka, Adriana Asti e Maria Fabbri, e con molte musiche di Mozart, Wolfgang Amadeus, e di Gaslini, più semplicemente Giorgio.

Chi è *Ruffo '60*? E' uno di noi, o uno di loro, cioè dei fratelli Taviani, insomma uno della generazione che adesso ha fra i quaranta e cinquant'anni. E che ha visto la guerra senza capirci troppo, perché era bambino, o appena adolescente, e però aveva capito che era uno spartiacque, che qualcosa finiva e un'altra era cominciava, e che quella guerra, vissuta come un'avventura, aveva un suo carico di paura e di sangue, e che dovevano essere in molti a pagarlo. Come Costantino, ad esempio, che aveva incontrato un tede-

→

Molti di noi si riconosceran

Qui sotto: Paolo Bonacelli, che interpreta il personaggio di Ruffo, e, a destra, Roberto Herlitzka, due fra gli interpreti dell'originale radiofonico di Paolo e Vittorio Taviani. Nella foto grande a sinistra, i due fratelli in sala di regia durante la registrazione di « Ruffo '60 »

Ancora negli studi radiofonici. Da sinistra: Vittorio e Paolo Taviani, Bonacelli, Giulio Brogi e Herlitzka

Bonacelli e Giulio Brogi. Con « Ruffo '60 » i fratelli Taviani, autori per la TV di « San Michele aveva un gallo », hanno affrontato per la prima volta il mezzo radiofonico

no in lui

←

sco mite e sorridente e pensava che anche gli altri fossero così. Ruffo, che di cognome è Senesi, è cresciuto in una famiglia patriarcale, con un nonno importante, un tempo celebre direttore d'orchestra e ora malandato, mezzo paralizzato e un po' farneticante, da tutti rispettato e sopportato, e però non tanto da Ruffo, cui quel nonno muove più al riso che alla filiale, o nepotale, devozione. In quel ragazzino c'è già il protagonista di tutta la storia e non c'è opera dei Taviani senza bambini, a testimoniare che quei primi anni, in ciascuno, lasciano il segno, condizionano, determinano. La storia, apparentemente qualsiasi, sarà la storia, emblematica, degli entusiasmi e della crisi di una generazione di italiani, non peggiore e non migliore di quella che l'aveva preceduta e di quella che la seguirà, ma più fragile, più esposta, perché lacerata dal passaggio di un mondo vecchio a un mondo nuovo, e con strumenti culturali provvisori e approssimativi, anelanti al nuovo, ma costruiti sul vecchio e non sufficienti a saldare l'uno con l'altro.

Ventenne, Ruffo si troverà coinvolto, occasionalmente, in uno scontro fra operai in sciopero e polizia, e capirà che esiste la classe operaia e che si può fare la lotta di classe. Eccolo comunista, sempre entusiasta e incapace di vedere che la realtà ha molte facce e che l'uomo ha molti doveri, non solo combattere, ma anche capire, interpretare, adeguare, rapportare, trovare, con fatica, il suo ruolo e la sua missione, uomo con altri uomini e per altri uomini. E che il politico, il pubblico, non è necessariamente lo specchio del personale, del privato, o viceversa. Ecco Ruffo innamorato, ma forse per ideologia, della figlia di un modesto contadino. Eccolo sposato, così sicuro della sua scelta da non preoccuparsi di doverla puntellare, nutrire e di avere dei doveri verso la moglie, che si chiama, forse salgarianamente, Bellindia, per aiutarla a vivere una vita per cui non era preparata, così diversa da quella immaginata fra i larghi e teneri confini dei campi. Ma anche quell'ideale, esteriore, della sposa contadina o proletaria è già alle spalle di Ruffo. Adesso ci sono il partito, una specie di comune, la casa come un albergo, le discussioni fino a tarda notte, altri amori, la spinta a non fermarsi mai e sempre a macinare nuove esperienze, nuovi manierismi ideologici.

Bellindia si spacca di colpo, perde il contatto con la realtà, né Ruffo è in grado di darle una mano; farnetica, piange, ride, insomma, come si diceva una volta, diventa pazza. E Ruffo, come al solito, non si volta indietro. La crisi è arrivata anche per lui, un po' nella spinta dei carri armati sovietici a Budapest, ma molto e più profondamente sulla fatica di una vita sbagliata, in cui il sembrare, il dover essere, il fare non valgono a sostituire l'essere, l'avere una propria unità e crescere su quella, guardando a quello che si vuol diventare, ma senza rinunciare a quello che si è stati; perché l'oggi non può essere proiettato sul domani cancellando sistematicamente oggi e ieri come se non fossero mai esistiti. In che misura è Ruffo a sbagliare e in che misura è sbagliata quella sua ideologia marxista globale e massimalista, troppo incantata dai traguardi per preoccuparsi di chi quei traguardi dovrebbe raggiungere e consentirgli lo spazio necessario e l'autonomia per continuare a correre? Qui, evidentemente, l'opinione dei fratelli Taviani e la mia, pur concordi su parecchio d'altro, diverge, ma, rispettosi loro, e rispettoso anch'io del loro pensare e del mio, in quanto diversi, su dove stia l'errore decida e contemperi chi ascolta. Con l'aiuto degli ulteriori dati che alla biografia di Ruffo il testo radiofonico ancora offre: la psicanalisi, ultimo illusorio credo, il rifiuto, ugualmente estremista, degli altri, l'approdo alla contemplazione solitaria, una galleria di pittura in cui Ruffo si chiude, e l'ultima fuga in avanti, sulla pista di un improbabile amore; una corsa in macchina nel Veneto, con l'automobile e con Ruffo che si schiantano sull'asfalto.

Andranno, infine, ricercate le parentele di questo Ruffo con gli altri eroi dei Taviani, con il socialista romantico di *San Michele*, con il cospiratore-traditore di *Allonsanfan*? Ai due autori piacerebbe, ma l'operazione è difficile. Sono diversi i tempi, le ideologie, il modo di viverle e di soffrirle. Ma alle spalle di tutti e tre questi eroi regnano sempre l'utopia, l'illusione che sia possibile entrare e uscire dalla storia, accelerarne o rallentarne i tempi, vivere a strappi, a seconda delle spinte emotive che riceviamo, l'illusione che tempi storici e tempi biologici coincidano, che il vivere in fretta significhi vivere molto e vivere bene. In questo senso, anche questa volta, la fatica dei due fratelli Taviani esce dalla cronaca, dalle suggestioni della memoria, dal ricordo di un personaggio che ha un nome e un cognome, per interrogare se stessi e gli altri sul nostro tempo e la speranza, sul nostro tempo e la disperazione, per fornirci se non le difficili risposte almeno le domande giuste.

Paolo Valmarana

Ruffo '60 va in onda domenica 9 febbraio alle ore 15,30 sul Terzo radiofonico.

è "Tempo" di natura
(Il Grande Concorso che regala una barca a vela)
meteor 84
Tempo
Che ne diresti di una barca come questa? Acquista subito i fazzoletti Tempo, così pratici, morbidi, così resistenti.
Ti basterà indovinare qual'è il numero degli strati che compongono ogni fazzoletto per poter partecipare all'estrazione del grande concorso:
È "Tempo" di natura.
E come primo premio, al fortunatissimo vincitore andrà proprio una favolosa barca a vela, cabinata, METEOR della Comar S.p.A. di Forlì, del valore di 4 milioni circa. E inoltre saranno distribuiti altri 333 premi consistenti in altrettante giacche a vento per vela.
Ritaglia 4 marchietti "Tempo" dal dorso superiore di ogni pacchetto ed incollali sul tagliando qui sotto. Aggiungi la tua risposta ed il tuo indirizzo.
Spedisci in busta chiusa a: ODM s.r.l. - Via Giambologna, 21 - 20136 Milano.
I tagliandi dovranno essere spediti non oltre il 30 giugno 1975 (data del timbro postale).
Tempo Tempo Tempo Tempo
Da quanti strati è composto ogni fazzoletto Tempo?
Nome Cognome
Via Città
74 XTE 1
Aut. Min. Conc.

Si è concluso alla TV il ciclo dedicato alle sinfonie di Robert Schumann

Talvolta anche l'orchestra troppo

Un ritratto di Robert Schumann. Nato a Zwickau nel 1810, figlio di un editore e libraio, morì nel manicomio di Endenich nel 1856. La sua precoce vocazione musicale (a dieci anni formava e dirigeva una piccola orchestra con i compagni di scuola) fu ostacolata dalla famiglia, che lo voleva avviato agli studi di diritto

di Luigi Fait

Roma, febbraio

Sarebbe opportuno che i volumi di estetica musicale, nei capitoli che contemplano l'arte orchestrale di Robert Schumann, fossero leggermente corretti e rivisti non più nei rapporti Mozart-Schumann, Haydn-Schumann, Beethoven-Schumann, bensì Schumann e la nostra sensibilità. Oggi. Molto, infatti, di ciò che si è scritto sul genio di Zwickau appartiene ormai alle beghe accademiche di ieri e non quadra a mio avviso con le nostre esigenze linguistiche, espressive, interiori. Addirittura, le lacune che i parrucconi riscontravano ieri nel maestro tedesco possono ora apparirci come virtù. E che la mia non sia una difesa arida di Robert Schumann è ampiamente provato dalle continue esecuzioni delle sue quattro *Sinfonie* in ogni parte del mondo. Con amore e con convinzione.

La scorsa settimana, appunto in occasione dell'ultimo incontro televisivo con Schumann, Leonard Bernstein ci ha offerto la sconvolgente poesia della *Quarta in re minore*. Se già non l'avessimo fatto, potremmo cominciare a dare torto ai vari Nietzsche, che osavano abbattere questi cordiali messaggi romantici con parole aspre ed estranee a giudizi più globali e sereni: « Schumann », sosteneva Nietzsche, « non rappresentò nella musica che un avvenimento " tedesco ", non più un avvenimento europeo, al pari di Beethoven, o in maggior misura come Mozart; con lui la musica tedesca fu minacciata dal maggiore dei pericoli, quello di cessare di essere l'espressione dell'anima europea per diventare una fantasticheria nazionale ». Per circa cent'anni nelle sale da concerto, nei salotti, nelle sedute festivaliere abbiamo trovato addosso al musicista questa ed altre condanne: insomma, il maestro del pianoforte, dei *Lieder*, della produzione cameristica non era più se stesso quando si esprimeva in termini orchestrali. Schumann, in verità, proprio per il tradimento delle formule conservatrici e per l'ingresso nel mondo della sinfonia senza l'adozione di alcuni vocaboli spettacolari, si proiettava nel futuro in maniera clamorosa. Torno ad osservare che ciò che ieri gli era contestato come un difetto, oggi può essere accettato come pregio. Il critico americano Philip Hale si lamentava che Schumann non fosse stato un tecnico del contrappunto: « La sua musica non è mai spettacolare ». E qui sta il paraocchi dell'esegeta. Per quale recondito motivo la musica dovrebbe essere spettacolare?

Schumann, dal 1841 al 1851, mettendo a punto le quattro *Sinfonie* con i numeri d'opera 38, 61, 97 e 120,

gli sembrava stretta

Con l'Opera 120 diretta la scorsa settimana da Bernstein è tornata alla ribalta l'arte del musicista tedesco morto pazzo nel manicomio di Endenich. Prima della tragica fine, le passeggiate lungo il Reno, l'amore per Clara Wieck e per i poeti del romanticismo

non pensava allo spettacolo, al monumento, alla voce di un'orchestra ruggente. Egli approfittava semplicemente delle voci, dei respiri e dell'anima dei fiati, dei timpani e degli archi per restituirci le sue emozioni, nemiche senza dubbio di ogni apparato epico.

Robert Schumann leggeva i poeti, viveva di *Sturm und Drang*. Rückert, Goethe, Heine, Mörike e Jean Paul influivano direttamente sulle sue opere a prescindere dalle realizzazioni vocali. Vediamo fin dalla *Prima sinfonia in si bemolle maggiore, op. 38*, eseguita al Gewandhaus di Lipsia sotto la direzione di Mendelssohn, quale fu l'ispirazione fondamentale indicata dall'autore nell'ultimo verso di un poema di Böttger: « La primavera fiorisce in tutta la vallata ». I quattro movimenti del lavoro sono riuniti sotto un unico titolo: « La primavera ». Ma Schumann stesso fu tormentato dal rischio di imporre al pubblico un qualche programma. Questo doveva restare una premessa del tutto intima, segreta. Il compositore cancellerà i sottotitoli in cui si accennava a risvegli, ad addii, ad allegri compagni di giuoco. Gli premevano poi gli accenti lirici che potevano scaturire dall'immagine della primavera più che i violini o i clarinetti messi al punto giusto, secondo le norme dell'epoca: regole, che, un po' alla volta, fino a Mahler e a Stockhausen, saranno ridotte in polvere per concedere all'anima dell'artista di cantare sovranamente. « Quando dirigerete la *Sinfonia* », chiedeva Schumann al direttore d'orchestra Taubert, « vorreste infondere nei vostri esecutori qualche senso della primavera? ».

Anche la *Seconda, in do maggiore* fu tenuta a battesimo da Mendelssohn, il 5 novembre 1846, e nonostante che essa sia considerata da molti musicologi la più luminosa, è anche quella che si lascia andare più facilmente a comodi artifici scolastici, con scale, arpeggi e piroette in abbondanza. « E' un canto di battaglia », sostiene però e giustamente il Dahms, « nonché di vittoria, di eroi e di tragica fatalità. Non vi mancano atteggiamenti di dolce lirismo ». Ed ecco la *Renana, in mi bemolle maggiore* (1851), dove ammiriamo lo Schumann felice, lieto di passeggiare lungo il Reno, di specchiarsi in quello stesso fiume nel quale cercherà, pochi anni dopo, di finire i propri giorni. E' questa l'ultima *Sinfonia* di Schumann, poiché la *Quarta in re minore, op. 120* risale, nella prima stesura, al 1841. Nella *120* resiste la grandezza schumanniana nel momento in cui si accantona il consacrato frasario sinfonico. Qui, forse, l'autore cerca nella grande orchestra quell'intimità, quel canto, quelle effusioni armoniche che il pianoforte, da solo, gli negava. Il violino solista, il violoncello, i fiati ne fanno quasi un gioiello cameristico, di un'eleganza estrema.

Eppure, sembra che l'organico non basti. Illuminante, a questo proposito, un interrogativo di Marcel Brion, biografo di Schumann: « S'avvicina dunque il momento in cui l'orchestra stessa sembrerà troppo stretta all'insaziabile fame di abbracciare tutti gli aspetti dell'universo delle cose e del labirinto interiore? ».

Discografia

Si trovano attualmente sul mercato discografico italiano parecchie incisioni dei lavori sinfonici di Schumann. Ma credo opportuno segnalare qui soltanto le edizioni più facilmente reperibili con tutte e quattro le « Sinfonie ». E' innanzitutto la « CBS » a riservarci le interpretazioni di Szell sul podio dell'Orchestra di Cleveland e di Bernstein su quello della Filarmonica di New York. Prestigioso inoltre il contributo della « Deutsche Grammophon » con Kubelik alla testa della Filarmonica di Berlino. La « Ricordi », infine, è presente con due microsolchi affidati a Boult e alla Filarmonica di Londra.

Schumann, l'uomo

La moglie di Schumann, Clara Wieck, in una rara fotografia con i figli e, a sinistra, in una stampa. Robert e Clara s'erano sposati il 12 settembre 1840

A Düsseldorf, una notte di carnevale. E' il 6 febbraio 1854. Due barcaioli del Reno salvano dalle acque uno sconosciuto. Lo credono un pezzente ubriaco. Si tratta invece di Robert Schumann in preda alla follia che lo tormenta da anni. Ne vivrà ancora due, nel manicomio di Endenich (Bonn), dove morirà il 29 luglio 1856.

Nato a Zwickau l'8 giugno 1810, coetaneo dunque di Chopin (Liszt nascerà il 1811 e Wagner il 1813), il musicista era figlio di un editore e libraio.

La sua fu un'infanzia felice sì, ma combattuta fra la letteratura e la musica. I suoi non lo vogliono maestro di cappella e lo avviano allo studio del diritto. Poco li convince che il ragazzo, a soli dieci anni, abbia formato coi compagni di scuola una piccola orchestra che lui stesso dirige dal pianoforte. Prima di passare definitivamente alla musica (sua madre, del resto, come pianista eccellente aveva non poco contribuito alla sua vocazione), frequentando a Lipsia le lezioni di Friedrich Wieck, di cui sposerà la figlia Clara, Robert Schumann ascolta Paganini, Moscheles e molti altri maestri. Poi si sottopone a sforzi eroici: attacca l'anulare destro al soffitto mentre fa strani esercizi con il resto della mano. Perde completamente l'uso di quel dito. Addio pianismo!

Lo salverà la composizione. Purtroppo, nelle future tournées, la gente applaudirà più frequentemente sua moglie, geniale pianista, piuttosto che il bizzarro Robert alle prese con i nemici della propria estetica, fondatore della famosa Neue Zeitschrift für Musik *(Nuova rivista musicale), per la quale lui stesso scriveva accesi articoli di critica.*

E fonda un circolo, in parte vero e in parte immaginario: la Lega di David, che combatte contro i filistei, ossia contro gli incalliti tradizionalisti. Non ne fa un'associazione al di fuori delle proprie fantasie sonore. In molti lavori introdurrà infatti danze e lotte di questa stessa Lega.

Il 1833 è un anno di grandi prove: gli muore il fratello; comincia a soffrire di asma e di quelle vertigini che lo trascineranno alla pazzia; gli orecchi gli rimbombano di diaboliche sarabande. I segni di squilibrio ostacolano il matrimonio con Clara Wieck, che sposerà comunque il 12 settembre 1840, dopo anni di febbrile attesa e di incomparabile fecondità creativa: dagli Studi sinfonici *alla* Fantasia op. 17, *dai* Davidsbündler *ai* Lieder. *La vita matrimoniale s'inizia abbastanza serenamente, anche se Clara (nei soli primi sette anni mette al mondo cinque figli) deve dividersi in madre, moglie e pianista. Schumann dà il via alle Sinfonie, ma i suoi nervi, piano piano cederanno. Lo tormenta l'urgenza di guadagnare per mantenere la famiglia.*

Nell'anno 1844, durante un giro di concerti in Russia, accusa « dolori reumatici e senso di angoscia, malinconia depressiva e forti attacchi di vertigine ». A ciò si uniscono il disagio per i trionfi della moglie e l'indifferenza se non l'ostilità dei colleghi per le sue opere, ritenute al di fuori della logica e della comune sintassi. Quando sale sul podio, mille pensieri lo prendono e si dimentica persino di segnare il tempo. Nel 1850 gli danno l'incarico di direttore musicale a Düsseldorf. Ma non brillerà. Si racconta che non fosse capace di sostenere un colloquio: scontroso e permaloso. Si interessa di spiritismo, di tavole parlanti. Sostiene che i fantasmi di Mendelssohn e di Franz Schubert vengono di notte a dettargli nuove melodie.

E la confortante presenza di un amico, il giovane Johannes Brahms, non serve a farlo uscire dal tunnel della pazzia. Eppure, Schumann si lascia amare, nonostante il tragico smarrimento della ragione, proprio per l'irrazionalità che distingue molte sue battute, alternate da altre (oggi meno interessanti) ispirate, al contrario, a lucidissimi procedimenti accademici.

« Se è vero che tutto il mondo ama chi sa amare », ci dice Daniel Gregory, « nessuno potrà restare insensibile di fronte a Schumann »: l'uomo rapito dal volo di una farfalla, dal rumore di un ruscello, dal sorriso di una donna.

V/F Varie TV Ragazzi

Il professor Glott, pupazzo nuovo di zecca, protagonista di un ciclo

'Il professor Glott'

Proviamo a viaggiare con i bambini nella lingua italiana

La materia filologica (dalla scoperta dei gerghi e dei dialetti alla formazione dell'italiano) è stata innestata in un racconto avventuroso ricco di colpi di scena

V|F Varie TV Ragazzi

Le straordinarie avventure del professor Glott (a sinistra) cominciano con l'arrivo ad Allegropoli di un'astronave con quattro Centauri. Qui sopra, il capo della « banda dei cattivi » e due suoi scagnozzi. Per non cadere nelle loro mani Glott e i suoi amici extraterrestri sono costretti a partire per un lungo viaggio che li porterà in giro per l'Italia

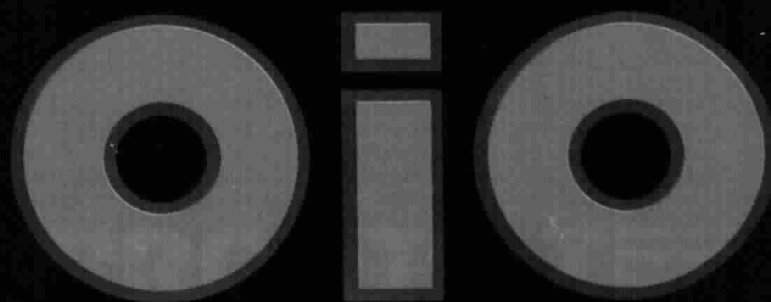
di Carlo Bressan

Roma, febbraio

Imperniare uno spettacolo televisivo destinato ai bambini su temi quali il concetto di linguaggio e di lingua come indispensabile strumento di comunicazione e di emancipazione sociale, l'importanza di sapersi esprimere, la scoperta dei gerghi e dei dialetti come fatto storico essenziale nella formazione della lingua italiana, erano problemi di non facile soluzione.

Ma ecco come due autori della sensibilità ed esperienza di Piero Pieroni e Sergio Vecchio hanno affrontato il problema. La materia filologica è stata, per così dire, innestata in un racconto di avventure pieno di sorprese e di colpi di scena, ricco di personaggi gustosamente disegnati, allietato da filastrocche, canzoncine e canti popolari di varie regioni italiane.

Suddivisa in dodici puntate ben calibrate nel ritmo e nella costruzione, la vicenda è interpretata da

→

Un gruppo di animatori prova una scena di « Glott ». La regìa del programma è di Roberto Piacentini, le scene di Antonio Locatelli. Autore dei pupazzi è Giorgio Ferrari

pupazzi animati, creati da Giorgio Ferrari. Le scene sono state realizzate da Antonio Locatelli. La regìa è di Roberto Piacentini.

Ed ora vediamo che cosa succede. Ecco: misteriosi segnali luminosi provenienti dallo spazio vengono captati sul suolo italiano. Nella sala delle conferenze alcuni ministri, i generali delle tre armi e due scienziati fissano un grande teleschermo sul quale si susseguono impulsi luminosi governati da un ritmo preciso. Uno degli scienziati, il prof. Palabra, è in grado di dire soltanto che i messaggi luminosi provengono dalla stella Alfa del Centauro, ma che per decifrarli non c'è che una persona: il professor Glott, linguista famoso ed esperto di scienza delle comunicazioni.

I Centauri

Così, mentre il telecronista Gilberto Paper, pomposo, vanesio e paperone, si fa in quattro per annunciare ai telespettatori che « la cara vecchia Alfa del Centauro pulsa, pulsa, pulsa ma nessuno sa perché lo faccia », si va in cerca affannosamente del prof. Glott, il quale sta vivendo un'emozionante avventura in un accampamento di zingari dei quali voleva conoscere i costumi ed il gergo.

Ritrovato, finalmente, e accompagnato al suo laboratorio, Glott, dopo alcuni tentativi inutili, riesce con l'aiuto dell'amico Ultimo a stabilire un contatto con coloro che inviano i messaggi luminosi: sono i Centauri, esseri extraterrestri abitanti, appunto, della stella Alfa del Centauro. Glott è fuori di sé dalla gioia: « Ecco le parole! Le mie care, adorate, dolcissime parole! E vengono da una stella remotissima, da una vagabonda delle Galassie! L'Universo è diventato più piccolo, amici! ».

Lo sbarco

Quattro Centauri sono pronti a scendere sulla Terra con la loro astronave per conoscere gli uomini. Ciò avviene effettivamente al riparo dalle indiscrezioni della stampa e della curiosità del pubblico, mentre il Paper televisivo continua a fare interviste fatue ad alte personalità, completate da divertenti annunci pubblicitari.

Su indicazione di Glott l'astronave scende in una località solitaria chiamata Allegropoli. Si pone allora per il professore il problema di comunicare con gli strani ma intelligentissimi ospiti. Egli insegnerà loro la nostra lingua con alcune spassose lezioni parlate, mimate e cantate. Attraverso un curioso gioco di suoni di consonanti e vocali, i quattro Centauri — che sono tre giovanotti e

V|F Varie TV Ragazzi
"Il professor Glott"

Parla uno degli autori

Ridurre tutto alla dimensione del gioco

Il ciclo di trasmissioni che vedono protagonista di straordinarie avventure il professor Glott e i suoi amici, terrestri ed extraterrestri, si propone di avvicinare il pubblico infantile ad una conoscenza ragionata della realtà della lingua. L'espressione linguistica, è noto, è funzione del tutto naturale: il processo di apprendimento del linguaggio si avvia non appena il bambino è in grado di associare le sue possibilità di espressione fonica, che maturano e si fanno più complesse con la crescita, all'espressione di determinati significati. L'acquisizione del reale si accompagna armonicamente alla strutturazione del linguaggio: la maturazione di esperienze viene via via presupponendo la necessità di esprimerle e comunicarle.

Tutto questo a titolo di premessa: non importa, in questa sede, vedere i modi in cui matura e si struttura il linguaggio infantile. Qui si tratta piuttosto di introdurre il bambino, ormai in grado di partecipare, in quanto spettatore, come soggetto attivo allo sviluppo della storia e delle sue implicazioni, nella realtà dell'universo linguistico che gli compete: di aiutarlo a capirne la natura, le modalità d'uso, i modi d'essere.

Il primo problema che si è dunque posto agli autori è stato quello di procedere ad una definizione del concetto di lingua, per passare successivamente a descriverla attraverso la discussione delle sue funzioni principali; con la preoccupazione costante di ridurre l'astrattezza dei concetti alla dimensione del gioco, e di integrarla con il ricorso ad argomenti concreti che continuamente riproponessero le domande: che cos'è la lingua, da dove viene, chi la fa, in quale direzione si evolve.

La quantità e la complessità dei temi in questione ha necessariamente portato a privilegiarne alcuni a scapito di altri. Una prima trattazione dei sistemi di comunicazione extralinguistici ha permesso di definire la lingua come sistema (oltre, naturalmente, ad evidenziarne la natura sociale di mezzo di comunicazione); di chiarire gli aspetti e le caratteristiche degli elementi che la costituiscono; di accennare ai meccanismi che ne regolano il funzionamento. Se questo aspetto del problema, pure importantissimo, può apparire non adeguatamente sviluppato, lo si deve in gran parte ad una scelta obbligata: un'impostazione corretta e soddisfacente dell'apprendimento grammaticale-sintattico necessita di spazio più ampio di quello, pure notevole, che ci è stato concesso.

Nell'alternativa tra una trattazione sincronica ed una descrizione diacronica ha pertanto prevalso, da un certo punto in avanti, il secondo punto di vista: poiché lo scopo del programma era quello di fornire una prima introduzione al problema della lingua (italiana, nella fattispecie), si è passati a discutere della lingua italiana nella sua realtà attuale, in quanto mezzo di comunicazione, e come prodotto di vicende storiche determinate. Largo spazio è stato quindi dedicato alla descrizione dei dialetti e delle loro connotazioni socioculturali: ritenendosi che la stragrande maggioranza dei ragazzi vive di fatto — e spesso drammaticamente, soprattutto a partire dall'età scolare — una situazione di bilinguismo tale da provocare scompensi, quando non si traduce in pretesto di discriminazione.

Queste sono le idee che fanno da supporto alle avventure del professor Glott. Se l'efficacia del mezzo di rappresentazione, l'accuratezza e l'intelligenza della realizzazione e la fantasia del racconto riusciranno a renderle accessibili al bambino non avremo svolto soltanto un lavoro di divertente evasione.

Sergio Vecchio

non rovinarli più
con un pulitore sbagliato:

i mobili di legno opaco vogliono il loro pulitore

pronto
TEK

Johnson
pronto
TEK
PER MOBILI OPACHI
pulisce e nutre
istantaneamente
mentre spolverate

lo specialista per pulire tutti i tipi di legno a rifinitura opaca:

ciliegio, palissandro, noce
ulivo, acero, tek ecc....

Signora, desidera altre informazioni sugli usi di Pronto Tek?
Scriva al Servizio Cortesia
Casella Postale 18 - 20020 Arese Milano

PRONTO TEK pulisce e nutre senza alterare la bellezza naturale dei tuoi mobili.

BENTON & BOWLES API

Ultimo, l'amico grazie al quale Glott riesce a mettersi in comunicazione con gli abitanti della stella Alfa del Centauro

←

una ragazza — trovano anche i loro nomi: Leo, Trippa, Zizzo e Clara. Tutti felici, compresa la scimmietta Clementina, amica fedelissima di Ultimo e che merita di essere inserita tra i personaggi di primo piano di questa storia.

Ma dopo tanto azzurro, ecco un nuvolone scuro. Una losca « potenza grigia » è riuscita a captare i messaggi dei Centauri e quelli di Glott ed ha deciso d'impadronirsi dell'astronave. Agguati, fughe, inseguimenti. A causa di tali peripezie Glott compirà coi suoi nuovi amici un viaggio attraverso l'Italia, avendo così modo di far conoscere ai Centauri i vari dialetti italiani, la loro matrice storica e l'importanza di essi nella lingua attuale.

Un esempio

Ad esempio, a Milano, dopo aver ascoltato un milanese parlare in dialetto senza aver capito nulla, Trippa dice a Glott: « A che serve allora la lingua che tu ci hai insegnato se a Milano, in Italia, la lingua che si parla è del tutto diversa? ». E Glott, serenamente: « La lingua che io vi ho insegnato è l'italiano, e qui ci troviamo di fronte ad una lingua nuova per noi, il milanese, che si parla solo qui a Milano e nelle sue vicinanze. Ma Milano, come sapete, è in Italia, e la lingua della nazione italiana, che tutti gli italiani parlano e intendono, è per l'appunto l'italiano... ».

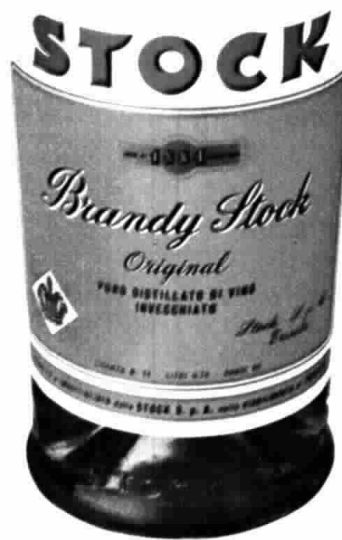
E dirà più tardi: « ... Per fare in modo che tutti gli abitanti dell'Italia potessero intendersi fra di loro, piano piano nei secoli, e vedremo come, un dialetto si è affermato come lingua di tutti: la stessa lingua che voi avete appreso, e che i bambini imparano da piccoli, o a scuola. Ma tuttavia i dialetti sono, oltre che delle lingue degnissime come l'italiano, che una volta era un dialetto, e oltre che dei perfetti strumenti di comunicazione per coloro che li sanno parlare, una grande riserva di cultura che non deve andare dispersa... ».

I Centauri hanno modificato i meccanismi dell'automobile di Glott per renderla adatta a viaggiare nel tempo: così arriveranno nella Roma dei Cesari e si troveranno tra gruppi di legionari che parlano in latino; poi sarà la volta della Firenze trecentesca per ascoltar da una gentil donzella la novella di *Chichibio* di Giovanni Boccaccio; e la Napoli colorita e chiassosa di Piedigrotta e di Santa Lucia; e giù, giù sino in Sicilia per assistere alla pesca del tonno ed ascoltare il canto dei pescatori. Qui, tra una girandola di situazioni impreviste e colpi di scena, si conclude la vicenda, mentre nel cielo notturno le stelline brillano come diamanti e cantano in coro: « Qui finisce l'avventura - dei Centauri sulla Terra - con un poco di paura - perché minacciava guerra - con un poco di piacere - di scoprire cose belle: - tante cose che sapere - garba anche a noi, le stelle... ».

Carlo Bressan

Il professor Glott *va in onda martedì 11 febbraio alle ore 17,15 sul Nazionale TV.*

gli STOCK

la grande tradizione del brandy

Tre grandi brandy, tre aromi diversi, tre eccellenti interpretazioni della lunga tradizione Stock.

Stock 84, se al tuo brandy chiedi un gusto secco e generoso.

Royalstock, se lo preferisci delicato e ricco di aroma.

Stock Original, se lo vuoi schietto e vigoroso.

Telefonata su un argomento che scotta: il costo della vita

Squilla il telefono...

« Pronto, chi parla? »

« Sono Carla, ciao. Come stai, Anna? »

« Oh, Carla, come ti sento volentieri. E' un po' che non ti fai viva... cosa è successo? »

« Non parlarmene, non so più dove sono. Mio marito, col suo nuovo lavoro, viaggia continuamente e non ha più orari. Certe volte mi avvisa che torna a casa all'ultimo momento, e devo preparargli da mangiare in quattro e quattrotto, e mica s'accontenta, sai... Poi ci sono i bambini: il più piccolo ha la rosolia... »

« Povera Carla, non deve essere un periodo facile, questo! »

« Aggiungi tutti questi aumenti... io li sento, sai... con una famiglia come la mia, solo il mangiare costa un patrimonio! Aggiungi che è aumentata anche la bolletta del gas e della luce! E i miei, come ti dicevo, non s'accontentano... anche i figli: vogliono variare i piatti, vogliono cose nuove... mah, forse li ho viziati troppo! Cambiamo discorso che è meglio... A proposito, si sposa la Luciana. Cosa le regaliamo? Ci vorrebbe un regalo bello ma anche utile... »

« Io un'idea ce l'avrei. Ho pensato a una pentola a pressione Aeternum. »

« Mi sembra un bel regalo. Ma non è difficile da usare? »

« Neanche per sogno! Io adopero la mia Aeternum da anni e anni... oramai mi è indispensabile come il ferro da stiro o la lucidatrice. »

« E che piatti ci fai? »

« Tutto quello che voglio. Stufati, stracotti, verdure, e tante minestre: di fave, di fagioli, di lenticchie... così buone, nutrienti, e così poco care! »

« Sai che mi viene un'idea? Quasi quasi me la compro anche io... come hai detto si chiama la tua? »

« Aeternum. E' la pentola a pressione di Re Inox. Tutta in acciaio inox 18/10, c'è da 5, 7, 9 litri, come preferisci. Prendila... vedrai che risparmio, anche con le bollette del gas! »

« Grazie del consiglio, Anna... ora devo andare... vediamoci presto! »

« Ciao, Carla... a presto... e grazie della telefonata! »

IX|C

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Rifugio per cani

« Sono un grande amico dei cani e vorrei raccogliere fondi per la creazione di una casa di rifugio e ristoro per cani malati. Posso creare un comitato a questo scopo? » (Michele D.).

E perché no, caro amico? La vita moderna è piena di « comitati ». Se ne incontrano ad ogni passo: comitato per le onoranze al grande cittadino defunto, comitato per la protezione delle margherite, comitato per la canasta benefica ecc. ecc. Le cose vanno, approssimativamente, sempre allo stesso modo: un gruppo di volonterosi (o di volonterose) si forma, rende di pubblica ragione lo scopo che intende raggiungere, invita i simpatizzanti ad aderire concretamente all'iniziativa e raccoglie quindi i contributi in danaro o in generi effettuati da ciascuno. Purché lo scopo (esplicito o implicito) del comitato non sia uno scopo illecito, tutto è, sino a questo punto, perfettamente in regola. Il legislatore, in altri termini, non pretende che un comitato, per potersi costituire, debba effettuare particolari adempimenti, come fosse una società per azioni o un ente morale o insomma, come si dice tecnicamente, una « persona giuridica ».

I cittadini, come son liberi di conversare, di passeggiare insieme o di quotarsi per offrire un pranzo al capufficio, così sono liberi di fare comitati. Guardi però che c'è il « poi ». Costituito il comitato, raccolti i fondi, formatosi con quelli un piccolo o grande capitale, sono tuttora liberi i membri del comitato di fare quello che credono? Possono, ad esempio, intascare il danaro ed utilizzarlo per i propri bisogni? O possono, almeno, impiegare il raccolto patrimonio per il raggiungimento di uno scopo diverso da quello annunciato? Una risposta negativa al primo quesito è ovvia: è ovvio, infatti, che chi raccoglie da altri del danaro o dei beni di altro genere allo scopo di impiegare questa ricchezza per un certo fine, commette appropriazione indebita (art. 646 cod. pen.) se poi, infischiandosi del fine da raggiungere, tiene per sé, in tutto o in parte, le ricchezze raccolte.

Anche al secondo quesito la risposta da dare, sebbene meno ovviamente, è negativa. Il codice civile, infatti, dispone (art. 40) che « gli organizzatori e coloro che assumono la gestione dei fondi raccolti sono responsabili personalmente e solidalmente della conservazione dei fondi e della loro destinazione allo scopo annunziato »; ed aggiunge (art. 42) che, « qualora i fondi raccolti siano insufficienti allo scopo, o questo non sia più attuabile o, raggiunto lo scopo, si abbia un residuo di fondi, l'autorità governativa stabilisce la devoluzione dei beni, se questa non è stata disciplinata al momento della costituzione ». Ne consegue che quando, come spesso succede, ci capita di sentire l'impulso a costituire un comitato o a parteciparvi, è bene che riflettiamo un momento sulle responsabilità e, diciamo pure, sulle noie cui andiamo incontro. Responsabilità non solo verso gli oblatori ma anche verso i terzi con cui si venga in contatto per la esecuzione degli scopi del comitato. Infatti, giusta quanto dispone l'art. 41 cod. civ., « i sottoscrittori sono tenuti soltanto ad effettuare le oblazioni promesse », mentre i membri del comitato « rispondono personalmente e solidalmente delle obbligazioni assunte ».

Il nido

« Io e la mia fidanzata siamo proprietari ciascuno di un appartamento locato a fitto bloccato. Dato che per sposarci abbiamo bisogno di un appartamento per farvi il nostro nido, vorremmo sfrattare uno dei due inquilini. Il fatto è che non sappiamo se debba essere sfrattato l'inquilino mio oppure quello della mia fidanzata. Che cosa dice la legge? » (Michele E. - Roma).

La legge non dice nulla in proposito. Essa vuole soltanto che uno degli inquilini vada via a beneficio del nido che voi dovete costruirvi (sempre, beninteso, che non abbiate la possibilità di andare ad abitare in altro appartamento di vostra proprietà). E siccome esiste, a termini di Costituzione, piena parità tra uomini e donne, voi avete la scelta tra lo sfratto del primo e quello del secondo inquilino.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Salute negli ambienti di lavoro

« Si parla tanto di salvaguardare la salute negli ambienti di lavoro ma, alla fine, cosa è stato fatto o cosa si pensa di fare per rendere meno probabili le malattie della gente che lavora nelle fabbriche? » (Archimede Salentino - Terni).

Quanto sino ad oggi è stato fatto, è poco. Quanto si farà lo desumiamo dalle affermazioni del Ministro del Lavoro il cui portavoce è stato il Sottosegretario dello stesso Dicastero alla Camera dei Deputati: egli, tra l'altro, ha detto: gli attuali controlli svolti nelle fabbriche dagli Ispettorati del lavoro non possono dare, data l'attuale legislazione, frutti concreti perché le leggi pongono delle limitazioni ai loro poteri, così come l'esiguità delle sanzioni finisce per incoraggiare i responsabili a ricorrere al cosiddetto « rischio calcolato ». Da qui la necessità di rivedere anche la materia degli appalti. Una nuova normativa, ha detto il Sottosegretario, dovrà tutelare sempre di più i lavoratori delle ditte appaltatrici. Ma il problema di fondo è quello della salute negli ambienti di lavoro nei quali prevalgono i processi di intensificazione della produzione e di riduzione dei costi. Questo problema — secondo il Sottosegretario — deve essere risolto in forma generale ed organica, d'intesa con i Sindacati. Già nella scorsa legislatura era stato presentato su questa materia un disegno di legge che però non giunse in porto per il mancato accordo con la riforma sanitaria, ancora in via di elaborazione e ritenuta prioritaria. Il sottosegretario ha detto infine di ritenere che debba riproporsi una normativa che consenta di preservare gli attuali organismi efficienti purché raccordati con gli organi periferici delle strutture sanitarie.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Tassa di soggiorno

« L'art. 16 della Costituzione dice: " Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale ". L'art. 23 afferma: " Nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge ". Ora avviene che alcune Aziende di Soggiorno in zone climatiche di motu-proprio hanno avanzato richiesta di versamento di tassa di soggiorno a proprietari d'alloggi non residenti in luogo, in sostituzione del soppresso valore locativo, tassa che prima era richiesta ai soli villeggianti temporanei.

Interpellate le Prefetture competenti nessun chiarimento è mai giunto sulla legittimità di tale richiesta che non si basa su alcuna legge (art. 23) ed è palesemente anticostituzionale (art. 16). Il cittadino oggi si sente alla mercé di chiunque voglia taglieggiarlo, indifeso contro ogni tentativo teso a defraudarlo del suo denaro, tanto che, sfiduciati, molti si sono assoggettati a pagare " per non avere grane " ». (Lettera firmata).

Non condivido la sua idea secondo la quale oggi « il cittadino si sente alla mercé di chiunque voglia taglieggiarlo ecc. ». Sono sue parole che per la verità mi sembrano un po' pesanti. Lei mi chiede un parere e io le indico le fonti legislative.

Tutta la materia dell'imposta di soggiorno è regolata dal D. L. del 24 novembre 1938 n. 1926 che ha subito modificazioni con la legge del 4 marzo 1958 n. 174. Consulti queste disposizioni e... l'enigma sarà chiarito.

Diritto al rimborso

« Mi riferisco all'articolo " Imposta sul valore locativo " pubblicato sul Radiocorriere TV n. 38, 1974. Nel merito di così interessante argomento si pone il quesito per conoscere se da erronea applicazione della legge non discenda diritto a rimborso di quanto in passato iscritto a ruolo oltre il dovuto. In caso affermativo è del massimo interesse pratico conoscere le modalità da seguire per esigere rimborso afferente a periodo non caduto in prescrizione (decennio?) » (Mancini M. - Roma).

Se l'errore è dovuto all'Amministrazione pubblica (comunale) come sembra, è necessario porre in mora la medesima chiedendo (in carta bollata) il rimborso di quanto pagato in più. In caso di diniego o di silenzio, non rimane che l'azione giudiziaria per indebito arricchimento, nei limiti di tempo della prescrizione decennale.

Sebastiano Drago

Dal 1880 ad oggi una vocazione costante nel campo specifico della cosmesi del capello.

Un'azienda specializzata che opera in tutto il mondo con 132 Sedi e 34 stabilimenti di produzione.

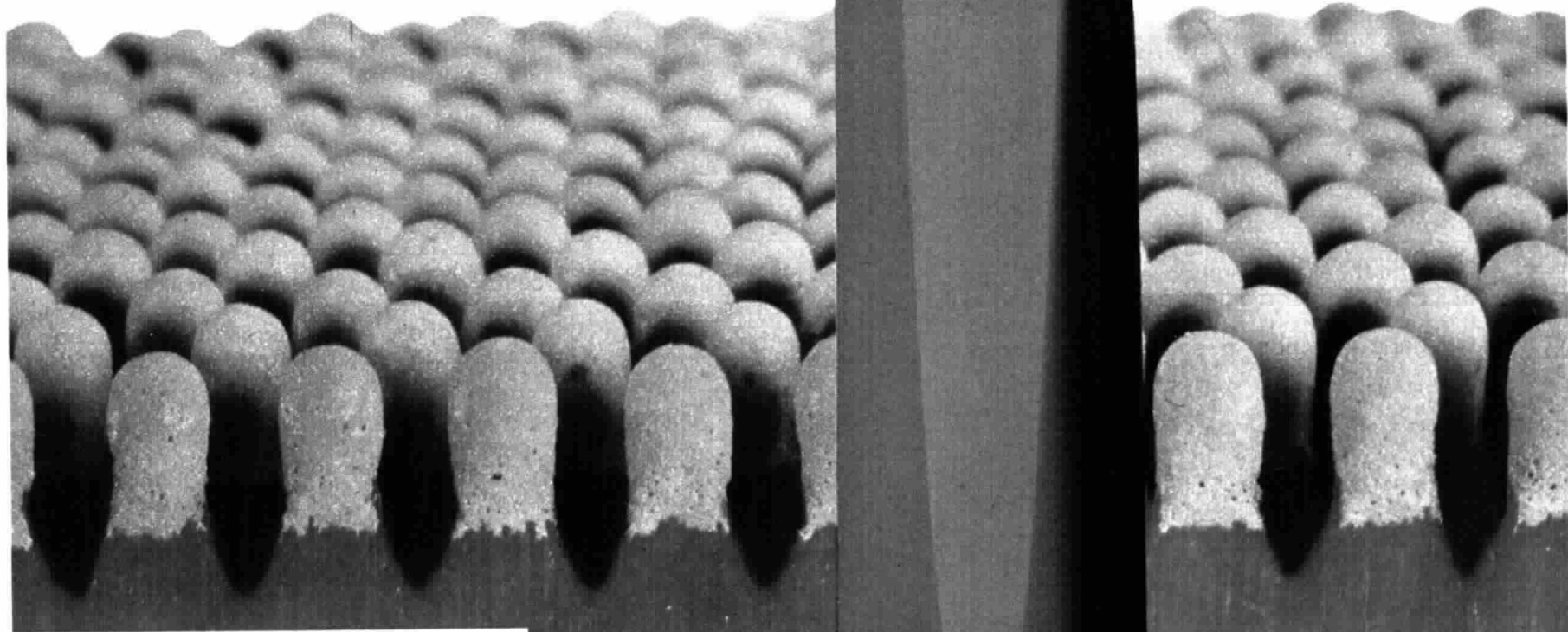
cosmesi di ricerca

Prodotti di bellezza nati dalla ricerca. Come KOLESTON, la prima tintura protettiva in crema del mondo, e BALSAM WELLA, il subito-dopo-shampoo in emulsione cremosa.

I centri di ricerca Wella International - tra i più avanzati nel mondo nel campo specifico del capello - si avvalgono della collaborazione di ricercatori di fama internazionale.

Wella lavora per la bellezza dei capelli di milioni di donne nel mondo. E per il successo dei loro consiglieri di bellezza: parrucchieri e profumieri.

Wella Italiana fa parte del Gruppo Wella International, che opera con metodi e risultati che ne fanno uno dei primi esperti al mondo nella cura dei capelli.

Bellezza capelli. Dietro ci siamo noi.

Il tempo libero in pantaloni e camicetta: in velluto rasato Legler i calzoni sottolineati dalle cuciture laterali spostate verso il davanti indossati con la fresca camicetta in cotone rigato. Sportivissimi i pantaloni in velluto millerighe Legler con tasche a busta, blusa in jersey di cotone. A destra: con le bluse fantasia e i lunghi cardigan in maglia di Caroline Tricot le due versioni dei pantaloni sportivi: in panno azzurro il modello classico con tasche laterali; ammorbidito dalle pinces in cintura l'altro modello in panno, di netta ispirazione maschile. (Modelli Encos)

Stile « bowling » il giubbetto abbinato alla sottana a ruota marcata dai vistosi tasconi sagomati. « Big-skirt » il tipo dell'ampia sottana in flanella rossa caratterizzata dalla cintura a bustino e dalle tasche inserite lateralmente. A sinistra: in velluto Legler la nuova interpretazione a trench del soprabito primaverile. Molto ampia la linea dell'impermeabile in ciré segnato dalle arricciature sotto il carré e dalle grandi tasche applicate. (Modelli Styled by Anna Basile per Bourbon St., camicette Caroline Tricot)

Per il tempo libero

Napoli, febbraio

Vivo successo ha ottenuto la seconda rassegna del prêt-à-porter « E' moda a Napoli » svoltasi nella città partenopea e alla quale hanno presenziato numerosi espositori. Una ricca panoramica di modelli per ogni ora e occasione della giornata femminile, con spiccati accenti sui temi del tempo libero, ha messo in evidenza lo stile di un tipo di abbigliamento pratico, estremamente giovanile. La sfida delle sottane ai pantaloni ha rivelato la netta rivincita di quest'ultimi nei tempi sportivi indicati dal periodo delle vacanze.

Le sottane, decisamente ampie, sempre movimentate dalle ondulazioni provocate dai tagli a mezza e a ruota intera, realizzate in tessuti di mano secca, tela, popeline, tussor, trionfano invece in città. Completate da giubbotti, da camicette di taglio maschile, le gonne al polpaccio rispecchiano un genere di abbigliamento svelto destinato alle donne dalla giornata a tempo pieno. Il nuovo soprabito primaverile è interpretato sportivamente a trench in velluto a superficie liscia e in gabardine. Moltissimi i « camicioni » in popeline di cotone, in flanella leggera e in jersey, la cui linea molleggiante è bloccata in vita da belle cinture in cuoio e in pelle scamosciata.

Accanto ai colori preferiti dalla moda di intonazione coloniale, nelle tipiche tonalità del sabbia digradanti fino al kaki dorato, sono schierati i verdi nelle diverse sfumature: dal verde tenue penicillina all'intenso verde foresta. Seguono le tinte azzurrate, polverose, i grigi perlacei e i blu marini, interrotti dai guizzi del giallo mediterraneo, ribattezzato, non a caso, « oro di Napoli ».

Elsa Rossetti

IX|C

qui il tecnico

Sostituire le casse

« Sono in possesso di un complesso stereo rappresentato da un piatto Lenco L 75 con punta Excel ES 70S, amplificatore Philips 591 e due casse Philips 22HR496/PL1. Penso che sarebbe possibile migliorarne l'audizione, specie per diminuire un fastidiosissimo fruscio, cambiando la testina o le casse. Qualora si volesse inserire un sintonizzatore a quale sarebbe opportuno rivolgersi? » (Carlo Fazzari - Firenze).

Non è facile stabilire a distanza la causa di tale fruscio soprattutto per mancanza di specifiche informazioni al riguardo, comunque nella ipotesi che la puntina sia in buone condizioni (e in ogni caso le consigliamo di controllarla), le facciamo presente che l'amplificatore da lei citato è in effetti un po' rumoroso, comunque tale fenomeno viene ad essere esaltato da casse poco smorzate come le HR 496 in suo possesso. Pertanto le consigliamo di far imbottire con lana di vetro le casse stesse oppure in ultima analisi di sostituirle con altre con prestazioni più brillanti come le AR-6 oppure le Pioneer CSE220, ecc.

Stereofonia

« Sono in possesso di un impianto stereo Dual, costituito da amplificatore CV 60 (30 + 30 W musicali); casse acustiche CL 170 e giradischi 1216. Desidero conoscere il giudizio su detto complesso anche in funzione dell'ambiente che misura m 7 × 4,50 × 3,20 di altezza. Volendo infine ascoltare anche i programmi radiofonici nella migliore qualità possibile è consigliabile un sintonizzatore per filodiffusione o un sintonizzatore stereo MF? » (Francesco Messina - Palermo).

Il suo complesso è nel suo genere omogeneo e non ci sembra che la sostituzione di qualche componente possa portare miglioramenti sensibili. Tutt'al più se volesse una coloritura più spinta del suono potrebbe provare a sostituire le casse con altre più sensibili di tipo « bass reflex » come le Dynaco A-25.

La stereofonia ricevuta via radio da una stazione MF può dare risultati perfetti, data soprattutto la grande perfezione dei sintonizzatori oggi sul mercato. Purtroppo però tale servizio non è ancora esteso alla sua città, ove l'unica fonte di segnali stereofonici disponibili è la filodiffusione, anche essa di buona qualità se si fa una oculata scelta del demodulatore FD.

Altoparlanti e amplificatori

« Sono in possesso di un impianto stereo. Cercando di ottenere una parvenza di stereofonia posso allacciare oltre ai due altoparlanti con impedenza 4 ohm altri due altoparlanti da 4 o 8 ohm? Mettendo gli altoparlanti in parallelo potrebbe saltare lo stadio finale dell'amplificatore? » (Imer Ferrari - Parma).

Abbiamo estratto dalla lettera del nostro lettore questo interrogativo che riteniamo interessante dato che fra i musicofili si va estendendo l'interesse ad alimentare, con un singolo amplificatore stereo, più di due altoparlanti.

In linea di massima si può affermare che più è bassa l'impedenza totale degli altoparlanti (rispetto a quella di uscita dell'amplificatore), più alto è il rischio di danneggiarlo. Cerchiamo di spiegarne le ragioni.

La configurazione circuitale dell'ultimo stadio amplificatore, che permette una buona linearità e un buon rendimento e che è quasi universalmente adottata, è la cosiddetta classe B (con la sua variante AB) in cui vengono adoperati due transistori (o accoppiamenti di transistori) di tipo complementare che risultano collegati in serie rispetto all'alimentazione in corrente continua. Pertanto in prima approssimazione si può dire che in essi scorre la medesima corrente media. Il carico viene connesso, nella maggior parte dei casi tramite un condensatore, nel punto di congiunzione dei due transistori, e si trova perciò ad una tensione che è all'incirca pari alla metà della tensione di alimentazione. Indicando con E la tensione di alimentazione in volt e con R la resistenza dell'altoparlante si può dimostrare che la potenza di uscita massima teorica dell'amplificatore vale approssimativamente $E^2/8R$.

Nel dimensionamento del circuito finale viene scelta la potenza che esso deve erogare e la resistenza dell'altoparlante che rappresenta il carico e quindi si scelgono i transistori compatibili a tali valori. E' logico d'altra parte che per ragioni di costo si tenda ad adoperare transistori che a parte un certo margine di sicurezza abbiano potenze dissipabili pari a quelle in gioco. A questo punto è facilmente verificabile cosa può succedere connettendo all'amplificatore un carico avente resistenza diversa da quella per cui è stato progettato il circuito.

Se si collega un altoparlante di resistenza superiore a quella indicata dal costruttore, nell'ipotesi verosimile che la tensione di alimentazione rimanga costante, si nota subito che la potenza disponibile sull'altoparlante diminuisce. Ciò ovviamente non produce altri inconvenienti se non quello di una minore potenza acustica (sempre che il circuito sia stato ben dimensionato e controreazionato in maniera tale da fornire sempre le stesse prestazioni per quanto riguarda distorsioni e banda passante). Se invece si collega un altoparlante di resistenza inferiore a quella nominale, sempre in base alla formula citata, si nota altresì che la potenza fornita dall'altoparlante aumenta. A tale aumento corrisponde parallelamente anche aumento della potenza che ognuno dei due transistor dello stadio finale è chiamato a dissipare. Se tale aumento supera il margine di sicurezza fissato in sede di progetto, i transistori possono risultare danneggiati da una corrente superiore a quella massima ammissibile per la quale sono stati costruiti. Pertanto come regola generale deve essere evitata la connessione, agli amplificatori, di altoparlanti con resistenza inferiore a quella nominale di uscita di detti apparati.

Tale conclusione è valida anche per la connessione in serie o parallelo di più altoparlanti. Infatti supponendo di avere un amplificatore con impedenza di uscita di 8 ohm nominali e di connettere ai suoi morsetti due altoparlanti da 8 ohm, che risultano perciò in parallelo, il carico sull'amplificatore non è più 8 ohm, ma scende alla metà, cioè diventa di 4 ohm, valore che per quanto sopra detto può risultare dannoso.

La connessione in serie dei due altoparlanti non è invece dannosa per l'amplificatore, dato che il carico effettivo visto da quest'ultimo diventa di 8 + 8 = 16 ohm, ma è tale da ridurre la potenza che l'amplificatore eroga complessivamente. Tuttavia alcuni amplificatori sono previsti per carichi di uscita di diversa impedenza ma generalmente viene indicato per ciascun valore di carico la potenza massima che essi possono erogare.

Nei cosiddetti sistemi a 2 + 2 altoparlanti, che prevedono cioè la connessione di altre due casse oltre a quelle normali, in genere l'amplificatore è progettato per un'impedenza di 4 ohm, ma con una sola cassa per canale con impedenza di 8 ohm, eroga una certa potenza, mentre con due casse per canale collegate in parallelo l'impedenza ritorna quella nominale.

Risposte brevi

Luigi Pini - Milano.

Il suo complesso è di buona qualità anche se il sintoamplificatore ha una potenza eccessiva per le casse citate, pertanto a seconda dell'ambiente da sonorizzare ci orienteremmo su un amplificatore di potenza inferiore (sintoamplificatore Marantz 2270 o amplificatore Marantz 1060) oppure su casse con potenza dissipabile superiore (AR 3a).

Alessandro Achilli - La Spezia.

Le consigliamo un'ulteriore revisione presso i laboratori della casa costruttrice dato che riteniamo che l'inconveniente risieda anche nella usura della meccanica dell'apparecchio.

Domenico Condurro - Napoli.

Riteniamo che a meno che non vi sia un guasto nell'amplificatore o nel sintonizzatore FD, quest'ultimo dovrebbe essere pienamente in grado di pilotare l'amplificatore. Il sintonizzatore deve essere connesso alla presa « Turner » o « Radio », o « Aux » dell'amplificatore stesso.

Diego Trevisan - Treviso.

Nulla da eccepire sul giradischi e l'amplificatore, per la testina può eventualmente tener presente anche la Empire 999 SEX o la Shure VIS III, mentre per le casse oltre le AR (ottime per brani musicali con pochi strumenti) pensiamo possa prendere in considerazione anche le Pioneer CSR 300, le Rectilinear Mini III oppure le Dynaco A-36.

Giovanni Melin - Banchelle.

Il suo complesso è di buona qualità e più o meno omogeneo, anche se forse potrebbe sfruttarne meglio le doti con casse più brillanti come le AR 6 le Leak 20-30 o le Dynaco A-25 e sostituendo la testina con una Shure M 75E. Le raccomandiamo una certa cura nella disposizione delle casse e nell'acustica ambientale.

Enzo Castelli

IX|C

il naturalista

No alla caccia sui terreni agricoli

(Il 20-1-'75 è iniziata la raccolta delle firme per il referendum contro la caccia).

« Caro naturalista, le invio un po' di materiale documentativo del Convegno, indetto dal C.N.D.A.A. a Bologna, il 15 novembre scorso » (Il segretario generale - Nardini - Bologna).

Cari lettori, la vostra rubrica è arrivata al suo sedicesimo anno di attività e il numero dei sostenitori è andato via via aumentando. E' un po' merito di tutti voi.

Con vero piacere possiamo annunciare la costituzione del « Comitato Nazionale per la difesa dell'Agricoltura e dell'Ambiente », promosso dal battagliero giornale *Terra e vita*, organo ufficiale della Confederazione generale dell'Agricoltura, che ha organizzato il Convegno « Equilibri naturali alterati dall'uomo: la caccia in Italia », di cui è presidente il Senatore Prof. Giuseppe Medici.

Cari amici, si avvera dunque, finalmente, quello che io non mi sono mai stancato di ribattere nella mia rubrica e cioè che « la terra trema sotto i piedi dei cacciatori »! Non è un eufemismo, in quanto con la costituzione di questo comitato il giornale *Terra e vita* si propone di far conoscere a tutti come « ... i cacciatori rappresentano una " casta " privilegiata, ormai fuori tempo in una società evoluta. Accanto ai problemi quotidiani dei produttori agricoli, che vedono ogni anno calpestato e distrutto gran parte del loro raccolto, si leva unanime il coro di condanna di tutti i cittadini, che vogliono poter disporre per loro e per i propri figli del bene " ambiente ". Infatti la caccia è offesa al lavoro agricolo e causa di degradazione »; queste non sono parole mie ma potete leggerle sul suddetto giornale (supplemento settimo, anno XV, n. 38).

In parole povere i contadini sono stufi di vedere i loro beni calpestati da bande armate, pronte a distruggere gli ultimi rari esemplari di uccelletti insettivori, vere guardie rurali create dalla natura a salvaguardia dei frutti della terra che sono indispensabili per il nutrimento dell'uomo.

Nel congresso che si è svolto a Bologna il prof. Mario Pavan, illustre direttore dell'Istituto di Entomologia dell'Università di Pavia, ha svolto una relazione sulla barbara attività della caccia, la cui lettura sarebbe da rendere pubblica nelle scuole di ogni ordine e grado. Vorrei poterla riportare integralmente ma manca lo spazio: riferirò alcune frasi lapidarie del grande zoologo: « ... quali immense, impensate, importantissime fonti di benessere, di vita abbiamo distrutto? E' lecito continuare così? Oggi 228 specie di mammiferi e 338 specie di uccelli sono in procinto di estinzione... La caccia in Italia conta quasi due milioni di fucili e si calcola che almeno 400.000 siano in mano a bracconieri. Annualmente i cacciatori aumentano di 100.000 unità, comprano almeno 120.000 fucili e sparano circa un miliardo di cartucce, uccidendo da 100 a 300 milioni di uccelli all'anno!

La caccia in Italia è un divertimento e non riveste importanza alimentare. Nei primi dieci giorni di apertura della caccia si fa regolarmente il vuoto biologico in tutto il territorio nazionale. E' stato calcolato che gli uccelli insettivori, se non venissero sistematicamente distrutti, eliminirebbero annualmente 430 milioni di chilogrammi di insetti dannosi. Un solo esempio: 10.000 rondoni alpini nei sei mesi di permanenza distruggono per sé e per l'allevamento della covata almeno 63 tonnellate di insetti e non inquinano l'ambiente, non recano danno e si rinnovano ogni anno senza alcuna spesa per noi! ».

Quante volte avete letto parole simili nella mia rubrica nel corso di questi anni? Purtroppo con scarso risultato, lo devo riconoscere, ma ora questo nuovo comitato, che rappresenta milioni di lavoratori, è disposto ad agire.

A gennaio è iniziata la raccolta delle firme per l'abolizione dell'articolo 842 C.C. il quale consente il transito e l'invasione dei cacciatori sui terreni altrui per cacciare quella fauna che viene ancor oggi considerata « res nullius ». Mi chiedo, con il Prof. Pavan, se lo stato è costituzionalmente autorizzato a concedere, dietro pagamento di un balzello, l'utilizzazione a senso unico di un bene di tutti. Per concludere, se sarà abolito l'art. 842, sarà rimesso in vigore lo « jus prohibendi » e cioè il divieto di cacciare in fondi altrui, il che equivarrebbe a più che dimezzare la superficie nazionale a disposizione dei cacciatori, primo passo verso quella indispensabile abolizione della « res nullius », (= fauna = « cosa di nessuno »). Caro dottor Nardini, la ringrazio dell'opera che ella svolge con tanto entusiasmo. E' necessario, amici lettori, uno sforzo comune e costante: date la vostra firma, rivolgendovi alla Coldiretti, o alla Conf. Gen. Agricoltura, o alla LENACDU, o al W.W.F. o a ITALIA NOSTRA o ancora ai Segretari comunali, e ai cancellieri delle preture, dove troverete i notai a vostra disposizione. Dobbiamo raccogliere 500.000 firme!

Angelo Boglione

dimmi come scrivi

del mio carattere, e della

Elvy — Ambiziosa, prepotente, orgogliosa e un po' troppo sicura di sé, lei si comporta come se avesse raggiunto una maturità che invece è ancora lontana e che il suo atteggiamento tende ad allontanare ancora di più. Anche se privi di cattiverie i suoi giudizi sono sempre troppo severi. La sua spinta a distinguersi dalla massa si fonda per ora sulla sabbia e non su valide e solide basi. Non le manca capacità di osservazione ma è ancora superficiale, proprio perché le manca l'esperienza che le consente la profonda comprensione delle cose. E' piuttosto timida nell'esprimere i propri sentimenti sia per pudore sia per timore di essere fraintesa.

la mia scrittura

Susy — Simpatica in maniera affettuosa, lei è molto vivace e di conseguenza un po' distratta. Non le importa di crescere in fretta e non guarda al traguardo della maturità come se fosse la conclusione di una gara di corsa. E' attenta e diligente e non perde occasione per allargare il campo della sua esperienza. Possiede un'ottima intelligenza e se si applicasse di più potrebbe raggiungere risultati notevoli. E' serena e disinvolta, legata alle amicizie ma senza morbosità, con qualche ambizione proporzionata alle sue possibilità. E' seria e sincera ed anche se, come le ho già detto, è ancora in formazione, queste caratteristiche le resteranno certamente.

comunque poco

Flora S. — La grafia che lei sottopone al mio esame appartiene ad una persona che tende a puntualizzare, anche troppo, che puntualizza ogni situazione fino in fondo, spesso con pedanterie perché è continuamente spinto dalla propria insicurezza e dalla propria diffidenza. Possiede una enorme sensibilità che cerca di nascondere per timore di essere sopraffatto. Fondamentalmente testardo, difficilmente cambia idee ed opinioni o i propri giudizi. Inoltre ha un'enorme timore di dimostrare i sentimenti più intimi. E' generoso soltanto quando è necessario. Alcuni ideali giovanili non raggiunti le hanno lasciato un fondo di irritazione permanente. E' onesto, retto, forte nelle avversità. Non sopporta le parole dette a vanvera o con eccessiva leggerezza, non gradisce gli atteggiamenti troppo disinvolti ed ama ritrovare nelle persone che avvicina la propria riservatezza pur apprezzandone le doti di vivacità e di fattività.

lettore del Radiocorriere

Luciano — Lei ha la fortuna di possedere una intelligenza vivacissima che però, malgrado la sua ambizione, non ha saputo sfruttare convenientemente. E' entusiasta ma si sa controllare, è sensibile e pieno di interessi. E' pienamente responsabile delle proprie azioni ma non le affronta con l'interesse necessario perché sa, nel suo intimo, di essere in grado di superare molti ostacoli. Aggiunga al modo di fare una punta di prepotenza per sentirsi più forte. Il suo bisogno di comunicare non lo rende abbastanza avveduto nella scelta delle amicizie e si lascia affascinare dalla cultura altrui.

Un esame grafologico

Sissi — Ambiziosa e distratta, il rinnovato bisogno di novità la rende discontinua e non le permette di condurre con pazienza le sue cose e di svilupparle con metodo. Nei rapporti con le persone che ha occasione di frequentare lei parte con troppo entusiasmo e, successivamente, il suo bisogno di dominare e di soffocare con le eccessive premure completa l'opera di demolizione di un rapporto che poteva anche risultare valido. Si controlli maggiormente sia nelle simpatie sia nelle antipatie e sia più cauta nel mostrare i propri sentimenti. Estrosa, anche se dispersiva, non le mancano gli elementi di fondo validi per « sfondare » nell'attività che ha scelto ma il maggiore ostacolo lo troverà nel suo carattere che manca di sicurezza interiore. Si plachi, sia meno caotica e seguiti con metodo gli studi.

al mio modo di

Francesco G. — Coscienzioso, preciso, lei cerca di essere, in ogni circostanza, al proprio posto. E' molto dignitoso ed è probabilmente questo lato del carattere che le rende difficile aprirsi e comunicare. E' un osservatore valido ma riservato. Noto dietro di lei una lunga serie di ambizioni inappagate perché vuole essere riconosciuto per i propri meriti ma non sa chiedere e non sa farsi strada a gomitate. Molto sensibile, lei strafà quando si sente capito e considerato. E' un conservatore, specie di idee e i suoi ideali, malgrado le numerose delusioni, li conserva intatti dentro di sé. Non si sa adeguare a modi di vivere troppo disinvolti ed arroganti. Conserva a lungo i sentimenti.

pratica di Trasmissioni

Scettico bianco — Noto in questa grafia una passionalità dominata dalla diffidenza esercitata soprattutto allo scopo di difendersi. E' evidente l'insofferenza alle imposizioni. La generosità si manifesta più volentieri quando non è sollecitata. Non mancano le ambizioni ma sono frequenti le rinunce di fronte alle imprese troppo ardue. Tende a nascondere la propria sensibilità dietro una apparente indifferenza. Malgrado la sua fondamentale bontà può esprimersi con durezza quando venga infastidito e non sopporta di essere scoperto nelle sue debolezze. Ogni sua azione è dominata dallo spirito di libertà sia di pensiero sia di azione. Ottima intelligenza di tipo analitico. Buon gusto in tutto ma si adegua volentieri al modo di vivere delle persone che lo interessano pur mantenendo intatta la propria personalità e le proprie idee.

E forse ancora migliori.

Chi ha paura di Virginia Woolf? — Ottima intelligenza ed eccellenti intuizioni, malgrado la continua lotta per togliersi antichi complessi. Non ha molta fiducia nelle proprie capacità. Ha bisogno di affetto ma spesso lo rifiuta perché teme che non sia sincero o dubita della buonafede di chi lo manifesta. Vive in un mondo personale che stenta a realizzare e nel quale alcuni aspetti del carattere si sono mantenuti giovanissimi malgrado le esperienze e il tempo. Ha timore della realtà quando si rende conto di non poterla modificare. E' più utile agli altri che a se stesso e si comporta sempre con grande umanità. Sensibilissimo alle sfumature.

Maria Gardini

mondo notizie

Intersputnik

Con 15 mesi di anticipo sulle previsioni è entrata in funzione a Psary, presso Kielce, la prima stazione a terra polacca di collegamento via satellite attraverso il sistema sovietico Intersputnik. Costruita con apparecchiature sovietiche, la stazione ha già trasmesso i primi programmi radiotelevisivi verso Mosca e Praga attraverso un satellite del tipo « Molnja ».

Parapsicologia sul video

La parapsicologia ormai ha invaso anche la televisione, commenta il *Welt*. E' la volta di *Colui che vedeva l'inferno*, un originale televisivo di H. G. Thiemt e H. D. Schreeb basato su un caso realmente avvenuto negli anni Venti: un maestro di scuola riesce, con l'aiuto di una cameriera che è un ottimo medium, a prevedere il futuro. La diffidenza della gente lo porterà al manicomio. Il programma è diretto da Nathan Jariv, con alcune sequenze mute e l'intento non di ricreare oggi una storia di allora, ma di farla rivivere.

Churchill alla TV tedesca

Anche la televisione tedesca ha dedicato un « saggio televisivo » a Winston Churchill in occasione del centenario della sua nascita. Il programma, scritto da Rolf Hochhuth e diretto da Ule Eith, e trasmesso dalla NDR s'intitola *Trionfo e tragedia*. Churchill, « il più famoso degli inglesi dopo Shakespeare », viene dipinto come l'ultimo rappresentante di un'Europa scomparsa, al quale dobbiamo essere grati se il nazismo non ha trionfato.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 23

I pronostici di SANDRA MILO

Partita			
Bologna - Fiorentina	1		
Cagliari - Inter	1	x	
Lazio - L.R. Vicenza	1		
Milan - Juventus	2		
Napoli - Roma	1	x	2
Ternana - Cesena	x	2	
Torino - Ascoli	1		
Varese - Sampdoria	1	x	2
Palermo - Catanzaro	1	x	
Pescara - Atalanta	1		
Verona - Como	1		
Grosseto - Rimini	x	2	
Catania - Lecce	x		

l'oroscopo

ARIETE

Mantenete i contatti sociali. Dovrete lottare ma riuscirete ad aprirvi la porta che desiderate. Le vostre opinioni combaceranno con quelle della persona che amate. Prenderete delle decisioni importanti. Giorni favorevoli: 9, 11, 12.

TORO

Sarete in grado di distinguere chi è sincero da chi è falso. Dovrete affrontare qualche lieve disputa. Ispirazioni per chi si occupa di arte e di letteratura. Potrete accettare incarichi impegnativi. Giorni buoni: 11, 12, 15.

GEMELLI

Non abbiate sospetti su chi vi vuol bene. Vi dimostreranno molta stima e molto affetto. I collaboratori saranno favorevoli alle vostre idee di rinnovamento. Momenti di felicità creativa e spirituale. Giorni fausti: 13, 14, 15.

CANCRO

Potrete accettare inviti impegnativi. Una sorpresa vi renderà particolarmente felici. I dubbi verranno chiariti e potrete entrare in una fase di vera tranquillità. Non affrontate spese impreviste. Giorni fortunati: 9, 10, 15.

LEONE

I successi saranno palesi e notevoli nel settore degli affetti. Ottimi influssi planetari decideranno la vostra vittoria. I guadagni saranno all'altezza delle esigenze della casa. Rispondete a una lettera. Giorni favorevoli: 12, 13, 14.

VERGINE

Consolidamento di un affetto recente. Deciderete all'improvviso un passo importante. Non siate troppo esigenti, se volete che i rapporti di lavoro abbiano modo di svolgersi con profitto. Curate l'aspetto fisico. Giorni buoni: 11, 13, 14.

BILANCIA

Presa di posizione spalleggiata con profitto dai vostri conoscenti. Siate cauti col denaro. Energie in ricupero. Bevete con moderazione. Molte possibilità di consolidare la vita sentimentale. Giorni fausti: 9, 10, 13.

SCORPIONE

Vi troverete in una situazione in cui le decisioni repentine saranno della massima importanza. Magnetismo potenziato. Non idealizzate troppo, se non volete in seguito patire delusioni mortificanti. Giorni fortunati: 11, 13, 15.

SAGITTARIO

Facili accordi. Sappiate ponderare positivamente due proposte piuttosto ardite. Sentimenti intensi e contraccambiati. Sarete oggetto di particolari attenzioni. Cercate di non provocare contrasti in famiglia. Giorni fausti: 12, 14, 15.

CAPRICORNO

Appuntamento proficuo e incontri che daranno delle intime soddisfazioni. Cercate di superare il momento di incertezza che vi opprime, ascoltando con animo calmo le proposte che vi faranno. Giorni ottimi: 9, 11, 12.

ACQUARIO

La situazione sentimentale sarà soggetta ad alti e bassi più o meno lunghi. Ascoltate certe proposte con più calma e spirito di avventura. Agite sempre con la massima sincerità e onestà. Giorni favorevoli: 10, 12, 14.

PESCI

Sappiate approfittare delle circostanze fortunate che la provvidenza mette a vostra disposizione. Periodo favorevole per viaggiare. Giorni buoni: 11, 12, 13.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Coltivazione delle zinnie

« Desidero avere informazioni per ottenere nella prossima primavera una bella fioritura di zinnie » (Andreina Poggi - Milano).

La zinnia è pianta annuale, a stelo eretto ed erbaceo, che nei climi caldi diviene quasi legnoso. Le foglie sono opposte e abbracciano lo stelo e sono di forma ovale. La fioritura in genere non inizia come lei pensa in primavera ma a fine giugno e seguita fino alla fine dell'autunno. La patria di origine di questa pianta è il Messico da cui fu introdotta nel 1796.

I fiori sono di tutti i colori, bianco, rosso, giallo con tutte le gradazioni e i riflessi. Le piante di zinnie decorano benissimo le aiuole e non viene molto apprezzata come fiore reciso, malgrado la resistenza che offre all'appassimento. E' pianta da pieno sole ed esistono zinnie giganti, infatti la sua altezza varia da 25 centimetri a un metro.

Vediamo ora come si coltiva. In genere viene seminata nel mese di febbraio in cassone senza letto caldo. Dopo 20 giorni dalla nascita si mettono le piantine in piantinaio e dopo 40 giorni circa, nel mese di maggio, le piante possono andare a dimora. Chi non ha seminato le piantine potrà comprarle verso la metà di maggio per metterle a dimora.

Portulaca

« La portulaca è una pianta esotica? Si può coltivare da noi e come? » (Giulio Andreoli - Roma).

Certamente, si può coltivare benissimo in Italia ed anzi posso dire che è pianta molto diffusa, anche se di origine del Sud America. Cresce a cespuglietti con steli molto ramificati e foglie cilindriche e grasse. Da luglio a novembre fiorisce in continuazione, producendo fiori semplici o doppi di bellissimo aspetto e di tanti colori. Si semina in marzo-aprile in letto caldo, in aprile-maggio in semenzai e a maggio direttamente a dimora.

La portulaca preferisce terreni poco fertili e sabbiosi ed è molto resistente alla siccità. E' quindi pianta ideale per adornare durante tutta l'estate aiuole e terrazze in zone marittime o molto battute dal sole.

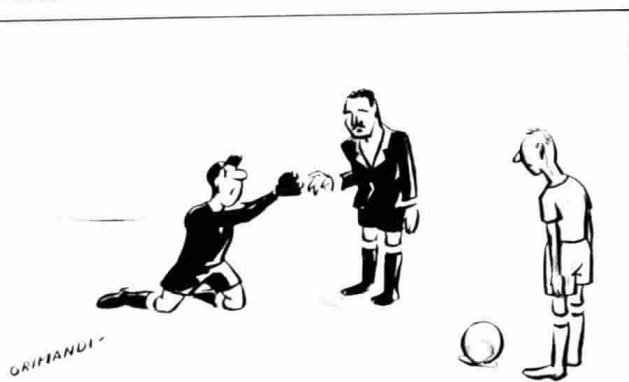
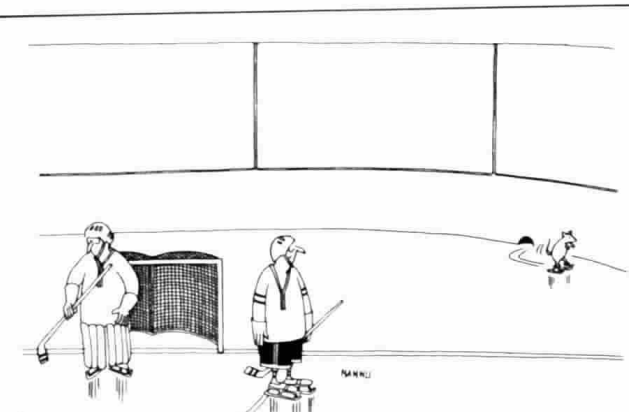
La distanza delle piante fra loro deve essere di 20 centimetri e se si vuole trapiantare lo si può fare nel mese di maggio. Produce una grandissima quantità di minutissimi semi che cadendo sul terreno assicurano per l'anno prossimo la riproduzione spontanea della pianta.

Rose ammalate

« Alcune mie piante di rose di cui invio foglie, sono cosparse da una polverina bianca. Cosa debbo fare per combatterla? » (Clementina Barbieri - Alessandria).

Indubbiamente si tratta di una malattia da fungo e precisamente della muffa grigia (Botrytis Cinerea) o del mal bianco o oidio. In genere queste malattie crittogamiche (ossia da fungo) attaccano le rose quando queste vivono in ambiente molto umido. Quindi prima operazione da farsi è di diminuire il grado di umidità riducendo le annaffiature.

Per combattere direttamente le malattie sopraddette esistono in commercio vari prodotti, da preferirsi lo zolfo in polvere od emulsionabile. Tenga presente che è sempre bene fare ogni tanto trattamenti alle rose con poltiglia bordolese.

Giorgio Vertunni

— Su, su, torni al suo posto: un rigore non è la fine del mondo!

Senza parole

— Oh, cari amici, sono contento di rivedervi! Quando ripartite?

— Non so come risponderete alla richiesta che sto per fare...

Cosa fa male, cosa fa bene al nostro fegato.

Una domanda molto ricorrente. Quali sono le sostanze alimentari di cui il fegato ha bisognoper restare attivo ed efficiente?

Il più attento giudice di ciò che mangiamo è il nostro fegato.

In qualsiasi alimento, si può dire, sono presenti delle componenti tossiche per l'organismo, o all'atto di ingerirle o quando si liberano durante il processo di scissione degli alimenti stessi nell'apparato digerente. Non esiste alimento puro al cento per cento.

Tuttavia vi sono delle sostanze alimentari che il fegato gradisce di più anche se impegnato attivamente: per esempio le proteine animali, cioè la carne, o certi zuccheri, in particolare il fruttosio che si trova nella frutta. Si può dire che il fegato è molto goloso, perché gradisce molto gli zuccheri e tende anzi ad accumularne una bella quantità, circa cento grammi, sotto forma di glicogeno che poi generosamente mette in circolazione quando altri organi o altri tessuti, i muscoli specialmente, ne fanno urgente richiesta.

Proteine animali e zuccheri sono indispensabili allo stesso fegato che ne è un forte consumatore. Lo zucchero gli dà l'energia per le oltre cinquemila attività che normalmente il fegato svolge. Le proteine gli servono per ricostruire le parti del tessuto epatico che si sono logorate a causa dell'intenso ritmo di lavoro cui è sottoposto. Il fegato è uno degli organi che posseggono una grande capacità di autorigenerazione e ciò è possibile utilizzando una forte quantità di proteine.

Naturalmente, se vogliamo mantenere un fegato sano, bisogna dare la preferenza alle proteine e ai carboidrati, ma ciò non significa eccedere. Un eccesso di proteine sembra che favorisca l'ipertensione arteriosa; un eccesso di zucchero invece è accertato che provoca un aumento dei grassi e quindi dell'adiposità dell'organismo in quanto le eccedenze di zucchero vengono trasformate in grassi di deposito.

Poiché il nostro organismo ha bisogno anche di grassi, non si può pensare a una dieta priva di questi importanti alimenti. Ma il fegato non gradisce i grassi a meno che non siano crudi e preferibilmente di origine vegetale; anzi il comune olio di oliva può anche favorire una maggiore secrezione di bile la quale, come è noto, contribuisce sia alla peristalsi intestinale sia all'assorbimento dei grassi.

Ma il nemico numero uno del fegato è l'alcool, che agisce sottraendo ossigeno alla cellula epatica, privandolo cioè dell'elemento essenziale per tutte le operazioni chimiche che il fegato svolge. Quando il fegato funziona non ci accorgiamo di tutti gli errori che commettiamo a tavola. Tuttavia, quando il fegato comincia a dare segni di stanchezza, è ancora possibile aiutarlo. Aiutarlo con prodotti che lo riattivano, prodotti naturali che sono perfettamente tollerati e, nello stesso tempo, efficaci. **Giovanni Armano**

PANE FRESCO, ANTIPASTI VARI, CARNI GRASSE, SALUMI, PESCI GRASSI, CONDIMENTI COTTI, SPINACI, PISELLI, FORMAGGI PICCANTI, FRUTTA SECCA, DOLCIUMI CON GRASSI, VINI FORTI SUPERALCOLICI, BIRRA.
BRODI, POMODORI, CAVOLI, CAVOLFIORI, SALE, CAFFE', THE, VINO, BISCOTTI.
PANE ABBRUSTOLITO, GRISSINI, CRACKERS (specie se integrali, cioè ricchi di fibre grezze), MINESTRE ASCIUTTE, CARNI MAGRE, PESCI MAGRI, UOVA FRESCHE, FORMAGGI MAGRI, VERDURE FRESCHE O LESSATE E CONDITE CON OLIO CRUDO, FRUTTA FRESCA O COTTA, DOLCI SENZA GRASSI.

Nella tabella sono indicati i cibi da evitare, i cibi da usare con moderazione e i cibi permessi.

Per ogni quesito di carattere salutistico scrivere a EDUCAZIONE SANITARIA MODERNA - Via Palagi 2 - 20129 Milano.

Se amate le cose genuine
Julia è per voi.
Chi sa apprezzare le cose più autentiche
e genuine sa riconoscere nel ricco
e delicato aroma della Grappa Julia
le più nobili origini che una grappa possa avere:
le vinacce dei migliori vini italiani
a denominazione d'origine.
GRAPPA
JULIA
Riserva Stravecchia
JULIA
grappa di carattere